Anno 119 - Numero 209

# LA STAMPA

Martedì 24 Settembre 1985

A PAGINA 3

**La sfida di Comunione e Liberazione tra bandiere e silenzi**

di Ezio Mauro

Don Luigi Giussani, fondatore di «Cl»

Alle pagine di sport

**Calcio mondiale confermato in Messico. Per la Fifa stadi agibili**

di Carlo Coscia

Guillermo Cañedo

### Ha perso terreno su lira (a 1831), marco e franco

# Il dollaro in discesa libera
# Reagan: scambi più aperti

**Il presidente degli Stati Uniti chiede a Europa e Giappone di ridurre le barriere doganali e i sussidi alle esportazioni - Minacce di ritorsioni**

Milano. La quotazione raggiunta al fixing dalla valuta Usa

WASHINGTON — La riunione dei cinque Paesi più industrializzati del mondo occidentale (Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Francia e Giappone) ha dato ieri il suo primo clamoroso risultato (il dollaro è sceso verticalmente su tutte le piazze valutarie) mentre Reagan teneva una conferenza stampa per lanciare un monito ai Paesi occidentali perché riaprano le frontiere ai commerci internazionali.

A Francoforte e Parigi la moneta americana ha accusato una battuta d'arresto: in Germania è stata quotata a 2,7248 marchi, undici pfennig in meno rispetto all'ultima quotazione, mentre in Francia ha chiuso a 8,3450 marchi, il minimo degli ultimi quindici mesi. Anche in Italia la valuta Usa ha perso quasi 110 punti scendendo a quota 1831 lire contro le 1938 di venerdì.

I contraccolpi sulle monete europee non si sono fatti attendere: il marco ha realizzato un nuovo record rispetto alla lira dopo quello di venerdì raggiungendo le 672 lire. Anche il fiorino olandese ha toccato un nuovo massimo sulla moneta italiana a quota 596.

Sui mercati valutari la situazione ieri era comunque molto confusa e nervosa: gli operatori erano in attesa di un quadro più preciso e di riferimenti sulle intenzioni dell'amministrazione americana. Non va dimenticato che la Bundesbank per ottenere la quotazione del marco sulla moneta americana ha venduto oltre otto milioni di dollari. Ci si chiede se dopo la prima scossa le banche centrali ed i governi avranno la volontà di attuare le politiche concordate.

Una prima risposta è venuta ieri sera da Reagan, che ad appena ventiquattr'ore dalla conclusione del «summit» ha avuto un attesissimo incontro con i giornalisti per commentarne i risultati: il Presidente americano ha enunciato una strategia globale per contrastare il protezionismo e rilanciare gli scambi internazionali.

Secondo Reagan le manovre sui cambi dovrebbero essere solo una parte della strategia per rilanciare il commercio internazionale: l'obiettivo del Presidente degli Stati Uniti è infatti quello di respingere le minacce di protezionismo che gli vengono dal Congresso forzando gli altri Paesi occidentali ad aprire le frontiere e a favorire il libero scambio.

*«Nessuna nazione da sola anche se è grande e potente come gli Stati Uniti, può assicurare un libero sistema commerciale»* ha detto Reagan criticando i governi che danno sussidi a industria e agricoltura per favorire l'export sotto costo e non rispettano *«fino alla pirateria»* i brevetti internazionali: un riferimento fin troppo chiaro ai sussidi all'agricoltura della Comunità europea e a certi comportamenti *«disinvolti»* dei giapponesi.

Il Presidente americano ha detto che continuerà a premere perché gli altri Stati industrializzati smantellino le barriere doganali ed eliminino sussidi e pratiche «sleali». Reagan ha anche lanciato un monito: chi continuerà sulla strada degli impedimenti al commercio rischierà ritorsioni, se necessario chiamando in causa anche il Fondo monetario e la Banca mondiale.

I primi commenti alla flessione del dollaro sono improntati ad una moderata soddisfazione con una eccezione che viene da Londra: secondo gli osservatori tedeschi è il primo risultato dell'impegno preso dalle autorità americane ad adottare una politica monetaria adatta a facilitare il riassorbimento del deficit della bilancia dei pagamenti.

A Roma la Banca d'Italia definisce *«una svolta positiva»* gli avvenimenti degli ultimi giorni, e il ministro del Tesoro Goria ha aggiunto che *«non può che essere ampiamente apprezzato l'atteggiamento dell'amministrazione americana inteso a resistere alle pressioni protezionistiche»*.

r. e. s.

(Altri servizi a pagina 13)

## Settembre costo vita aumentato dello 0,4%

ROMA — In settembre, mese in cui solitamente si concentra una serie di rincari, i prezzi, secondo le anticipazioni che arrivano da quattro città campione (Torino, Milano, Genova e Bologna) hanno avuto un incremento piuttosto contenuto: l'aumento medio è dello 0,4%.

Se queste prime rilevazioni saranno confermate dai dati dell'Istat si può prevedere che a novembre scatterà un punto di contingenza.

(Servizio a pagina 2)

## Fiat verso un 1985 positivo

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Fiat, presieduto da Giovanni Agnelli, ha approvato ieri la relazione alla Consob con i risultati del Gruppo nei primi 6 mesi dell'85. Il fatturato è aumentato dell'11 per cento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno raggiungendo i 13.006 miliardi; l'utile operativo è passato dal 7,4% del fatturato al 9% raggiungendo 1200 miliardi; l'indebitamento è passato dai 4000 miliardi del 30 giugno '84 a poco più di 3000 miliardi.

(Servizio di Renzo Villare a pag. 14)

### L'ex presentatore lascerà il Parlamento europeo

# Tortora: mi dimetto

**«I tempi e i modi li deciderò con i miei compagni radicali» - «La condanna a 10 anni è assurda perché trasforma la camorra in una associazione milanese» - «Attenzione: i pentiti Barra e Pandico possono diventare i dioscuri della giustizia»**

MILANO — *«Io intendo dimettermi da parlamentare europeo. Lo dico a chi mi ha dato fiducia. Io dissi onorerò la sentenza: occorre non onorare una sentenza che non la merita ma una battaglia. Mi vogliono spoglio? Mi vogliono nudo? Mi avranno. Come un piccolo delinquente. Dal momento che i grandi non li prendono o non li sanno o non li vogliono prendere»*. Enzo Tortora scandisce queste frasi con tono severo. Si concede qualche pausa per rimarcare meglio i concetti. Poi fissa le telecamere di Canale 5 e il suo interlocutore-intervistatore Giorgio Bocca con intensità, quasi volesse trasmettere a tutti, anche con gli occhi quello che esprime con le parole.

E' la prima reazione pubblica di Tortora alla sentenza di Napoli, quella che lunedì 17 settembre lo ha condannato a 10 anni di detenzione per appartenenza alla camorra e spaccio di stupefacenti. E per un'ora il deputato radicale si difende dalle accuse, attacca i giudici, spesso li insulta. *«Non voglio essere inzaccherato nemmeno da una stilla di fango* — precisa —. *Gli elettori capiranno che questa decisione è una prova d'onestà. I tempi e i modi delle dimissioni li stabiliremo in un secondo momento; in perfetto accordo con i miei compagni radicali»*.

Tortora spiega che tutto questo lo farà oggi stesso a Bruxelles. Conferma che giovedì incontrerà i giornalisti a Parigi. Ma ci tiene a dire che non teme alcuna conseguenza. *«Che succederà? Non lo so... io torno anche in galera... andrei anche all'inferno... So che l'ex deputato, no lo sono ancora... so che il deputato radicale Enzo Tortora dice: io mi dimetterò...»*.

Tortora indica il manifesto dei radicali che raffigura il giorno del suo arresto (17 giugno 1983) con il messaggio inquietante: *«Questa giustizia può colpire anche te»*.

Boccia le insinuazioni su una fuga preventiva (*«sono a Bruxelles per partecipare ai lavori della commissione giuridica»*) e lui, imputato-condannato, giudica i suoi giudici. Il pm Diego Marmo ha detto che *«io sono stato eletto con i voti della camorra? Questa è una dichiarazione infame. Ho denunciato questo magistrato con dolore ma ogni deputato ha il dovere di difendere la dignità dei propri elettori»*.

Tortora mena fendenti contro i giudici napoletani. Dileggia il pentito Pandico (*«in greco vuol dire che dice tutto»*) e accusa senza timore chi ha creduto alle sue verità: *«Questa crociata contro la camorra doveva ripulire Napoli, ma la riduce, con l'assurda sentenza, a qualcosa di diverso: la camorra diventa un'associazione milanese come il panettone con a capo Tortora, io ancora, senza il fratello di Cutolo, assolto, e l'ex sindaco di Ottaviano Lamer-*

Enzo Tortora

*ca, assolto anche lui, e senza i cento assolti...»*.

Poi il deputato radicale rifà la sua storia nel processo che definisce *«mostruoso»* e non lesina aggettivi, nonostante gli appelli di Bocca a evitare certe esasperazioni. *«Vorrei essere più inglese di fronte a giudici inglesi, ma sono italiano con giudici italiani...»*.

Tortora ricorda che Pasquale Barra si pente nel maggio del 1982, fa milleduecento nomi, non il suo. Pandico si dissocia il primo marzo '83 e lo coinvolge il 28 marzo. *«Ebbene, Barra mi accusa il 19 aprile del 1983. Perché? Perché nel premiato pentitificio della caserma Pastrengo di Milano Pandico dice a Barra: mettiamo 'o pappagallo in gabbia»*.

Nel menù della conversazione viene inserito anche Gianni Melluso detto il Bello (*«felicemente sposato in carcere con la benedizione dei giudici napoletani»*). Lo definisce *«mentitore nato»* e si augura che esca nel 2000. Poi ammonisce tutti dicendo che i pentiti rischiano di diventare *«i dioscuri della giustizia»*. E giustifica le loro verità come il logico comportamento di mitomani alla ricerca di pubblicità e di sconti. *«Vi sembra credibile che sia io il capo della camorra?»* grida Tortora.

Spiega che nessuna indagine è stata fatta sul suo conto: *«Non ci sono riscontri*, dice con veemenza. *Nulla. Niente»*. Nega di aver mai sniffato cocaina. *«Amo solo le donne e i libri. Un giudice si è permesso di dirmi: se ha usato la droga, lo dica, non è mica reato. Provai vergogna. Ma non per me, per lui. Dovrei pentirmi... ma di che cosa?»*.

Ma il tema della giustizia in Italia lo trova più congeniale. Tortora annuncia i tempi in cui tutti dovranno inchinarsi davanti alle pagine scritte nel processo di Napoli. A chi lo rimprovera di essere rinsavito troppo tardi e di aver scoperto solo ora queste battaglie, risponde con uno slogan pubblicitario che è anche un vecchio proverbio: *«Provare per credere»*.

Il finale è il preannuncio del programma di una battaglia che comincia adesso: *«Continuerò come sempre, non so se in cielo o in galera, a gridare la mia innocenza e contro l'indecenza»*.

Antonio Di Rosa

### Chi aiuterà il Messico a rinascere?

# Debiti sotto le rovine

Ancora una settimana fa, ben pochi avrebbero pensato che un evento naturale imprevisto, per quanto terribile, avrebbe potuto incidere significativamente sul panorama economico-finanziario mondiale. Le macerie ancora piene di cadaveri di Città del Messico potrebbero invece rappresentare la goccia che fa traboccare il vaso stracolmo dell'indebitamento del Terzo Mondo. Esse stanno gettando comunque ombre inquietanti sull'intera economia mondiale e costituiscono forse la ragione vera, anche se non dichiarata, per cui i ministri finanziari dei cinque maggiori Paesi dell'Occidente si sono riuniti in tutta fretta a New York lo scorso weekend.

Per un'amara coincidenza, proprio alcune ore prima del terremoto il Fondo Monetario Internazionale aveva deciso di adottare nei confronti del Messico una linea estremamente dura negando al Paese i crediti richiesti perché riteneva insufficienti le misure di austerità già adottate. Pochi giorni addietro, però, il presidente messicano, Miguel de la Madrid, era stato molto esplicito, nel corso di un'intervista al *Wall Street Journal*, nell'escludere la possibilità di simili, severe misure che avrebbero ammazzato le possibilità di sviluppo del Paese e creato una situazione sociale intollerabile. Il disaccordo era dunque totale.

Ora Miguel de la Madrid parla con la macabra e terribile forza di migliaia di morti e di milioni di vivi resi più timorosi e più poveri e il Fondo Monetario Internazionale è stato costretto a riesaminare l'intera questione. Il terremoto ha compromesso non solo il turismo ma in genere tutte le esportazioni messicane, non foss'altro che per la difficoltà di trasporti e comunicazioni. Per conseguenza, il Paese, che prima aveva comunque bisogno urgente di nuovi aiuti per un paio di migliaia di miliardi di dollari, necessita ora di un ammontare di prestiti decisamente superiore (nell'ordine di 10 mila, 20 mila miliardi di lire) per avviare la ricostruzione.

Chi concederà simili, enormi cifre a un Paese con scarsissime possibilità di ripagarle in questo secolo o nei primi decenni del prossimo? E' dubbio che lo possano fare le grandi banche private, prevalentemente americane, molte delle quali hanno già prestato al Messico la maggior parte dei 100 miliardi di dollari che questo Paese deve al resto del mondo e che stanno già rischiando il fallimento qualora i messicani dichiarassero di non riconoscere più tali debiti.

Gli aiuti dovrebbero quin-

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

### Febbrile ricerca nelle montagne di macerie, fra domenica e ieri salvate 90 persone

# Ancora superstiti del terremoto ma ora si spengono le speranze

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — A cinque giorni dal più spaventoso terremoto della storia del Messico, i sepolti vivi continuano a uscire dalle macerie, individuati dai trecento cani da ricerca giunti da numerosi Paesi compresa l'Italia, e strappati alla morte dall'esercito dei 50 mila volontari e membri delle forze dell'ordine messicani, e dei mille tecnici stranieri. Fra domenica e ieri, una novantina di persone sono state portate in salvo, 60 delle quali erano rimaste prigioniere tra le rovine dell'ospedale maggiore per 72 ore. C'erano una bimba di 10 mesi, trovata accanto alla madre morta, e un bimbo di cinque o sei anni.

E' uno spettacolo impressionante: semisvenute, incapaci di articolare parola a causa del trauma subito, le vittime scendono in barella dalle montagne di detriti tra le grida e i lamenti dei congiunti e degli amici in attesa, che sperano ancora di poter riabbracciare i loro cari. Ma con il passare del tempo la fede nel miracolo scema. Tra qualche giorno, dall'opera di salvataggio si passerà a quella di demolizione e di sgombero, che è già incominciata nel riserbo delle autorità, dove vi è la certezza che non rimanga più vita.

Abbiamo assistito al ritrovamento di un ragazzo alla Scuola tecnica professionale presso la Avenida Juarez, una delle due rase al suolo dal terremoto. Era il primo pomeriggio. I martelli pneumatici s'erano fermati dopo avere scavato nel punto in cui un cane si era accucciato abbaiando. Nel silenzio si sono sentite urla disperate di aiuto, e dopo un'ora di lavoro febbrile sono spuntati un braccio, quindi una testa, infine una spalla. Una donna si è avventata sulle macerie scavandole con forza sovrumana, urlando: *«Mi niño, mi niño»*. Era la madre. Li hanno portati via insieme, lui sulla barella, lei che gli accarezzava i capelli. Un uomo lì vicino si è preso la testa fra le mani: *«Mio figlio, mio Dio, dov'è mio figlio?»*, ripeteva come un automa.

Casi come questo sono gocce nel mare della disumana tragedia di Città del Messico. Uno dei sopravvissuti, l'operaia Lenor Ramirez, 34 anni, dello stabilimento tessile di San Antonio Abad, intrappolato il «giovedì nero» dal primo terremoto, ha raccontato di avere temuto di morire nel secondo. *«Sabato, quando ho sentito tremare di nuovo la terra* — ha detto — *mi sono sentita spacciata. Ho avuto fortuna: ero sotto un "tetto" di due travi di cemento, che ha resistito. Ma gli altri...»*. Non ha terminato: è scoppiata in un pianto isterico, una crocerossina gli ha praticato una iniezione calmante. Gli «altri», i morti potrebbero essere fino a ventimila nella

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Città del Messico. Una mascherina sul volto, gli occhi pieni di angoscia davanti alle salme allineate nello stadio del baseball

## Sottomarino fotografa nel Pacifico un nuovo polipo

PARIGI — Una nuova specie di polipo è stata scoperta a 2500 metri di profondità nel Pacifico orientale dal sottomarino «Cyana» dell'Istituto francese di ricerche del mare.

La scoperta viene annunciata dal mensile «L'univers du vivant», dopo oltre un anno di studi sulle foto e i filmati fatti dalle apparecchiature del «Cyana».

Il nuovo cefalopode, lungo circa 2,5 metri, è fusiforme, e dotato di due «ali» a forma di orecchio che gli servono per cambiare direzione, ed è stato quindi chiamato provvisoriamente «polipo degli orecchi».

I tentacoli sono collegati su tutta la loro lunghezza da una membrana trasparente che conferisce loro l'aspetto di un fiore dalla corolla molto aperta.

Non è la prima volta che il sottomarino francese raggiunge ottimi risultati nelle sue ricerche oceanografiche. La scoperta del nuovo polipo costituisce tuttavia un grande successo: secondo gli esperti, infatti, sono pochissime le specie marine non ancora individuate e catalogate.

### Nuove rivelazioni sull'attentato alla nave degli ecologisti: il «Watergate sulla Senna» è esploso

# Greenpeace, il premier Fabius sapeva? Scomparsi tutti i dossier sulla vicenda

PARIGI — Il caso Greenpeace, ormai, sta scuotendo alle fondamenta tutto l'edificio del potere francese. Come in un'interminabile partita a scacchi, i protagonisti cercano la mossa conclusiva ma, puntualmente, una contromossa fa saltare i loro piani. Il premier Laurent Fabius, confessando domenica sera in televisione la diretta responsabilità dei servizi segreti nell'affondamento del «Rainbow Warrior», sperava di avere dato scacco matto alle voci e ai sospetti di copertura. Ma ecco che nuove rivelazioni lo coinvolgono in prima persona: sarebbe stato informato della verità all'indomani dell'arresto dei falsi coniugi Turenge in Nuova Zelanda. E c'è di più: il neo ministro della Difesa, Paul Quilès, incaricato di fare pulizia nella Dgse, avrebbe accertato che tutti i dossier sull'operazione sono stati distrutti.

Il «Watergate sulla Senna», insomma, è scoppiato. Resta soltanto da capire fino a che punto il governo socialista è coinvolto, quali teste cadranno e, soprattutto, quali si salveranno. Fabius, presentando la «crudele verità» a un'opinione pubblica sempre più frastornata, ha ammesso che gli esecutori materiali del sabotaggio contro il battello pacifista «hanno agito dietro ordine». Ma non ha detto (perché continua di non saperlo) chi ha deciso di imbarcare la Francia in un attentato che il presidente Mitterrand ha definito *«stupido, oltre che criminale e assurdo»*. Il «mandante» dovrebbe scoprirlo l'inchiesta di Quilès e quella parlamentare che Fabius si è detto pronto ad accettare.

Ma, ancora una volta, le rivelazioni sembrano anticipare i tempi. Ieri è stata Radio Europe 1 a rimettere in discussione le tesi ufficiali. Secondo l'ultima «verità», il capo dei servizi segreti, ammiraglio Pierre Lacoste (silurato venerdì scorso), avrebbe informato il ministro della Difesa Charles Hernu (costretto alle dimissioni), di *«tutti gli aspetti del caso Greenpeace»* all'indomani dell'arresto dei falsi coniugi Turenge ad Auckland. Hernu avrebbe immediatamente avvertito Laurent Fabius ma questi avrebbe risposto che la vicenda era *«inconfessabile»* e che, se qualcosa fosse emerso, si sarebbero trovati *«altri sistemi di difesa»*.

Per i collaboratori del primo ministro, le nuove rivelazioni sono un *«intreccio di menzogne»*. Eppure Radio Europe 1 è molto precisa nella ricostruzione dell'avvio del caso Greenpeace ed afferma di avere raccolto le sue informazioni in *«ambienti degni di fede»* dei servizi segreti che, anzi, *«sono stanchi di giocare il ruolo del capro espiatorio mentre hanno agito sempre seguendo le disposizioni del potere politico»*. Secondo la radio, l'ammiraglio Lacoste avrebbe anche proposto una via d'uscita: avvertire le autorità neozelandesi della reale identità dei «Turenge» e chiudere la partita attraverso quei canali riservati che due potenze (soprattutto quando sono amiche) normalmente usano in casi simili. Lacoste avrebbe anche consigliato un intervento di Fabius presso il governo inglese.

Tutto invano, secondo Radio Europe 1. Allora (era il 12 luglio, due giorni dopo l'attentato) la verità apparve «inconfessabile» al primo ministro Fabius. Ma quello che più importa, se le nuove rivelazioni non sono fantasie, è che il governo socialista sapeva e decise di coprire. I dubbi, almeno, si fanno sempre più consistenti anche perché una seconda rivelazione della radio ha già trovato conferme, sia pure ufficiose: i dossier della Dgse sull'operazione «Rainbow Warrior» sarebbero stati distrutti.

Il neoministro della Difesa Paul Quilès lo avrebbe accertato sabato, appena cominciata la sua inchiesta. Sarebbero spariti piani, relazioni quotidiane e documenti sulla copertura finanziaria che, nell'indagine, è molto importante per stabilire a quale livello fu decisa la missione. Anche la distruzione dei dossier sarebbe avvenuta dietro preciso ordine. Ma di chi? Si ripropongono gli interrogativi di sempre: iniziativa autonoma del vertice dei servizi segreti (sei del complotto contro il potere socialista), oppure disposizioni dei «mandanti politici». E, in questo caso, tutte le ipotesi sono possibili: dall'ex ministro Hernu a Fabius, fino all'Eliseo.

Enrico Singer

### Accordo in extremis per la nuova giunta pci, psi, psdi e pli

# *Bogianckino sindaco di Firenze*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Massimo Bogianckino, 63 anni, sovrintendente dell'Opera di Parigi, socialista, voluto fortissimamente dal ministro Lagorio tra i candidati del psi alle ultime elezioni amministrative, sarà il nuovo sindaco di Firenze. Lo eleggerà nella notte in Consiglio comunale, una coalizione unica nel panorama delle grandi città italiane, formata dal partito comunista, dal partito socialista, dal psdi e dal pli, e che dispone di 34 voti su 60. Due i vicesindaci di una giunta che conta otto membri per l'area comunista e otto per quella laica: Michele Ventura, responsabile nazionale del pci per gli enti locali, e Nicola Cariglia (psdi), assessore uscente ai Lavori pubblici che ha ottenuto la delega per il Turismo e le Attività produttive.

Proprio sul vicesindaco le trattative tra pci e laici si erano arenate nei giorni scorsi, arrivando perfino a rompersi nella notte tra sabato e domenica. Poi i dirigenti comunisti della federazione fiorentina hanno avuto un improvviso ripensamento, probabilmente caldeggiato direttamente da Roma, e hanno deciso di non impuntarsi più sulla richiesta che ci fosse un unico vicesindaco comunista. In cambio hanno ottenuto dai laici di poter sfumare un po' i riferimenti alla centralità dell'area laica e alla continuità programmatica con quanto impostato dalla precedente giunta di pentapartito, nella dichiarazione politica che ha fatto da suggello all'accordo a quattro.

L'accordo è stato raggiunto solo ieri nella tarda serata, dopo che pci, psi, psdi e pli avevano approvato un aggiornamento della seduta del Consiglio comunale di tre ore. E' stato in questo spazio di tempo che i quattro partiti hanno messo a punto definitivamente la ripartizione delle deleghe, obbiettivo che era stato mancato durante un'incandescente riunione delle rispettive delegazioni tenuta nel primo pomeriggio nella sede della federazione comunista.

La proposta di rinvio, seppure di poche ore, ha provocato la reazione della dc. *«Qui non si sta facendo politica* — ha affermato il consigliere comunale Raffaele Tiscar —, *si sta mercanteggiando, si stanno offrendo poltrone per interessi, si sta dividendo una torta»*. Anche il pubblico che affollava il Salone dei Dugento in Palazzo Vecchio ha accolto la richiesta dello slittamento della seduta, presentata dal capogruppo comunista Stefano Bassi, con fischi e grida di *«Buffoni»*. Forse è la prima volta nella recente storia politica fiorentina che un rappresentante del partito comunista subisce la contestazione popolare, a dimostrazione del disagio e dell'insofferenza provocate nella gente da quasi cinque mesi di estenuanti trattative tra le forze politiche.

*«La soluzione per la giunta comunale di Firenze* — hanno affermato in un documento congiunto preparato prima della seduta del Consiglio comunale i segretari provinciali di psi, psdi e pli — *rappresenta la riaffermazione concreta del ruolo di centralità assunto dai partiti di democrazia socialista e liberale nello schieramento politico»*.

Ora il pci fiorentino dovrà fare assorbire le molte concessioni fatte ai laici, alla propria base e a una parte dei propri dirigenti che sarebbero stati più propensi a tenere una linea dura nel confronto con psi, pli e psdi. Ma da ieri Firenze costituisce per il pci un «fiore all'occhiello», l'unica grande città italiana dove governa a pieno titolo.

Francesco Matteini

### Polemica intervista televisiva dell'ex presidente della Repubblica

# Leone: perché me ne andai

**«L'ho fatto per evitare una lunga e pericolosa battaglia parlamentare, ma non avevo nessun obbligo a farlo» - «La dc non mi difese con forza perché era in un momento difficile» - «Bufalini mi disse: le accuse sono una cretinaggine» - «Contro di me furono organizzati tre golpe»**

ROMA — *«Io non avevo nessuna voglia di fare una intervista alla tv che affrontasse il tema amaro delle mie dimissioni da presidente della Repubblica, dell'improvviso voltafaccia del pci, dei tre golpe organizzati dalla P2 e dai servizi segreti di allora contro la mia persona — ci dice, al telefono, Giovanni Leone —. Ma le insistenze sono state tante e tali che alla fine ho ceduto».*

Giovanni Leone, 77 anni, sembra in gran forma: una sua uscita clamorosa era nell'aria da tempo, ma erano in pochi a credere che sarebbe riapparso in televisione con tanta grinta. Nel presentarsi per la prima volta dopo sette anni alla tv di Stato («Incontri ravvicinati», la rubrica del TG2 di Ajroldi e Lubrano) l'ex presidente della Repubblica non si è sottratto a nessuna delle domande che gli intervistatori gli hanno posto. Per prima cosa, Leone respinge, senza mezzi termini, la tesi, diffusa sette anni or sono da tutti i partiti (compresa la dc) che fu indotto a dimettersi per lo scandalo Lockheed e per la sua amicizia con i faccendieri Lefebvre. *«Nessuno mi indusse —* ha detto alla Tv — *fu una decisione mia, spontanea. Se mai vi furono altri che mi indussero a non dimettermi. Vale la pena di chiarire alla opinione pubblica che io non avevo nessun dovere giuridico di dimettermi».*

Perché, allora, lo fece, senatore? gli abbiamo chiesto. *«L'ho fatto per correttezza e responsabilità. Nel Parlamento, e anche nel Paese, la tensione era forte. L'ho fatto per evitare una battaglia parlamentare lunga e pericolosa».*

Sia alla Tv, sia nella lunga conversazione telefonica che ieri sera abbiamo avuto con lui, Leone ha parlato senza asprezze del suo partito, che allora fece poco o niente per difenderlo. (Si disse che fu Piccoli, la mattina del 15 giugno, a indurlo a lasciare il Quirinale ma Leone ci ha smentito questa circostanza). *«Il fatto che la dc, in quella occasione, non abbia fatto niente di grande e decisivo, di forte, porta a stabilire un momento di debolezza della dc, la quale usciva dal trauma della morte del povero Moro e si trovava in una situazione di grande imbarazzo con i comunisti»,* ha detto ai giornalisti del TG2.

Sul pci, più che risentimento profondo, Leone esprime sconcerto. Racconta che Bufalini andava a trovarlo e, a proposito delle campagna stampa contro la sua persona, una volta gli disse: *«E' una cretinaggine. Noi non ci crediamo. All'indomani, all'unanimità decisero la mia decapitazione. I comunisti hanno fatto queste cose in grandissima urgenza, in poche ore della mattina del 15 giugno».*

Giovanni Leone non sembra però convinto sulla reale unanimità di quel voto. *«Si ricorda — ci dice — che molti sostenevano che Berlinguer era andato in minoranza? Che molti comunisti non erano d'accordo: di certo, la sera prima, Di Giulio disse a Evangelisti che non se ne faceva niente».* E allora, presidente? *«Allora, secondo me, Berlinguer aveva fretta perché temeva d'essere preceduto dal pri, da Ugo La Malfa, nella richiesta di dimissioni. Il pci era in difficoltà per la sconfitta nel referendum sulla legge Reale e voleva dare al Paese il senso che la sua forza era intatta».*

A questo punto l'intervista televisiva affronta un altro tema non del tutto nuovo nella tradizionale linea difensiva di Leone ma certamente molto interessante e delicato. L'ex presidente parla del «tradimento di qualcuno». *Non ho le sicurezze e quindi non posso fare nomi. Ma il tradimento generale c'era, il tradimento dei servizi segreti c'era, il tradimento del comandante generale dei carabinieri Mino c'era, il tradimento del prefetto D'Amato, che è stato capo degli affari riservati del ministero dell'Interno c'era. Questa è tutta gente che mi ha tenuto nascosto tutto. Nei miei confronti sono stati organizzati tre golpe, grazie a Dio non riusciti».*

Sia in tv che con noi, Leone accusa la P2 e i servizi segreti di aver tramato ai suoi danni e aver organizzato i golpe. Parla di «collegamenti», accenna a Miceli e anche al giornalista Pecorelli, poi assassinato a Roma da ignoti. Chiediamo a Leone qualche dettaglio sui tre golpe. Precisa di non avere «le carte dovute» ma poi va avanti con determinazione e chiarezza. *«Nel '74, in agosto, dei ribelli mascherati da carabinieri dovevano entrare in Castel Porziano, sequestrarmi, portarmi alla Tv e costringermi a fare un messaggio al Paese in cui scioglievo il Parlamento e il governo e nominavo Pacciardi presidente. Pacciardi, naturalmente, non sapeva niente».* Nel '73, Leone accenna a un «golpe bianco» e fa il nome di Miceli. Per il terzo golpe, fa il nome di un bandito che fu arrestato dopo uno scontro con i carabinieri: *«andava a Roma a uccidere il Presidente».*

**Luca Giurato**

### Craxi replica a Signorile «Ascolto i buoni e i cattivi consigli»

**ROMA — «Non ho letto l'intervista di Signorile e neanche i giornali, ma io ascolto sempre i buoni e i cattivi consigli e li valuto con attenzione». Sulla via del ritorno dalla visita in Somalia, il presidente del Consiglio Craxi ha risposto così, con una battuta, alle domande dei giornalisti che gli chiedevano la sua opinione sull'auspicio di Signorile, in un'intervista a «L'Espresso», di un ritorno del presidente del Consiglio alla segreteria del psi. «Io sono segretario del psi anche se ho preso qualche distanza da questo incarico da quando sono a Palazzo Chigi».**

## Fratelli coreani separati

Seul. Hong Yong-wook, 63 anni, sud-coreano, saluta il fratello Hong Yong-koo, di 58, abitante nella Corea del Nord, che in pullman ritorna a Pyongyang. Termina così il primo scambio di visite dal 1953 tra parenti separati dalla divisione del Paese

### Risposta all'articolo di Piazzesi

# Zanone: la fine del pli non gioverebbe all'Italia del Duemila

Caro Direttore,

l'articolo di Gianfranco Piazzesi sulla «Stampa» di domenica rientra nei casi in cui chi non acconsente non può tacere.

Ho qualcosa da dire anzitutto sulla caduta della mia testa. Ringrazio Piazzesi dell'attenzione, ma devo ricordargli che nessuno mi ha decapitato. Ho tirato la leva della ghigliottina da solo nella convinzione che un avvicendamento alla segreteria fosse la via più spiccia per facilitare nel partito liberale le nuove esperienze che si imponevano e si impongono dopo la battuta d'arresto delle elezioni amministrative.

Piazzesi è nel vero quando fa notare che un segretario di partito è assai più importante del ministro per l'Ecologia, dotato per il momento solo di buone intenzioni. Ma dopo aver dato per mia volontà le dimissioni, ed averle confermate quando il Consiglio nazionale le respinse, mi si offriva una scelta: o prendermi in arretrato le vacanze maturate in dieci anni di segreteria, o accettare un ministero di serie sola che deve gettare i fondamenti per una politica di serie A. Siccome non si sta in politica senza un certo gusto per la scommessa, ho scelto la «rentrée» immediata contando di procurare entro sei mesi (ci saranno?) qualche risultato concreto.

Vengo alla questione più importante. Le vigilie dei millenni suscitano sempre attese di eventi memorabili. Alla vigilia del primo millennio si attendeva la fine del mondo. Alla vigilia del secondo millennio si verrebbe, più moderatamente, la fine del partito liberale; ma sinceramente non vedo quale beneficio ne deriverebbe per l'uomo del Duemila.

Piazzesi è nuovamente nel vero quando osserva che vi è in Italia grande bisogno di un partito liberaldemocratico. La democrazia liberale deve oggi sostenere una concorrenza che dalle elezioni europee del 1984 in poi si è fatta più ardua. La democrazia cristiana è uscita dalla crisi depressiva dell'83. Il partito socialista sembra estendere la propria area di influenza politica da un lato sui socialdemocratici e dall'altro lato sui radicali. E' indubbio che per reggere alla competizione i liberal-democratici devono esprimere un nuovo impulso di iniziative e non restringersi al culto delle sacre memorie risorgimentali.

Tuttavia mi sembra semplicistico pensare, con Piazzesi, che ad un partito liberaldemocratico più forte si possa facilmente arrivare mettendo liberali e repubblicani insieme, magari attraverso la forzatura di una riforma elettorale che imponga la sbarra del cinque per cento. Non so neppure se il partito repubblicano sarebbe disposto a riconoscersi pienamente nella definizione di partito liberaldemocratico. So invece che l'alleanza l'abbiamo sperimentata nelle elezioni europee dell'anno scorso, mettendo in campo i nomi più prestigiosi della cultura, dell'economia, delle professioni: ed il risultato non è stato incoraggiante.

Sarà dunque meglio che anche per il futuro ciascuno provveda a sé stesso.

Il partito liberale, a mio avviso, deve accettare fino in fondo il compito che la condizione politica attuale gli assegna: il compito di una minoranza «specializzata» nella difesa dei diritti individuali. Ma quasi dovunque nel mondo le battaglie per i diritti individuali sono battaglie di minoranza; e chi ne riconosce la legittimità deve anche riconoscere alla minoranza liberale la legittimità di essere rappresentata nelle assemblee elettive.

Non vedo quale vantaggio verrebbe da una riforma elettorale che riducesse i partiti italiani a tre o quattro, senza tener conto delle specifiche funzioni politiche di cui partiti minoritari possono essere portatori. Stando al risultato complessivo delle elezioni di maggio, una legge elettorale che introducesse la sbarra del cinque per cento ridurrebbe tutto il governo a democristiani e socialisti, e tutte le opposizioni a comunisti ed estremisti di destra. Non è possibile sperare in qualcosa di meglio da oggi al Duemila?

**Valerio Zanone**

## INFLAZIONE / Un segnale positivo dai rilevamenti nelle città campione

# In settembre, stagione dei rincari i prezzi aumentati solo dello 0,4%

**Gli aumenti su base annua**

| MESI | Milano | Genova | Torino | Bologna | Istat |
|---|---|---|---|---|---|
| GENNAIO | 9,9 | 9,2 | 9,1 | 7,8 | 8,6 |
| FEBBRAIO | 10,1 | 8,8 | 9,2 | 8,7 | 8,6 |
| MARZO | 10,1 | 8,9 | 9,2 | 8,5 | 8,6 |
| APRILE | 10,2 | 8,9 | 9,4 | 9,0 | 8,6 |
| MAGGIO | 9,7 | 9,0 | 9,4 | 9,0 | 8,8 |
| GIUGNO | 9,6 | 9,2 | 9,0 | 8,9 | 8,7 |
| LUGLIO | 9,1 | 8,8 | 9,2 | 8,9 | 8,7 |
| AGOSTO | 9,0 | 8,8 | 8,3 | 8,7 | 8,6 |
| SETTEMBRE | 8,5 | 8,6 | 7,6 | 8,2 | * |

* *La media Istat di settembre non è stata ancora elaborata.*

ROMA — Forse l'inflazione comincia davvero a rallentare. Settembre è di solito un mese non favorevole, tempo di nuovi listini, di ritocchi ai prezzi più o meno dissimulati. Quest'anno non è così: le rilevazioni già compiute nelle grandi città del Nord danno un aumento del costo della vita in settembre rispetto ad agosto, dello 0,4%, che è abbastanza poco. Se il resto d'Italia confermerà questi dati, si può fare una previsione: a novembre scatterà un punto solo di contingenza. Il che potrebbe facilitare nelle prossime settimane l'atteso accordo per la riforma della scala mobile.

Anche nelle cifre, questo caldo settembre 1985 somiglia più che altro a una coda dell'estate. L'inflazione resta però: il parecchio più elevata che negli altri Paesi europei: è alquanto al di sopra degli ormai mancati traguardi che il governo aveva fissato.

Da Bruxelles è giunta ieri una notizia che, ancora qualche mese fa, sarebbe stata ritenuta incredibile. Per la prima volta da quando esiste la Comunità europea, nello scorso mese di agosto l'inflazione media nei Paesi che ne fanno parte è stata pari a zero. Ciò vuol dire che, mentre in alcuni Paesi, fra i quali l'Italia, i prezzi sono aumentati, in altri sono invece diminuiti.

I Paesi fortunati, dove i prezzi in agosto sono scesi, si contano nel numero di tre: Germania (—0,2%), Danimarca (—0,1%) e Lussemburgo (—0,4%). In Belgio e in Olanda la variazione è pari a zero. Aumenti del costo della vita hanno registrato Francia (+0,1%), Italia (+0,2%). Gran Bretagna e Grecia (+0,3%), Irlanda (+0,5%).

Resta ampia la divergenza fra l'Italia e le altre nazioni che sono i suoi principali concorrenti. Quello che tecnicamente si chiama «differenziale di inflazione» si aggira sui 6-7 punti con la Germania federale e su 3-3,5 con la Francia. Uno degli obiettivi principali di politica economica consisteva, invece, nel ridurlo. Secondo alcune indiscrezioni, l'Istituto centrale di statistica (Istat) prevede che, a fine '85, si potrà calcolare la media annua di inflazione nel 8,1% circa. Il traguardo di «media annua» era stato stabilito dal governo nella cifra del 7%: è stato quindi fallito di parecchio.

Fra i motivi del modesto aumento del costo vita in settembre vengono citati il clima caldo, che ha favorito l'agricoltura e tenuto bassi i prezzi degli alimentari, e il crollo delle quotazioni del greggio che ha fatto ribassare, sia pure di poco, i prezzi petroliferi. Anche la voce «spese varie», dove compaiono disparati prodotti e servizi, ha fatto registrare aumenti modesti. La voce «abbigliamento», che a settembre è sempre in movimento, da un rialzo a Torino, +1,4%, e poi un +0,9% a Genova, +0,6% a Milano, +0,3% a Bologna. L'aumento complessivo dei prezzi negli ultimi 12 mesi risulta essere stato dell'8,5% a Milano, dell'8,6% a Genova, dell'8,2% a Bologna, del 7,6% a Torino.

**s. l.**

### Eletto a Vercelli il sindaco psi

VERCELLI — Il socialista Fulvio Bodo è il nuovo sindaco di Vercelli. Capeggia una giunta formata da quattro democristiani (tra cui il vice sindaco, Angelo Fragonara), due socialisti, un liberale (che è anche pro sindaco) e un repubblicano; l'unico esponente socialdemocratico non può, per incompatibilità con la sua professione, entrare nell'esecutivo, ma assicura l'appoggio esterno.

Nella scorsa legislatura, Vercelli era amministrata da una giunta di sinistra.

### Proposta la chiusura dell'università di Camerino?

CAMERINO — L'antica università di Camerino, che opera da 650 anni nell'alto Maceratese, potrebbe essere chiusa per «improduttività». E' quanto si apprende dal rettore dell'ateneo, Mario Giannella, il quale è venuto a conoscenza che una speciale commissione del ministero del Tesoro avrebbe proposto la soppressione dell'ateneo *«in quanto improduttivo per il rapporto esistente fra strutture, docenti e studenti».*

La notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno nel Camerinese proprio mentre il Senato accademico aveva inoltrato la richiesta di istituire anche le facoltà di veterinaria, agraria ed informatica. *«E' sconcertante, è addirittura un controsenso con il programma del ministero della Pubblica Istruzione che prevede il potenziamento delle università e addirittura l'istituzione di nuove»* ha rimarcato il rettore. *«E pensare che il «venerdì nero»* — ha poi aggiunto polemicamente — *è costato allo Stato più dei 650 anni dell'università di Camerino. Mai, inoltre, lo Stato si è accorto che esiste una legge con la quale si limitano a 40 mila gli iscritti alle università».*

### Dura requisitoria del pm a Padova

# Calogero al processo «Toni Negri fondò i collettivi autonomi»

PADOVA — Il «teorema» del pubblico ministero Pietro Calogero sulle origini storiche di «Autonomia» e sulle attività svolte dall'organizzazione nel Veneto, tra il 1974 e i primi anni Ottanta, è arrivato al dunque. A più di sei anni dalla firma dei primi ordini di cattura nell'inchiesta che va sotto il nome di «7 aprile», il magistrato ha cominciato a spiegare davanti ai giudici della Corte d'assise, a una ventina di imputati presenti e una decina di familiari dei presunti «autonomi» coinvolti, i perché di quattro inchieste, di un centinaio di arresti, di una vicenda giudiziaria che ha coinvolto «personaggi» come Toni Negri e docenti universitari padovani della facoltà di Scienze politiche.

Un «teorema» che Calogero ha iniziato a svelare non alla lavagna, ma attraverso una documentazione probatoria che per il pm è schiacciante: volantini, riviste legate all'autonomia, agende private di alcuni degli imputati, ricordi di «pentiti» (Da Marco Donat-Cattin a Michele Viscardi) e deposizioni di testi e di vittime degli «anni di piombo» padovani e, più in generale, veneti.

Ad ascoltare la prima parte di una requisitoria che si preannuncia lunga — almeno una trentina di ore — mancava proprio la città, quella Padova che per tanti anni ha vissuto tra attentati incendiari, pestaggi, scontri tra gruppi di «autonomi» e forze dell'ordine. Calogero, tuttavia, non ha avuto quasi tempo per guardare verso il settore del pubblico, preso dalla necessità di dimostrare alla Corte che Toni Negri e alcuni docenti a lui vicini (Vesce, Ferrari Bravo, Alisa Dal Re, Marongiu e altri) erano ai vertici della nascente organizzazione dei «collettivi politici» con funzioni organizzative e di direzione.

Calogero ha sostenuto che *«i "collettivi" siano nati per iniziativa e sotto la direzione del gruppo Negri». Negri e gli altri «sono gruppo fondatore e asse portante»* di tutta l'attività dei «collettivi».

### Prima elezione «pubblica» di dirigenti pci

COSENZA — *«Per la prima volta in Italia un comitato cittadino del pci si riunisce per eleggere gli organismi dirigenti alla presenza dei giornalisti».* Così annuncia un comunicato della federazione pci di Cosenza, che spiega: *«Vogliamo rendere più libero e trasparente il dibattito nel partito. Qui a Cosenza vogliamo sperimentare quella che è un'esigenza avvertita anche a livello nazionale».*

# L'«Umanità» contro ipotesi di riunificare il psdi col psi

ROMA — Riunificazione delle due anime socialiste, per «sfoltire» l'affollato polo laico? Il suggerimento, contenuto nel fondo di Gianfranco Piazzesi sulla *Stampa* di domenica scorsa — che invitava anche pri e pli a *«mettere una pietra sopra»* ai dissidi tra Mazzini e Cavour in modo da far passare l'attuale maggioranza di governo dal pentapartito a un tripartito — ha spinto il quotidiano del psdi a pubblicare oggi un editoriale di risposta.

L'ipotesi viene sostanzialmente respinta, anche se la nota auspica comunque rapporti più stretti tra socialisti e socialdemocratici, quasi per sopire le polemiche degli ultimi tempi dopo l'emorragia di dirigenti locali confluiti nel partito di Craxi.

L'*Umanità* sostiene che «sarebbe da ciechi» negare che esista il problema dell'unità del socialismo italiano, ma non bisogna *«ripetere gli errori che condussero nel passato a riunificazioni precarie e a decisioni laceranti».* Il psu, partito socialista unificato, ebbe vita breve e travagliata: nato nell'ottobre del '66 dopo l'accordo tra Tanassi e De Martino, subì una dura sconfitta alle politiche del '68 e l'anno successivo tornò a scindersi in psdi e psi.

Secondo il giornale socialdemocratico *«l'auspicata riduzione del pentapartito a tripartito avrebbe senso se i consensi elettorali si sommassero perfettamente. Questo è tutto da provare soprattutto se le prospettate unificazioni non si realizzano su una linea politica chiara, se l'opinione pubblica non la conforta con il voto».*

Sarebbe dunque *«errato prendere scorciatoie e non tenere conto che si deve procedere con gradualità, con prudenza, con il senso del reale».* Dopo aver affermato che *«certe recenti prese di posizione di alcuni esponenti del psi come Giolitti e Signorile alimentano non pochi sospetti e più di un'esitazione»,* il quotidiano del psdi aggiunge: *«Bisogna incominciare a ritessere la tela dei rapporti e delle scelte fra i due partiti, con un concreto rispetto l'uno dell'altro».*

### ULTIMA ORA

# A Napoli ucciso cronista

**Aveva seguito il processo contro alcuni camorristi**

**NAPOLI — Un giornalista pubblicista napoletano, Giancarlo Siani, 27 anni, è stato ucciso con alcuni colpi di pistola mentre, in auto, rincasava in piazza Leonardo, nel rione Vomero. Sconosciuti, che, forse, gli hanno teso un agguato, lo hanno colpito con più proiettili. La morte è stata istantanea.**

**Il giornalista aveva iniziato la sua attività come corrispondente da Torre Annunziata per il quotidiano napoletano «Il Mattino» — con il quale era legato da un contratto — e, successivamente era diventato collaboratore del giornale nella redazione distaccata di Castellammare di Stabia.**

**Aveva pubblicato numerose inchieste, molto apprezzate, tanto che recentemente era stato chiamato a prestare servizio nel dipartimento cronaca del quotidiano napoletano. Aveva seguito anche le udienze del processo contro il primo troncone di imputati della nuova camorra organizzata con inchieste e altri servizi.**

# Ancora superstiti del terremoto

(Segue dalla 1ª pagina)

sola capitale, sebbene le autorità si ostinino a pubblicare statistiche meno terrorizzanti. Ufficialmente i cadaveri riportati alla luce oscillano dai duemila ai quattromila, a seconda del ministero che dà le notizie: ma i feriti sono saliti a quasi 12 mila, di cui moltissimi gravi, e i dispersi a 28 mila. Di questi ultimi, la maggioranza vaga probabilmente nelle tendopoli alla ricerca dei familiari, ma migliaia giacciono di certo sotto le rovine.

Abbiamo parlato a Jeff Craft dell'Ufficio minlere del governo americano, uno dei capi del contingente dei tecnici stranieri. Ci ha riferito che i cani guidano i soccorritori — italiani, francesi, tedeschi, svizzeri, svedesi, statunitensi — dove sono sepolte dalle macerie le vittime del cataclisma. Speciali apparecchi determinano se sono vive o morte. *«Se sono vive, lì si scava — ci ha spiegato —. Altrimenti si chiamano le ruspe e le squadre di demolizione».*

Il capogruppo italiano, il colonnello De Bartolomeis del nostro ministero della Difesa, ci ha dichiarato che le sue unità cinofile, 18 cani, 21 tecnici, 5 furgoncini della Croce Rossa, 2 jeep, lavorano all'albergo *Principal* e all'ospedale Benito Juarez. De Bartolomeis è rimasto scosso dalle dimensioni della sciagura: *«Anche le tecnologie più moderne sono impotenti di fronte a situazioni come questa».* Nel centro storico devastato nessuno osa parlare di ricostruzione. Il dottor Jaime Ayala della Sanità paragona la capitale dopo il terremoto alle città europee dopo i bombardamenti della Seconda guerra mondiale: *«Ha lasciato sulla sua scia la stessa distruzione, gli stessi problemi, dagli orfani alla borsa nera».*

L'angoscia attanaglia anche gli stranieri, perché tutti hanno qualche morto sotto le rovine. All'ambasciata d'Italia, coadiuvato da funzionari instancabili, l'ambasciatore Ferretti cerca di rintracciare tutti i cinquemila membri della nostra comunità e le centinaia di turisti che erano in Messico quel terribile giovedì. Talvolta è un compito impossibile, sia perché le autorità non riescono a risalire a ogni visitatore, sia perché quanti si trovavano in provincia non possono ancora mettersi in comunicazione con la capitale.

Venerdì scorso, proclamando tre giorni di lutto nazionale, senza alcol né divertimenti, il presidente De la Madrid aveva preannunciato il ritorno alla normalità per ieri. Ma ieri le scuole sono rimaste chiuse, e le prime riapriranno solo domani. In molte fabbriche e uffici non si lavora per mancanza di elettricità o di acqua, o per il pericolo di altri crolli — qualche edificio cade ancora —, o per scarsità di personale. E la gente ha paura: nelle ultime 24 ore ha avvertito scosse di assestamento (da giovedì la terra ha tremato 75 volte), e rifiuta di tornare al chiuso. C'è come una spaccatura profonda tra la stragrande maggioranza della capitale, rimasta intatta e coinvolta solo marginalmente in questo dramma, e il centro storico, con i suoi tre quartieri sgomberati e le sue ferite insanabili. Ma il duplice terremoto ha bloccato alcune parti vitali di Città del Messico.

L'attenzione dei 18 milioni di abitanti si concentra sulle cremazioni e sulle sepolture — nelle fosse comuni e negli stadi — dei morti di giovedì e di sabato. Le prime esequie hanno avuto luogo a San Lorenzo Terenco, uno dei più grandi cimiteri cittadini. E' stato commovente: la folla premeva ai cancelli facendosi il segno della croce, un gruppo di ragazzi suonava con le chitarre una canzone religiosa triste, e dietro ai feretri procedevano le colonne dei parenti. Le scene più strazianti si svolgono nello stadio sportivo del *Seguro Social*, dove si raccolgono le bare delle vittime già identificate, e nei 16 obitori, uno per Comune, dove avvengono i riconoscimenti.

E' sorprendente come in una città tanto povera, nonostante le ricchezze che sfoggia nei quartieri alti, e così duramente colpita dalla sorte, non siano ancora scoppiati tumulti, né epidemie. La Croce Rossa ha segnalato l'inizio di focolai di tifo e di varicella, e numerosi casi di tetano. Sono stati arrestati trecento sciacalli, responsabili di aggressioni e di saccheggi. Le autorità cercano di sdrammatizzare la nuova crisi, puntando sugli aiuti stranieri per contenerla. In questo clima, è ieri arrivata la moglie del presidente Reagan da Washington: le radiotelevisioni l'hanno criticata, perché sembra che fosse accompagnata da un secondo aereo con la sua auto personale. La visita è durata poche ore.

**Ennio Caretto**

### Ancora dispersi 11 pescherecci

**MADRID — Undici piccoli pescherecci messicani risultano ancora dispersi nel Pacifico da giovedì quando enormi ondate hanno fatto seguito al violento terremoto che ha colpito il Paese. Lo ha reso noto ieri l'emittente spagnola «Onda Pesquera» dicendo di aver avuto l'informazione dalle navi che battono il tratto di mare alla ricerca dei pescherecci scomparsi.**

# Debiti sotto le rovine

(Segue dalla 1ª pagina)

di essere a carico dei governi dei Paesi ricchi ed in particolare di quello degli Stati Uniti, un Paese con cui il Messico vanta un rapporto privilegiato e nel quale si trova una forte minoranza di origine messicana che nelle ultime elezioni ha votato compatta per Reagan. Se però gli Stati Uniti concederanno questi consistenti aiuti non è escluso che i loro stessi obiettivi monetari e fiscali, comunque di difficile realizzazione, risultino compromessi. Diventerebbe poi assai difficile attuare contemporaneamente una politica di generosità verso il Messico e una politica severa verso gli altri grandi debitori latino-americani, come il Brasile, l'Argentina, il Perù e il Cile.

Se, d'altra parte, nuovi consistenti prestiti non venissero concessi, il Presidente messicano avrebbe tutto il diritto di respingere come forme di ipocrisia e di carità pelosa l'invio di medicinali e altri generi di assistenza. Già ora i messicani, dei quali è noto l'orgoglio nazionale, si dimostrano quasi restii nella richiesta di simili aiuti. Un ulteriore, comprensibile atto di orgoglio in caso di rifiuto di nuovi prestiti potrebbe portarli a rinnegare gli impegni relativi ai prestiti precedenti.

Appare difficile, in sostanza, uscire dalla crisi messicana senza un ridisegno e un ripensamento dell'intero assetto monetario internazionale che affronti in maniera globale il problema dei debiti del Terzo Mondo. Ciò ha provocato intanto la «marcia indietro» americana nel corso del weekend di lavoro di New York: i rappresentanti di Washington hanno ammesso che il valore del dollaro è troppo alto mentre fino a pochi mesi fa sostenevano con arroganza che un dollaro forte faceva bene al mondo.

Si tratta del primo passo per una ridefinizione dei rapporti economici internazionali con la collaborazione di Europa e Giappone che porti ad una sorta di internazionalizzazione di questi grandi debiti (da trasferirsi dalle singole banche alla Banca Mondiale) e ad un minor carico di interessi sui Paesi indebitati. Il discorso continuerà alla imminente assemblea del Fondo Monetario Internazionale; se sarà fruttuoso, si potrà forse dire che dalle tristi macerie di Città del Messico almeno è venuto qualcosa di costruttivo.

**Mario Deaglio**

### Presidente pri alla Provincia di Roma

**ROMA — Il repubblicano Evaristo Ciarla è il nuovo presidente della Provincia di Roma.**

**E' stato eletto ieri sera con i voti del pentapartito ma guiderà una giunta a quattro con l'appoggio esterno del psdi, così composta: alla dc il vicepresidente e quattro assessori, al psi quattro assessori, al pli un assessore.**

### Il premio «Tevere-Roma» a Robert Gallo

ROMA — *«Sono felicissimo di questo riconoscimento che mi viene da un Paese che amo in modo particolare»* ha detto Robert Gallo, lo scienziato italo-americano che ha isolato il virus dell'Aids e che è stato insignito del premio internazionale «Tevere-Roma», alla sua prima edizione.

I cinque vincitori per la saggistica sono Giovanni Macchia, Achille Bonito Oliva, Giovanni Gigliozzi, Salvatore Fornari, Paolo Marioni.

Un premio speciale è andato a Vittorio Emiliani, direttore del «Messaggero», per il suo libro *«Il paese dei Mussolini»* (Einaudi). Altri due riconoscimenti hanno segnalato Giuseppe Dell'Ongaro e Paul Tabette.

### A Milano usd confluisce nel psi

MILANO — Tutti gli aderenti milanesi e lombardi alla usd (unione socialista democratica), il gruppo politico composto da ex iscritti al psdi che sono usciti dal partito socialdemocratico, confluiranno nel psi.

Lo rende noto il segretario nazionale della usd, Enzo Collio, in un comunicato. «Le decisioni che stanno per portare al cambio del segretario nazionale del psdi — afferma Collio nel comunicato — non hanno in alcuna maniera indotto i dirigenti milanesi del psdi a cambiare metodi e atteggiamenti politici di gestione: riprova di ciò è la continua emorragia di militanti socialdemocratici».

## INCHIESTA SULLA LUNGA MARCIA AL POTERE DI «COMUNIONE E LIBERAZIONE»

# Le sfide di Cl tra bandiere e silenzi

**Mille consiglieri comunali sono «ciellini»: 10 anni fa erano 125 - Il movimento si è fatto un'holding con alberghi, centri culturali, un'organizzazione da partito - Buttiglione: «Facciamo scandalo perché nella Chiesa italiana domina una mentalità rassegnata» - Si battono contro un «cattolicesimo che guarda alla cultura laica» - Hanno un alleato potentissimo: Papa Wojtyla - Ma, dice Scoppola, «così marciando rischiano l'isolamento» - E l'ex rettore della Cattolica, Lazzati: «Stiamo zitti, criticare è inutile. Verrà ancora il tempo in cui si potrà parlare»**

ROMA — La nuova frontiera è il municipio. L'hanno attraversata in mille: mille consiglieri comunali «ciellini», mentre solo dieci anni fa erano appena 125. Mimetizzati nelle liste dc, sgobboni, sorridenti, testardi, il voto li ha catapultati fuori dall'anonimato del movimento, il successo li ha fatti diventare personaggi, il dilagare del pentapartito, soprattutto, li sta trasformando in assessori. Presi a uno a uno, si confondono nell'antropologia democristiana, classica o moderna secondo i casi. Visti tutti insieme, sono la conferma di una marcia che continua, la spia di un fenomeno che ha pochi precedenti in Italia: è «Comunione e liberazione» che va al potere — attraverso il «Movimento popolare», suo braccio politico — partendo dalla periferia.

Il ciellino-assessore è soltanto l'ultimo arrivato, nella corsa senza freni del movimento attraverso l'Italia. E nessuno lo sa meglio di don Luigi Giussani, il fondatore: trent'anni fa, parlava nei licei di Milano e all'Università, e quando cominciò al «Berchet» aveva con sé due persone. Oggi ha la stessa faccia rotonda anti-carisma, un po' più di doppio mento, la medesima civetteria intellettuale nel dire che lui, nonostante tutto, non ha ancora imparato a parlare in pubblico.

## «Miracoloso»

Ma ha appena ipnotizzato i cinquecentomila del meeting di Rimini («vi auguro di non stare mai tranquilli»), può sfogliare l'elenco delle sedi sparse fuori Italia in ventidue Paesi del mondo, ha un rapporto speciale con il Papa (dal 9 dicembre '83 è «prelato domestico di Sua Santità»), non riesce nemmeno più a conoscere il bilancio [illegible] di quell'holding gigantesca del corpo e dello spirito che è cresciuta autonomamente attorno alla sigla «CL», pronta a rispondere a ogni domanda di solidarismo nobile o spicciolo di questa società dei bisogni: dai corsi per i disoccupati alle tesi di laurea per gli svogliati, dagli alberghi per le vacanze ai centri culturali, ai pellegrinaggi mariani, alle lezioni su Dante per i maturandi, ai pasti caldi per gli universitari, alla stanza dei videogame per chi vuole, al posto del vecchio ping pong degli oratori.

Un'organizzazione da partito, una fascinazione da setta ideologica, una vitalità giovanilistica da Sessantotto non bastano a spiegare la lunga marcia. A sentire i ciellini, tutto è molto semplice e molto radicale insieme. Loro hanno incontrato la verità e l'annunciano: intanto questa verità riconosciuta e accettata cambia la loro vita e la rende felice.

Lo schema attorno a cui tutto ruota è scarno, rigido, compatto come uno slogan, o come un credo. La cultura laica sta decristianizzando l'Italia — dice Giussani — senza attaccare Dio, ma rendendolo superfluo e noioso: CL crede al contrario che Dio sia «ragione e pienezza di vita»; bisogna dunque testimoniare questa verità e poiché la Chiesa è il segno della presenza di Dio, bisogna che la Chiesa «diventi visibile», cioè si muova, esca dalla cultura della rassegnazione, si faccia sentire.

Il fatto è che questo schema, tradotto in pratica nell'azione ciellina di tutti i giorni, e sposato ai metodi e al linguaggio del movimento, diventa subito una doppia sfida: alla Chiesa prima di tutto, e alla società italiana, accusata di essere individualista, laica, secolarizzata. La Chiesa d'Italia, secondo i ciellini, è fortemente penetrata da concezioni protestanti, non ha più nulla da dire al mondo, vive nel tempio, ma non affascina. CL invece, per sua stessa ammissione, vive in una vera e propria esaltazione per ciò che ha scoperto: «A me è capitato qualcosa di miracoloso», racconta il professor Rocco Buttiglione, ideologo del movimento. *Abbiamo incontrato nel cristianesimo non solo ciò che dà la vita eterna in cambio di un culto, ma ciò che dà il compimento di questa vita, rendendola affascinante, degna di essere vissuta. Ecco perché hanno ragione quelli che ci guardano e dicono che siamo pazzi, perché è davvero una cosa dell'altro mondo». «Non lo diciamo noi, lo dice San Paolo,* taglia corto don Luigi Negri, uno dei capi: *quando avrai incontrato Cristo non potrai più mangiare e bere come prima».*

Rimini. Un'immagine dall'ultimo Meeting dell'amicizia dedicato a «La bestia, Parsifal & Superman»

Con questo linguaggio definitivo, con questa verità integrale («*Noi non siamo migliori degli altri: è la verità che abbiamo incontrato che è migliore*») diventa inevitabile lo scontro ideologico-culturale con chi riduce quella stessa verità a parte, e usa il linguaggio della mediazione, del confronto. «*Facciamo scandalo*, ammette Buttiglione, *perché in gran parte della Chiesa italiana domina una mentalità rassegnata, agro-pastorale, convinta che la guida culturale del Paese sia definitivamente perduta. Il risultato è una sorta di "modello ungherese" per l'Italia, con la Chiesa che accetta di essere subordinata, confinata ad amministrare le masse rurali, pur di essere riconosciuta dal potere. E' la falsa modernità del cattolicesimo italiano, che guarda alla cultura laica come al suo futuro. Noi invece sostituiamo alla rassegnazione la combattività. Ci siamo come Geronimo o Toro Seduto: quando usciamo uscire dalla riserva abbiamo contro non solo la cavalleria degli Stati Uniti, ma la nostra stessa tribù, che ci odia perché le ricordiamo una libertà che non ha più il coraggio di seguire*».

In realtà, per il Geronimo-ciellino un alleato c'è, e potentissimo: è il papa polacco. Giussani e i suoi lo conoscono dagli anni di Cracovia, quando organizzavano i pellegrinaggi a Czestochowa con trecento, quattrocento, anche mille ragazzi dietro la bandiera di CL, quando andavano a incontrare un amico in campagna «*e all'improvviso arrivava il cardinal Wojtyla in tuta da footing, e si metteva a giocare con i bambini*».

Oggi, mentre CL coltiva il mito della Polonia («*Ci piace il motto dei cavalieri polacchi: ubbidire soltanto a Dio*», rivela Buttiglione), il Papa riconosce ufficialmente la «*fraternità*» di Comunione e liberazione, spianandole il cammino dentro la Chiesa italiana, invita a pranzo nel suo appartamento i leader del movimento, battezza i loro figli, fa dire a un osservatore come don Gianni Baget Bozzo che «*per diventare vescovi, ormai, bisogna avere qualche amico in CL*».

Sono storie, ribattono i ciellini. «*Piuttosto*, ammette Maurizio Vitali, direttore di *Litterae communionis*, l'organo ufficiale di CL, *è vero che per molti anni la classe dirigente della Chiesa italiana, così come quella della dc, usciva dall'Azione Cattolica e dalla Fuci. Ora i tempi sono cambiati, ma questo non significa che il Papa ascolti solo noi*».

## Più coraggio

Ma c'è una consonanza «ideologica» impressionante: sia quando il Papa parla lo stesso linguaggio di Comunione e liberazione — come nel discorso di Assisi del marzo '82, per chiedere ai vescovi italiani più «coraggio» nel «*contrapporre la presenza della Chiesa ai programmi che la vorrebbero eliminare*» — sia quando il Papa parla direttamente a CL. E' il caso di pochi giorni fa, giovedì 12 settembre, quando Wojtyla ha ricevuto a Castel Gandolfo i cinquecento preti impegnati con Comunione e liberazione e ha affidato loro un mandato preciso: «*Voi dovete portare nell'Italia la sfida del Vangelo*».

E' il «Dio italiano» che prende forma attraverso CL: una specie di via italiana alla cattolicità, in un Paese che non l'aveva mai avuta, nel presupposto di essere «naturalmente» cristiano. Può stupire a questo punto che la sfida del Papa per mano di CL si allarghi a tutta la società italiana, anche al di là del campo religioso? Per i ciellini la fede diventa un orizzonte culturale che imposta tutti i problemi dell'uomo, nessuno escluso: «*Credere che esistano spazi dell'azione umana in cui la fede non c'entra, come la politica, la cultura, le stesse scelte morali e personali, è uno dei cedimenti del mondo cattolico all'illuminismo*», denuncia don Negri. *Il Papa è stato accusato proprio perché pretende di ricongiungere con la fede la politica e la morale individuale e sessuale. Noi siamo con lui*». Di qui nasce la scelta del laicismo come avversario («*perché non è leale*, dice Vitali, *non fa i conti con Dio e pretende di impostare il mondo come se Dio non esistesse*»), insieme con tutto ciò che penalizza «*il fattore umano*».

Ma alla fine, si chiedono gli altri cattolici, qual è l'uomo cui guarda davvero CL con il suo progetto compatto, integrale, autosufficiente, aggressivo, trionfatore? «*Loro scelgono per se stessi la resurrezione, la pienezza, e lasciano la croce, la crisi agli altri*», accusa *Il Regno*. «*La verità è che CL ha successo perché ai giovani che hanno perduto la loro identità individuale in questa società frammentata offre un'identità collettiva, nella base di una proposta esistenziale*, analizza il professor Pietro Scoppola. *Solo che questi frammenti di società cristiana, dentro un mondo complessivamente scristianizzato, presumono di poter offrire una risposta globale ai problemi del Paese, scavalcando ogni momento di mediazione culturale e politica. Il rischio è che così marciando, questa presenza cristiana non trovi punti d'incontro e di sintesi, ma vada all'isolamento, alla separatezza*».

Ma intanto, sulle spalle di CL, il Dio italiano cammina, e i settantamila ciellini fanno più rumore dei cinquecentomila iscritti all'Azione cattolica. Perché l'altra parte della Chiesa non parla? «*Meglio tacere*, risponde Giuseppe Lazzati, ex rettore dell'Università Cattolica. *CL oggi è troppo protetta dall'alto, discutere non serve, criticare è inutile. Stiamo zitti. Poi verrà ancora il tempo in cui nella Chiesa italiana si potrà parlare...*».

**Ezio Mauro**

Don Luigi Giussani, il fondatore di Comunione e liberazione, e «prelato domestico di Sua Santità». Ai 500 mila del Meeting di Rimini ha detto: «Vi auguro di non stare mai tranquilli»

## INTERVISTA CON LA SCRITTRICE SUDAFRICANA IN BATTAGLIA CONTRO L'APARTHEID

# *Nadine Gordimer: «Il mio incesto tra vita e arte»*

**Considerata tra i grandi autori in lingua inglese e candidata al Nobel, ha ricevuto a Capri il premio Malaparte - «Ho cominciato a scrivere molto presto, come un uccello comincia a cantare» - «Nel mio Paese, con le lingue, si mescolano anche le idee, i concetti» - «Anche la narrativa ha collaborato alla renaissance della cultura nera» - «Ammiro Naipaul come scrittore, ma non condivido affatto le sue idee sull'Africa» - «Gli afrikaaners non possono tornare in Olanda, non hanno altra patria che il Sud Africa»**

CAPRI — *Che cosa significa scrivere, per lei?*. «Sembra sempre presuntuoso dirlo, ma è la verità: scrivere è la mia vita». *Tra le tante domande che sono state rivolte a Nadine Gordimer a Capri, dove è venuta a ritirare il Premio Malaparte, questa è la sola cui la celebre scrittrice sudafricana abbia risposto con esitazione, con pudore, come avviene quando si è costretti a parlare di un problema strettamente privato.*

*Oggi universalmente considerata tra i grandi scrittori in lingua inglese e candidata al Nobel (il suo ultimo libro, Something out there, una raccolta di racconti, ha ottenuto il consenso entusiasta della critica inglese e americana e intanto la Feltrinelli, che l'ha fatta conoscere al pubblico italiano, sta per pubblicare un suo romanzo del 1970, A guest of Honour) la Gordimer sembra parlare molto più volentieri di politica che di letteratura.*

*Profondamente partecipe delle vicende del proprio Paese, la scrittrice si è impegnata, come risulta evidente anche dai suoi libri, nella lotta contro l'apartheid, per il riconoscimento dei diritti civili dei neri. Ritiene che il Paese sia giunto oggi a una svolta significativa, che le concessioni fatte dal governo in seguito alle ultime esplosioni di violenza siano molto marginali, ma abbiano un grande valore simbolico. E' la prima volta, precisa, che l'opinione pubblica internazionale si è mossa concretamente per il Sud Africa, e il governo non ha potuto ignorarlo.*

*La Gordimer ribadisce alcuni dei dati essenziali per capire la situazione del suo Paese. L'86 per cento del territorio è destinato ai 4 milioni e mezzo di bianchi, il restante 13 per cento ai 23 milioni di negri. Sull'educazione di ogni bambino bianco c'è un investimento otto volte superiore a quello per un bambino nero. La nuova Costituzione prevede un sistema parlamentare con Camera per i bianchi, una Camera per gli indiani (meno di un milione), una Camera per i meticci (meno di 2 milioni) e da cui i neri sono totalmente esclusi.*

*Nadine Gordimer sta scrivendo un altro romanzo, ma è restia a dire di che si tratta. Racconta invece, con vero entusiasmo, di aver fatto da assistente al figlio trentenne, Hugo Cassirer, per un documentario di 28 minuti su Allan Boesak, un pastore protestante meticcio, capo della World Alliance of Reformed Churches, uno dei più autorevoli leader dell'opposizione all'apartheid.*

**Signora Gordimer, lei ha scritto che «quello che ci si aspetta da uno scrittore che parla di sé è una rivelazione sul misterioso incesto fra vita e arte». Com'è nato il suo personale incesto con la letteratura?**

«Scrivere per me non è stato il frutto di una decisione, una scelta professionale, ma piuttosto il risultato di un processo naturale. Ho incominciato a scrivere molto presto, né più né meno che come un uccello che inizia a cantare. Ricordo persino il titolo, si chiamava *The kindest thing to do* (La cosa più gentile da fare), ed era la storia di una bambina (ero certamente io) che raccoglieva un uccello gravemente ferito, ma si rendeva conto che non c'era più niente da fare per salvarlo e decideva di ucciderlo. Si toglieva una scarpa e gli schiacciava la testa. Me ne sono resa conto solo molti anni dopo: con questa storia affrontavo qualcosa di estremamente importante, la realtà della morte. La bambina incominciava a rendersi conto che la morte esiste, si può essere lo strumento della morte. E' così che sono diventata scrittrice: era quello l'incesto tra vita e arte scaturito dalla mia piccola esperienza individuale».

**Che tipo di educazione culturale ha avuto?**

«Il mondo culturale della mia infanzia era quello inglese. Le mie letture di bambina erano inglesi. Il *background* culturale che assimilavo era spesso in pieno contrasto con la realtà in cui crescevo. Comunque, la prima letteratura che mi ha influenzato è stata quella inglese: Forster, il gruppo di Bloomsbury, naturalmente, e così via. Ma è stata una fase che si è conclusa abbastanza presto. Ovviamente, questo non può riguardare i classici come Shakespeare o Sterne, che rimangono i grandi antenati di chiunque scrive in inglese.

Oggi, ad esempio, sono pochissimi gli scrittori inglesi che mi interessano. Mi piace Anthony Burges, ma vive all'estero da talmente tanti anni, che è difficile pensare a lui come a un tipico inglese. Dopo questo primo periodo, ho subito molto il fascino, l'influenza degli scrittori europei, francesi italiani russi.

Negli Anni 50 ad esempio si traducevano molto gli scrittori italiani, la Morante, Moravia, Flajano, la Ortese. In questi ultimi anni seguo con grande interesse gli scrittori latino-americani».

Nadine Gordimer in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

## Falsi valori

**Ma l'apartheid non ha prodotto una sua cultura, un suo sistema di valori?**

«Ha prodotto dei falsi valori. Tutti invece, sia gli intellettuali bianchi che i neri, si interrogano sull'esistenza o meno di una cultura, di una letteratura sudafricana. Esiste la cultura degli *afrikaaner*, gli antichi coloni olandesi, con una vera lingua, l'*afrikaan* e una vera letteratura: poi c'è la gente che parla inglese, che è emigrata dall'Inghilterra, che conserva una cultura separata, legata alla madrepatria; poi ci sono i neri. E' possibile quindi distinguere tre culture, ma di fatto esse sono mescolate in maniera inestricabile, anche dal punto di vista della lingua. Gli scrittori e gli intellettuali neri usano l'inglese e parlano anche l'*afrikaan* e poi i dialetti africani (bisogna dire che i neri hanno un grande talento per le lingue). E quando si mescolano le lingue e i modi di vivere, si mescolano anche le idee, i concetti».

**In un suo libro del 1963, «Occasioni d'amore», fa dire a un personaggio di colore: «I bianchi hanno portato via il passato africano». Esiste in Sud Africa un'autentica tradizione culturale nera, o si tratta piuttosto di un'operazione di recupero, di reinvenzione, all'insegna dell'antropologia?**

«No, non si tratta di una reinvenzione antropologica. Occasioni d'amore è stato scritto prima della *renaissance* della cultura nera. Proprio negli Anni Sessanta, con la nascita del *Mouvement for black consciousness* che si ispirava a quello americano e a Franz Fanon, i neri sudafricani hanno incominciato a essere fieri delle loro tradizioni, della loro musica, del loro artigianato, del loro sistema interpretativo degli avvenimenti storici. Questo movimento ha ormai quindici anni e costituisce una realtà. E posso dire, non senza orgoglio, che anche la narrativa ha collaborato non poco alla crescita di questo movimento».

**Eppure un grande scrittore di lingua inglese come Naipaul in «Alla curva del fiume» (ed. Rizzoli), ci ha descritto un'Africa diventata indipendente in cui l'innesto tra il vecchio e il nuovo ha prodotto un ibrido terrificante, la perdita della vecchia identità e l'assunzione degli aspetti deteriori e più bestiali della modernità, in un quadro generale di imbarbarimento.**

«Gli africani odiano quel libro. Rappresenta l'Africa come la vede Naipaul e naturalmente c'è in esso una buona dose di verità. Ma il punto di vista di Naipaul, oltre a essere pessimista, è il punto di vista di un *outsider*. Naipaul non è un africano. Ha in comune con gli africani un'origine coloniale, perché nato a Trinidad, ma è un indiano molto anglicizzato, con un'ottica molto parziale. Ammiro Naipaul come scrittore, ma non condivido affatto le sue idee sull'Africa, di cui d'altronde ha una conoscenza del tutto esteriore, da semplice turista».

**Ma dopo trecento anni di storia coloniale è possibile che gli «afrikaaners», che si sono sempre considerati una realtà a sé stante, una sorta di popolo eletto, con una missione di civilizzazione, siano costretti ad abbandonare il Sud Africa, ad affrontare un'esperienza analoga a quella, ad esempio, dei «pieds noirs» d'Algeria?**

«E' assolutamente impensabile. La situazione algerina era totalmente diversa. I francesi che erano nati in Algeria avevano conservato la nazionalità francese, continuavano ad essere francesi, potevano tornare in Francia. Non ci si rende conto di quanto gli *afrikaners* abbiano tagliato i ponti con la madrepatria olandese, che è in assoluto uno dei Paesi più contrari all'*apartheid*. E' fuori questione che gli *afrikaaners* possano ristabilirsi in Olanda: essa non è più la loro patria e non ne conoscono più nemmeno la lingua. D'altra parte questo problema non riguarda solo gli *afrikaaners* ma tutti i bianchi sudafricani, anche quelli di lingua inglese. Non c'è per loro un'alternativa vera al di fuori del Sud Africa, un'altra patria dove andare. Ormai Australia, Canada, Stati Uniti, Gran Bretagna hanno praticamente chiuso le frontiere all'immigrazione. E' per questo che il rifiuto dei sudafricani bianchi di accettare, di cercare una soluzione reale di convivenza con i neri è tragica. Per rimanere in Sudafrica i bianchi devono cambiare radicalmente, accettare i fatti, la realtà».

## Con violenza

**Ma lei ritiene che un cambiamento del genere non sia possibile senza la violenza?**

«Vede, da anni in Sud Africa la violenza è all'ordine del giorno. Lo Stato è retto con metodi violenti. La gente parla di violenza solo quando i neri reagiscono violentemente, ma lo Stato ha istituzionalizzato la violenza. Sembra tragicamente inevitabile che ci debba essere un certo quantitativo di violenza perché le cose cambino. Sono cambiamenti inevitabili. Perché andare incontro a un periodo di massacri, perché distruggere le strutture di un intero Paese? Si pensi al caso della Rhodesia, un conflitto andato avanti per quattordici anni, e tutto questo perché? Alla fine la Rhodesia è diventata un Paese governato dai neri, e i neri, prima o poi, andranno al potere anche in Sud Africa. Ma sta ai bianchi evitare che si ripetano le stesse atrocità».

**Benedetta Craveri**

### Museo Picasso inaugurato tra polemiche

PARIGI — Il Museo Picasso, che racchiude 203 dipinti, 158 sculture e altre opere che i sette eredi hanno donato allo Stato francese in pagamento dei diritti di successione, è stato inaugurato ieri dal presidente Mitterrand.

Erano presenti la vedova di Picasso, Jacqueline, il ministro della Cultura Jack Lang, personalità politiche e del mondo della cultura e dell'arte.

L'avvenimento culturale, molto atteso, è al centro di un'accesa polemica tra il governo e i consiglieri comunali del gruppo udf (opposizione, giscardiani) e di quello comunista, i quali hanno vivamente protestato per non essere stati invitati all'inaugurazione.

## La «confessione» di Fabius non placa la tensione tra il governo francese e quello di Wellington

# Nuova Zelanda vuole scuse e un indennizzo

**Il premier Lange: «Sordido atto di terrorismo internazionale appoggiato dallo Stato» - «I due agenti francesi avranno un processo regolare»**

WELLINGTON — Dopo le ammissioni del governo di Parigi sulla responsabilità di agenti francesi nell'affondamento della nave del movimento ecologista Greenpeace nel porto di Auckland, il primo ministro neozelandese David Lange ha detto che si aspetta, da parte della Francia, le scuse e l'indennizzo.

Lange ha accusato la Francia di avere ordito «un sordido atto di terrorismo internazionale appoggiato dallo Stato». Il premier ha respinto l'asserzione francese secondo cui gli agenti responsabili del sabotaggio non devono essere ritenuti responsabili poiché eseguirono un ordine ricevuto. «Questa non è guerra — ha detto Lange —. Difendersi affermando di avere agito dietro ordini ricevuti non ha alcun senso».

Il premier ha aggiunto quindi che la magistratura neozelandese proseguirà nella istruzione del procedimento contro i due agenti francesi arrestati e in attesa di essere processati per il reato di sabotaggio. Preoccupazione del governo neozelandese, ha detto Lange, è che i due agenti, il maggiore Alain Afart e il capitano Dominique Prieur, agenti dei servizi segreti francesi (dgse), abbiano un processo regolare e onesto. Nonostante l'ammissione del governo francese, ha detto Lange, i due saranno ritenuti innocenti fino a che non saranno trovate prove valide sulla loro colpevolezza.

Il premier ha ripetuto che la posizione francese di ritenere non responsabili i due uomini che affondarono la Rainbow, provocando la morte di un membro dell'equipaggio, «appare come una distorta interpretazione della legge internazionale». «Se questo dovesse diventare la condizione degli affari che governano le relazioni internazionali, si giungerebbe alla pura anarchia», ha detto Lange. «L'idea che ... ordini di una potenza straniera dà a chiunque licenza di compiere atti criminose in un altro Paese con immunità è ovviamente assurda».

Ieri Lange ha avuto un colloquio con l'ambasciatore francese Jacques Bourgoin (e ha smentito che il governo abbia intenzione di espellerlo). Lange ha rivelato che il suo governo ha già ufficialmente informato Parigi che intende chiedere il risarcimento dei danni se dal processo emergerà, senza ombra di dubbio, la responsabilità degli agenti francesi.

Il premier ha aggiunto che la Nuova Zelanda chiederà un indennizzo molto elevato per coprire tutte le spese dell'inchiesta relativa al caso Greenpeace.

CANBERRA — Il governo australiano ha accolto con soddisfazione l'ammissione del premier francese Fabius sulle responsabilità dei servizi segreti francesi nell'affondamento del «Rainbow Warrior», il 10 luglio.

Il senatore Gareth Evans, facente funzioni di ministro degli Esteri, ha detto che le persone responsabili dell'attentato e dell'affondamento del battello, in cui morì un membro dell'equipaggio, devono essere portate in tribunale e giudicate «senza alcun indugio». Evans ha avuto parole di elogio per la decisione del governo francese di condurre una indagine approfondita sulla vicenda.

# «I servitori della patria non pagano per altri»

**Il premier Fabius esclude le estradizioni reclamate da Wellington - S'incontreranno all'Onu i due ministri degli Esteri**

PARIGI — Nel caso Greenpeace, oggi, la preoccupazione maggiore del governo francese è di uscire dallo scandalo con il minor numero possibile di danni interni, di allontanare i sospetti di menzogne di Stato. Ma nelle ultime ore ha ripreso forza anche la dimensione internazionale (e giuridica) di un atto di sabotaggio compiuto sul territorio di un Paese amico. Il primo ministro Laurent Fabius ha ormai confessato che il «Rainbow Warrior» è stato colato a picco da «agenti dei servizi segreti in missione». Per la Nuova Zelanda, per il movimento pacifista Greenpeace, per la famiglia del fotografo portoghese Fernando Pereira, morto nell'attentato, poco importa, in fondo, a quale livello è stato dato l'ordine di affondare il battello che doveva contestare gli esperimenti nell'atollo di Mururoa.

Le responsabilità sono state ammesse; ci debbono essere delle conseguenze, processi, risarcimenti, scuse formali. Questo, il governo di Parigi lo sa bene e sta cercando di correre ai ripari, di limitare i danni anche su questo fronte. Ieri, attraverso l'ambasciatore a Wellington, Fabius ha fatto sapere al suo collega David Lange (che come lui siede nell'Internazionale socialista) di essere «desolato». Il diplomatico francese, Jacques Bourgoin, ha trasmesso al governo neozelandese il testo scritto del discorso televisivo pronunciato domenica sera dal primo ministro, accompagnato da una nota verbale: «La Francia è desolata perché la vicenda ha avuto delle conseguenze sui buoni rapporti con la Nuova Zelanda».

Per i neozelandesi, però, non basta. Il problema più concreto che resta aperto è quello dell'estradizione dei due sommozzatori d'assalto della base della Dgse di Aspretto, in Corsica: i due esecutori materiali del sabotaggio. Su questo punto, la posizione della Francia è chiara ed è di totale chiusura. Fabius ha detto che «le responsabilità dirette non sono in discussione». Tutti gli ufficiali coinvolti «hanno agito dietro ordine» e non possono pagare per altri: «Sono fedeli servitori della patria che hanno compiuto, anche in passato, operazioni pericolose per difendere la Francia».

Ma in Nuova Zelanda due di questi «fedeli servitori» sono in carcere e tra un mese saranno processati con l'accusa di «assassinio e incendio volontario». I falsi «coniugi Turenge» — in realtà il capitano Dominique Prieur e il maggiore Alain Mafart — sembrano l'anello più debole della catena. Due agenti segreti «bruciati» che Parigi potrebbe abbandonare al loro destino: le regole dello spionaggio sono dure.

Il governo francese, tuttavia, spera ancora in una soluzione contrattata anche se i margini di manovra appaiono esigui. Il ministro degli Esteri, Roland Dumas, ieri ha fatto sapere che incontrerà il vice-premier e ministro della Giustizia neozelandese Geoffrey Palmer, tra pochi giorni a New York, in margine ai lavori dell'Assemblea generale dell'Onu. E, soprattutto, ha annunciato che delle lettere saranno indirizzate alla famiglia del fotografo portoghese ucciso sul «Rainbow Warrior» e al presidente del movimento Greenpeace, McTaggart.

e. s.

Parigi. Il Primo Ministro francese Laurent Fabius (a destra) insieme con il nuovo ministro della Difesa, Paul Quilès (Telefoto Ap)

# Sul Greenpeace «Parigi sospenda gli esperimenti»

NOSTRO SERVIZIO

DA BORDO DEL GREENPEACE — *Le «confessioni» del premier francese Laurent Fabius sono state conosciute a bordo del Greenpeace solo verso le 15 del 22 settembre, attraverso una radio australiana. Un breve comunicato di tre righe è circolato di mano in mano, provocando semplici alzate di spalle o, nel migliore dei casi, un'ovvia domanda: «La Dgse ha agito su ordine di qualcuno; ma di chi?»*

*Presto sono cominciate le chiamate da tutto il mondo per conoscere «le reazioni». Prima di tutto l'Australia, poi Parigi, poi la CBS da New York, e via di seguito. Ma sul Greenpeace nessuna reazione. A parte il fatto che le confessioni del primo ministro confermano quello di cui tutti, qui, erano convinti, bisogna collocare le «reazioni» nell'ambiente di bordo.*

*Alle tre del pomeriggio tutti sono intenti ai loro compiti consueti. Qualcuno dorme dopo la guardia notturna, altri sono in cucina e ascoltano delle cassette a pieno volume per coprire il rumore della lavastoviglie e i tremori della sala macchine. Altri lavorano sul ponte, un walkman in testa... Come dire che i rumori del mondo «esterno» hanno difficoltà a diffondersi prima dell'ora di cena, le diciotto, e che non saranno le confessioni senza rivelazioni a provocare sensazione.*

*Soltanto i «politici» di bordo, come Gerd, capo della spedizione, Kjeld Olesen, ex ministro danese, o Dorothee Piplermont, deputato dei verdi tedeschi, hanno giudicato «positive» le dichiarazioni di Fabius. Dorothee in particolare considera «coraggioso» il fatto che il governo riconosca infine che l'attentato sia stato compiuto su ordine di qualcuno. Ma tutte le rivelazioni, tutte le confessioni non cambieranno nulla ai piani degli ecologisti.*

«Anche se Fabius e Mitterrand daranno le dimissioni, non cambierà nulla per noi — si dice qui —. Solo la decisione di sospendere immediatamente gli esperimenti nucleari potrebbe modificare la nostra campagna». *I militanti di Greenpeace hanno una sola preoccupazione immediata: entrare in contatto con la nave non identificata che li segue da Panama.*

**Roger Cans**

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

## Protesta cilena «Inquinamento le cifre sono truccate»

SANTIAGO — *Secondo* [illegible] *Alvial, un esperto di fisica nucleare dell'università del Cile, «le esplosioni atomiche condotte dalla Francia nell'atollo di Mururoa generano nubi radioattive, il cui livello d'inquinamento è molto più alto dei limiti di guardia riconosciuti internazionalmente».*

*Le esplosioni nucleari nella Polinesia «inquinano definitivamente l'ambiente atmosferico e oceanico», ha aggiunto l'esperto, secondo il quale gli organismi internazionali incaricati di sorvegliare l'inquinamento radioattivo cercano di attenuare la realtà delle cifre ottenute sperimentalmente, per non allarmare l'opinione pubblica.*

# Il governo accusa il sindacato «Lavora per l'insurrezione» Arresti e deportazioni in Bolivia

NOSTRO SERVIZIO

LA PAZ — Stato d'assedio, coprifuoco, arresti, duecento dirigenti sindacali deportati in località inospitali dell'Amazzonia, centri strategici sotto controllo militare, un ultimatum agli scioperanti che non riprenderanno il lavoro (è scaduto alla mezzanotte di lunedì 23 settembre, ndr): adottando queste misure radicali, il governo di Paz Estenssoro, al potere da 45 giorni, spera di spezzare l'opposizione dei lavoratori al suo programma economico neoliberale.

Il governo risponde a coloro che già lo accusano di essere una «dittatura costituzionale», che la democrazia si difende dal caos e dall'anarchia [illegible] strumenti strettamente costituzionali. Il ministro dell'Interno ha precisato che il numero dei detenuti nella capitale è di 13 persone e che 143 sono i deportati nei dipartimenti del Beni e di Pando.

Il governo ritiene altresì che il Paese sia in uno stato insurrezionale. L'opposizione insiste invece sul carattere pacifico della protesta. Alla fine, sarà il Congresso (convocato ieri, ndr) a valutare e a autorizzare lo stato d'assedio.

Per ora il governo è riuscito a «decapitare» la Centrale operaia boliviana (Cob). La maggior parte dei membri del Comitato direttivo, presieduto da Juan Lechin, stava facendo lo sciopero della fame. Si segnala peraltro la scomparsa di Victor Lopez, segretario della sezione internazionale della Cob.

Decine di sindacalisti che stavano facendo lo sciopero della fame e che facevano parte essenzialmente dei sindacati delle grandi aziende pubbliche, del corpo insegnanti e dell'università, sono stati deportati. Nella clandestinità, il comitato di sciopero della Cob afferma che i lavoratori in residenza forzata sono più di cinquecento. Aggiunge che picchetti di «scioperanti della fame» si sono formati nella capitale, altri si sono rifugiati nelle chiese. Durante un assemblea tenuta nelle regioni minerarie, è stato annunciato che i minatori hanno deciso di inasprire la loro protesta, occupando le gallerie delle miniere.

**Nicole Bonnet**

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

## Libano: fuggite da Tripoli 100 mila persone

**BEIRUT — A Tripoli, nel Nord Libano, è cominciata la seconda settimana di battaglia tra Movimento di unificazione islamica (Mui) e partito democratico arabo (pda). I morti sono già 150, oltre 400 i feriti. Dei 400 mila abitanti, centomila hanno lasciato la città. Ieri pomeriggio il primo ministro Karamé si è incontrato con alti ufficiali siriani per cercare una soluzione, che tuttavia non sembra vicina. Aerei israeliani hanno sorvolato la città.**

Discusso il piano Olp

## Andreotti all'Onu incontra Shamir e Shevardnadze

NEW YORK — Incurante della reazione negativa di Yitzhak Shamir, il ministro degli Esteri Andreotti, in un colloquio col collega iracheno avvenuto ieri a margine dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ha ribadito che l'Italia vuole continuare ad appoggiare l'intesa tra re Hussein di Giordania e Arafat, ritenendola capace di sbloccare la crisi arabo-israeliana.

E' inoltre in programma per la tarda serata (le prime ore di stamani in Italia) un incontro con il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze per discutere della crisi mediorientale.

Nei prossimi giorni Andreotti, che ieri ha incontrato anche il ministro degli Esteri iracheno, dovrebbe avere colloqui anche con il collega giordano Masri e con il segretario di Stato Usa che ieri ha sollecitato una soluzione negoziata della crisi, affermando che «gli Stati Uniti faranno quanto è in loro potere» e che ormai i tempi sono maturi per uscire dalla situazione di stallo.

## La terza forza cresce e proclama: dopo le elezioni saremo decisivi

# Londra vede liberalsocialista

**I due partiti dell'alleanza escono rafforzati dal congresso - I sondaggi li danno al 39 %**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Socialdemocratici e liberali hanno inaugurato la rituale stagione dei Congressi imprimendo una sferzata di dinamismo e freschezza in un panorama politico inchegliato, nell'attesa delle ancora remote elezioni generali in programma per la primavera '88, fra gli scogli del thatcherismo e le secche del laborismo.

L'opinione pubblica inglese ha avvertito questo vento tonificante proveniente da Torquay (dove a metà settembre si sono riuniti i socialdemocratici) e da Dundee, il centro scozzese in cui giovedì scorso si è conclusa l'assemblea liberale. E ha premiato i due partiti abbinati nell'alleanza, proiettandoli largamente in testa ai sondaggi di popolarità, con ben nove punti di vantaggio (39 a 30) su laboristi e conservatori praticamente appaiati.

Il risultato del sondaggio sta a significare, allora, che in Inghilterra si sta affermando quella mitica «terza forza» capace di sconvolgere il tradizionale equilibrio del bipartitismo? La risposta fornita dai commentatori inglesi non è così incoraggiante per liberali e socialdemocratici. Ha giocato a loro favore l'attenzione con cui i «media» hanno seguito i congressi dei due partiti, ha giocato la stanchezza che l'elettorato sembra cominciare a mostrare verso il governo Thatcher e l'incertezza dell'opinione pubblica anche verso la ancor nebulosa politica dei laboristi sotto la guida di Neil Kinnock. Ma certo, anche l'alleanza ha operato in questi mesi con accortezza per aumentare i suoi consensi e la sua popolarità.

Gli ultimi risultati elettorali conseguiti da liberali e socialdemocratici dimostrano che il favore dei sondaggi non è soltanto un fuoco di paglia. L'alleanza era avanzata infatti impetuosamente nelle elezioni primaverili di contea e oggi partecipa alla maggioranza nell'isola di Wight, in Cornovaglia, nel Gloucester e nella regione di Cambridge. E in maggio, i liberali hanno «soffiato» un tradizionale seggio parlamentare ai conservatori in un collegio gallese.

Resta da vedere se il vento della «terza forza» soffierà tanto forte da scrostare la vita politica britannica da un bipartitismo per molti versi anacronistico, che assicura certo la governabilità a spese della rappresentanza proporzionale, che mortifica (come è accaduto nell'83) liberali e socialdemocratici, condannandoli a una ridicola rappresentanza ai Comuni (24 seggi su 650, con un quarto dei voti).

David Owen (il kennediano capo dei socialdemocratici) e David Steel, il leader liberale, stanno comunque lavorando accanitamente per dar nerbo ai rispettivi partiti. Owen, che è alla guida di una formazione nata soltanto quattro anni fa da una «scissione da destra» del partito laborista, ha forse il compito più difficile. Deve far tacere le rivalità che la sua forte personalità suscita all'interno del partito, nello stesso vertice dove la presidentessa Shirley Williams e l'ex leader Roy Jenkins non gli risparmiano le stoccate. E soprattutto deve precisare la fisionomia del suo partito, indeciso fra le tradizionali istanze sociali e un «thatcherismo dal volto umano» con tentazioni di rigore economico e con una visione di ferreo atlantismo in

David Steel, invece, ha alle spalle un partito dalla forte tradizione con numi tutelari della tempra di Gladstone, Asquith, Lloyd George. Ma è assente da sessantatré anni da Downing Street e il timido sostegno al governo laborista di Callaghan fra il '77 e il '79 non è servito a farlo riabituare all'esercizio del potere.

Ma sia Owen che Steel sono convinti che la loro ora sia per scoccare. E' possibile infatti che nel Parlamento che scaturirà dalle prossime elezioni né i conservatori né i laboristi avranno la maggioranza necessaria a governare.

**Paolo Patruno**

## L'altra faccia della capitale devastata dal terremoto: come al ballo sul Titanic la notte della tragedia

Città del Messico. Su una gabbia appesa a una gru, i soccorritori portano in salvo una donna ritrovata viva a 57 ore dal terremoto

# Città del Messico, gli indifferenti dei quartieri alti

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — A piedi, in macchina coi soccorritori, sui mezzi pubblici gratuiti (al pari del telefono), in questo cataclisma abbiamo girato a palmo a palmo la città, giorno dopo giorno, superando i cordoni della polizia e dell'esercito, parlando con i parenti delle vittime e con le autorità. Dall'alba al tramonto, quando non ci ha fermato il problema dei collegamenti telex, gli unici possibili nella capitale ancora isolata dal resto del mondo, siamo stati testimoni dello strazio di una nazione ferita «ma non morta», come ha detto il sindaco Aguirre, in una delle fasi più delicate della sua storia.

Al di là dell'orrore suscitato dagli eventi, due fenomeni ci hanno impressionato: la frattura fra i quartieri risparmiati e quelli distrutti dal sisma a Città del Messico, e la riorganizzazione dei soccorsi. Se la sterminata metropoli non è esplosa in saccheggi e in rivolte, il merito è stato del civismo e dello spirito di solidarietà della sua popolazione più umile, che di fronte alla sciagura ha saputo unirsi ed aiutarsi.

Per cinque giorni abbiamo vissuto una doppia vita: sotto il sole in prima linea, in un conflitto disperato contro la natura, tra realtà angoscianti, e al calare delle tenebre su un altro pianeta, quello dell'abbondanza, del privilegio. Dalla sete e dalla polvere e dalla disperazione e dalla morte siamo passati al lusso e all'egoismo, in alberghi e tra case con camerieri ossequiosi, che ottemperano a ogni capriccio, dove ci sono l'aria condizionata e la doccia e dove molti rifiutano di prendere atto della tragedia in corso sotto i loro occhi. Ci è parso di essere di nuovo nel Vietnam, un momento sui campi di battaglia, tra i soldati condannati alla sconfitta e la popolazione in panico, l'altro al sicuro nel «Club sportivo» di Saigon, una specie di Titanic sulla cui tolda danzava in una sfida assurda.

Forse su questa schizofrenia di Città del Messico, influiscono l'assuefazione alle catastrofi, in quella visione fatalistica della vita e della morte che caratterizza il Terzo Mondo, una spietata determinazione di tirare avanti, un meccanismo liberatorio e inconscio di autodifesa; ma per un europeo è impossibile non chiedersi se la catastrofe non potesse essere evitata, prevenuta almeno in parte, e se il governo e le classi ricche non potessero reagire con più rapidità ed efficienza.

Due fatti inquietanti sono venuti alla luce. Il primo è che nei giorni precedenti il giovedì nero i centri sismografici avevano avvertito una serie di scosse premonitrici, ignorate nell'euforia delle celebrazioni dell'Indipendenza. Il secondo è che Città del Messico, una delle città più terremotate della terra, si è trovata a combattere il cataclisma con un corpo di 300 pompieri per il centro vero e proprio, che conta 10 milioni di abitanti (gli altri 8 milioni vivono alla periferia) quasi senza gru, senza ruspe, senza martelli pneumatici, e con scarsi medicinali e attrezzature, compreso il ghiaccio per i feriti e per i morti. Quando ce ne andremo, continuerà a martellarci nella testa la litania degli appelli ai volontari a portare picconi e pale, lime e scale.

e. c.

## Tazieff a Fabius: Via al piano antiterremoti o mi dimetterò

**PARIGI — «Prima del 2000 la Francia verrà scossa da un terremoto di intensità 9-10 gradi Richter, cioè ancora più disastroso di quello che ha colpito il Messico. Occorre far immediatamente scattare il mio piano contro i terremoti, non si può più aspettare».**

**A lanciare il grido d'allarme è il famoso vulcanologo francese Haroun Tazieff, dal 1981 segretario di Stato incaricato della prevenzione delle catastrofi naturali e tecnologiche. Tazieff ha annunciato la sua intenzione di chiedere al primo ministro Laurent Fabius «l'applicazione immediata» del suo piano, e di dar le dimissioni se il governo non gli darà i mezzi.**

**Tra i punti principali del progetto, il rafforzamento degli equipaggiamenti in ospedali, scuole, centrali nucleari, l'osservanza di norme antisismiche nelle costruzioni, e l'organizzazione fin da ora dei soccorsi perché, secondo il vulcanologo «è nella prima ora dopo un sisma che si può salvare il più gran numero di feriti rimasti sotto le macerie».**

## Sono salvi i tesori culturali

**CITTA' DEL MESSICO — Gran parte del patrimonio culturale della capitale messicana è scampato al terremoto. I danni finora rilevati risultano infatti non irreparabili.**

**Le piramidi di Teotihuacan, 25 km a Nord di Città del Messico, sono intatte. Il grandioso complesso venne costruito da una civiltà scomparsa che fiorì nella valle centrale del Messico.**

**Il museo nazionale di antropologia, che contiene le più belle raccolte di manufatti delle civiltà precolombiane, ha resistito alle disastrose scosse del terremoto.**

**Risulta intatto anche il palazzo delle Belle arti situato nel centro della città. E' molto noto ai turisti perché vi si svolgono i balli del folclore messicano.**



(Continua a pag. 5)

## Luanda ha respinto il modello socialista applicato per dieci anni dai «cooperanti» russo-cubani

# «Fidel vuol lasciare l'Angola»

**I buoni rapporti tra «barbudos» e nativi non hanno generato la grande integrazione culturale sognata da Castro - La freddezza dei sovietici ha fatto il resto - Ma la vera causa dell'influenza comunista, dicono le autorità, è l'asse Pretoria-Washington, che fa abortire la politica di dialogo con l'Occidente - La tutela del Cremlino contro la guerriglia dell'«Unita»**

DAL NOSTRO INVIATO

LUANDA — Il vento che viene dall'Atlantico stacca dai muri gli ultimi brandelli dei manifesti ingialliti della conferenza dei Non allineati. Pochi pedoni per le strade, ma il traffico è sempre caotico, le *bichas* davanti ai magazzini del popolo s'avvitano su se stesse nella paziente attesa degli [illegible] grammi di pane (mal cotto) destinato ad ogni capo famiglia. E' una giornata come le altre e nessuno sembra eccitato dalle notizie che *Radio Sud Africa* rovescia ogni ora. Qui si è abituati a convivere con la guerra dal giorno stesso dell'indipendenza, l'11 novembre del 1975.

Pretoria ha annunciato con enfasi di aver ritirato dall'Angola le sue truppe che erano state «costrette» a sconfinare per alleggerire la pressione dell'esercito di Luanda sulle formazioni «patriottiche» dell'Unita (la guerriglia di destra foraggiata dal Sud Africa e da Washington).

A credere a *Radio Sud Africa*, dalla quale tuona il leader dell'Unita, Jonas Savimbi, truppe angolane guidate da russo-cubani avevano tentato di sferrare un'offensiva contro i «*patrioti angolani che rifiutano il marxismo*». *Radio Angola* sostiene, invece, che i sudafricani hanno sconfinato per evitare la disfatta dei «*fantocci*» i quali avrebbero già perso 1800 uomini durante un mese di combattimenti nella provincia di Moxico.

Al ministero degli Esteri il portavoce dichiara che il nuovo attacco sudafricano (con il massiccio concorso dell'aviazione) è motivato dalla precisa intenzione di far abortire la politica del dialogo riproposta ancora una volta dal presidente dos Santos nel suo discorso di apertura del congresso dei Non allineati. (Una volta tanto si può credere a un portavoce governativo).

Paradossalmente l'arroganza sudafricana fa, come suol dirsi, il giuoco dell'Urss, che segue con disagio il morbido tentativo di dos Santos di sganciarsi passo dopo passo dalla pesante tutela sovietica. Finché l'Angola sarà aggredita, non potrà fare a meno degli aiuti sovietici (anche se obsoleti e pagati in valuta, *cash* o al massimo entro tre mesi); e non potrà dire «*grazie, adios*» ai cubani.

Va ricordato come l'Angola, all'indomani della sua indipendenza, non abbia certo «*scelto*» gli amici sovietici e cubani che vennero al soccorso dei patrioti del Mpla quando il cannone tuonava alle porte di Luanda. Russi e cubani furono imposti in qualche modo ad Agostinho Neto (padre controverso ma carismatico della patria) dalla storia, da affinità ideologiche ma soprattutto dagli errori dell'Occidente. Eppure l'Angola guarda all'Occidente dal 1978, quando ebbe inizio quella politica di «*normalizzazione*» coi Paesi capitalisti che dopo l'avvento alla Presidenza di dos Santos (1979) ha conosciuto maggiore impegno. I tre quarti degli scambi commerciali son fatti con l'Occidente. «*I luoghi comuni possono far danni più del dogmatismo*», afferma il ministro del Piano, Lopo do Nascimento. «*Come si fa a dire che l'Angola ritorna a guardare all'Ovest quando non se ne è mai separato? Fino al 1975 il nostro unico partner era il Portogallo, che oggi è quarto dopo Usa, Brasile e Olanda. Al sesto posto viene la Germania democratica. L'insieme dei Paesi dell'Est — armi a parte — ci garantisce solo il 15% dei nostri scambi. Dove andiamo secondo voi?. E' l'asse Washington-Pretoria* — conclude — *che impedisce l'indipendenza vera, totale, assoluta dell'Angola*».

Jamba. Jonas Savimbi, leader dell'Unita, illustra su una mappa le operazioni governative contro «i patrioti che rifiutano il marxismo»

L'Angola ospita circa diciottomila cubani. (Erano 25 mila nel '76-77 e 21 mila nel '79-80). Anzi: «*combattenti cubani internazionalisti*». Codesto corpo di spedizione comprende grosso modo 15.000 soldati, 3000 sottufficiali e un migliaio d'ufficiali. I cubani non muoiono più in Angola. Nel senso che le truppe regolari e i commandos hanno «*consiglieri*» sovietici o portoghesi. Certo ci sono piloti cubani ai comandi di qualcuno dei 32 Mig dell'aviazione angolana ma la maggior parte dei *barbudos* è di stanza nelle principali città: Luanda, Huambo, Benguela, Lubango, giocando un ruolo di «*riserva strategica*» da utilizzare solo in caso di estremo pericolo.

Per ogni soldato cubano l'Angola paga in divisa all'Avana un soldo mensile di appena 100 dollari. Da Cuba i *barbudos* ricevono soltanto i sigari e le lettere dei familiari. Al vitto e all'alloggio provvede il governo angolano. I tecnici civili sono attualmente 4000, distribuiti in tre campi: educazione, sanità, costruzioni. I cubani sono in genere bene accetti dagli angolani coi quali fraternizzano con naturalezza. Parlano il *portuñol*, un saporoso miscuglio di portoghese e di spagnolo. E soprattutto sanno sorridere, cosa che ai russi non riesce.

Quando i portoghesi se ne andarono c'erano in tutta l'Angola 250 maestri elementari, due piloti e nessun medico. L'analfabetismo toccava il 95%. Grazie soprattutto ai cubani, un milione e 400 mila adulti sono stati alfabetizzati e due milioni di ragazzi scolarizzati. E tuttavia, nonostante i buoni rapporti tra *barbudos* e nativi, la «*missione*» di Cuba è fallita.

Castro sognava una grande integrazione culturale nel solco del meticciato, della stessa musica afro-cubana. Una «*epifania*» che coniugasse il marxismo-leninismo con una cultura legata alla misura del villaggio che ripropone moduli alla fine paracapitalistici. Ma la gente di qui ha respinto il modello socialista rigidamente applicato dai *cooperanti* cubani. E' vero che molti di loro si sono sposati con brave figliole angolane, è vero che non pochi piuttosto che rientrare a Cuba preferiscono rifugiarsi in Tanzania. E' vero che se gli «007» cubani filtrano i politici angolani, quelli sovietici filtrano, a loro volta, gli agenti segreti di Cuba, considerando con diffidenza i *barbudos* a causa della loro facilità d'approccio: sconfina spesso nel sentimentalismo. Rimane il fatto che il grande sogno di Fidel s'è spento. «*L'Africa non è terra di missione socialista*», confessa in privato l'ambasciatore di un Paese dell'Est. E aggiunge che «*Fidel vuole andarsene e cerca solo un pretesto per salvare la faccia*».

Ma finché il Sud Africa e i ribelli dell'Unita insidieranno le principali vie di comunicazione, impedendo di fatto in un terzo del territorio angolano una vita normale, e minacciando persino l'*enclave* petrolifera di Cabinda, cubani e angolani non potranno dirsi *adios*.

**Igor Man**

# La Svizzera boccia al voto il ritorno del capofamiglia

**Confermata dal referendum di domenica l'assoluta parità marito-moglie**

BERNA — Dopo la conquista, all'inizio degli Anni Settanta, dei diritti politici sul piano federale e il varo, quattro anni fa, di un nuovo articolo costituzionale che ne sanciva la parità in diversi altri settori della vita pubblica, le donne svizzere hanno fatto domenica un altro passo in avanti sulla via per il raggiungimento di una totale uguaglianza nei confronti del sesso maschile: infatti, l'elettorato si è opposto, con 921.593 voti contro 762.982, all'abrogazione della nuova legge in materia di diritto matrimoniale.

Si tratta di un testo destinato ad accordare alle donne svizzere un'assoluta parità nel matrimonio e in seno alla famiglia. Il marito si vede infatti privato di tutte le prerogative del passato: non solo perde la qualifica di capofamiglia, ma senza il consenso della moglie non può prendere alcuna decisione riguardante l'attività della famiglia, come l'educazione dei figli e la scelta del domicilio. Inoltre, è tenuto a fornire alla sua compagna precise indicazioni sul proprio reddito.

Approvata all'inizio della scorsa primavera dai due rami del Parlamento nazionale di Berna, la legge sul nuovo diritto di famiglia venne immediatamente contestata da numerose personalità politiche della destra che nello spazio di pochi mesi riuscirono a raccogliere un numero sufficiente di firme per il lancio di un referendum abrogativo. Guidati dal deputato zurighese Blocher, gli antagonisti della legge non tardarono a mettere in dubbio la sua validità, affermando che l'entrata in vigore avrebbe avuto ripercussioni negative sull'istituzione del matrimonio.

Durante la campagna elettorale per il referendum di domenica il governo federale di Berna e i maggiori partiti politici hanno invitato gli elettori a votare a favore della nuova legge, precisando che in considerazione dell'evoluzione della società non si può continuare a negare alle donne una posizione di assoluta uguaglianza in seno al matrimonio.

In alcuni Cantoni della Svizzera tedesca, tuttora refrattari a qualsiasi cambiamento, si è tuttavia registrata un'elevatissima percentuale favorevole all'abrogazione, ma gli elettori delle regioni di lingua francese e del Ticino hanno largamente approvato la riforma del nuovo diritto matrimoniale.

L'elettorato svizzero ha anche approvato il progetto del governo federale per l'unificazione della data di inizio dell'anno scolastico.

**l. f.**

## La Conferenza straordinaria del partito ha sostituito gli anziani dimissionari

# Cina, i cinquantenni al potere (quasi)

**Nel Comitato Centrale 56 nuovi membri più giovani e qualificati - Ma le redini restano al vecchio Deng**

NOSTRO SERVIZIO

PECHINO — Con i discorsi di Deng Xiaoping (che ha ribadito l'ortodossia marxista delle riforme cinesi), di Chen Yun, 81 anni, economista, membro del Comitato permanente dell'Ufficio Politico, e del presidente Li Xiannan, si è chiusa la Conferenza nazionale straordinaria del pc cinese, che domenica ha eletto, con voto segreto, i nuovi membri degli organi centrali del partito — Comitato Centrale, Commissione dei consiglieri, Commissione di disciplina —. Sono così entrati nel CC 56 nuovi titolari, 27 dei quali erano membri supplenti; 35 militanti divengono supplenti, sostituendo i «veterani» che la settimana scorsa avevano dato le dimissioni.

L'ingresso di questi nuovi personaggi nel Parlamento del partito comunista conferma le dichiarazioni fatte dai dirigenti sulla necessità di ringiovanire i quadri e di promuovere uomini qualificati. L'età media degli eletti in questa conferenza è di 50 anni, il 76 per cento di loro ha un'istruzione superiore: è la seconda ondata di giovani quadri nominata nel giro di un anno.

Tra i promossi nel Comitato Centrale in questa Conferenza straordinaria vi sono 11 ministri titolari (tra i quali i nuovi responsabili della polizia e del controspionaggio), e tre supplenti; due viceministri (compreso il «numero due» degli Affari Esteri, Qian Qichen) titolari e un supplente. Vi sono poi tre responsabili di Dipartimenti che dipendono dal Comitato Centrale (Organizzazione, Propaganda, Relazioni Internazionali); 13 segretari provinciali di partito (ormai, tutti i titolari di questa carica fanno parte del CC); 8 governatori di provincia come titolari, e due come supplenti; quattro dei 7 capi delle nuove regioni militari (gli altri tre erano già membri del Comitato Centrale); il nuovo comandante in capo dell'Aviazione, e un capo di Stato Maggiore aggiunto delle Forze Armate.

Il ringiovanimento è dunque indubbio, ma le sostituzioni, a quanto sembra, hanno richiesto compromessi. Il maresciallo Ye Jianying ha abbandonato l'Ufficio Politico, ad esempio, e in compenso il figlio Ye Xuanping, governatore della provincia di Canton, e il genero Zhou Jiahua, ministro per l'Industria degli armamenti, entrano nel Comitato Centrale. Il generale Li Desheng si è dimesso, ma il CC accoglie alcuni suoi vice della Regione militare dello Shenyang, in Manciuria. Quattro dei dieci dimissionari dal *Politbjuro* — Wang Zhen, Li Desheng, Song Renqiong e Zhang Tingfa — entrano nella Commissione dei consiglieri (i veterani); cinque dei sei rimanenti conservano posizioni di primo piano.

La penultima tappa di questa operazione intesa ad «ammodernare» la *leadership*, ma anche a rafforzare il controllo di Deng e dei suoi sul partito, si è dunque conclusa. Per conoscere i nuovi equilibri di potere bisognerà aspettare la pubblicazione, prevista a brevissima scadenza, dopo la riunione del 5° plenum, dell'elenco dei nuovi membri dell'Ufficio Politico e della Segreteria del partito.

**Patrice de Beer**



## Shultz duro con l'Urss su Ginevra

**NEW YORK — Il segretario di Stato George Shultz ieri ha scelto la tribuna dell'Onu per replicare alle accuse di parte sovietica secondo cui i negoziatori americani hanno tutto l'interesse a impedire che la trattativa compia passi avanti.**

**«Abbiamo offerto dei compromessi e espresso chiaramente la nostra disponibilità a tenere in conto le legittime preoccupazioni sovietiche per il raggiungimento di un accordo che accresca la stabilità strategica e rafforzi i deterrenti», ha affermato il capo della diplomazia Usa, il quale ha aggiunto che tuttavia «l'Unione Sovietica non ha negoziato con la sensibilità richiesta dal colloquio».**

## Attentato a oleodotto Nato in Germania

**BONN — Ignoti terroristi, presumibilmente di sinistra, hanno danneggiato con l'esplosivo, ieri all'alba, un oleodotto militare che va da Giessen, nella parte centrale della Repubblica federale, a Coblenza, sul Reno, rifornendo di gasolio le truppe alleate della Nato.**

**Prima che la falla fosse localizzata e riparata, si calcola che 100 ettolitri di carburante si siano sparsi per la campagna, nei pressi di Weilburg, 60 chilometri a Nord-Ovest di Francoforte.**

## L'editore amburghese aveva lasciato il suo impero poche settimane fa

# I fuochi sacri di Springer

**Apprezzato dagli occupanti inglesi nel '45 per il suo conservatorismo: da allora una marcia irresistibile**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Poche settimane fa, Axel Caesar Springer, il magnate della stampa tedesca, aveva lasciato il suo impero: adesso, ha lasciato la vita. Ucciso da una polmonite, sovrappostasi a un indebolimento generale, è morto a 73 anni, in un ospedale di Berlino Ovest. Il presidente della Repubblica federale, Richard von Weizsäcker, gli ha reso omaggio con queste parole: «*Springer aveva un senso profondo del dovere e della libertà. Come nessun altro in Germania, aveva servito la città di Berlino, l'alleanza con gli Stati Uniti, la riconciliazione con il popolo ebraico*». Non tutti, però, sono pronti a firmare tale epitaffio. Per altri, Springer aveva iniettato nella vita tedesca veleni pericolosi.

Un altro Murdoch allora? Un altro «cittadino Kane»? Un altro *Press Tycoon*, con ambizioni senza frontiere? Sì e no. Perché questo era Springer, un uomo con idee nobilissime e nobilissimi fini, ma, allo stesso tempo, un editore noncurante del corrosivo sensazionalismo di varie sue pubblicazioni, soprattutto della *Bild Zeitung*, il più venduto quotidiano d'Europa. Poteva essere, senza sforzo, un conservatore illuminato e un reazionario infuocato.

Vedeva, con lucidità eccezionale, le torve responsabilità naziste, considerava l'amicizia per Israele un dovere morale, ma metteva in un unico fascio, e bruciava, tutto ciò che era rosa o rosso.

Tutta la sua vita era stata una marcia trionfale. Nato il 2 maggio 1912, ad Altona, una propaggine di Amburgo, figlio di un editore locale, il giovane Springer conquista, nel '45, la simpatia e la fiducia dei vincitori, gli inglesi. Grazie alla sua anglofilia, che non perderà mai, ottiene le licenze per tre giornali. Fu un decollo immediato. Già negli Anni Cinquanta, la *Bild Zeitung* vendeva milioni di copie e salirà poi a quasi cinque milioni e mezzo. Gradualmente, la scuderia si amplierà fino ad abbracciare *Die Welt*, la *Berliner Morgenpost*, l'*Hamburger Abendblatt*, *Hörzu*, la *Bild der Frau* e numerose altre testate. Tutte redditizie, meno la *Die Welt*.

Le cifre riflettevano la potenza di Springer. Undicimila dipendenti, fra i quali 1900 giornalisti; otto quotidiani; un giro d'affari che, nell'83, aveva superato gli 850 milioni di dollari. Il sovrano al vertice di questo impero era però isolato e non aveva un delfino. Sposatosi cinque volte, aveva avuto tre figli, ma il prediletto, il principe ereditario, Axel Junior, si era suicidato nell'80. E così, dopo aver ceduto nell'82 una fetta del suo impero a un'altra «dinastia della carta», la famiglia Burda, Springer decideva, tre mesi fa, di vendere al pubblico il 49 per cento delle azioni della sua società. Aveva tenuto per sé soltanto il 26,1 per cento del pacchetto.

Nasceva una nuova società, con una robusta presenza dell'industria, soprattutto automobilistica. Il re aveva abdicato, era uscito dalla storia. Ma troppo controversa era stata la sua figura per essere dimenticata. Il mondo intellettuale ancora non gli perdonava le isteriche campagne della *Bild Zeitung* negli Anni Sessanta contro ogni tendenza radicale o quelle contro tutti coloro che, negli Anni Settanta, avevano cercato di capire, pur senza assolverli, i terroristi. Heinrich Böll era forse il nemico più implacabile del magnate, il cui giornalismo gli aveva ispirato il romanzo «*L'onore perduto di Caterina Blum*». Böll è morto il 16 luglio. Adesso, è scomparso Springer.

**Mario Ciriello**

## La stampa popolare si scatena - Un deputato: punire chi viola la privacy reale

# Mark (lontano dalla principessa Anna) festeggia il compleanno con miss Sara

La principessa Anna e Peter Kross, l'immagine è del 1980

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Chi viola la privacy della famiglia reale dovrebbe essere perseguito dalla legge come chi rivela segreti militari o notizie riservate. A presentare questa richiesta in Parlamento è il deputato conservatore Geoffrey Dickens, stanco, anzi disgustato delle rivelazioni sensazionali che quasi quotidianamente la stampa popolare propina ai suoi milioni di lettori.

L'ultima «rivelazione» tocca la principessa Anna (cavallerizza, madre di due figli, benefattrice d'infanzia, simpatica) già più volte bersaglio della stampa: prima per i suoi flirt pre-matrimoniali, poi per i suoi presunti dissapori familiari e adesso per altrettanto fantasiose avventure extra-coniugali. Secondo *News of the World*, stavolta, la principessa avrebbe avuto un romanzetto, a livello platonico, con la sua «guardia del corpo», Peter Kross, che nel frattempo è stato esonerato dal suo compito.

A dar la stura a queste piccanti rivelazioni erano state alcune foto nelle quali l'aitante giovanotto e la principessa camminavano sorridenti fianco a fianco. Ma ad aggiungere pepe nella storia ha provveduto lo stesso Peter Kross, una volta lasciato il servizio di protezione della principessa, rivelando la sua «storia segreta» ad alcuni giornali popolari che ne hanno fatto il loro pezzo forte delle edizioni domenicali.

La principessina infelice (perché trascurata dal marito Mark Phillips che gira il mondo preferendole i concorsi ippici) non sarebbe stata insensibile, dunque, alla corte discreta e devota della sua «guardia del corpo». Anna si sarebbe attardata infatti in lunghe, affettuose chiacchierate con Peter nella sua casa di campagna, a Gatcombe Park, nel Gloucestershire. «*Stavamo ore e ore a parlare di noi sui gradini delle scale*» scrive il suo ex «scudiero», lasciando indovinare al lettore un seguito ai lunghi, teneri sguardi, all'emozione delle mani che si sfioravano.

In queste occasioni, Buckingham Palace si chiude in uno sdegnoso silenzio. Fino a quando si placa la tempesta, che riesplode qualche giorno, qualche settimana dopo sulla testa di qualche altro componente della famiglia reale. Ieri è toccato a Mark Phillips attirare le gazzette: ha avuto il torto di festeggiare il suo compleanno (37) a centinaia di chilometri di distanza dalla moglie, recatasi a una festa nautica. Il marito della principessa Anna ha partecipato a un concorso presso Nottingham facendosi sorprendere da un fotografo mentre gusta un gelato insieme con la proprietaria del cavallo da lui montato, miss *Sara*. Ci vuole poco per imbastire una nuova «avventura». Non resta che attendere il seguito.

**p. pal.**

(Segue da pagina 4)

rag. Giuseppe Piccione

Daniele Lenzavecchia

cav. Giacinto Arbrile

cav. Giacinto Arbrile

Angelo Castagneri

Margherita Galliano Gambuti

Michele Manca Murù

Ida Cristalli vedova Sbardolini

— Torino, 23 settembre 1985.

Gabriele Masera e famiglia sono affettuosamente vicini a John e Paolo nel ricordo della carissima NONNA.

Partecipano al lutto i cognati Vittorio e Maria Sbardolini, con Roberto, Annamaria, Alessandro e Andrea.

Renato Argenasio partecipa al dolore del rag. Giovanni Barbassi per la perdita della cara mamma

**Angela Barbassi nata Occelli**

— Torino, 23 settembre 1985.

Il 20 settembre in Bardonecchia chiudeva la sua laboriosa e onesta vita terrena il

**cav. uff. rag. Pietro Bonaccorsi**

Direttore Capo
Vice Direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione di Alessandria

Per sua espressa volontà, a tumulazione avvenuta la moglie Francesca Rini e i famigliari lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

— Alessandria, 22 settembre 1985.

Cristianamente è mancato

**Aldo Marini**

ingegnere - architetto

Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe Luigi con Gianna e Andreafilippo. La Salma sarà tumulata nel Cimitero di Forneso di Bussoleno, partendo da Medicina Legale alle ore 9,30 di mercoledì.

— Torino, 23 settembre 1985.

Ricordando la nobile figura del PADRE si stringono a Giuseppe Luigi la sorella Tina, zio Angelo, Marilena, Massimo, Piero, Graziella, Luisa, Giorgio.

— Torino, 22 settembre 1985.

Partecipano al dolore di Giuseppe Luigi e Gianna Marini:
Mario Andino
Giovanni Bertolo
Eva Carluccio
Renzo Faletto
Ivo Franchi
Daniela Guglielmino
Vito Marro
Nicoletta Nieto
Mario Pagani
Vincenzo Pergi
Giorgio Pezzi
Arturo e Umberto Pregliasco
Lillina Selvaggio
Eraldo Sertorio
Patrizia Sbodio
Franco Tentori
Paolo Zaccheria

(Continua a pag. 7)

# ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 22; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mantova 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.600 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 3800, tecnici L. 6300, dirigenti L. 10.200. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3800. Avvisi urgenti data fissa o netelli: il doppio. Festivi urgenti: data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondente.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere accettati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

**ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO**
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2166 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

**In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 1 Commerciali

A concordato preventivo ditta Omazi via Custoza 11 Regione Carpice Moncalieri. Continua la vendita direttamente in loco a pezzi singoli di tutto il materiale. Orario 14-19 tutti i pomeriggi. Sabato tutto il giorno ad esaurimento. Macchine per lavorazione ... Attrezzature varie. Utensileria. Mobili uffici.

## 2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.
**PRESTITI A TUTTI**
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
**FINANZIARIA FID**
via Camerana 16
telefoni 530.448 - 542.834

**A.A.A.A.A. PRESTITI** immediati a tutti per ogni esigenza tenere conto tassi singolari. Massimo 15 milioni, istruttoria gratuita, rimborso 6/36 mesi. Mutui ipotecari ... in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo 25 milioni (non siamo intermediari, finanziamo direttamente).
**FINCOTEX**
779.836 - 749.82.03 corso Francia 10.

A.A.A.A
**MUTUI IPOTECARI**
fino a 10 anni
per acquisto
ristrutturazione
liquidità
**tassi bancari**
**erogazione rapida.**
**IMMOBILEASE S.p.A.**
corso V. Emanuele 77 - Torino
tel. 557.4272

**A.A. CON** fiducia senza garanzie subito finanziamo casalinghe, dipendenti, commercianti. Tel. 011 650.3961.

**A.A. PRESTITI** fiduciari, mutui, leasing risolviamo il vostro problema in 24 ore
**FINITALIA**
via Po 45 (piazza Vittorio), tel. 837.598.

**A.A. SENZA** alcuna ... concediamo rapidi prestiti a commercianti, artigiani, casalinghe, qualsiasi somma. Telefonare 011 838.189.

**A. AFILEND**
a tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni. Costo annuo L. 288 mila al milione. Celerità. Tel. 276.848.

**A. ANCHE** senza garanzie finanziamo commercianti, imprenditori, artigiani sino a L. 30 milioni in 48 ore. Tel. 549.318.
**A. ATTENZIONE** società finanziaria con formule ... tutti. Tel. 740.024 aperto sabato.
**A. ESSETI FINANZIARIA** prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 835.093.
**A. FIPAT** un finanziamento è una scelta importante. Si informi! Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari, ipotecari su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 50, telefoni 518.205 - 538.422.

**A.FI.T.**
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.37.17 - 650.3702
**PRESTITI IN GIORNATA**
concediamo su
**auto case terreni**

**A. PRESTITI** fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
**FLAE.T. s.a.s.**
piazza Statuto 10, telefoni 521.4278 - 521.4400. Serietà. Immediatezza.

**A. SA.PI.FIN.**
Finanziaria. Tutte le forme di finanziamenti fiduciari ipotecari anche 2° grado a breve e lungo termine speciale 3/5 anni senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenze gratuite. Via Cassini 70 - Torino, telefoni 580.838 - 599.756.

**A** commercianti, artigiani, commercianti, ditta privata concede rapidamente prestiti fiduciari. Tel. 591.807.
**A** tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sogelim, corso Vinzaglio 20 - Torino, telefoni 547.758 - 053.231.

**ADVISOR** privatamente finanzia riservatamente ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 - 518.500.

**FAIT**
da 30 anni concede prestiti. Torino via Arcivescovado 16. Telefonare 518.136 - 530.397.

**FINANZIAMENTI** fiduciari in 3 giorni a correntisti, artigiani, commercianti, dipendenti, mutui ipotecari. Tel. 503.884.

**FINANZIAMENTI** fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti o autonomi. Tel. 513.020 - 511.254.

**FINANZIAMENTI?**
a tutti in 24 ore.
**COSFIM**
corso Re Umberto 21, tel. 516.865 - 516.049 Torino.

**FINANZIARIA** Lisaco concede in 2 giorni finanziamenti personali e autoconvenzionati. Cordialità e serietà a bassi tassi d'interesse. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità al nn. 755.103 - 768.277.

**FINANZIARIA TORINESE** in 24 ore prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza, tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

**MUTUI IPOTECARI**
in soli 17 giorni dalla richiesta
**FINO A 250 MILIONI**
**in giornata 25 milioni**
**solo sulla fiducia**
**Fiditalia Tel. 011 323.136**
Visita a domicilio senza impegno

**PERLA FIDI** presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 200 mila a 5 milioni senza limite storie a ... a tutti. Telefonare 504.390, corso Re Umberto 84 - Torino.

**PRIVATO** finanzia commercianti, artigiani. Telefonare 633.810.

**SCONTIAMO** rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.393.

**SFINA** presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 3 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 - 749.8421.

**S.FIN.GE** Finanziaria immediatamente puoi avere un prestito con le convenienze «Formula Risparmio». Tel. 538.704 - 538.447, corso Re Umberto 12 Torino. Cuneo telefono 0171 573.57.

**SOCIETA' DI LEASING**
concede rapidamente lease-back (rifinanziamento) macchinario già proprio
**Mutui Ipotecari**
a piccole media industria, artigiani commercianti, imprenditori. Serietà
**TEL. 471.548**

**SOCIETA'** finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Tel. 541.671.

**SODEFIM.**
Ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti, ipotecari. Corso Vinzaglio 22, telefoni 547.758 - 053.231.

**USA LA FORZA DEL DENARO**
chiedendolo alla
**CENTRALFIN**
al miglior tasso di mercato
**da 1 milione a 70 milioni**
per tutte le esigenze
**TEL. 748.974**

**10 MILIONI IN 24 ORE**
**Locafin**
**Via T. Rossi 3**
**Tel. 539.925 - 546.289**

**18%** annuo finanziamo L. 4 milioni restituibili in 36 rate da L. 170 mila mensili. Tel. 830.8449 per appuntamento.

## 3 Aziende, negozi

**A.A. DI SALVATORE** 587.183 - 587.605 corso Turati 13 D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.
**A.A. NON** cedete ... vostro negozio rinnovatelo diventerà uno fra più bei negozi, gli altri ... Rinnoviamo chiavi in mano. Eurhart designer Giancarlo ... Studio corso Vinzaglio 9. Tel. 51.93.70 pagamento dilazionato o anche in leasing preventivi gratuiti.
**A. AZIENDAL MARKET** società gruppo Casamercato (011) 650.3175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
**A. SALVOLDI** macelleria Borgo Vittoria avviamento 20ennale buon passaggio altro mix. Tel. 650.2106.
**A. SALVOLDI** pizzeria rosticceria zona Parella avviamento 20ennale cedesi causa salute. Tel. 650.2106.

A L. 35 milioni cediamo avviatissima
**PANETTERIA**
interessantissima posizione su corso
**TABELLE I-VII**
facile conduzione con utili adeguati.
**LABEO 746.222**
specialisti cessione attività negozi

**ABAMEC** 511.501 tavola calda pizzeria bar 21 gradi Porta Palazzo (Suono) adatto famiglia avviamento 25 anni cede.
**ABAMEC** 511.501 latteria zona S. Paolo buon incasso per nucleo famiglia cede L. 24 milioni più L. 3 milioni fondi.
**ABAMEC** 511.501 abbigliamento centralissimo in Settimo, arredo recente, ottimo giro affari, cede anche ...
**ABAMEC** 511.501 libreria zona Porta Nuova, posizione eccezionale passaggio, tabelle XI - XIV cartoleria cede.
**ABAMEC** 511.501 profumeria estetica e solarium zona grande passaggio di Pinerolo, negozio angolare 50 mq cede.
**ABAMEC** 511.501 gastronomia salumeria alimentari S. Rita ottima posizione, indicata per 3 persone cedesi.
**ABAMEC** 511.501 frutta verdura zona Traiano mercati Generali tabelle I VI XII XIV L. 500 mila al dì, L. 35 milioni.

**ABAMEC** 511.501 cartolibreria presso scuole in Pinerolo, adatto 2 persone ottimo incasso cede adeguatamente.

**ABAMEC** 511.501 attrezzature completa e recente negozio abbigliamento femminile cede L. 5 milioni con prodotti.

**ABAMEC** 511.501 colorificio nell'Eporediese 20ennale conduzione, alloggio, cede L. 55 milioni compresa merce.

Adatto famiglia cediamo avviatissimo
**BAR PIZZERIA**
**RISTORANTE**
ottima posizione di grande passaggio ampi locali attrezzati dehor giardino.
**LABEO 746.222**
specialisti cessione attività negozi

Adiacenze Porta Nuova avviatissimo
**ABBIGLIAMENTO**
**tabelle IX-X-XIV**
ampio negozio tre vetrine su corso per impossibilità gestione cedesi
**LABEO 746.222**
specialisti cessione attività negozi

**AFFARE** bar super corso Francia arredamento nuovo incasso L. 1 milione al dì dimostrabile. Tel. 380.810.

**ARTICOLI** elettrici ampio, zona commerciale, possibile alloggio, buon incasso cede L. 28 milioni Frana 521.4020.

**ARTICOLI** regalo e tipografia vendesi c.so Orbassano. Tel. negozio 309.1345; abitazione 619.9695.

**ASTI** zona centro cedesi prestigioso ed esclusivo attività tirreno pieno bar. Scrivere: «Publikompass 3393 — 10100 Torino».

**AVVIATISSIMA** latteria corso Peschiera punto di forte passaggio ottimo incasso dimostrabile vendesi. Tel. 380.810.

Avviato cedo prima tintura negozio
**CALZATURE**
**TABELLA XI**
ampio locale multivetrine forte giro
**LABEO 746.222**
specialisti cessione attività negozi

**AVVIATO** negozio alimentari drogheria pane tabelle I VI XIV L. 30 milioni possibili dilazioni. Tel. 610.601.

**AZ** vende bar superalcolico su corso Orbassano ottimo incasso. Tel. 765.650.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 tintoria self service elevato fatturato ottima posizione commerciale. Dilazioni.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 panetteria corso Palermo L. 300.000 incasso giornaliero. Richiesta interessante.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 minimarket zona Pinerolo L. 600.000 giornaliere completo attrezzature. Alloggio.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 bar tavola più licenza ... provincia Torino 250 mq 8 vetrine 200 coperti.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 residence bar ristorante Valle d'Aosta elevato giro d'affari incrementabile.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 trattoria zona Canavese licenza socio operativo 180 coperti sala danze.

**BANCA DATI** cede pelletteria centrale cospicuo giro affari utili dimostrabili ogni richiesta eventuali dilazioni. Telefonare ...

**BANCA DATI** corso Einaudi 10 cede adiacente via Roma elegante abbigliamento elevato giro affari eventuale forma societaria a persona competente.

**BANCA DATI** corso Einaudi 10 cede bar vinicola zona Francia incasso medio giornaliero L. 350 mila orario ridotto sufficiente L. 30 milioni contanti, resto dilazioni, vero affare.

**BAR** adatto nucleo familiare o società centrale vendita urgente causa seri motivi. Tel. 557.0105.

**BAR** centrale zona S. Mauro alloggio uso Totocalcio cedesi L. 200 milioni dilazioni. Frana 521.4020.

**BAR** cremeria vicino scuole e banche buon avviamento incrementabile vendesi in Rivarolo Canavese. Tel. 0124 29.998.

**BAR** super alcolici situato su mercato incasso L. 1 milione giornaliero cede con anticipo L. 40 milioni. Tel. 521.2272.

**BAR** super alcolico chiusura serale orario ridotto vendesi. Tel. 790.4403.

**BAR** super centrale lireo uffici passaggio consistente volume d'affari ampi locali vendesi. Tel. 011 380.810.

**BAR** super chiuso sera e domenica incasso L. 600 mila al dì cedo a L. 230 milioni anticipo adeguato. Tel. 521.2272.

**BAR** super gelateria zona Stadio angolare 600 mila al dì incrementabile nuovo arredo Studio CL. Tel. 580.955.

**BAR** super prestigioso piazza centrale adiacente piazza Castello incasso 800 mila al dì, orario corto cede anticipando L. 80 milioni. Tel. 547.189.

**BAR** super su corso forte passaggio incasso facilmente incrementabile cedo L. 20 milioni più rateazioni. Tel. 521.2272.
**BAR** super zona centro vicino uffici arredamento nuovo L. 500 mila al dì L. 160 milioni dilazionabili. Molla 511.050.
**BAR** tabacchi grandioso incasso 4 milioni al giorno dimostrabili, consumo mensile caffè 3 q. orario corto, chiusura domenica, cedesi. Tel. 538.614.
**BIMBI** boutique presso piazza Sabotino piccolo multitabelle arredo nuovo buon incasso L. 38 milioni. Tel. 585.955.
**BORGHETTO** S.S. vendesi causa motivi salute bar avviato zona centrale sala biliardi, dehor. Tel. 0182 940.627.
**CARTOLERIA** libreria giocattoli adiacente scuola zona Lingotto L. 35 milioni. Studio Grasso, tel. 511.236.
**CARTOLERIA** zona Porta Susa vicino scuole ottimo incasso richiesta L. 30 milioni. Pierone, tel. 506.385.
**CARTOLIBRI** zona commerciale angolare ampie licenze annui L. 65 milioni cede 48 milioni. Frana. Tel. 52.14.020.
**CAVIT** 598.992 cede rivendita pane Moncalieri lunga gestione 100 kg pane al dì anticipo L. 20 milioni.
**CAVIT** 598.992 cede tabacchi zona Lucento levata 9 milioni forte utile anticipo L. 130 milioni.
**CAVIT** 598.992 cede licenza ambulante posto fisso porta Palazzo tabelle IX X XI XIV L. 40 milioni dilazioni.
**CAVIT** 598.992 cede negozio calzature pelletteria zona Stadio ottimo incasso L. 36 milioni dilazioni.
**CAVIT** 598.992 cede edicola negozio zona corso Regina affitto mite incasso ottimo L. 95 milioni dilazioni.
**CAVIT** 598.992 cede bar zona Giardini Reali arredo nuovo incasso ottimo anticipo L. 40 milioni e dilazioni.
**CAVIT** 598.992 cede gastronomia zona Moncalieri unica in zona tutto nuovo L. 800 mila al dì dilazioni.
**CEDESI** ben avviato centrale elegante bomboniere regalo liste spose causa motivi familiari volendo anche muri. Tel. ore ufficio 77.44.84.
**CEDESI** latteria tabelle I bis con bar analcolico zona commerciale incasso L. 500 mila giornaliere dimostrabili. Tel. 760.2568.
**CEDESI** zona Nichelino vero affare autosalone nuovo e usato mq 1000 su due piani 12 vetrine angolare buon reddito. Telefonare 760.4403.

**CENTRALE cedesi negozio prestigioso 108 mq su 3 piani ascensore interno ottimo arredo. G.R. L'Immobiliare 330.534.**

**CENTRALISSIMO cedesi laboratorio produzione e vendita abbigliamento tabella XIV ottimo avviamento. Tel. A.T. 546.884.**

**CORSO** Sebastopoli fronte mercato cedesi piccola boutique 3 tabelle anche senza merce L. 35 milioni. Tel. 580.055.
**DI SALVATORE** corso Turati 13 D cede causa età 40ennale azienda olearia tonnese attrezzature moderne dilazioni.
**DI SALVATORE** 587.183 cede in Moncalieri edicola con tabella XIV ampio locale affitto mite L. 120 milioni.
**DI SALVATORE** corso Turati 13 D cede piccolo pastificio tabella I VI unico in zona mite richiesta. Dilazioni.
**DI SALVATORE** corso Turati 13 D cede macelleria attrezzata ventennale zona Cit Turin buon utile causa motivi salute.
**DI SALVATORE** 587.635 cede oreficeria su via forte passaggio zona S. Paolo locale nuovo impianti sicurezza affare.
**DI SALVATORE** 587.635 cede zona Mercati Generali vini e liquori da asporto attività 25ennale buon giro aumentabile.
**DI SALVATORE** 587.183 cede su via commerciale fronte mercato banchetto nuovo ideale per persone sole. Dilazioni.
**DISCOTECA** Torino centro totalmente rinnovata e regolare nuove normative 150 posti mq 200 dopo 15 anni per ... Studio C.L. cede tel. 580.955.
**FRUTTA** e verdura 3 vetrine incasso L. 1 milione al dì cedo con L. 30 milioni contanti più dilazioni. Tel. 521.2272.
**GASTRONOMIA** buona posizione ottimo incasso arredamento e attrezzatura valida ... tabelle I II VII cede. Tel. 774.777.
**IMPORTANTE** gruppo finanziario organizzato per acquisti di attività commerciali ed industriali è interessato a valide offerte. Rivolgersi con massima fiducia e sicura ... Scrivere: «Publikompass 211 — 10100 Torino».
**IN** zona Stadio alimentari 2 vetrine 600 mila al dì arredatissimo cedo o eventuale gestione. Tel. 580.055.
**LAVANDERIA** su corso con vetrina attrezzatissima incasso L. 4 milioni al mese L. 38 milioni. Tel. 511.236.
**LICENZA** tabelle XII e XIV bestiame ... Torino, ridotta superficie, prezzo affare, cede privato. Tel. 011 571.188 ufficio; 878.493 pasti.
**MAGLIERIA** intima zona Mirafiori tabelle IX X XIV buon reddito incrementabile al tito modico cedesi. Tel. 774.748.
**MERCERIA** zona ... via commerciale incasso L. 80 milioni all'anno, L. 37 milioni. Tel. 511.236.
**MOBILIFICIO** centrale mq 500 ottimo incasso ... facile gestione, cede L. 100 milioni Frana 521.4020.

**PALESTRA**
... zona signorile, scelta clientela, ottima attrezzatura, sauna, solarium, ... incrementabile facile conduzione cedesi
**L. 50 MILIONI DILAZIONI**
**Frana tel. 521.4020**

**PARATI** colori vernici moderno avviato buoni utili ottima posizione cedesi L. 30 milioni. Frana tel. 521.4012.
**PASTIFICIO** gastronomia con alloggio Parella tabelle I, VI, attrezzato L. 25 milioni. Sabatelli Immobili 587.550.
**PIOLA** bar zona S. Pio attività 20ennale L. 100 milioni. Affare Studio Grasso. Tel. 511.236.
**PRIVATO** vende negozio abbigliamento centrale commerciale senza merce tabelle IX X XIV. Tel. 441.177.
**PROFUMERIA** estetica ventennale ottima zona e clientela, utile L. 40 milioni, cede L. 80 milioni Frana 521.4020.
**PROFUMERIA** locali 100 mq circa 7 vetrine 2 ingressi zona signorile L. 64 milioni. Tel. 511.236.
**REL** Siete alla ricerca di bar ristoranti pizzerie? Vasto assortimento per ogni genere. Tel. 548.503.
**RISTORANTE** albergo presso Porta Nuova 11 camere 60 coperti buon reddito L. 30 milioni più dilazioni. Molla 511.050.
**RISTORANTE** albergo II categoria cintura di Torino, clientela scelta, ottimi incassi. De Giovanni 491.550 - 493.398.
**RIVENDITA** pane zona signorile fortemente incrementabile ampi locali cede L. 18 milioni. Frana. Tel. 52.14.020.
**RIVENDITA** pane zona B. Paolo buon incasso pane kg 80 giorno forte passaggio cede L. 35 milioni Frana 521.4012.
**S. RITA** negozio piante e fiori tab. XII - XIV volendo muri o licenza, dilazioni. De Giovanni 491.550 - 493.398.
**SALUMERIA** centro Alpignano, forte incasso. Occasione, vendesi. Telefonare 532.504.
**SUPERMERCATO** zona centro ottima posizione buon volume d'affari pagamento agevolato. Tel. 380.810.
**TABACCHERIA** centralissima con Totocalcio e muri buon reddito cedesi. Scrivere: Publikompass 8407 - 10100 Torino.
**TABACCHERIA** ... Totocalcio buon utile ottima posizione incrementabile cedesi. Cotla, tel. 441.531.
**TABACCHI** bar ... facile conduzione moderno incasso annuo L. 900 milioni cede Frana 521.4012.
**TABACCHI** centrale moderno incasso L. 870 milioni annui scelta clientela. Alti utili alloggio. Cede Frana 521.4020.
**TABACCHI** incasso annuo fortemente incrementabile centralissimo moderno vecchia gestione cede Frana 521.4020.
**TABACCHI** profumi vasta licenza annesso alloggio centrale utile netto annuo L. 55 milioni cede Frana 521.4012.
**TABACCHI** zona Crocetta facile conduzione levata L. 10 milioni buoni utili incrementabile cede Frana 521.4012.
**USAV** 747.720 cede negozio giornali cartoleria giocattoli ottimo reddito dilazionando in parte.
**VIA** Tripoli bellissimo negozio di oggettistica cristalleria mq 150 circa tabelle IX X XIV cede Orlandini 353.900.

## 4 Terreni

**VENDESI** in Avigliana terreno industriale di 3300 mq di cui 1600 edificabili da subito. Tel. 831.3742 ore serali.

(continua)

### Il primo Tir a due anni e mezzo dall'inaugurazione

# Apre l'autoporto a Susa

**Per 28 mesi è rimasto bloccato per ritardi burocratici costati due milioni al giorno - Assorbirà il traffico con la Francia: potrà controllare, quotidianamente, 200-250 autotreni**
**La struttura ospita gli uffici della Dogana, la Finanza, ditte di spedizioni, una banca**

SUSA — A quattro anni dall'inizio dei lavori e a 2 e mezzo dall'inaugurazione (per 28 mesi è stata una cattedrale nel deserto, costata 2 milioni al giorno), ieri è entrato in funzione l'autoporto di Susa. Nessuna cerimonia quando alle 10 è giunto al Consorzio spedizionieri del Fréjus il telex che preannunciava l'arrivo del primo Tir. Solo la soddisfazione di poter cominciare, dopo una lunga attesa caratterizzata dagli intoppi burocratici romani per ottenere i servizi doganali.

Il nuovo autoporto regola il traffico dei Tir tra il Piemonte e la Francia attraverso il traforo del Fréjus, il valico del Moncenisio ed il passo del Monginevro ed è situato alla periferia di Susa. E' costato 8 miliardi. I piazzali sono sulla statale 25 del Moncenisio, in località Traduerivi, verso Bussoleno. Possono sopportare un carico di lavoro di 200-250 autotreni al giorno, con controllo delle merci.

Questa struttura è vasta 65 mila metri quadri (può ospitare 140 Tir); ha uffici, magazzini, piazzali. Vi sono i controlli di Dogana e della Guardia di Finanza. Hanno aperto [illegible] 2 ditte di spedizioni, 2 agenzie doganali, una banca. Vengono eseguite le operazioni doganali, di import ed export. Inoltre la Consusa, la società che gestisce gli impianti, mette a disposizione degli autotrasportatori un calcolatore con terminali e telex. In attesa di una nuova caserma i 30 finanzieri alloggiano all'Hotel Meana di Susa a spese della società.

Alla Consusa sono occorsi ben 2 anni e mezzo per ottenere da Roma autorizzazioni e servizi doganali. Ma non è ancora finita con le lentezze burocratiche. Solo fra un mese o due potranno essere effettuati i controlli sanitari sulle carni e sul bestiame. Infatti questa autorizzazione del ministero della Sanità (già concessa) è in attesa della registrazione alla Corte dei Conti.

Il primo accordo per realizzare l'autoporto di Susa risale al '72, quando Italia e Francia perfezionarono le intese per il traforo autostradale del Fréjus. Poi fu inserito nel Piano dei trasporti preparato dalla Regione Piemonte nel '79, con la funzione di convogliare il traffico internazionale delle merci, provenienti sia dal tunnel che dai valichi alpini. Questa struttura è collegata all'interporto di Orbassano (non ancora realizzato), per i trasporti su rotaia e gomma.

Della società — pubblica e privata — che gestisce gl'impianti (compreso servizi e promozione) fanno parte la Finpiemonte (finanziaria regionale), la Società del traforo del Fréjus, il Consorzio spedizionieri, Federazione industriali, Comunità montana, Comune di Susa. Presidente è Giovanni Sicheri, sindaco di Oravere.

Questa area attrezzata interessa un traffico giornaliero di 1400-1500 autotreni che transitano sulle strade della Val Susa. «E' stato un giorno lungamente atteso e anche sofferto — ha precisato il dott. Felice Calissano, amministratore delegato della Consusa —, questa struttura significa inserire Torino ed il Piemonte nella direttrice Lione, Parigi e Bruxelles. Si eviterà così il tunnel del Bianco e Ventimiglia. Inoltre avrà il suo peso nell'economia della Val Susa, colpita da ridimensionamenti industriali».

«Attorno all'autoporto vi sono aree per le attività indotte — aggiunge Calissano —: bar, motel, negozi. Poi officine, piccole aziende. Ci auguriamo che gli imprenditori locali possano insediare attività diverse. L'autoporto servirà da volano per rilanciare l'occupazione nel polo Susa-Bussoleno».

Nel frattempo l'alta Val Susa è un cantiere. Si lavora per terminare al più presto il raddoppio e il rifacimento della ferrovia internazionale Bussoleno-Modane (30 anni di lavoro e 140 miliardi di spesa). E nelle scorse settimane a Venaus si sono aperti i cantieri per il nuovo tratto autostradale in collegamento al Fréjus: il lotto Oiaglione-Val Clarea-Ramat: 3 anni di lavoro per 200 miliardi di spesa.

**Giuliano Dolfini**

## Poliziotti in pensione davanti alle scuole

POTENZA — Da ieri 18 ex agenti di polizia iscritti alla sezione di Potenza dell'Associazione nazionale pensionati della polizia di Stato sono impegnati nel capoluogo lucano in un servizio sociale. Con fischietto e fascia di riconoscimento al braccio, i poliziotti a riposo hanno sostituito i vigili urbani davanti agli ingressi di 10 scuole elementari della città, con l'incarico esclusivo di regolare l'attraversamento pedonale degli scolari.

Gli ex poliziotti non riceveranno retribuzione per il servizio, che sarà compensato dall'amministrazione comunale con un contributo all'associazione pensionati di polizia.

### Sette uomini svuotano di preziosi e valuta il «caveau» del Monte dei pegni

# Cinque miliardi rapinati a Tivoli
# Roma, colpo in banca: terroristi?

**Si è scatenata la malavita nella capitale - Infruttuosa la caccia agli autori della prima aggressione - Il «commando» di 4 uomini e una donna ha usato una mitraglietta «M12»**

ROMA — Si scatena la malavita organizzata a Roma e fa bottino per miliardi. Due rapine in banche diverse. La prima, portata a termine in un'agenzia della Cassa di Risparmio a Tivoli. Sette uomini ieri pomeriggio sequestrano due dipendenti della banca che si stavano recando al bar. Facendosi scudo degli ostaggi, e minacciandoli con le armi, si fanno aprire il «caveau» e fanno man bassa di valuta e preziosi del Monte dei pegni. Secondo una prima stima la rapina avrebbe fruttato cinque miliardi: una cifra colossale, una delle più imponenti della storia criminale della capitale, se non la più consistente in senso assoluto, considerando anche la dinamica dell'azione banditesca. I banditi riescono a fuggire con un furgone e comincia la caccia di carabinieri e polizia. Alla battuta partecipano anche elicotteri, ma gli «uomini d'oro» sembrano essersi volatilizzati.

Al mezzogiorno in via Campania l'altro «colpo», in banca, alle spalle di Via Veneto, si conclude con molta paura e un bottino complessivamente esiguo, qualche decina di milioni. Ma, dietro l'aggressione, si nascondono interrogativi inquietanti: c'è il sospetto che il «colpo» sia stato messo in atto da un commando terrorista e che solo una serie di circostanze negative hanno impedito ai rapinatori di mettere mano su una quantità di danaro più consistente.

Bersaglio del «colpo» è stata una sede della Banca delle Comunicazioni. Davanti alle porte ci sono due guardie giurate. Quattro uomini e una donna arrivano decisi. Sono tutti giovanissimi. Hanno il volto scoperto. Non lanciano proclami, non fanno dichiarazioni politiche. Uno dei giovani impugna una mitraglietta «M 12», un'arma che già ha fatto la sua apparizione in attentati terroristici. Due giovani del commando disarmano le guardie giurate e le fanno entrare davanti a sé all'interno della banca.

La donna resta fuori. Clienti, impiegati, vengono messi a tacere con frasi rapide e concise. C'è paura, ma nessuno reagisce. Quello con la mitraglietta tiene a bada le persone all'interno della banca. La donna fa da palo. Gli altri scavalcano i banconi e frugano nei cassetti. L'azione è rapidissima. In una borsa viene messo tutto quanto si trova nei cassetti. Dall'esterno, la giovane che sorveglia l'accesso alla banca, fa un segnale di pericolo.

E' arrivato un furgone blindato della società «Security Service», che deve consegnare alcuni plichi. Il furgone sarebbe dovuto arrivare prima, ma il traffico ha rallentato il viaggio e la consegna del materiale avviene in ritardo. Questa forse è la ragione — sospettano gli inquirenti — per cui il «colpo» è avvenuto a quell'ora, quella del maggior ingorgo nelle strade intorno a via Veneto.

I quattro uomini escono dalla banca e si allontanano rapidi. Salgono su una «127» bianca, una «Mini» gialla, una vespa. Uno dei rapinatori, mentre la sua macchina si sta mettendo in moto, si accorge che uno dei vigili, precedentemente disarmato, è uscito dalla banca e sta prendendo i numeri di targa delle vetture su cui stanno prendendo posto i membri del commando. Allora spara in aria alcuni colpi. Nessuno è ferito, ma l'allarme e il timore si propagano intorno all'ufficio dove la rapina è stata consumata.

Poco dopo, in via di Porta Pinciana, viene ritrovata la «Mini». Risulta che è stata rubata nel luglio scorso, a Latina. Sembrano invece volatilizzate la «127» e la Vespa. La Digos e la scientifica incominciano il loro paziente lavoro di confronto degli elementi che emergono dall'inchiesta. La presenza della donna, l'uso della mitraglietta, l'asciutta azione, l'eventualità che il materiale portato dal furgone blindato fosse stato previsto come parte del bottino, sono elementi che fanno pensare a un'azione terroristica, a una ripresa di attività di qualche frangia sparsa terroristica, fatta di giovani delle nuove leve, bisognosi di denaro e disponibili anche ad azioni di non troppo rischio.

L'eventualità di un'impresa di stampo terroristico non viene scartata dagli inquirenti, i quali si interrogano anche sulla possibilità che esista una connessione con l'altro «colpo», quello appunto di Tivoli.

**r. s.**

## Rapina in banca nel Viterbese

VITERBO — Tre uomini armati e mascherati hanno compiuto ieri pomeriggio una rapina nella filiale del Santo Spirito a Orte Scalo.

Il bottino, stando ai primi accertamenti, è stato di oltre cento milioni. I tre banditi hanno fatto irruzione in banca e con le armi obbligato il cassiere ad aprire la cassaforte.

Non è improbabile che la rapina faccia parte del piano organizzato ieri dalla malavita organizzata che si è scatenata a Tivoli con un bottino di 5 miliardi ed a Roma, dove un commando formato forse da terroristi ha compiuto un «colpo» in banca.

Le indagini della polizia continuano anche con l'aiuto di elicotteri.

## Recuperato polittico del '400 rubato a Gualdo Tadino

ROMA — E' stato recuperato dai carabinieri di Roma nel cimitero di Isola Farnese, sulla Cassia, il polittico «Madonna con bambino», attribuita a Giovanni da Camerino del 1465, rubato nella notte tra il 12 e il 13 agosto scorso a Gualdo Tadino, nella chiesa di San Pellegrino.

Il polittico misura metri 2,50 x 2 olio su tavola con fondo dorato.

I carabinieri del nucleo patrimonio artistico alcuni giorni fa erano venuti a conoscenza che alcune foto formato polaroid raffiguranti il polittico circolavano tra i mercanti d'arte, per poterlo piazzare.

### La società difende il raccordo in costruzione a Fiano Romano

# «L'autostrada sequestrata non ha violato l'ambiente»

ROMA — Per la Società Autostrade, il sequestro giudiziario del cantiere che sta costruendo la «bretella» autostradale Fiano Romano-San Cesareo, destinata a collegare i caselli di Roma Nord e Roma Sud in modo da evitare agli automobilisti il rischioso transito sul grande raccordo anulare della capitale, sarebbe soltanto frutto di equivoci e di informazioni inesatte. Lo ha detto ieri in un incontro stampa l'ing. Renzo Rosi, direttore generale della Società Autostrade, precisando che qualora il provvedimento non sia revocato la società sarà costretta a ricorrere in Cassazione.

Gli equivoci e le informazioni inesatte sono quelle che, in seguito a una denuncia dell'insegnante di liceo Corrado Pala, hanno indotto il pretore di Monterotondo Giovanni Lanzellotto a sequestrare il cantiere del «Lotto Tre» e a indiziare di reato Franco Schepis, legale rappresentante della Società Autostrade, Tullio D'Urso della Bonifica Spa (l'azienda a cui è affidata la direzione dei lavori per la parte Nord del tracciato), Giampaolo Tata della Grassetto (l'impresa appaltatrice), e Alfredo Persoglio Gamalero della Gambogi (l'impresa che effettua i lavori). Per tutti il pretore ha ipotizzato i reati di violazione del decreto Galasso-bis (ritenendolo applicabile retroattivamente), il danneggiamento di bellezze naturali e la violazione di vincoli archeologici. Secondo il magistrato il «tratto Tre» danneggerebbe le macchie del Barco e di Cavaliere e resti archeologici di almeno duemila anni fa.

Il sequestro del cantiere ha creato problemi di notevole gravità. L'opera, lunga 47 km, dovrebbe costare 870 miliardi e entrare in funzione entro il 1988. Il tratto sequestrato è lungo quasi cinque chilometri e il costo stimato è di 33 miliardi. Il fermo dei lavori su questo tratto comporta un aggravio di spesa di 10 milioni al giorno (300 milioni al mese e 3 miliardi e 650 milioni l'anno, se si prolungasse).

Contro il sequestro, disposto una ventina di giorni fa, i legali della Società Autostrade hanno presentato immediatamente ricorso al Tribunale della libertà, sostenendo che il provvedimento è stato emesso «in base a presupposti di fatto inesistenti». Ma giovedì scorso il Tribunale ha confermato il provvedimento, convalidando le ragioni che hanno autorizzato il sequestro. Nell'ordinanza si afferma tra l'altro che dall'ampia documentazione allegata al fascicolo processuale emergono sufficienti elementi per configurare la consistenza delle ipotesi di reato formulate dal pretore Lanzellotto. Inoltre, secondo il Tribunale della Libertà, prima del rilascio del nulla-osta da parte delle competenti autorità non sarebbero stati fatti i necessari saggi di scavo per stabilire se il tracciato della bretella interessava zone sottoposte a particolari vincoli ambientali e archeologici.

A questi rilievi la Società Autostrade ha precisato che tutti i pareri favorevoli sono stati preceduti da indagini e da accertamenti compiuti da personale specializzato, che sull'opera c'è stato il parere favorevole della Soprintendenza Archeologica competente e che l'intero tracciato è stato approvato dal ministero per i Beni culturali. In quanto alla violazione della legge Galasso la società obbietta che all'epoca del rilascio del nulla-osta la legge (il decreto è stato convertito in legge solo l'8 agosto scorso) non era stata ancora emanata. Ha inoltre ricordato che l'opera è stata progettata in modo da incidere il meno possibile sul territorio, con tratti in galleria artificiale dove la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente sono state ritenute di particolare interesse da parte delle autorità comunali e dalle Soprintendenze interessate. La Società Autostrade ha infine invitato l'autorità giudiziaria a effettuare un sopralluogo nella zona del «Lotto Tre», per evitare che una controversia giudiziaria allunghi a dismisura i tempi.

**Bruno Ghibaudi**

### L'altra notte a Castel Sant'Angelo: è morta in ospedale

# Bambina finisce nel Tevere e nessuno riesce a salvarla

ROMA — Dramma ieri sera nella famiglia di Mohamed Kamal, un egiziano, che insieme con la moglie Maria Olga Sasal di Milano, gestisce uno stand d'artigianato alla Mostra Tevere Expo, vicino a Castel Sant'Angelo. Nancy Salwa, la loro bimba di due anni, è morta ieri sera dopo essere caduta nelle acque del Tevere, ma la polizia sta accertando in che modo la disgrazia sia esattamente avvenuta. In proposito ci sono infatti versioni contrastanti.

Una cosa è certa. La bimba era stata affidata insieme con il fratellino più piccolo a Luisa Toso, una ragazza di 18 anni, che per l'occasione si era prestata a fare da baby-sitter, mentre i genitori della piccola Nancy Salwa badavano allo stand della mostra. La ragazza, assieme ai due bimbi, si trovava su una piattaforma ancorata alla riva del fiume, nel momento in cui gli stand stavano chiudendo, gli standisti riordinavano la loro merce, subito dopo i giochi d'artificio.

Luisa Toso, che in preda ad una crisi nervosa è fuggita subito dopo la disgrazia, è stata rintracciata e tra i singhiozzi ha spiegato che al momento dell'incidente, aveva in braccio il bimbo e stava cercando di far salire la piccola Nancy Salwa sulla sponda del fiume. E' stato un attimo di distrazione: la piattaforma si dev'essere spostata di pochi centimetri e la bimba è caduta in acqua.

Alla disgrazia avrebbero assistito alcune persone, ma nessuna di esse avrebbe cercato di darle aiuto. A questo punto la baby-sitter è fuggita. E' stato chiesto l'intervento dei sommozzatori e questi dopo non pochi sforzi sono riusciti a ripescare la bimba ancora viva. Nancy Salwa, cadendo, forse s'era incastrata tra le tavole e i tubi.

Salwa Kamal, immediatamente trasportata al «Santo Spirito», è stata sottoposta ad energiche cure: s'è compreso che le sue condizioni erano gravissime. La bimba, infatti, è spirata verso le tre e mezzo del mattino.

La polizia però sta vagliando tutte le ipotesi possibili. Il vice direttore della mostra Alberto Vasio, ha detto che la piattaforma è stata costruita dal Genio pontieri e che non mancava alcuna tavola.

**r. s.**

# Un orango piuttosto vanesio

Tampa (Florida). Quando vede un fotografo vicino alla sua gabbia nel giardino zoologico, l'orango Skinny si mette in posa con smorfie e moine. Le sue crescite lo fanno l'animale preferito dai visitatori

### Sarà sentito lunedì come testimone sulla vicenda Sme-Buitoni

# Caso Sesti, convocato dal Csm il procuratore di Roma Boschi

ROMA — La prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura ha ripreso in esame ieri il «caso Sesti» dopo che il plenum dello stesso Consiglio aveva deciso, il 17 settembre scorso, di aprire la procedura per il trasferimento d'ufficio del procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma.

La riunione, iniziatasi a tarda sera, è durata pochi minuti, al termine dei quali i sei consiglieri hanno deciso di convocare per lunedì prossimo il procuratore della Repubblica, Marco Boschi. La richiesta di questa unica testimonianza, e per di più a scadenza ravvicinata, dal momento che quella di lunedì è la prima convocazione utile della commissione, lascia supporre che si voglia prendere una decisione in tempi rapidi considerata anche la delicatezza delle funzioni del procuratore generale. Tutto ciò autorizza inoltre ad ipotizzare che gli unici dubbi dei commissari, per lo meno al momento, riguardino la vicenda Sme-Buitoni. Assente da Roma il procuratore Boschi, infatti, sembra che Franz Sesti si sia rivolto la scorsa estate direttamente al giudice Infelisi, sostituto di Boschi e quindi suo diretto dipendente per una serie di perquisizioni negli uffici dell'Iri a Roma e della Sme a Napoli.

Quello di ieri, comunque, è solo l'inizio (e, da come si sono messe le cose, probabilmente il penultimo atto) dell'«istruttoria» che dovrà verificare se sono fondati i dubbi che Sesti possa continuare ad esercitare le sue funzioni con il prestigio richiesto ad un magistrato e se quindi il suo trasferimento risulti indispensabile. Le conclusioni dell'«istruttoria» saranno poi sottoposte e nuovamente al plenum per la decisione definitiva.

All'esame della prima commissione, come si sa, vi è più di un episodio che l'assemblea ha ritenuto degno di approfondimento: dall'atteggiamento tenuto dal procuratore generale nell'affare Sme-Buitoni, a quello «minaccioso» assunto nei confronti degli ispettori inviati a palazzo di giustizia dal ministro Guardasigilli; dal mancato appello alla sentenza di assoluzione dell'avvocato Vilfredo Vitalone, ai contrasti con i 40 sostituti della Procura firmatari di un documento contro di lui; dal disaccordo con il sostituto procuratore generale Enrico Di Nicola (in seguito al quale questi chiese ed ottenne il trasferimento a Bologna) ai contenuti della lettera di autodifesa, ma carica di «accuse», fatta pervenire alla stampa da Sesti subito dopo la diffusione della notizia che il ministro Martinazzoli aveva sollecitato un'inchiesta.

Franz Sesti, intanto, continua a dirigere il suo ufficio nella pienezza dei suoi poteri, in attesa sia del verdetto del Consiglio superiore, sia dei risultati dell'altra inchiesta, parallela, sollecitata da Martinazzoli alla Procura generale della Cassazione per verificare se nel comportamento dell'alto magistrato non vi siano gli estremi per una sanzione di carattere disciplinare. Quest'ultima, necessariamente più lunga, potrebbe anche concludersi — considerata la possibilità che avrebbe Sesti in caso di «condanna» di appellarsi alle sezioni unite della Cassazione — nei primi mesi del '87, in coincidenza cioè con la sua collocazione a riposo per limiti di età. L'uscita dai ruoli, come si sa, estingue automaticamente ogni azione disciplinare. In caso di trasferimento d'ufficio, invece, Sesti potrà ricorrere prima al Tar e poi al Consiglio di Stato, a meno che non sia lui a chiedere il trasferimento prima della decisione del Csm.

**r. c.**

### E' imminente un apposito decreto

# Per morbillo e rosolia obbligatorio vaccinarsi

ROMA — Contro il morbillo e la rosolia sarà obbligatorio vaccinarsi, così come lo è per la poliomielite, la difterite e il tetano. E' imminente un apposito decreto, dopo la raccomandazione del Consiglio Superiore di Sanità. Il morbillo colpisce la prima e la seconda infanzia, soprattutto tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera. Ogni 2 o 3 anni si verificano «accensioni epidemiche». L'incubazione dura 10 giorni e dopo quattro compare l'esantema, con febbre, sete, mal di testa, [illegible].

Anche se di carattere benigno, il morbillo può dare gravi complicanze: broncopolmonite, otite cronica. Ogni 1000-2000 malati si verifica un caso di meningo-encefalite, con il 10-15% di decessi e il 40% di turbe mentali permanenti. L'Istituto Superiore di Sanità ha calcolato che in Italia sono colpiti mezzo milione di bambini, 25 dei quali muoiono ogni anno. Il costo sociale della malattia, per ricoveri in ospedale, si aggira sui 30 miliardi l'anno. Campagne sperimentali sono state condotte in diverse regioni. L'età per vaccinarsi è dai 15 mesi fino agli 8 anni. Il vaccino vivo attenuato liofilizzato dà un'immunità permanente, così come la malattia. Durerà 2 anni la «campagna» per vaccinare tutti i bambini fino a 8 anni. Dopo saranno vaccinati solo i piccoli di 13-15 mesi.

## *Esoneri facili a Genova inchiesta per 50*

GENOVA — *«Il soggetto scoppia spesso in pianto improvviso, segno di una nevrosi in atto che ne determina l'esonero dal servizio militare».* E' uno dei tanti referti dell'ospedale militare di Sturla al centro di un'inchiesta giudiziaria diretta dal sostituto procuratore Massimo Cappello. Un altro caso: un giovane viene dispensato dal vestire la divisa poiché soffre di enuresi, cioè bagna il letto. Altri hanno ottenuto l'esonero per turbe psichiche.

Lo scandalo si allarga a tutta la regione. Qualche giorno fa è stato arrestato a Savona il colonnello Michele La Porta, 52 anni. Anche in questo caso l'accusa è di corruzione: vi è coinvolta anche la moglie dell'ufficiale, Anna Maria Pizzetti, che si trova ora agli arresti domiciliari.

La procura di Savona indaga su altri casi, specialmente a Finale Ligure, dove un «mediatore» avrebbe messo in contatto le famiglie dei chiamati alle armi con i medici.

«Esoneri facili» sarebbero stati concessi anche a Chiavari. Può darsi che, in un secondo tempo le indagini messe ora in moto in tutta la regione confluiscano alla procura genovese.

Fino ad oggi il giudice Massimo Cappello ha inviato 50 comunicazioni giudiziarie: dieci a ufficiali e medici civili che si sono alternati nelle varie commissioni all'ospedale militare di Sturla, e quaranta a famiglie che avrebbero pagato per evitare ai loro figlioli il disagio della vita militare.

## Un «Tornado» s'inabissa in Sardegna morti i due piloti tedeschi

ALGHERO — Un «Tornado» dell'Aviazione della Marina tedesca ieri è precipitato in mare al largo della Riviera del Corallo di Alghero. I due piloti, dei quali non si conoscono per ora le generalità, si sono inabissati col velivolo e vengono dati per dispersi.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 15. Il «Tornado» volava in formazione con altri due velivoli dello stesso tipo, provenienti da Schleswig e diretti alla base Nato di Decimomannu, per un periodo di addestramento.

Secondo le prime informazioni, i piloti degli altri due velivoli hanno visto all'improvviso l'aereo scendere molto di quota e schiantarsi in acqua, non si sa se per un'improvvisa avaria o per una manovra errata.

I due piloti hanno dato l'allarme via radio e nella zona sono confluiti mezzi aerei e navali, coordinati dal centro di Soccorso aereo di Elmas.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Alfonso Colarelli**
Ne danno il triste annuncio la moglie Albertina, i figli Dino, Elia, Mario, Wanda, Luigi, la nuora, i generi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 ore 8,30 Parrocchia Sacro Cuore di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1985.

Marialuisa e Ernesto Legnazi, con Caterina, Annamaria, Paola e Francesco partecipano al dolore della zia Gigi.

E' mancato ai suoi cari
**Luigi Vernero**
Lo annunciano i figli Giancarlo e Sergio, nuore, nipoti. Funerali mercoledì ore 14,15 ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 23 settembre 1985.

La famiglia Bruno partecipa al dolore.

E' mancata
**Maria Penno vedova Poggio**
anni 81
— Trofarello, 24 settembre 1985.

E' mancata
**Candida Rossari vedova Olmo**
Addolorati lo annunciano i figli e nipoti. Funerali oggi ore 15. Casa S. Giuseppe di Grugliasco.
— Torino, 23 settembre 1985.

E' mancato
**Spirito Viale**
anni 79
— Carmagnola, 23 settembre 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Bruna Silleno in Donadio**
Ne danno il triste annuncio il marito, figlia, genero, mamma, sorella e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 ore 10,15 nella parrocchia Madonna della Pace.
— Torino, 23 settembre 1985.

Gli amici:
Teresa e Sergio Rizzo
Elena e Walter Falco
Donatella e Antonio Assarelo
Carmen e Marco
Linda Repetto

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Vincenza Vascimanno**
— Torino, 23 settembre 1985.

## RINGRAZIAMENTI

La famiglia Bertotti ringrazia per l'affetto e la stima dimostrati a
**Carlo**
— Torino, 24 settembre 1985.

**cav. Riccardo Oglietti**
— Torino, 23 settembre 1985.

## ANNIVERSARI

1975 — 1985
**Maria Rosalia Musso**
1971 — 1985
**cav. Giovanni Musso**

24-9-1979 — 24-9-1985
**Giuseppe Chiavassa**
Sempre nel nostro cuore.

1983 — 1985
**ing. Flavio Miletto**
1984 — 1985
**Ernestina Caldera**
— Pianezza, 24 settembre 1985.

**Marina Sordella**

1977 — 24 settembre — 1985
**Giovanni Gaglia**

1984 — 1985
**Francesca Noto Gennari**
Ti porto sempre nel cuore. Sergio.
— Torino, 24 settembre 1985.

1979 — 1985
**Francesco Scanzo**

1984 — 1985
DOTT.
**Letteria Noto in Gennari**

1979 — 1985
**Luigi Malvagna**
Con immenso affetto.

1984 — 1985
**Pierina Falco ved. Aramo**

1980 — 1985
**avv. Giuseppe Milanesio**

Ricordando
**Maria Luisa Crosa ved. Panse**
— Torino, 21 settembre 1985.

1984 — 1985
**Nicola Vaschetto**

1982 — 1985
**Battista Carmagna**
Ricordato con immutato affetto.

Il rischio che la mafia si arricchisca con gli appalti del ponte

# Giù le mani dallo Stretto

**Quattro o cinquemila miliardi scateneranno cosche e «famiglie», come avvenne per Gioia Tauro - Il giudice Guido Marino: «Un'opera così colossale potrebbe però avere conseguenze benefiche su Calabria e Sicilia»**

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — Quattro, forse cinquemila miliardi, costi 1984: su quanti, in realtà, saranno alla fine, nessuno azzarda previsioni. Ma, diceva un saggio candido, in fin dei conti il denaro serve per essere speso e questa sembra un'occasione per spenderlo bene: un ponte, il più lungo del mondo, attraverso il mare, che superi lo Stretto di Messina, saldi la terraferma a oriente con l'isola occidentale, Scilla a Cariddi. Una strada di oltre tre chilometri sospesa come una [illegible] sull'acqua, o immersa, oppure scavata sotto terra: come sarà, ancora non è stato deciso, ma tecnicamente, sembra, si può adottare qualsiasi soluzione e il momento appare propizio cosicché da una parte e dall'altra dello stretto ci si augura che l'occasione non venga sprecata.

Quattro o cinquemila miliardi valgono bene a calamitare l'attenzione non soltanto di imprese interessate alla costruzione di questa opera faraonica, ma anche della criminalità organizzata, che qui in Calabria è 'ndrangheta e in Sicilia mafia.

C'è il rischio, si ammette, che una fetta cospicua di quei miliardi di denaro pubblico finisca per alimentare gli sporchi traffici di «famiglie» e «cosche». Nessuno ha dimenticato come, anni or sono, dalla costruzione dell'autostrada Napoli - Reggio Calabria 'ndrangheta e camorra abbiano tratto guadagni illeciti pari, si sussurra neppure troppo a bassa voce, all'otto per cento del fatturato. E come, più tardi, il porto di Gioia Tauro abbia rappresentato non soltanto un mezzo, non lecito, per arricchire i patrimoni delle illustri «famiglie» della piana, ma anche per aumentare il loro malinteso prestigio.

Dunque, molti giustificati timori, perché la situazione, qui, è considerata critica da sempre. Con 4 milioni e mezzo, la Calabria, giova ricordarlo, ha il reddito pro capite più basso del Paese, assai lontano dai 6,7 milioni che sono la media nazionale e i 45.546 senza lavoro segnalati l'ultimo mese nelle statistiche dell'ufficio provinciale del lavoro di Reggio rappresentano il fertile terreno dove può innestarsi la malapianta mafiosa. E dall'altra parte dello stretto la situazione non appare molto più rosea, considerato che i disoccupati, secondo dati Cgil, a Messina sono circa 48 mila.

Ma il timore di interventi mafiosi, dice Saverio Mannino, «non è ragione valida per non fare il ponte perché bisogna che nella vita pubblica italiana si prenda l'abitudine di affrontare i problemi e la mafia è uno di questi problemi». Da pochi giorni presidente della corte d'assise di Reggio, il magistrato ha presieduto a lungo la corte di Palmi dove ha diretto l'ultimo tormentato processo concluso, giovedì 18 luglio, con una sconfitta per la 'ndrangheta e per alcuni suoi capi: Giuseppe Piromalli, boss riconosciuto, è stato condannato undici volte all'ergastolo e a 62 anni di carcere.

Sulle possibilità che la mafia possa tentare d'inserirsi nel grande business non ci son dubbi, ma, avverte il giudice, «i mafiosi non sono né imprevedibili né sconosciuti e molti processi celebrati in questi anni stanno a dimostrarlo. Se in un Paese non si fa un'opera pubblica per timore della mafia, non si capisce perché si facciano le leggi».

Preoccupano i cupi ricordi di quanto accadde a Gioia Tauro: le estorsioni tentate e consumate, gli atti di violenza, i ricatti; e preoccupano i fantasmi dei «cavalieri del lavoro» di Catania o dei boss di Palermo, votati a nuove razzie. Ma l'applicazione della legge La Torre, il controllo preventivo delle società che si aggiudicheranno gli appalti, l'attenzione non superficiale rivolta ai proprietari dei terreni che verranno espropriati sono strumenti efficaci per limitare, se non escludere, le intromissioni della criminalità in questo che vien già definito l'affare del secolo.

Il rischio che le poco onorate società di Calabria e Sicilia allunghino le mani è, quindi, in bilancio. Osserva Guido Marino, presidente della corte d'appello di Reggio, già procuratore della Repubblica a Bologna nell'incandescente periodo seguito alla strage della stazione: «Il ponte è un'impresa così gigantesca che sarà sotto i riflessi di continui controlli da parte dei pubblici poteri. Soltanto se accadrà come è accaduto per il Quinto centro siderurgico e per altri innumerevoli lavori di minor importanza la mafia potrà accaparrarsi i miliardi cui, certo, aspira. Ma quel ponte sarà il fatto più importante per la società italiana, un fatto rivoluzionario, capace di provocare trasformazioni sociali e, così, aggredire la stessa ragion d'essere della mafia».

Le passate esperienze, però, non incoraggiano. Nel novembre scorso, il presidente dell'Associazione industriali sottolineava «la recrudescenza di taluni, gravi fenomeni di delinquenza singola e organizzata» e il dirigente dell'ufficio studi dell'associazione, dott. Mario Romeo, ricorda come «la mafia non sia più contro il potere ma è potere essa stessa»: come dire che il nemico non è più alle porte ma dentro alla cittadella. «Su ogni intervento di qualche dimensione è scontato il tentativo d'inserimento della mafia. Ma questo non deve condizionare», afferma Giuseppe Bova, comunista, sindacalista della Cgil.

E don Antonino Denisi, segretario del vescovo di Reggio, Aurelio Sorrentino, chiarisce «a titolo personale»: «In questo grande affare del nuovo ponte, purtroppo lo sfondo è Gioia Tauro: ultimamente in 400 avevano un lavoro ma, ora, sono iniziati i licenziamenti. La mafia non licenzia, in certi casi dimostra di essere, come dire?, imprenditore: così il nemico più difficile non è la forza della mafia ma la debolezza del sistema imprenditoriale».

**Vincenzo Tessandori**

Lecce, i due negano ogni addebito

## Arrestati due coniugi Hanno ucciso la figlia?

LECCE — I genitori di Martina Villa, la bambina di tre mesi che sabato sera era stata trovata morta, con la testa fracassata, nel cortile antistante la sua abitazione a Racale, un piccolo centro della provincia di Lecce, sono stati arrestati dai carabinieri.

Vito Villa, di 25 anni e Rita Mariano di 18 sono accusati di omicidio volontario. L'ordine di cattura è stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Lecce Cataldo Motta dopo l'autopsia eseguita ieri da periti settori dell'istituto di medicina legale dell'università di Bari.

I due, che sono stati arrestati dai carabinieri della tenenza di Casarano e rinchiusi nel carcere di Lecce, saranno interrogati oggi dal magistrato. A quanto si è appreso, avrebbero negato decisamente di aver ucciso la figlia. Le circostanze della morte della piccola Martina restano dunque ancora oscure. Il cadavere fu trovato dalla madre — stando al racconto da questa fatto ai carabinieri — a pochi metri dalla casa, una palazzina di un piano.

La donna aveva detto di essere uscita per alcune compere, dopo aver lasciato la piccola a dormire su un divano. Il marito, invece, stava riposando nella vicina camera da letto.

I giudici proseguono gli interrogatori dei tredici arrestati

## L'inchiesta Ramelli a Milano apre il dibattito sugli Anni 70

**Sarebbero stati una decina gli aggressori del giovane neofascista, ucciso a colpi di spranga - La città ricorda la violenza politica di allora e le «svolte» successive**

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Mentre si fanno più chiari i contorni dell'inchiesta sull'omicidio del giovane neofascista Ramelli e altri episodi, si acuisce a Milano il dibattito sul tema politico di quegli anni, quando i fatti sono accaduti. Ieri si sono saputi i nomi degli altri due arrestati, che si aggiungono a quelli del medico Franco Castelli e degli altri dieci resi noti ufficialmente giovedì scorso. Sono Luigi Montanari, anche lui medico come sette delle persone arrestate, e Aldo Ferrari Bravo, insegnante. Per questi due l'accusa dovrebbe però limitarsi all'assalto al bar «Porto di Classe», considerato un covo di fascisti. Uno degli arrestati, Giovanni Di Domenico, consigliere di democrazia proletaria, è stato trasferito nell'ospedale Sacco per sospetta epatite virale.

I due giudici istruttori impegnati nella ricostruzione di quei lontani atti di violenza politica (1975, 1976) continuano gli interrogatori degli arrestati. Si cerca soprattutto di completare il quadro delle responsabilità in relazione all'omicidio di Sergio Ramelli. Il giovane estremista di destra assassinato nel marzo del 1975 a colpi di sbarra metallica sulla testa, sotto l'androne di casa. Malgrado il riserbo che gli inquirenti mantengono sugli atti istruttori, sembra che il «commando» che aggredì mortalmente il giovane fosse composto da una decina di persone, due delle quali sarebbero nel frattempo decedute (uno in seguito a suicidio, l'altro in un incidente stradale). Quasi tutti erano iscritti alla facoltà di Medicina.

Sembra ormai certo che alcuni degli imputati abbiano ammesso loro responsabilità (non si sa fino a che punto dirette) sugli episodi, in particolare sull'omicidio di Ramelli, e che abbiano parlato ai magistrati anche di altri fatti di violenza politica accaduti a Milano una decina di anni fa. In base a queste dichiarazioni è possibile che l'inchiesta si allarghi a macchia d'olio, anche se, a quanto si è saputo, non sarebbe intenzione dei magistrati mettere in piedi un maxi-processo che avrebbe dimensioni imprevedibili. Sono molte centinaia infatti i giovani che a Milano hanno fatto parte, più o meno saltuariamente, dei «servizi d'ordine» delle organizzazioni di estrema sinistra, non solo Avanguardia operaia, o che hanno comunque partecipato a scontri con fascisti o polizia.

Si assiste così ad una duplice reazione: un cautelativo «vediamo come va a finire, che prove hanno» sul piano dell'episodio singolo, e un più generale «ricordiamoci come eravamo» che attraversa tutta la città. Perché quei giovani di allora, oggi trenta-quarantenni, sono un po' dovunque. Non solo dentro democrazia proletaria, l'organizzazione più toccata dagli arresti, che è comunque — come struttura, come pratica politica nelle istituzioni — una cosa molto diversa dall'Avanguardia operaia di un tempo. Sono nel partito comunista e in quello socialista, sono funzionari sindacali, professionisti, insegnanti, dirigenti d'azienda, giornalisti. O anche magistrati: proprio uno di quelli che conduce l'inchiesta è stato un giovane di quegli anni, politicamente impegnato all'estrema sinistra.

«Una situazione paradossale — commenta Emilio Molinari, consigliere regionale di dp —. Non si può rileggere la storia armati solo di Codice penale, staccando l'uno dall'altro i singoli episodi. C'era un movimento di massa, c'era una lotta antifascista profondamente sentita. Non possiamo dimenticare che tutto nasce da piazza Fontana, da quel clima di provocazione contro la sinistra. Anche i servizi d'ordine nascono allora, per garantire agibilità politica alle manifestazioni. Poi ci sono state le stragi nere, la mobilitazione della manovalanza fascista. Erano gli anni in cui prima di uscire di casa dovevi guardarti bene intorno. In questo clima — prosegue Molinari — si comprende l'eccesso del ruolo dei servizi d'ordine, la logica della risposta "colpo su colpo" che ha portato a episodi drammatici ed errori tragici come quello di Ramelli».

### Nuova riunione dei sindacati dei medici

ROMA — Il 2 ottobre si riunirà nuovamente il coordinamento dell'intersindacale medica per definire il documento sui «mali» della sanità italiana e sui possibili rimedi. In quella occasione, come ha anticipato il segretario della Fimmg, Mario Boni, l'intersindacale farà anche il punto della situazione alla luce dello sciopero nazionale dei 150 mila medici dipendenti e convenzionati proclamato per il 14 ottobre.

Ai sindacati dei medici non è arrivata ancora alcuna convocazione da parte della presidenza del Consiglio dei ministri, come richiesto nei giorni scorsi: si è solo saputo che sono in corso dei contatti informali ai vari livelli.

### Trapiantato il fegato a una bimba

VARESE — E' stata sottoposta a trapianto di fegato una bambina di 8 anni, Genny Randisi, affetta dalla nascita da una rara malattia nota con il nome di «morbo Cliger-Nijjar», che la costringeva quotidianamente a sottoporsi per 12 ore ad una delicata terapia.

La piccola, che abita a Gallarate, è stata operata venerdì scorso all'ospedale di Omaha, nel Nebraska (Stati Uniti), dal prof. Bud Shaw. L'intervento è durato circa 12 ore.

Dal giorno del trapianto, la paziente, in sala di rianimazione, reagisce con esito positivo. La prognosi, comunque, non sarà sciolta fino a mercoledì prossimo.

Serrato interrogatorio per l'uomo che fornì l'arma al killer

## Catli insiste: «Agca agì da solo» oggi confronto fra i due ex amici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sostiene di essere venuto dalla Francia unicamente per aiutare la giustizia e per far capire, finalmente, come stanno le cose. Con la sua testimonianza, vorrebbe convincere la Corte del Foro Italico a cancellare, così, con un colpo di spugna, il paziente lavoro di quaranta udienze, nonché quattro anni di indagini. Abdullah Catli, tra messaggi di tipo mafioso e atteggiamenti da «rais» turco, ripete come in un ritornello ai giudici romani che Mehmet Ali Agca è veramente un «lupo solitario», che agì da solo in piazza San Pietro, perché abbandonato anche dagli ex compagni di cordata, quelli che pur l'avevano aiutato a fuggire dalla Turchia dopo l'assassinio del giornalista Abdi Ypekci.

Difficile per la Corte presieduta da Severino Santiapichi recepire il consiglio di buttare alle ortiche non solo quella, tanto discussa, «pista bulgara», ma anche tutti gli indizi, più o meno attendibili, che confermano le complicità di cui poté beneficiare il killer di piazza San Pietro prima di quel pomeriggio del maggio 1981. Comprensibile, allora, che i giudici abbiano sollevato decine di obiezioni al racconto, a volte assai contraddittorio, fatto ieri in aula dal turco. Catli, oggi detenuto in Francia per un traffico di droga, è presente da protagonista in quasi tutti i momenti salienti della parabola seguita da Agca, dalla fuga dal carcere di Kartel Maltepe sino alla scena dell'attentato a Roma.

Roma. Un momento della deposizione di Abdullah Catli (Tel. Ap)

Catli dice che lui e Oral Celik aiutarono Agca a lasciare la Turchia, procurandogli un passaporto falso, solo «per amicizia». Ma scoprirono presto che era un invasato, che voleva a tutti i costi finire in prima pagina, magari ammazzando il Papa. Loro, a Vienna, facevano i rifugiati politici e intendevano combattere politicamente il regime militare turco. Per questo lo cacciarono via, non senza, però, avergli procurato prima quella «Browning» che, un mese dopo, Agca avrebbe usato contro il Pontefice. «Ma non conoscevamo le sue intenzioni — ha sostenuto Catli —. Ed anzi, due giorni prima dell'attentato, Agca ci telefonò dall'Italia dicendo che di lì a qualche giorno sarebbe tornato da noi...».

«E se fosse riuscito a fuggire — gli ha chiesto il presidente Santiapichi — l'avreste accolto veramente?». «Probabilmente sì — ha risposto il testimone —. Ma lo stesso gli avrei scaricato nel cranio tutti i proiettili che gli restavano nella pistola». Ma, allora, perché Catli minacciò di morte quell'artigiano turco che, a Vienna, si era prestato a fare da mediatore per l'acquisto della «Browning», ordinandogli di «dimenticare tutto»? Questa sarebbe tutta un'altra storia: quell'uomo, a detta di Catli, era in realtà una spia che aveva scoperto la vera identità sua e dei compagni e voleva denunciarli al consolato turco in Austria. «Se non mi credete — ha detto ancora Catli — andate a sentire Mehmet Sener».

Anche questo «lupo grigio», a quanto pare, avrebbe ad un certo punto abbandonato Agca al suo destino, dopo aver tentato di dissuaderlo dal «mettersi contro centinaia di milioni di cristiani». Quel pazzo gli avrebbe risposto: «Ti pare poco guadagnarsi l'odio di due miliardi di cristiani?». Buon per Catli che il «grande ammazzatore» ieri in aula non c'era, altrimenti se ne sarebbero viste ed udite delle belle.

Nel supercarcere di Palmi protestano i 175 agenti

## Guardia picchia due detenuti e il magistrato la fa arrestare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Lo accusano di aver picchiato due detenuti: il giudice indagine, ne ordina l'arresto della guardia per lesioni aggravate.

E' accaduto nel supercarcere di Palmi dove gli agenti hanno manifestato per solidarietà con il collega arrestato.

La protesta dei 175 agenti di custodia si è poi ridimensionata: avevano annunciato che si sarebbero autoconsegnati ma, in effetti, così come ha dichiarato il sostituto procuratore della Repubblica dottoressa Ada Vitanza, che si sta interessando del caso, non si è verificato nulla di anormale.

La miniprotesta era seguita all'arresto dell'agente Mario Marongiu, 25 anni, ordinato dalla dottoressa Vitanza ed eseguito domenica mattina.

Il provvedimento era scaturito da un rapporto inoltrato alla procura locale dalla direzione del supercarcere: vi si riferiva di un episodio verificatosi venerdì, e secondo il quale il Marongiu aveva colpito con un manganello due detenuti comuni addetti alle cucine per motivi futili, causando loro lievi ferite.

La dottoressa Vitanza, dopo aver sentito alcuni sottufficiali che avrebbero confermato quanto contenuto nel rapporto, ha ordinato l'arresto dell'agente Marongiu.

Con l'arrestato avrebbe subito solidarizzato un buon numero di agenti che avrebbero accusato il direttore del supercarcere, il dottor Filippo Villanova, di «aver paura della mafia, che domina il carcere».

Su questa «accusa» così come sulla protesta degli agenti, il dottor Villanova non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione, mentre il suo vice, il dottor Raffaele Catalano, si è limitato a dire che «si è trattato di una leggera protesta alla quale non hanno partecipato neppure tutti gli agenti».

Nel supercarcere di Palmi, aperto da quasi cinque anni, si trovano rinchiusi circa 250 detenuti, una parte dei quali «politici», in gran parte appartenenti alle br, gli altri per lo più affiliati alla mafia. Tra questi da alcuni mesi vi è anche il boss della malavita calabrese, Giuseppe Piromalli, che recentemente la corte di assise di Palmi, ha condannato a ben 11 ergastoli.

e. l.

### Salvo D'Acquisto sarà traslato nella sua Napoli

ROMA — La salma di Salvo D'Acquisto sarà traslata in novembre dal mausoleo di Palidoro alla chiesa di Santa Chiara a Napoli. Lo ha dichiarato il cappellano militare mons. Pioteghier durante la messa officiata ieri a Torre di Palidoro (Roma) per commemorare il 42° anniversario del sacrificio del vicebrigadiere dei carabinieri, che il 23 settembre 1943 salvò la vita a 22 ostaggi offrendo la propria al plotone di esecuzione nazista.

# ECONOMICI

## 15 Autovetture

**VENDO** Mini Minor targata To U22280. Telefonare 650.8768.

**300** Super occasioni garantite e prezzi che solo una grande Concessionaria può offrirti. Corso Francia 292 Rinaudo.

## 18 Acquisto alloggi

**ACQUISTASI** villa '700 da o ristrutturata, 800 mq con parco, precollina o collina Torino, no intermediari. Scrivere «Publikompass 8352 - 10100 Torino».

## 19 Vendita alloggi

# Personal Computer AT IBM
# un elaboratore che ti dà tanta potenza in più.

Il Personal Computer AT IBM sa fare così tante cose ed è così potente, che lo abbiamo chiamato Super Personal Computer.

È stato progettato per permetterti di utilizzare più informazioni a una velocità fino a tre volte superiore a quella dei primi modelli di Personal Computer.

Questo Super Personal Computer mette a tua disposizione un disco fisso da 20 MByte, con cui puoi immagazzinare 10.000 pagine di informazioni (o i nomi dei tuoi 200.000 migliori clienti). E se hai bisogno di altra potenza, puoi aggiungere un altro disco fisso da 20 MByte.

La sua memoria utente (RAM) da 256 KByte o da 512 KByte ti consente di utilizzare i programmi più avanzati, come TopView IBM. Con TopView, infatti, puoi caricare contemporaneamente molti programmi (quanti ne può contenere la memoria del tuo Personal Computer AT), usarli insieme, e vederli tutti nello stesso momento sullo schermo del tuo video.

Naturalmente, il Super Personal Computer può utilizzare quasi tutti i programmi progettati per la famiglia dei Personal Computer IBM. Così puoi scegliere nella nostra grande e diversificata libreria di programmi applicativi, quello più giusto per il tuo lavoro.

È appena il tuo volume d'affari cresce, anche il tuo Super Personal Computer può crescere. Fino a 3 MByte.

Con tutta questa potenza a tua disposizione puoi immagazzinare ed elaborare tutte quelle informazioni così vitali per il tuo lavoro. E puoi anche proteggerle. Infatti lo abbiamo dotato di una serratura e di una chiave di sicurezza che ti permettono di evitare consultazioni e alterazioni indesiderate di dati. Se la chiave è in mano tua, puoi dormire sonni tranquilli, tutto il tuo lavoro è al sicuro. Vuoi avere più informazioni sul Personal Computer AT IBM e sulla Libreria Programmi Personal Computer IBM? Vai dal tuo Concessionario IBM Personal Computer* (gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle). Te lo mostrerà in funzione.

Desidero ricevere:
- ☐ Informazioni sul Personal Computer IBM e i suoi programmi
- ☐ Gli indirizzi dei Concessionari IBM Personal Computer della mia regione
- ☐ Una visita o dimostrazione pratica di un concessionario

Nome e Cognome ....................

Azienda ....................

La mia attività ....................

Indirizzo ....................

Spedisci questo tagliando a: IBM Italia Direzione Canali Esterni - Casella Post. 137 - 20090 Segrate Milano

*Puoi anche rivolgerti al Negozio IBM Centromilano o al tuo Rappresentante IBM.

IBM

Il Personal Computer AT IBM e tutti gli altri modelli sono esposti allo Smau, Padiglione 15 Corsie D-E.

**ACLI - CASA**
consorzio tra Cooperative Edilizie
**CASCINE VICA**
**MUTUO AGEVOLATO**

**A SAN MAURO VICINANZE**
**Impresa vende**
TEL. 011 822.1642

**ATTICO**

# SOCIETA' IMMOBILIARE VENDE IN TORINO VIA NIZZA 138 ANGOLO PIAZZA CARDUCCI (EX CINEMA ITALIA).

- Immobile uso uffici direzionali a spazio aperto in blocco o frazionato.
- Superficie complessiva mq 3000 più mq 500 di autorimesse.
- Rifiniture di prestigio.
- Ultimazione lavori prevista per il mese di dicembre 1986.

**Telefonare al n. 53.70.41 - 54.03.32**

**CASTIGLIONE** Torinese
**residenza La Rezza**

**IVA 2%**
**TEL. 960.5812**

**Consorzio Sice Piemonte**
Torino, corso Re Umberto 8
**tel. 543.321**
**RIVOLI**
**collina viale Nuvoli**
**VILLE TRIFAMILIARI**

**Consorzio Sice Piemonte**
**tel. 543.321**
**ROSTA**
**collina ad 1 km da Rivoli**
**VILLE BIFAMILIARI**

**Consorzio Sice Piemonte**
**tel. 543.321**
**CASTIGLIONE**
**collina a 2 km da San Mauro**
**VILLE A SCHIERA**

**Consorzio Sice Piemonte**
**tel. 543.321**
**TROFARELLO**
**ALLOGGI IN PALAZZINA**

(continua)

**COMUNICATO IMPORTANTE**

**MILANESIO SPORT s.p.a.**
Corso Peschiera n. 274
Tel. 011/380020-332198 - 10139 TORINO

**RIMESSAGGIO INVERNALE E REVISIONE COMPLETA DI MOTORI MARINI DI OGNI TIPO E MARCA OFFICINA AUTORIZZATA PER LA PIÙ COMPLETA ASSISTENZA**

### Il campione di sci guida una giunta civica a Sauze d'Oulx

# Gros, il sindaco azzurro

**Vincitore di Olimpiade e di Coppa del Mondo [illegible] è alle prese coi gravi problemi del centro sciistico - «La prima cosa, dice, è l'acquedotto, poi i depuratori e i parcheggi. Noi del Comune dovremo operare bene, ma abbiamo bisogno dell'aiuto della Regione se vogliamo il rilancio turistico di questo comprensorio fra i più belli delle Alpi»**

DAL NOSTRO INVIATO

SAUZE D'OULX — Sui banchi della Giunta siede un sindaco appena eletto, ma che da tempo è abituato a indossare la fascia tricolore. Lo ha [illegible] tante volte, anche se in altre funzioni, mentre i tifosi italiani impazzivano di gioia per la vittoria. erano le stagioni magiche della «valanga azzurra», erano gli anni di Piero Gros vincitore di Olimpiade e di Coppa del Mondo.

Il fisico è rimasto quello, possente, di sempre (un metro e ottanta di altezza per circa 75 chili), gli anni sono diventati 31 e, un po' trascinato dagli amici, molto per convinzione personale, sulle spalle di Pierino si è aggiunto il fardello della carica di primo cittadino.

Incarico scomodo in un paese difficile come Sauze d'Oulx, località turistica della Val di [illegible] che ha bisogno di un rilancio in [illegible] stile per fare dimenticare gli errori specie [illegible] del passato.

Piero Gros nel gigante degli «italiani» del '78 a Sansicario

«Il problema più grande, il primo da affrontare? Non c'è dubbio che sia l'acquedotto — [illegible] Piero Gros — se [illegible] vogliamo ripetere il Natale scorso. La spesa prevista è di circa 900 milioni e la prima tranche di lavori in corso dovrebbe metterci al riparo dalle emergenze. Il prossimo anno invece si dovrebbe giungere a un potenziamento massiccio dell'impianto per metterlo in grado di assicurare anche la portata necessaria all'innevamento artificiale delle piste. E' fondamentale però che settembre e ottobre continuino con il tempo bello. E' accanto all'acquedotto un'altra spesa da brivido, [illegible] che non vogliamo assolutamente dilazionare, è quella dei depuratori».

Negli ultimi anni, pur fra i mugugni, la clientela italiana [illegible] ha mai abbandonato Sauze, né la forte corrente straniera di turismo di agenzia è venuta meno. Ma potrà ancora durare?

«Le [illegible] da fare sono davanti agli occhi di tutti — prosegue Piero Gros — dal recupero e dalla sistemazione del centro storico, al rimodernamento degli alberghi che già sta avvenendo, alla costruzione di nuovi hotel nelle due zone previste dal piano regolatore. I parcheggi tanto carenti [illegible] è facile. Come posso andare da un proprietario e dirgli che il [illegible] terreno ci serve per un parcheggio, ma che [illegible] posso dargli più di mille lire il metro quadro? La gente diffida in quanti, gli anni [illegible], hanno quasi regalato i terreni mentre le aree dei vicini erano dichiarate edificabili? Certo, siamo più maturi e aperti di un tempo, il lavoro di gruppo e lo spirito di comprensorio non sono parole vuote, ma la paura delle fregature rimane».

Il gruppo puramente sciistico Sauze è inattaccabile: un'alternanza perfetta di boschi e prati, dislivelli di mille metri in una [illegible] gran di varietà di pendenze ed esposizioni. Da [illegible] anni la maggior parte degli impianti di risalita di Sauze è di proprietà di Sestriere ed è molto vicina la realizzazione di una cabinovia che, partendo dalla Val Chisone a Borgata, dovrebbe raggiungere [illegible] anche materialmente (il biglietto [illegible] esiste già oggi) i due comprensori.

«Lavorare con Sestriere è gratificante — [illegible] Gros — perché è un partner ideale, trovare in questi anni difficili una società di impianti che voglia investire in misura così massiccia è [illegible] unico. Siamo noi come Comune che dobbiamo metterli in grado di operare bene, fornendo alberghi, parcheggi, servizi e anche noi a nostra volta abbiamo bisogno dell'aiuto della Regione. E' un cerchio che si chiuderà in modo soddisfacente soltanto quando tutti avremo capito che queste sono zone a esclusiva vocazione turistica; che rappresentano comprensori fra i più [illegible] delle Alpi e che devono avere la precedenza in un piano di sviluppo del Piemonte sciistico».

Un bimbo di quattro anni che già scia con grinta, [illegible] moglie insegnante alle scuole medie di Oulx, un negozio di articoli sportivi [illegible] mente affidato al fratello, la consulenza per una ditta di rivoluzionari attacchi e per una di abbigliamento sportivo «made in Sauze» più il lavoro di sindaco. Ma il tempo dove lo trova?

«Anche se in questi primi mesi del mandato — dice Piero — faccio il sindaco quasi a tempo pieno, riesco ad arrabattarmi fra casa e lavoro. Certo, mi ritengo fortunato perché ho attività che mi piacciono e che [illegible] economicamente soddisfacenti, ma ho il rimpianto di lavorare solo ai margini del mondo dello sci. Quanto mi sarebbe piaciuto restare come allenatore, ma per denaro sono mestieri inaccettabili».

In tanti anni in maglia azzurra Piero Gros ha sempre avuto la fama di ragazzo schietto e soprattutto senza falsi pudori quando si parla di quattrini.

«In dieci stagioni [illegible] è cambiato tutto — [illegible] —, io con le mie buone annate e Gustavo Thoeni con i suoi trionfi dello sci abbiamo [illegible] to un discreto benessere (e allora [illegible] sport che faceva impazzire milioni di persone). Ora che, almeno come «audience», è in fase calante, Stenmark è diventato multimiliardario e Girardelli e Zurbriggen lo stanno diventando. Nel 1982, l'ultimo anno in cui sono rimasto in squadra, ho guadagnato 12 milioni dalla Federazione e dieci dalla Guardia di Finanza dove ero ancora arruolato come appuntato. Vale la pena di allenarsi sei [illegible] al giorno per queste cifre? E' ovvio che un lavoro nell'industria è più tentatore».

Nessuno, fra gli operatori del settore, si azzarda a fare previsioni. Il mercato dello sci è così sensibile alle condizioni di innevamento, avverte talmente l'umore variabile di un pubblico appassionato ma spesso con pochi soldi in tasca, che l'inverno in arrivo può volgere tanto al crollo quanto al «boom».

«Non so come si potrà riuscire — continua — perché non ho le idee chiare né come sindaco né come ex sportivo, ma bisogna venire incontro in qualche modo agli sciatori, soprattutto ai bambini. Farli sciare con poche lire, programmare la scuola in modo di alleggerirli per qualche mese dall'assillo delle lezioni. Io dopo la terza media [illegible] dovuto fermare perché la scuola era incompatibile con lo sci. Paolo De Chiesa, invece fino a vent'anni fra neve e studio, non ha raggiunto i risultati eccezionali che sarebbero stati alla sua portata».

**Gigi Mattana**

### Il caldo di questa lunga stagione non può fare statistica

# Una «bella estate» è poca cosa per prevedere il clima del 2000

**Intervista al professor Michele Colacino, direttore di Fisica dell'atmosfera del Cnr - Ci vogliono millenni per valutare l'andamento climatico - Le conseguenze dell'«effetto serra»**

ROMA — Ricorderemo il 1985 come un [illegible] molto particolare dal punto di vista climatico: si è infatti avvicinato alle punte statistiche estreme sia nel gelo invernale sia nel [illegible] estivo. La «bella estate», per rubare l'espressione a Pavese, non accenna a finire. Ostinato, l'anticiclone delle Azzorre [illegible] tiene il suo influsso benevolo sull'Europa. Chi temeva l'avvento di un'era glaciale può rassicurarsi. E' vero che dal [illegible] non si [illegible] un inverno così freddo (gli oliveti ne sono usciti decimati, e così molte piante mediterranee), ma è anche vero che bisogna risalire al 1878 per imbattersi in un'altra estate così lunga, anche se il record del caldo rimane quello toccato a Palermo il 29 agosto [illegible] esattamente un secolo fa, quando il termometro segnò 49 [illegible] all'ombra.

Firenze. In prossimità della diga di Levane l'Arno è quasi completamente asciutto (Tel. Ap)

Dunque la discussa tendenza al raffreddamento del pianeta, la ripresa dell'avanzata dei ghiacciai, l'influsso negativo delle polveri vulcaniche del St. Helens e del El Chichon sono temi da archiviare [illegible] una prossima eterna primavera?

«Ci vuole molta prudenza quando si parla di tendenze climatiche», spiega Michele Colacino, direttore dell'Istituto di Fisica dell'atmosfera del Cnr. «Noi siamo abituati a valutare il clima sulla scala temporale della nostra vita, confrontiamo tutt'al più le estati della nostra adolescenza con quelle della maturità. Ma la scala dei tempi geologici ha come unità di misura non l'anno o il decennio, ma i secoli o i millenni. Per stabilire una tendenza climatica bisogna eliminare le fluttuazioni di breve periodo, annuali o biennali. Quindi il gelo e il caldo del [illegible] sono di per sé significativi. Per un insieme di fattori casuali l'anticiclone delle Azzorre si è stabilizzato più a lungo. Tutto qui. La prospettiva va allargata, [illegible] si deve cadere in una specie di provincialismo cronologico...».

E il professor Colacino riassume la storia recente delle variazioni climatiche: dal 1500 alla metà del secolo scorso si è avuta una «piccola èra glaciale». I ghiacciai avanzavano, il Tamigi gelava quasi ad ogni inverno, l'andamento agricolo documenta un periodo di prolungato raffreddamento del pianeta. Poi la tendenza si è invertita. L'«optimo climatico», si è [illegible] negli Anni 40. Poi, con gli Anni 50, altra inversione verso il freddo, ma ancora incerta: [illegible] alcuni ghiacciai in crescita e altri in [illegible] mento. E' difficile, scientificamente, dire se davvero la tendenza al raffreddamento si sia innescata [illegible] queste oscillazioni brusche. Inverni freddi, estati calde, non fanno statistica.

Quali [illegible] le cause di queste piccole variazioni?

«Sono in gioco vari fattori. Su tempi brevi oscillazioni della radiazione solare legate al ciclo delle macchie, che è di 11 anni, possono avere qualche influsso, anche se la questione resta controversa. Altri fattori sono legati alla trasparenza dell'aria, che può essere modificata dalle particelle di polvere immesse nella stratosfera da grandi eruzioni vulcaniche. Noi, per esempio, seguiamo con un radar a laser l'evoluzione delle polveri diffuse dal El Chichon. E poi ci sono variazioni climatiche [illegible] un periodo di [illegible] mila anni documentate sperimentalmente. La loro causa fu [illegible] ipotizzata dal geofisico jugoslavo Milutin Milankovitch: si [illegible] le variazioni dell'ellitticità dell'orbita terrestre, dell'inclinazione dell'asse di rotazione della Terra e [illegible] moto di precessione».

Sotto [illegible] è anche l'aumento di anidride carbonica nell'aria causato dall'utilizzazione di enormi quantità di combustibili [illegible]. Questo [illegible] è trasparente alla luce solare in arrivo, ma opaco alla radiazione infrarossa che la Terra restituisce allo spazio interplanetario. Il suo aumento può produrre un «effetto serra», con [illegible] guente riscaldamento di tutto il pianeta. «Il problema esiste: gli effetti potranno essere sensibili nei prossimi decenni. Anche questo è un aspetto che teniamo [illegible] controllo».

A proposito di controllo: la scienza arriverà a modificare il clima?

«E' una possibilità ancora lontana. I primi esperimenti consistono nel fermare la grandine e nel seminare la pioggia con granuli di ioduro d'argento, ma finora questi tentativi hanno avuto [illegible] poco incoraggianti».

Un ultimo aspetto del problema è quello delle variazioni del campo magnetico della Terra. Da una decina di anni il polo nord magnetico si sposta [illegible] rapidamente. Secondo Jean-Louis Le Mouel, direttore dell'Osservatorio Magnetico francese, questo fenomeno [illegible] prelude a una lieve accelerazione della rotazione terrestre, la quale a sua volta in passato è stata seguita da un periodo di riscaldamento del pianeta. «In base a questi dati empirici - dice Le Mouel - si potrebbe prevedere un clima più mite negli Anni 90». Una promessa, insomma, di tante altre «belle estati».

**Piero Bianucci**

### Discussa mostra a Torino di disegni, fotografie e stampe d'un collezionista

# Trecento immagini alla ricerca dell'Eros

TORINO — Trecento immagini «galanti» provenienti dalla collezione di un torinese costituiscono la mostra presentata dall'«Associazione torinese immagine e fumetto» (Atif) alla galleria «Unidea» di via Bellfiore 24 dove rimarrà aperta sino al [illegible] ottobre, ogni giorno dalle 17 alle 22.30.

Sotto il titolo «Bellamostra» riunisce stampe di [illegible] che diverse, disegni e fotografie, tavole tratte da [illegible] e riviste osées, un materiale di eterogenea qualità nel quale abbastanza spesso è difficile ritrovare il carattere «erotico».

[illegible] certo nei «Nudi» a carboncino, tipici elaborati d'accademia di belle arti; [illegible] nel grossolano vignettismo di alcune tavole a colori che possono apparire [illegible] un manualetto pornografico del gusto [illegible]; e neppure nelle foto stereoscopiche e nelle pagine degli album fotografici «ad uso dei pittori e degli scultori», anche se ad abusarne fossero poi i non addetti agli studi artistici; né, ancora, nei nudi fotografici in quanto tali, se si pretende di attribuire un senso [illegible] anche ad immagini più propriamente scientifiche o del tutto casuali.

Anche [illegible] voler ricondurre l'intero erotismo visivo all'estetica, [illegible] si potrà mai ridurre l'Eros ad [illegible] semplice [illegible] di attributi sessuali e a raffigurazioni di «rapporti» etero-o-omosessuale, ed ancor meno quando sono offerti con vera e propria insufficienza espressiva, sicché non escono dall'intenzionalità e si esauriscono nel brutto inespressivo e nel banale dove a volte persino la pretesa aspirazione al grottesco naufraga ai limiti della pornografia.

Torino. Fra le trecento immagini «galanti» anche questa copertina de «La vie parisienne», un esempio di erotismo di oltre 60 anni fa

Le poche didascalie ignorano d'altra parte ogni riferimento filologico, al di fuori di quanto [illegible] una locandina «da leggere prima dell'uscita» ed a tanto di disinformata improvvisazione, disseminata com'è di avventi affermazioni, equivoci e imprecisioni.

Soltanto qua e là si scopre qualche pezzo «giusto» come, anch'essa anonima, una spesata fotografia del barone von Gloeden datata «Taormina 3.3.79», o il frontespizio di uno dei quattro volumi della *Nouvelle Justine*, prima edizione 1797, con l'indicazione «*En Hollande*», nuova versione, eroticamente più spinta, del non meno famoso romanzo *Justine ou les malheurs de la vertu* del marchese De Sade.

Per dire [illegible] in mezzo a troppo autentico ciarpame, che sarebbe stato meglio lasciare alla privata fruizione di chi l'aveva raccolto, non mancano in questa mostra saggi del miglior erotismo. [illegible] cercarsi in qualche pagina de *La vie parisienne* o in alcuni ex-libris, e forse (se non si tratta d'una [illegible] zione pseudo-letteraria) nella lettera firmata da quella «Clarisse...» che — subentrando ad una «Madame Adele» nella direzione della *Maison de Plaisir* che in epoca imprecisata si dava in «Rue Belvedere» (l'attuale via Fratelli Calandra che, ante legge Merlin, ospitava ancora una famosa «casa», largamente ospitale) — tentava ad assicurare all'«*Importante Istituto Cittadino*» la continuità della clientela, cui «con giusto orgoglio» assicurava [illegible] introdotto «*tutte quelle modificazioni e migliorie che la sua lunga esperienza in materia e le sempre crescenti esigenze del progresso*» avevano consigliato, garantendo quindi l'affidabilità della «maison» «*ormai-in-grado di rivaleggiare con le più rinomate di Parigi, Londra, Vienna, Berlino, etc.*».

Si sarebbe trattato di far posto alle figurazioni del galante Settecento, [illegible] illustrandone come si doveva interpreti e personaggi, e così sino al frontespizio del romanzetto erotico *Les cousines de la colonnelle*, d'un genere audace [illegible] non volgare: [illegible] attribuito persino a Guy de Maupassant (che ne aveva tuttavia respinto energicamente la paternità), per ipotizzare poi una «maternità» risalendo ad una gentildonna residente a Bruxelles (naturalmente falsa è l'indicazione editoriale «*Lisbona, presso Antonio da Boa-Vista*») e tutta ispirata dal clima «fin di secolo», proprio d'una sbrigliata fantasia in [illegible] la spumeggiante «Belle Epoque» che s'era improvvisamente dissolta al primo colpo di pistola sparato a Serajevo.

Non così l'erotismo che naturalmente ha continuato ad alimentare [illegible] tante pagine d'arte, in letteratura come in pittura e nel cinema: si pensi a *L'Amante di Lady Chatterley* di D. H. Lawrence, alle *suites* grafiche di Picasso e di Hans Bellmer, ai film di Pasolini e di Oshima.

**Angelo Dragone**

### Asta a Milano, 220 milioni per la baia «Sea of Sand»

# Quasi 3 miliardi e mezzo per avere 89 purosangue

MILANO — Centotrentaquattro cavalli purosangue inglesi, non ancora addestrati e di genealogia particolarmente prestigiosa, [illegible] protagonisti dell'asta Yearling selezionata, che si è svolta ieri alle porte di Settimo Milanese, a [illegible] dell'Associazione nazionale allevatori cavalli (Anac). [illegible] 13,30 alle 20,30 sono stati venduti 89 purosangue; incasso totale, 3 miliardi 342 milioni. [illegible] La cifra più alta è stata pagata per [illegible] «Sea of Sand», una femmina [illegible] nata il 31 [illegible] '84, acquistata per 220 milioni da un'agenzia statunitense. Per 170 milioni è [illegible] comperato, da un'agenzia di Livorno, [illegible] Bobby, maschio baio nato il [illegible] marzo dello stesso anno. Per 140, Artekka, femmina [illegible] nata il 25 [illegible] '84, [illegible] a un'agenzia milanese.

Rilevato alcuni anni [illegible] dall'Unione nazionale incremento razze equine (Unire), il luogo dispone di 310 boxes, un capannone che è sede stabile per le aste, e un altro appositamente allestito in queste tre settimane per ospitare gli intervenuti.

Ed [illegible] la cronaca della grande [illegible]. I presenti [illegible] minimo [illegible] in nella maggioranza uomini, età [illegible] ai 50, eccitati, [illegible] aperte e [illegible] lucide di sudore. Le donne [illegible] opuscoli come ventaglio. Le voci del banditore, Mario Berardelli, e di Franco Raimondi, che, all'ingresso di ogni cavallo, legge le poche righe di presentazione, [illegible] alte e affaticate.

I cavalli — assolutamente meravigliosi, tutti — sfilano ai bordi della pista ricoperta con una spessa sabbia speciale e le parole che si sente più di frequente, da qualsiasi parte ci si metta o ci si sposti, è «milioni». La maggior parte di questi purosangue è figlia di stalloni esteri; talvolta, la sola «monta» costa [illegible] milioni, e ciò contribuisce a spiegare i prezzi. All'asta dell'84, l'incasso totale fu di due miliardi 639 milioni.

Fuori, sullo spiazzo dall'erba ben curata, i purosangue aspettano il turno per entrare. Qualche nitrito, pochi segni di insofferenza, un generale atteggiamento di distacco. Sulla pista, un indicatore elettronico traduce, in [illegible] ieri rossi, le cifre di ogni acquisto in sterline, franchi francesi e dollari.

I compratori stranieri non [illegible] più di una dozzina; degli altri, la maggioranza è di Milano o di Roma, molti della Toscana. Per il 90 per cento, sono tecnici.

L'ingresso [illegible] libero, ma la specificità della manifestazione non ha attirato curiosi. Un'altra asta simile si svolgerà, nel medesimo luogo, il [illegible] e 22 ottobre; il 18 e 19 [illegible] vembre ce ne sarà una «generale», comprendente [illegible] fattrici, puledri al di sotto degli otto-nove mesi, stalloni, cavalli in allenamento e altri; [illegible] terza, [illegible] quest'ultima, è già in programma a Roma per il 14 e 15 dicembre.

**Ornella Rota**

### Nuova guida del Touring [illegible] Venezia

VENEZIA — Una [illegible] guida su Venezia, [illegible] «Touring Club Italiano», frutto di un lavoro di due anni e mezzo, è stata presentata ieri mattina a palazzo Labia, dal presidente del Tci Riccardo [illegible] Castagnedi e da alcuni degli autori.

Particolare attenzione viene posta allo spazio circostante Venezia — e cioè la laguna [illegible] le sue isole e la terraferma, con Mestre e Marghera — [illegible] itinerari, [illegible] solo di tipo tradizionale: all'attualità di Venezia.

### Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 22 settembre

#### Il [illegible] nello specchio

#### Othello

1) Nero gioca G2. Se il bianco risponde B1 oppure [illegible] Nero è in grado di conquistare subito l'angolo A1. Se il Bianco gioca [illegible] oppure H2, il Nero è in grado di conquistare subito l'angolo [illegible]. Se il Bianco opta per G7, permette al Nero l'immediata conquista dell'angolo H8. Infine, se il Bianco gioca H7, il Nero prosegue con H2 e alla [illegible] successiva conquista l'angolo H1 oppure quello H8.

#### [illegible]

REBUS (9, 6): S a lumi - E remo [illegible] - SALUMIERE MOROSO.

#### Master [illegible]

La soluzione esatta è la seguente: ABVR.

#### Parole incrociate

C O N T O C O R R E N T E B A N C A R I O · R
[illegible]
O M E R C A T O I N T E R N A Z I O N A L E

#### Dama

La partita è proseguita con 1) ... 23-28; 2) 33x22, 14-20; 3) 25x14, 4-8; 4) 14x5, 12-17; [illegible] 1. 26x46; 6) [illegible]

#### Scacchi

La partita è continuata con 1 ... C:b2!; 2. R:b2, Aa3!; 3. Rb1 (se 3. R:a3, Dc3: e poi matto), Dc3; 4. Cc4, D:d4; e il [illegible] ha abbandonato.

#### [illegible] quiz

I nomi dei personaggi della piccola storia araba [illegible] anagrammi di La Traviata, Un ballo in maschera, Il trovatore, La forza del destino.

#### Posizioni logiche

Il n. 1. Nella sequenza le pinne dorsale e ventrale si accorciano alternativamente, mentre il segmento nero [illegible] coda si muove di un posto.

### Terremoto nelle Eolie

LIPARI — Una scossa di terremoto è stata avvertita nelle isole dell'arcipelago eoliano alle 11,30 di ieri mattina.

La scossa ha avuto la durata di pochi secondi ed una intensità — secondo i rilevamenti dell'Istituto geofisico nazionale di Roma — del quarto grado della scala Mercalli.

Il sisma è stato avvertito soprattutto dagli abitanti dell'isola di [illegible] che hanno vissuto attimi di panico.

Anche gli [illegible] di Lipari hanno avvertito la scossa. In nessuna delle [illegible] eoliane si lamentano danni alle persone e alle cose.

### Scossa sismica in Alto Adige

ROMA — Una [illegible] di terremoto è stata avvertita in Alto Adige alle 14,09. Secondo quanto ha affermato l'Istituto nazionale di geofisica che lo ha registrato, il sisma ha avuto una intensità del terzo-quarto grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato nella Valle d'Isarco, nei pressi del Brennero.

# Il tempo oggi

**situazione:** [illegible]

**tempo previsto:** [illegible] le regioni [illegible] e poco nuvoloso. In serata moderato [illegible] nuvolosità [illegible] alpino e [illegible] Sardegna. Dopo il tramonto locali banchi di nebbia [illegible] valli e lungo i litorali.

**temperatura:** [illegible] valori superiori alla media stagionale.

**venti:** deboli variabili.

**mari:** da calmi a poco mossi.

#### città italiane

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 12 | 29 | L'Aquila | np | np |
| Verona | 18 | 31 | Roma Urbe | 16 | 33 |
| Trieste | 20 | 26 | Roma Fium. | 17 | 31 |
| Venezia | 15 | 26 | Campobasso | 16 | 26 |
| Milano | 18 | 30 | Bari | 17 | 28 |
| Torino | 14 | 30 | Napoli | 16 | 31 |
| Cuneo | 16 | 27 | Potenza | 13 | 26 |
| Genova | 19 | 25 | S. M. Leuca | 18 | 26 |
| Bologna | 18 | 33 | R. Calabria | 19 | 30 |
| Firenze | 15 | 33 | Messina | 22 | 31 |
| Pisa | 17 | 29 | Palermo | 22 | 26 |
| Falconara | 15 | 33 | Catania | 19 | 27 |
| Perugia | 20 | 30 | Alghero | 17 | 32 |
| Pescara | 18 | 29 | Cagliari | 16 | 31 |

#### città estere

| Città | Min | Max | Cielo | Città | Min | Max | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 14 | 19 | nuvoloso | Lisbona | 14 | 27 | sereno |
| Atene | 19 | 31 | sereno | Londra | 11 | 20 | sereno |
| Bangkok | 26 | 30 | pioggia | Los Angeles | 17 | 20 | sereno |
| Berlino | 13 | 18 | nuvoloso | Madrid | 13 | 26 | sereno |
| Bruxelles | 6 | 20 | nuvoloso | Montreal | 11 | 23 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 11 | 17 | pioggia | Mosca | 6 | 10 | nuvoloso |
| Il Cairo | 20 | 34 | sereno | New York | 20 | 24 | nuvoloso |
| Copenaghen | 7 | 13 | [illegible] | Parigi | 10 | 22 | nuvoloso |
| Dublino | 14 | 18 | sereno | Pechino | 10 | 26 | sereno |
| Francoforte | 16 | 20 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 15 | 29 | sereno |
| Helsinki | 6 | 12 | sereno | Singapore | 24 | 27 | pioggia |
| Honolulu | 23 | 32 | sereno | Tokyo | 18 | 26 | pioggia |
| Gerusalemme | 17 | 28 | sereno | Varsavia | 6 | 21 | nuvoloso |
| Kiev | 12 | 23 | nuvoloso | Vienna | 14 | 27 | sereno |

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

CORSO Agnelli libero ambio recente signorissimo 2 camere cucina servizi. Ottimo anche per studio. Tel. 35.13.32

CORSO Duca Abruzzi ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi ogni confort L. 90 milioni, dilazioni. Tel. 447 4444

CORSO Francia adiacenze Tessonera libero ottimo 2 camere cucina servizi L. 68 milioni. Grimaldi 505.917

CORSO Francia Collegno vendesi libero [illegible]

CORSO Giulio Cesare [illegible]

CORSO Grosseto [illegible]

CORSO Moncalieri [illegible]

CORSO Monte Cucco adiacenze piano alto ottimo camera cucina servizi L. 31 [illegible] Grimaldi 505.917.

CORSO Montegrappa casa signorile alloggio libero 3 camere cucina 2 servizi L. 135 milioni [illegible] Tel. 516 995.

CORSO Raffaello [illegible] Grimaldi 505.917.

CORSO S. Maurizio (Giardini Reali) [illegible] Tel. 520.445

[illegible] Sebastopoli (via Gorizia) libero recente 80 mq 2 camere cucina ingresso bagno L. 75 milioni. Tel. 589 752 086.

CORSO [illegible]

[illegible]

CORSO VITTORIO

[illegible]

[illegible]

ESIM libero Pozzo Strada via Bellino settore 2 camere cucina servizi L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 612.012.

ESIM libero S. Rita in ottima posizione signorile camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 512.017

EUROCASE A 547.470 libero vicinanze la Cittadella (via Papacino) [illegible] 3 camere cucina biservizi [illegible] dotato di ogni comfort con portineria

EUROCASE B 613.681 libero corso Traiano (via Lanciel) soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino, biservizi, dilazioni.

EUROCASE C 513.195 libero vicinanze via Borgaro salone camera tinello cucinino [illegible] 15 anni, dilazioni

EUROCASE D 513.748 libero corso Potenza (via Quarello) camera tinello cucinino [illegible] dilazioni

EUROCASE E 547.470 libero [illegible] (via Chambery) 2 camere tinello cucinino servizi dilazionabili

EUROCASE M Torino 545.842 libero [illegible] 2 camere tinello cucinino 2 ripostigli [illegible] piano alto [illegible] dilazioni.

EUROCASE N Torino 557.6347 libero via Orbetello 3 camere cucina [illegible] L. 53 milioni dilazioni

EUROCASE O Torino 546.748 libero corso Racconigi 3 camere cucina servizi 3° piano [illegible] dilazioni.

EUROCASE P Torino 531.003 libero corso Grosseto camera tinello cucinino [illegible] L. 48 milioni dilazionabili

EUROEDILE vende via Cibrario [illegible] 3 camere cucina bagno 4 piano con ascensore. Tel. 746.096

EUROEDILE vende adiacenze corso Tassoni via [illegible] spazioso alloggio ingresso camera tinello cucinino bagno a L. 32 milioni. Tel. 746.096

EUROEDILE vende [illegible] corso Tassoni alloggio occupato 2 camere cucina bagno a L. 21 milioni [illegible] Tel. 746.096

[illegible]

# gabetti

## Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI • IMMOBILI TURISTICI • IMMOBILI DI PRESTIGIO • IMMOBILI AGRICOLI • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

**IMMOBILI URBANI**

Filiale di Torino: Corso [illegible] Tel. 011/5767

**C.SO VITTORIO**

Adiacenze, Via P. Tommaso, in palazzo signorile di RECENTE COSTRUZIONE, spazioso appartamento libero di: ingresso, soggiorno, [illegible] camere, cucina abitabile, doppi servizi.

**C.SO MATTEOTTI**

Adiacenze, VIA PARINI, [illegible] d'epoca, [illegible] di tutti i confort: appartamento libero di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno.

**C.SO MONTEVECCHIO**

In ELEGANTE [illegible] liberty, appartamento libero, signorilmente ristrutturato di: ingresso, 2 saloni, 4 camere, cucina, tripli servizi.

**VIA C. ALBERTO**

A pochi passi da C.so Vittorio, in CASA D'EPOCA, appartamento libero di mq. 180. Prezzo interessante.

**VILLA**

PRIMA PRECOLLINA, comoda al centro, da ristrutturare, di mq. 400 [illegible] più zona servizi (box, cantina, c.t., tavernetta) e ampio giardino.

**P.ZA STATUTO**

Via [illegible] Chiara, in casa d'epoca, SPAZIOSO APPARTAMENTO, libero di: ingresso, saloncino, 3 [illegible], cucina, bagno, cantina

**GIARDINI REALI**

C.so Regina, in [illegible] d'epoca, LUMINOSO appartamento, libero, [illegible] di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina e solaio.

**VANCHIGLIA**

Via Bava, appartamento libero, luminoso, IN SIGNORILE E [illegible] COSTRUZIONE composto da: ingresso, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, [illegible] e solaio.

**MINI APPARTAMENTI**

LIBERI, SIGNORILI, IN ZONA CENTRALE, dotati [illegible] tutti i confort: [illegible] CAVOUR, VIA CALANDRA, VIA CARLO ALBERTO, VIA SINEO, VIA VENTIMIGLIA, VIA GIOTTO.

**RICERCHE URGENTI**

Filiale di Torino: Corso Galileo Ferraris, 60 Tel. 011/5767

Cerchiamo, in Crocetta, appartamento signorile [illegible] salone, 4/5 camere, cucina, tripli servizi, box o posto auto. ACQUISTO

Cerchiamo, in Crocetta, [illegible] pedonale, villa con giardino, superficie abitativa mq. 500/600. ACQUISTO

**LA GRANDE TORINO**

Filiale di Torino: Corso Galileo Ferraris, 60 Tel. 011/5767

**BRUINO**

VILLETTA LIBERA, recente, indipendente, con giardino di mq. 800, composta [illegible]: salone, [illegible] camere, cucina, [illegible] bagni, tavernetta, [illegible] L. 180.000.000

**COLLINA**

STRADA EREMO-PECETTO, villino libero, unifamiliare, indipendente con giardino di mq. 450 panoramico, recentemente ristrutturato

**PECETTO (TO)**

Centro, in SIGNORILE CASA D'EPOCA, ristrutturata recentemente, con ampio parco condominiale, libero, lussuoso appartamento di mq. 370

**MONCALIERI**

STRADA REVIGLIASCO, [illegible] villa, libera, panoramica, di [illegible] con due appartamenti indipendenti di mq. 200 caduno più mq. 145 ca. di servizi, box e giardino di [illegible]

**REVIGLIASCO**

Strada Maddalena, IN PALAZZINA di recente costruzione con giardino, luminoso appartamento libero di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, più ampia mansarda con bagno, terrazzo e 3 posti auto

# gabetti per l'impresa

VENDERE, ACQUISTARE, AFFITTARE IMMOBILI INDUSTRIALI, PROFESSIONALI, COMMERCIALI, ARTIGIANALI: [illegible] UNA [illegible] COMPLETA ED [illegible] UN UNICO CENTRO OPERATIVO GABETTI PER L'IMPRESA. Tel. 011/57.67

**UFFICI**

Filiale di Torino: Corso Galileo Ferraris, 60 Tel. 011/5767

**CITTADELLA**

In Via Perrone [illegible] VIA CERNAIA, [illegible] libero al piano rialzato di un elegante stabile d'epoca, ufficio con accesso indipendente con 5 vani [illegible] servizi di mq. 140 oltre cantina e solaio. VENDITA

**VIA ROMA**

In Via Amendola proponiamo, in [illegible] ascensore, UFFICI INTERNAMENTE RISTRUTTURATI con superfici da 105 a 147 [illegible] AFFITTO

**CAPANNONI LOCALI**

Filiale di Torino: Corso Galileo Ferraris, 60 Tel. 011/5767

**AUTOPORTO PESCARITO**

Proponiamo in affitto CAPANNONE INDUSTRIALE [illegible] da 550 a 4200 mq. [illegible] AFFITTO

**P.ZA SAN CARLO**

Nelle adiacenze, in Via Maria Vittoria, PALAZZINA [illegible] INDIPENDENTE [illegible] mq. 2500 con saloni d'epoca [illegible] privato. [illegible] accessi carrai e pedonali. AFFITTO

**CROCETTA**

In CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI, presso Corso Einaudi, in signorile stabile d'epoca ottimamente [illegible] di mq. 140, composto da salone, 4 camere, [illegible] servizi. AFFITTO

**CITTÀ MERCATO**

Capannone [illegible] RECENTISSIMA COSTRUZIONE, [illegible] superficie industriale [illegible] 1260, superficie uffici [illegible] superficie servizi mq. 300 altezza m. [illegible] cortile esclusivo. VENDITA

**COLLEGNO**

In prossimità [illegible] FRANCIA, [illegible] proponiamo in affitto locali di mq. 2000 su due piani con terreno recintato e uffici, riscaldamento a tutti i [illegible] piano [illegible] AFFITTO

IL PORTICO 835.544 corso G. Cesare libero [illegible]

[illegible]

IMPRESA [illegible]

[illegible]

IMPRESA VENDE

[illegible] Tel. 011 615.870.

[illegible]

GEDIM [illegible]

GRIMALDI [illegible]

IL PORTICO [illegible]

(continua)

# Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE CHIMICHE E PETROLCHIMICHE
[illegible] DEI LAVORI AI POZZI

## AVVISO DI GARA D'APPALTO APERTA N. 1187/1J/MEC

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale aperta per la fornitura del materiale seguente:

**PEZZI DI RICAMBIO PER GRU CLARK**

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri, contro pagamento [illegible] somma di 400,00 D.A. al seguente indirizzo:

Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 16, Route de [illegible] - Oued Smar - El-Harrach, Alger - Algérie - Direction des Approvisionnements, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte redatte in cinque (5) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat de la Direction Approvisionnements all'indirizzo suddetto.

La busta esterna strettamente anonima, [illegible] intestazione, porterà la scritta «Appel à la Concurrence National et International n. 1187/1J/MEC - Confidentiel - A ne pas ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi 45 giorni dopo la prima pubblicazione del presente avviso.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

# Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE [illegible] CHIMICHE E PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE [illegible] AI POZZI

## AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE APERTA N. 1186/1J/MEC

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale aperta per la fornitura del materiale seguente:

**PEZZI DI RICAMBIO PER TRATTORI FIAT 300 PT**

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri, contro pagamento [illegible] somma di 400,00 Dinari Algerini, all'indirizzo seguente:

Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 16 Route de Meftah - Oued Smar - El-Harrach, Alger - Algérie - Direction Approvisionnements, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte redatte in cinque (5) copie dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat de la Direction Approvisionnements all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta «Avis d'Appel à la concurrence Ouvert National et International n. 1186/1J/MEC - Confidentiel - A ne pas ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi 45 giorni dopo la prima pubblicazione del presente avviso.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

# Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE CHIMICHE E PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI

## AVVISO DI GARA D'APPALTO APERTA N. 1177/1J/MEC

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale aperta per la fornitura del materiale seguente:

**PEZZI DI RICAMBIO PER TRATTORI MAN**

I concorrenti interessati a questa gara possono ritirare il capitolato d'oneri, contro pagamento della somma di 400,00 D.A. al seguente indirizzo:

Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 16, Route de Meftah, Oued Smar - El-Harrach, Alger - Algérie - Direction des Approvisionnements, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte redatte in cinque (5) copie dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat de la Direction Approvisionnements all'indirizzo suddetto.

La busta esterna strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta «Appel à la Concurrence National et International n. 1177/1J/MEC - Confidentiel - A ne pas ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi 45 giorni dopo la prima pubblicazione di questo avviso di gara.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questo avviso di gara d'appalto.

REAZIONI ALL'INCONTRO DEI MINISTRI FINANZIARI DEI «GRANDI»

# Goria e Ciampi: una svolta positiva

## La sterlina ha recuperato il 5,1%

## Ma per Londra i contro sono maggiori dei pro

LONDRA — La sterlina ha guadagnato il 5,1 per cento sul dollaro e anche la quotazione dell'oro ha registrato un marcato incremento rispetto a venerdì: nella City, l'effetto della riunione d'emergenza dei «cinque» è stato positivo. Almeno secondo la strategia finanziaria della Casa Bianca che i partners europei e giapponesi hanno accettato di condividere per sventare la minaccia incombente di un'ondata di protezionismo dagli Stati Uniti.

Rispetto alla moneta americana, dunque, la sterlina è salita a 1,4270, apprezzandosi ulteriormente a livelli record rispetto alla crisi di gennaio. E a rafforzare questa tendenza, anche la quotazione dell'oro è migliorata rispetto a venerdì da 319 dollari l'oncia a 327,80. Questa sollecita risposta del mercato finanziario londinese non ha naturalmente soddisfatto la Confindustria britannica, la Cbi, che ha sollecitato da un lato un taglio dei tassi d'interesse e dall'altro ha sottolineato una grave preoccupazione per le sorti delle esportazioni, che sono rese meno competitive dal deprezzamento del dollaro su numerosi mercati esteri.

Il tasso di incremento dell'economia inglese, superiore al quattro per cento stando agli ultimi dati ufficiali, rischia infatti di incepparsi sia per il minor gettito finanziario derivante dal petrolio sia per una temuta contrazione delle esportazioni che si ripercuoterebbe inevitabilmente sulla produzione industriale.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Lawson, partecipante al meeting di New York, ha tenuto ieri pomeriggio una conferenza stampa per spiegare i risultati della riunione d'emergenza dei cinque supergrandi. Lawson ha tenuto in primo luogo a soffocare le aspettative crescenti circa un prossimo «taglio» dei tassi di interesse e ha sottolineato che la tradizionale politica del governo Thatcher contro l'inflazione rimane un punto centrale. «*Non ci sarà nessun cambiamento nella conduzione della nostra politica monetaria e finanziaria*» ha assicurato il Cancelliere. Stando agli analisti della City questo non sta a significare però che i tassi non possano essere ritoccati al ribasso, anche a breve scadenza. E un annuncio in tal senso potrebbe essere fatto in occasione del congresso del partito conservatore in programma all'inizio di ottobre a Blackpool.

Resta da vedere quali altre conseguenze potranno derivare all'economia della Gran Bretagna dalla strategia messa a punto nel weekend dai «cinque» a New York. E, secondo il punto di vista inglese, i contro rischiano di superare i pro.

**Paolo Patruno**

ROMA — «*Una svolta positiva nell'atteggiamento fino ad oggi seguito dagli Stati Uniti sul problema di un maggior dirigismo sui mercati internazionali dei cambi*». E' questo il commento — raccolto negli ambienti della Banca d'Italia e dei maggiori istituti di credito italiani — alle decisioni prese domenica a New York dal gruppo dei cinque maggiori Paesi industrializzati dell'Occidente.

Secondo i tecnici della Banca d'Italia, il fatto che l'amministrazione Usa abbia riconosciuto per la prima volta la possibilità di non lasciare completamente al mercato la determinazione del livello dei cambi è un elemento importante che conferma quanto da tempo le autorità monetarie italiane vanno sostenendo (lo hanno fatto recentemente il governatore Ciampi nelle sue «considerazioni finali» e il direttore generale Dini nel suo rapporto al gruppo dei dieci).

I risultati del vertice di New York — affermano ancora i tecnici della Banca d'Italia — sono tanto più importanti se si considera che dagli Stati Uniti è venuto un deciso «no» ad ogni forma di protezionismo e, quindi, l'affermazione che il problema del disavanzo della bilancia dei pagamenti americana si risolve soprattutto con un cambio del dollaro più realistico ed una concertazione delle politiche economiche tra i maggiori Paesi occidentali anziché con misure che possono compromettere il commercio internazionale.

Le decisioni prese a New York — sostengono ambienti finanziari e bancari — potrebbero adesso spianare la strada ad un accordo più ampio come, ad esempio, quello che i francesi vorrebbero trovare riunendo a Parigi, nella prossima primavera, il comitato interinale del Fondo monetario internazionale. «*Più che una conferenza sulla filosofia di ciò che va fatto (sulla quale ormai sembrano concordare tutti)* — affermano gli stessi ambienti — *sarebbe adesso utile un accordo operativo, magari concordato al livello di gruppo dei dieci, sugli strumenti da adottare per dar seguito ai risultati di New York*».

Palazzo Chigi da parte sua tiene a sottolineare come, durante il vertice di New York, i rappresentanti del gruppo dei Cinque si siano mantenuti in costante contatto con i governi italiano e canadese, visto che la concreta operatività delle decisioni per un maggior coordinamento tra le politiche monetarie dei maggiori Paesi industrializzati sarà esaminata nell'ambito dei sette maggiori Paesi industrializzati.

Un'altra considerazione raccolta negli ambienti finanziari italiani è quella che si riferisce al riallineamento della lira nel Sistema monetario europeo, avvenuto il 20 luglio scorso: «*Aver svalutato la lira dell'otto per cento allora — affermano gli operatori — si è dimostrata una saggia decisione perché se il riallineamento fosse avvenuto in una situazione confusa come quella attuale, la lira non ci avrebbe certo guadagnato*». I prossimi giorni saranno comunque decisivi — è il commento dei più — per vedere quale seguito concreto sul mercato dei cambi avranno le decisioni prese a New York.

Pienamente in linea con Bankitalia il commento del ministero del Tesoro: «*Non può che essere ampiamente apprezzato l'atteggiamento dell'amministrazione americana inteso a confermare l'atteggiamento di resistere alle pressioni protezionistiche* —dice una nota del ministero — *così come l'intenzione manifestata anche dal Giappone di ricorrere a politiche concordate affinché i tassi di cambio riflettano meglio e più prontamente i mutamenti relativi nelle condizioni delle diverse economie*».

«*Tutto ciò* — prosegue la nota — *permetterà di raggiungere i risultati sperati quanto più i singoli Paesi seguiranno politiche convergenti, politiche cioè volte a ridurre i rispettivi avanzi o disavanzi delle partite correnti di bilancia dei pagamenti. Le autorità valutarie italiane hanno da tempo sostenuto l'opportunità di una presenza più attiva sui mercati dei cambi; trovano oggi conferma della validità delle loro previsioni nella esplicita ammissione che i tassi di cambio devono meglio riflettere le condizioni fondamentali dell'economia e che le autorità devono essere pronte a cooperare per contribuire al raggiungimento di questo risultato*».

r. e. s.

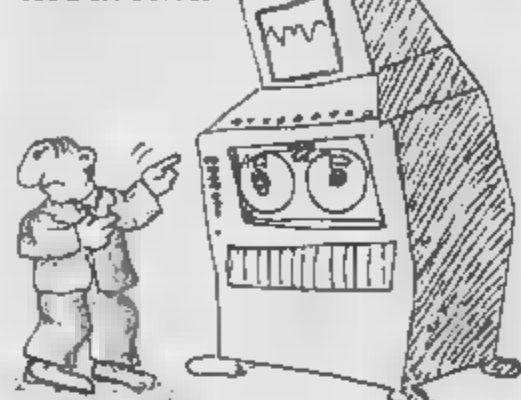
## I marittimi minacciano tre giorni di sciopero

ROMA — Uno sciopero di 72 ore è stato minacciato dalla Federmar (Cisal) se le trattative con la Federlinea, riprese giovedì scorso per il rinnovo dei regolamenti organici applicabili agli ufficiali di ruolo del Gruppo Finmare, non andranno a buon fine nel prossimo incontro fissato per il 2 ottobre prossimo. Lo rende noto un comunicato del sindacato autonomo.

## Bankitalia ha invitato le banche alla prudenza

ROMA — Il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, ha esortato le banche italiane a porre in essere maggiori controlli sull'attività di concessione di crediti «fuori bilancio».

In una lettera inviata al presidente dell'Abi, Giannino Parravicini, dopo la riunione di questo mese dei governatori delle banche centrali del gruppo dei Dieci, Ciampi scrive che «*è stato osservato che le istituzioni creditizie che svolgono tali attività dovrebbero possedere le conoscenze e le competenze necessarie per gestire le operazioni spesso complesse ad esse collegate, determinare i rischi e stabilire appropriati sistemi di segnalazione e di controllo interni*».

Le operazioni in questione riguardano le linee di credito concesse a sostegno di emissioni di titoli (back-up facilities) essenzialmente a tasso variabile, tra le quali lo sviluppo più notevole è stato registrato dalle Note Issuance Facilities (Nif). L'evoluzione di questi particolari crediti si è avuta sul mercato internazionale a fronte di una crisi dei finanziamenti nella forma dei prestiti sindacati e di una delle emissioni obbligazionarie a tasso fisso, a causa delle oscillazioni dei tassi d'interesse e a causa della ridotta solvibilità dei Paesi in via di sviluppo che ha scatenato la concorrenza sui prenditori sicuri.



Oggi a Lussemburgo

## Agricoltura e affari sociali s'incontrano i ministri Cee

LUSSEMBURGO — Guidati da Marc Fischbach, ministro dell'Agricoltura del Lussemburgo, che ha la presidenza di turno del Consiglio della Cee, i ministri dell'Agricoltura della Comunità hanno visitato ieri le strutture agricole del Granducato, iniziando così gli scambi di idee sulle prospettive della riforma dell'Europa verde, tema della loro riunione informale di oggi. Per l'Italia è presente il ministro Filippo Maria Pandolfi.

La riunione avrà come base di discussione il «Libro verde» presentato in maggio dalla commissione europea.

Sempre a Lussemburgo si sono iniziate le conversazioni dei ministri degli Affari sociali. Oggi si svolgerà una riunione informale sui due grandi temi: la flessibilità del mercato del lavoro e le implicazioni sociali della realizzazione di un grande mercato unico europeo, che la commissione Cee si propone di completare entro il 1992; per l'Italia sarà presente il ministro del lavoro, Gianni De Michelis.

Polemica a distanza con il ministro Visentini sulla pressione fiscale

# Romita insiste per nuove tasse

ROMA — Le frustate di Visentini contro i ministri della spesa, spreconi, dissipatori della finanza pubblica, pronti a chiedere altre tasse per destinare gli introiti a nuovi sperperi, sembrano non aver colpito nessuno. Come un sasso nello stagno, tutto si è rinchiuso sulle dure parole del ministro delle Finanze e pochi sono disposti a parlare, come se la requisitoria non riguardasse il governo italiano, ma quello di altri Paesi, di altri mondi. Eppure, si tratta di accuse gravissime che in tempi non lontani avrebbero provocato sconquassi nel quadro politico.

La Roma politica era ieri deserta. L'insolito gran caldo di fine settembre ha spinto molti parlamentari e uomini di governo a prolungare il week-end. Diversi ministri erano fuori Roma per altri impegni. I pochi presenti hanno preferito glissare, riservandosi di approfondire meglio l'intervento fatto da Visentini al consiglio repubblicano nel tardo pomeriggio di sabato scorso. L'unico a replicare, peraltro in modo assai pacato, è il ministro del Bilancio, Pier Luigi Romita. Al secco «no» di Visentini per nuove tasse, Romita ha ribadito che invece non sembra questo il momento di alleggerire la pressione tributaria, mancando eventualmente con ciò l'obiettivo di chiudere l'86 secondo le previsioni».

Pierluigi Romita, ministro del Bilancio, a sinistra, e Bruno Visentini (Finanze)

Romita non scarta quindi l'opportunità di «nuovi e modesti prelievi». Ed è un'ipotesi questa, ricorda, che il Consiglio dei ministri ha deciso all'unanimità nel luglio scorso per riportare la pressione tributaria al livello ... Conti alla mano, si tratterebbe di una differenza di 4 mila miliardi dal momento che ... sono ammontate a ... mila miliardi, mentre quelle di quest'anno, secondo le ultime stime del ministro delle Finanze, sarebbero di 174 mila miliardi (4 mila in più di quanto previsto nel giugno scorso in sede di bilancio di assestamento). Per Romita si dovrebbero poi recuperare altri 2 mila miliardi a causa del maggior fabbisogno degli enti locali.

Anche dietro la cautela della replica, si intuisce che la disputa alla prossima riunione di governo sarà accesissima. Meno diplomaticamente, Visentini sabato ... ha ribadito che la pressione fiscale è ormai ai massimi livelli e che non si possono spremere ulteriormente i contribuenti. E, poi, non saranno certo 5 o 6 mila miliardi in più a sanare l'azienda Italia, di fronte ai 100 mila miliardi di fabbisogno annuo, agli oltre 500 mila miliardi di debito pubblico e ai 70 mila miliardi di interessi sullo stesso indebitamento che ogni anno si devono sborsare. Sarebbe invece l'ora di porre fine alle spese incontrollate, agli sperperi, agli assistenzialismi.

Ma per fare questo, sostiene Visentini, ci vuole un coraggio che i ministri di spesa non sembrano avere. E' un discorso vecchio ma sempre attuale visto che la spesa pubblica è sempre più fuori controllo. Ed è un discorso che prende fuoco, visto che le accuse partono da una voce autorevolissima che ben conosce i meccanismi della finanza pubblica e di come si muove il governo. I diretti interessati, i colleghi di Visentini, però, preferiscono non ribattere alle accuse, almeno per il momento.

Goria, responsabile del Tesoro, ministro della spesa per eccellenza, da giorni ha deciso di non alimentare le polemiche che puntualmente si abbattono sulle sue proposte (nuove tasse prima e riforma dello Stato sociale con l'Italia a «tre fasce» dopo). I suoi collaboratori fanno sapere che per le entrate i conti si faranno a fine anno. Comunque, se le previsioni del ministro delle Finanze risulteranno esatte, «sarà Goria per primo ad esultare». Quanto ai tagli alle spese, il ministro del Tesoro non si sente toccato dalle accuse di Visentini. E' suo, ricordano sempre i collaboratori, un piano organico di risanamento della finanza pubblica che il ministro è deciso a portare avanti a qualsiasi costo, anche di scontrarsi con i veri ministri delle spese. Goria, quindi, sarebbe sostanzialmente d'accordo con Visentini.

Dagli altri centri di spesa ieri si garantiva un'ampia disponibilità ai tagli ritenuti necessari. La verifica di questa disponibilità è questione di giorni. La finanziaria deve essere pronta entro la fine di settembre e nelle riunioni dei prossimi giorni, forse, si riuscirà a capire chi sta con Visentini e chi contro.

**Emilio Pucci**

## Alfa Romeo oggi ferma per tre ore

MILANO — Uno sciopero di tre ore dei dipendenti dell'Alfa Romeo e di altre fabbriche di Milano è stato indetto per oggi dalla Fim. Durante l'agitazione, in programma dalle 9 alle 12, si svolgerà per le vie di Milano una manifestazione che si concluderà davanti alla prefettura.

Le motivazioni dello sciopero sono state illustrate ieri in una conferenza stampa convocata dalla Fim alla presenza dei consigli di fabbrica della ... interessata all'iniziativa.

Per quanto riguarda l'Alfa Romeo, dove gli occupati sono passati ... ventimila ... agli attuali 16.500 dei quali quasi quattromila in cassa integrazione a ... ore, è stato ribadito l'obiettivo che la fabbrica «deve rimanere all'interno delle Partecipazioni statali».

Vertice tra Lama, Marini e Benvenuto per preparare l'incontro con Lucchini

# Il sindacato diviso sui contratti

## La Cgil decisa a «tornare in fabbrica» con vertenze aziendali - Cisl e Uil insistono per accordi nazionali

ROMA — Una violenta polemica sui rinnovi contrattuali ha nuovamente diviso i sindacati a poche ore da un «vertice» Lama-Marini-Benvenuto svoltosi ieri sera per preparare l'incontro di giovedì con la Confindustria. Non ne è stata influenzata la strategia a breve termine, in particolare la linea da seguire nell'imminente trattativa con gli industriali sul costo del lavoro, ma è certo che la spaccatura tra Cisl-Uil da una parte e Cgil dall'altra sul come gestire la contrattazione nazionale e aziendale nei prossimi mesi sembra destinata ad avere clamorosi sviluppi.

Così, nonostante l'atmosfera carica di elettricità, i tre segretari generali — che erano affiancati dagli «aggiunti» Del Turco, Colombo, Crea e da alcuni segretari confederali — hanno confermato la piena validità della piattaforma unitaria per la riforma del salario, l'orario di lavoro, l'occupazione. Caviglioli, segretario confederale della Cisl, ha lanciato un siluro contro la Confindustria, smentendo ulteriormente i «facili ottimismi».

«*L'arroganza di Lucchini e dei suoi amici* — ha detto Caviglioli — *comincia ad infastidire. Se gli industriali intendono davvero discutere di costo-lavoro e di riforma della contingenza, come ha sostenuto il vicepresidente Patrucco, il negoziato durerà poche ore. Provare per credere*». Punti-chiave del confronto, ha precisato Colombo, restano per il sindacato la difesa del potere di acquisto dei salari e la ripresa dello sviluppo, cioè occupazione, Mezzogiorno, questione dei cassintegrati. «*Per questo* — aggiunge Colombo — *è necessario mantenere uno stretto rapporto fra tutti i tavoli della trattativa economico-sociale, sia quelli che riguardano il governo e quelli che coinvolgono la Confindustria, i vari comparti produttivi e le singole realtà aziendali. Dunque, se la trattativa parte a due, non può eludere a priori l'intervento dello Stato*».

Dietro le quinte del confronto imprenditori-sindacati, i fuochi di guerra ... delle tre organizzazioni dei lavoratori rischiano di annullare rapidamente i progressi compiuti faticosamente negli ultimi due anni per ricucire una strategia unitaria. La Cgil difende con i denti la scelta, fatta a Modena, di privilegiare la contrattazione aziendale, in particolare nei grandi gruppi, rispetto ai rinnovi contrattuali. «Ciò non significa — sottolinea Del Turco — *annessare un tributo al contratto nazionale, rispetto ad un altro, ma scegliere a seconda delle circostanze e delle convenienze. Non sempre, infatti, i tempi sindacali coincidono con quelli politici. Comunque, dovremo discuterne con Cisl e Uil*».

Le due confederazioni, invece, non hanno perso tempo per respingere integralmente il progetto Cgil. «*Mi sembra* ... — commenta Caviglioli — *annunciare l'apertura di una grande fase rivendicativa aziendale. A mio avviso, questo è soltanto un modo per non affrontare i problemi veri che abbiamo di fronte, e che sono da un lato il confronto con governo e Confindustria, dall'altro i rinnovi contrattuali*».

Ancora più decisa e polemica la reazione della Uil. Il rinnovo dei contratti è per la confederazione di Benvenuto, osserva il segretario confederale Veronese, una condizione irrinunciabile. Un eventuale accordo interconfederale sarebbe monco senza un rapido riscontro nei contratti, sia per l'orario di lavoro che per il salario.

Un altro segretario confederale, Sambucini, incalza: «*Non credo all'utilità di vertenze nei grandi gruppi, non credo che i consigli di fabbrica, se non radicalmente trasformati, possano garantire la necessaria unità di intenti e di obiettivi di tutti i lavoratori. Credo, invece, che vadano subito rinnovati i contratti nazionali e, se qualcosa deve "slittare", è bene che "slitti" il carico di ideologia e di "continuismo" che il convegno di Modena della Cgil sembra voler porre sulle spalle delle lotte aziendali e dei consigli di fabbrica*». Oggi, intanto, i tre sindacati proseguono insieme il negoziato con il governo per il rinnovo dei contratti nel pubblico impiego.

**Gian Carlo Fossi**

■ TRASPORTO AEREO — Un nuovo record di passeggeri all'aeroporto di Roma Fiumicino è stato raggiunto venerdì scorso quando sono transitate 50.517 persone, che corrispondono agli abitanti di città come Agrigento.

### NELLA RELAZIONE ALLA CONSOB CONFERMATA LA STRATEGIA DI SVILUPPO

# Gruppo Fiat, verso un 1985 positivo ma il mercato resta sempre difficile

**I risultati dei primi 6 mesi approvati dal Consiglio d'amministrazione presieduto da Giovanni Agnelli - L'autofinanziamento ulteriormente cresciuto a 1500 miliardi (980 nello stesso periodo '84) - Indebitamento sceso a 3000 miliardi (4600 un anno fa) - Fatturato salito dell'11% sullo stesso periodo '84 - Utile operativo aumentato al [illegible]**

TORINO — All'inizio dell'anno, presentando i risultati conseguiti dal Gruppo Fiat nel 1984, Giovanni Agnelli sosteneva, nella [illegible] lettera agli azionisti, che «*il netto miglioramento dei risultati del Gruppo conferma una capacità di produrre [illegible] che non è episodica*» e concludeva: «*Le difficoltà esterne non mancano, ma sappiamo che quello che bisognava fare è stato fatto. Senza presunzione, ma senza timore, riteniamo di avere le carte in regola per affrontare le incertezze del mercato e le sfide dei concorrenti*».

I risultati registrati dal gruppo Fiat nei primi sei mesi del 1985 contenuti nella relazione alla Consob, che è [illegible] approvata ieri dal Consiglio d'amministrazione della società, presieduto da Giovanni Agnelli, confermano quanto il presidente [illegible] Fiat [illegible] sostenuto al principio dell'anno. La validità della [illegible] strategica ispirata alla «logica dello sviluppo» è resa, infatti, [illegible] evidente da [illegible] risultato economico ampiamente positivo, in ulteriore miglioramento rispetto al primo semestre 1984. A questo miglioramento — sostiene la relazione — hanno contribuito in modo determinante i dividendi percepiti dalle società partecipate pari a 2[illegible] miliardi di lire (7,2% del valore di carico), in aumento del 76% rispetto allo stesso periodo del [illegible] (156 miliardi, pari al 4,9% del valore di carico).

Torino. Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli

Due elementi, in particolare, contenuti [illegible] relazione alla Consob, appaiono significativi: l'autofinanziamento gestionale del Gruppo (utile + ammortamenti) è e ulteriormente incrementato avvicinandosi ai 1500 miliardi contro [illegible] nello stesso periodo '84; l'indebitamento risulta di poco superiore ai [illegible] miliardi, contro 4600 [illegible] giugno [illegible] e [illegible] al [illegible] dicembre scorso. A questo ulteriore rafforzamento della solidità finanziaria del Gruppo — si legge ancora nella relazione — hanno contribuito, in parte, l'aumento di capitale effettuato a fine '84, ma in misura prevalente la ormai generalizzata applicazione di sistemi avanzati di gestione del capitale di funzionamento e la rilevante eccedenza di autofinanziamento rispetto agli investimenti realizzati, in particolare dai settori Automobili, Veicoli Industriali e Componenti.

La posizione finanziaria del Gruppo — fa, comunque, notare la relazione — potrà aumentare nella seconda parte dell'anno sia per i fenomeni di stagionalità, sia per la maggiore concentrazione degli investimenti nella parte finale dell'anno, restando, comunque, al di sotto dell'indebitamento registrato a fine '84.

Vediamo [illegible] gli altri significativi risultati conseguiti dal Gruppo Fiat nei primi sei mesi dell'anno.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE.** Le partecipazioni, al 30 giugno '85, si mantengono ad un livello di 2785 miliardi, pressoché allineate al 31 dicembre 1984, mentre la posizione finanziaria netta, positiva per [illegible] miliardi, presenta un incremento di [illegible] miliardi rispetto a fine '84. In base ai dati gestionali consuntivati al [illegible] giugno, l'esercizio dovrebbe chiudersi con risultati economici, patrimoniali e finanziari sensibilmente migliori rispetto all'84.

**FATTURATO.** Sempre in riferimento ai primi sei mesi '85, è stato di 13006 miliardi, con un incremento di oltre l'11% rispetto allo stesso periodo '84. Tale aumento è comune [illegible] maggior parte dei settori, anche se [illegible] segnalati il forte recupero dei Veicoli Industriali (+18%) e la notevole espansione (+27%) ottenuta principalmente sui mercati internazionali dal settore Mezzi e Sistemi di produzione (Comau). L'aumento di fatturato si realizza in un mercato caratterizzato [illegible] incessante concorrenzialità sul piano dei prezzi e delle condizioni generali di vendita. «*A questa situazione, che è purtroppo destinata a perdurare, il Gruppo Fiat* — fa notare la relazione — *risponde con una continua ricerca di miglioramenti nel costo di tutti i fattori di produzione*».

**UTILE OPERATIVO** (profitto calcolato prima delle componenti finanziarie e fiscali del conto economico). E' passato dal 7,4% sul fatturato dei primi sei mesi '84 ad oltre il 9%, raggiungendo in valore assoluto i 1200 miliardi di lire. Un fondamentale contributo a questo miglioramento deriva dai settori Auto e Veicoli Industriali. Per il primo il risultato operativo è vicino al 9% del fatturato (circa 8% un anno fa); per il secondo il risultato operativo, praticamente nullo nel 1984, è stato di circa il 5% del fatturato dei primi sei mesi di quest'anno, grazie alle ristrutturazioni industriali effettuate, al miglioramento [illegible] posizioni commerciali ed all'azione di contenimento dei costi dei fattori produttivi.

**EXPORT-IMPORT.** Il saldo attivo del Gruppo è stato pari a circa 2100 miliardi di lire, sui livelli del 1984.

**INVESTIMENTI.** [illegible] tengono sugli stessi valori del primo semestre dell'anno scorso, di poco inferiori ai [illegible] miliardi. A questo proposito la relazione segnala la forte spinta alla innovazione tecnologica rilevabile dall'andamento degli investimenti dei settori Componenti, Aviazione, Telecomunicazioni e Bioingegneria.

Risultati positivi, dunque, che lasciano prevedere [illegible] 1985 [illegible] risultati gestionali [illegible] migliori, miglioramento, questo, che trova puntuale riscontro nell'interesse dimostrato dalla Borsa, dove i titoli del Gruppo hanno toccato quotazioni record.

**Renzo Villare**

### Risultati del Gruppo Fiat nel primo semestre '85

| SETTORI | Fatturato (miliardi di L.) | | Dipendenti (numero) | | Investimenti (miliardi di L.) | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Giugno 1985 | Giugno 1984 | Giugno 1985 | Giugno [illegible] | Giugno 1985 | Giugno 1984 |
| Automobili | 7.4[illegible] | 6.794 | 101.078 | 112.326 | 305 | 301 |
| Veicoli Industriali | 2.349 | 1.993 | 35.607 | 37.796 | 41 | 44 |
| Trattori Agricoli | 1.081 | 916 | 11.752 | 11.569 | 27 | [illegible] |
| Macchine Movimento Terra | 548 | 476 | 6.178 | [illegible] | 13 | 4 |
| Prodotti Metallurgici | 567 | 525 | 12.507 | 13.464 | 17 | [illegible] |
| Componenti | 1.492 | 1.290 | [illegible] | 33.192 | 61 | 56 |
| Mezzi e Sist. di Produz. | 332 | 255 | 4.313 | 4.291 | 5 | 8 |
| Ingegneria Civile | 101 | 183 | 3.430 | 3.629 | 3 | 16 |
| Prodotti e Sist. Ferrov. | 87 | 79 | 1.066 | 1.324 | 2 | 4 |
| Aviazione | 200 | 167 | 3.503 | 3.483 | [illegible] | 19 |
| Termomeccanica | 72 | 62 | 1.301 | 1.674 | — | 3 |
| Telecomunicazioni | 184 | 159 | 4.791 | 4.646 | 15 | 10 |
| Bioingegneria | 76 | 69 | 918 | 848 | 4 | 3 |
| Editoria | 97 | 92 | 1.269 | 1.290 | 4 | 8 |
| Turismo e Trasporti | 80 | 84 | 2.764 | 2.768 | 7 | 8 |
| Diversi | [illegible] | 147 | 3.231 | 3.393 | [illegible] | 10 |
| | 14.962 | [illegible] | 226.504* | 240.144* | 549 | 602 |
| Interscambio | (1956) | (1635) | | | | |
| TOTALE | 13.006 | 11.496 | 226.504* | 240.144* | 549 | 602 |

*Cassa Integrazione Guadagni: (*) [illegible] unità contro 17.868 unità al 30-6-1984, comprese nel totale dipendenti.*
*N.B.: I dati relativi al giugno 1984 sono stati resi omogenei con il 1985, tenendo conto delle variazioni intervenute nella composizione del Gruppo*

### Il Comau (oltre 1000 miliardi di portafoglio) aumenta i ricavi del 30%

# L'auto si conferma il settore trainante
# Tornano alla ribalta i veicoli industriali

**Automobili** — Nel primo semestre il mercato europeo ha presentato un leggero incremento (+0,2%) rispetto al corrispondente periodo del 1984, [illegible] andamenti diversi sui singoli mercati.

In Italia il mercato ha registrato un incremento di oltre 52 mila vetture (+6,6%). In Germania la problematica del catalizzatore ha condizionato la domanda (—8,3%) [illegible] però negli ultimi [illegible] ha presentato segni di miglioramento. In Francia si è registrata una flessione dell'1%, mentre il mercato inglese, sostenuto da pesanti azioni promozionali, ha confermato i volumi del primo semestre [illegible].

Sui mercati minori la domanda è risultata in flessione in Svizzera (—3,8%) e in Belgio (—2,1%). Positivo l'andamento del mercato in [illegible] (+1,2%), Norvegia (+34,9%), Finlandia (+8,8%), Svezia (+23,5%), Danimarca (+5%), Austria (+10,1%), Portogallo (+28,4%), Grecia (+5,8%) e Irlanda (+3,1%).

Per quanto riguarda i grandi mercati extraeuropei la domanda è cresciuta del 2,8% negli Stati Uniti e dello 0,3% in Giappone.

Con una quota di penetrazione del 13,4% la Fiat Auto ha confermato la propria posizione da leader in Europa, mantenendo la propria quota in Germania e incrementandola sensibilmente in Gran Bretagna.

In Italia la società ha registrato un volume di vendita allineato a quello del primo semestre [illegible] quota di penetrazione del [illegible]5%.

Implanto «Robogate» per la saldatura sui modelli Uno e Ritmo

**Veicoli industriali** — Il mercato europeo è [illegible] sugli stessi livelli dello scorso anno, confermando che il grado raggiunto è da considerarsi strutturale.

Alla debolezza di alcuni mercati, come Francia (—12,6%) e Germania (—3,1%), ha fatto riscontro un andamento positivo in Italia (+11,5%), Gran Bretagna (+4,4%), Belgio (+22,2%) e Danimarca (+22,2%).

In questo contesto l'Iveco ha consuntivato vendite per 40.014 unità (+9,8% rispetto al primo semestre 1984). La quota di penetrazione in Europa è risultata del 15,7% con un miglioramento dello 0,7% rispetto a quella del primo semestre dello scorso anno.

In Italia in presenza di un incremento [illegible] immatricolazioni pari all'11,5%, l'Iveco ha venduto complessivamente 16.390 unità con un aumento del 19,1% rispetto al primo semestre [illegible].

In Francia, in un mercato non più sostenuto artificialmente dalla guerra degli sconti, le vendite Iveco (veicoli e autobus) [illegible] diminuite del 2,7% rispetto al primo semestre 1984, mentre in Germania, pur in un mercato calante, l'Iveco ha realizzato un aumento [illegible] vendite dell'1,1%.

In marzo è stato firmato un contratto con la Nanjing Motor-Co. (Cina) per la fornitura di know-how tecnico e assistenza. Si tratta di un contratto di rilevante importanza in quanto apre all'Iveco un mercato di [illegible] potenzialità.

| I principali [illegible] del Gruppo (lire) | giugno '85 | giugno '84 |
|---|---|---|
| Risultato operativo | 1216* | 809** |
| Posizione finanziaria netta | 3071 | 4600 |
| Autofinanziamento | 1481 | 980 |
| Bilancia valutaria commerciale | 2100 | 2125 |

* Pari al 9,3 per cento del fatturato
** Pari al 7,4 per cento del fatturato

# Affari per 6128 miliardi delle società finanziarie

[illegible] **finanziari** — Le società italiane hanno realizzato nel primo semestre dell'anno un volume di attività di 3128 miliardi, con un incremento dell'8% rispetto allo [illegible] periodo del [illegible].

Le società finanziarie estere hanno realizzato un volume d'affari di circa 3000 miliardi di lire con un incremento del 7% rispetto al primo semestre dell'anno passato.

[illegible] — La società caposettore, Itedi Spa, ha registrato un andamento economico soddisfacente. L'Editrice La Stampa Spa ha mantenuto una media giornaliera di vendita in linea con quella dell'esercizio precedente. La Publikompass ha realizzato un fatturato pubblicitario su carta stampata di oltre 90 miliardi di lire.

**Turismo e trasporti** — Il giro d'affari della Ventana ha raggiunto nei primi sei mesi dell'anno i [illegible] miliardi di lire di cui 45 relativi alla divisione Turismo e 35 [illegible] divisione Trasporto Merci. Le società di trasporti in concessione hanno ottenuto risultati soddisfacenti.

## Telettra e Sorin: vendite in crescita nelle attività a tecnologia avanzata

**TELECOMUNICAZIONI** — La soddisfacente ripresa del mercato nazionale e le significative forniture sul mercato internazionale hanno consentito alla Telettra di acquisire ordini per oltre 225 miliardi di lire, con un incremento di fatturato del 12% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Di particolare importanza il contratto ottenuto dalla British Telecom per la fornitura di ponti radio [illegible].

**BIOINGEGNERIA** — Il mercato mondiale delle tecnologie biomediche ha continuato ad espandersi [illegible] un [illegible] reale annuo di circa il 7% malgrado la crescente tendenza al contenimento della spesa sanitaria in tutti i Paesi occidentali.

La Sorin Biomedica ha incrementato il volume di vendite del 13% rispetto al primo semestre 1984. Anche le affiliate estere hanno fatto registrare sensibili miglioramenti.

**TERMOMECCANICA** — [illegible] primo semestre del 1985 la Fiat Ttg ha acquisito un ordinativo per due turbine a gas [illegible] un totale di [illegible] mila [illegible] la centrale elettrica in Pakistan. Sono inoltre proseguite le attività di vendita ricambi e [illegible] assistenza tecnica. Il perdurare della situazione di stasi del mercato internazionale ha comportato comunque, anche [illegible] il primo semestre dell'anno, il ricorso alla cassa integrazione.

In campo nucleare sono continuate le realizzazioni di componenti per centrali nucleari in Italia e all'estero.

**Sistemi di produzione** — Il settore ha registrato un positivo andamento. Il portafoglio ordini al 30 giugno superava i [illegible] miliardi di lire, con un incremento [illegible] rispetto al primo gennaio [illegible] e con un forte [illegible] verso i mercati di esportazione. I ricavi presentano un aumento di circa il 30%.

**Trattori agricoli** — La domanda mondiale ha confermato l'andamento degli ultimi anni [illegible] tendenza [illegible] un'ulteriore flessione in alcuni importanti mercati. In Europa al positivo andamento del mercato in Gran Bretagna, Svezia e Grecia si è contrapposta una flessione in Italia (—3%), Francia (—22%), Danimarca e Belgio, per cui il mercato complessivo si è mantenuto sui [illegible] del [illegible]. In Nord America è continuato il [illegible] negativo che ha portato alcuni costruttori di livello mondiale in stato di crisi.

In questo contesto generale piuttosto negativo e caratterizzato da un'accesa competitività le società del settore hanno ottenuto risultati complessivamente positivi. La Fiat Trattori ha venduto oltre 40.000 trattori e serie alleggerite confermando i volumi del primo [illegible] 1984, [illegible] percentuale all'esportazione del 65%.

Le quote di penetrazione [illegible] ulteriormente migliorate nei principali mercati, consolidando il primo posto nelle vendite in Europa.

# E' partito il treno «ad assetto variabile» Aviazione: ritorno alle produzioni spaziali

**Prodotti ferroviari** — All'inizio dell'anno, divenuta operativa la legge finanziaria, si è conclusa con le Ferrovie dello Stato la trattativa per la fornitura di quattro elettrotreni ad assetto variabile, di alcuni particolari innovativi (carrello e trasmissione) [illegible] la sperimentazione del [illegible] ad alta velocità Fs Etr 500, di 25 locomotive D 145 e di [illegible] carrelli F 2P.

La Fiat Aviazione, tra le altre attività internazionali, collabora ai motori del Boeing 767

**Aviazione** — La Fiat Aviazione ha proseguito l'attività di progettazione e costruzione di motori aeronautici e navali per impieghi civili e [illegible] e delle meccaniche elicotteristiche. [illegible] corso del semestre si è concretizzato il rientro nel campo delle attività spaziali, con l'acquisizione di commesse di sviluppo e produzione nel programma del motore principale dell'Ariane 5.

**Ingegneria** [illegible] — Sono rimaste inalterate le difficoltà del mercato mondiale; malgrado il [illegible] sempre più difficile nel primo [illegible] il settore ha acquisito [illegible] per [illegible] 700 milioni di dollari (+45%).

**Movimento terra** — Il mercato mondiale ha registrato una lieve flessione (—0,9%) rispetto al primo semestre [illegible] esercizio. In Europa positivo l'andamento in Italia (+7,7%) e Gran Bretagna, mentre in regresso sono stati i mercati francesi (—1,6%) e tedesco (—6%). In flessione i mercati africani e medio-orientali, mentre in [illegible] America le vendite [illegible] state allineate a quelle del primo semestre 1984.

La Fiatallis ha venduto 3450 unità [illegible] un incremento del 6,8%. In aumento anche la quota di penetrazione a livello mondiale che è passata [illegible] 7,4% [illegible] al 7,8% del primo semestre di quest'anno.

**Metallurgia** — L'attività del settore è stata caratterizzata da un sostanziale mantenimento dei livelli di domanda e di attività raggiunti nella seconda parte del 1984. Le spedizioni [illegible] Teksid rispetto al primo semestre 1984 sono salite del 6%. Questo incremento è da attribuire ai maggiori ritiri [illegible] Settori Veicoli Industriali e Trattori.

**Componenti** — Il mercato in cui operano le varie società del settore è rimasto sostanzialmente [illegible] o [illegible] poco variazioni rispetto al primo [illegible].

Le società hanno realizzato un incremento delle vendite pari al 7% nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente. E' proseguita l'attuazione dei programmi finalizzati al rinnovo della gamma dei prodotti, allo sviluppo di nuove tecnologie, alla riduzione dei costi e al miglioramento dell'efficienza.

## La Biblioteca civica ha ripreso l'attività dopo i lavori di restauro

# Silenzio, adesso si legge

**Restituite [illegible] pubblico le sale cataloghi e quelle di consultazione - Triplicati i punti luce, stesa una moquette ignifuga e antirumore - Ma [illegible] cantiere [illegible] è chiuso: la ristrutturazione si concluderà solo [illegible] novembre - Per due mesi sospese le visite degli allievi [illegible] elementari**

Dopo una lunga operazione di lifting che ha cancellato difetti congeniti e guasti dovuti agli anni, la Biblioteca civica di via Cittadella ha ripreso, ieri, a ritmo pieno, la propria attività. Per tre mesi, quest'edificio, nato già vecchio nel 1960 ha rincorso [illegible] ammodernamento che lo rendesse adeguato alle norme di sicurezza e ha potuto restituire ai [illegible] frequentatori le sale cataloghi e di lettura al primo piano e due [illegible] [illegible] consultazione [illegible] [illegible] condo. Ma il cantiere [illegible] è chiuso: i [illegible] [illegible] quadrati aperti al pubblico dovranno subire, da oggi a fine novembre, ulteriori rifacimenti.

«Si tratterà di interventi — spiega il direttore, dott. Luciano Tamburini — che [illegible] ranno, però compiuti e biblioteca funzionante [illegible] tradurranno in qualche disagio per i lettori, ma, di fronte alla prospettiva d'un blocco prolungato e totale, saranno, in ogni [illegible] il male minore».

Quali lavori sono stati compiuti sinora? «L'intervento più imponente è stato il rifacimento ex novo dell'impianto elettrico che ha consentito, fra l'altro, di triplicare i punti luce. Inoltre, in tutte le sale ritinteggiate è stata stesa una moquette antinfiammabile del tipo di quella usata in aeroporti e alberghi. Un operazione che ha raggiunto un duplice scopo: eliminare la vista di pavimenti vecchi e malandati e consentire un notevole abbassamento del rumore».

Sono oltre quattrocentomila i volumi che rappresentano la raccolta della Biblioteca Civica

Molto, però resta da fare: entro un mese dovrebbe essere compl[illegible] il restauro dello scalone, quindi si inizierà a lavorare nella sala riservata alla lettura dei quotidiani e [illegible] periodici. «Un ulteriore passo — aggiunge Tamburini — riguarderà la ristrutturazione (e la conseguente chiusura per una trentina di giorni) delle sezioni adulti e ragazzi della biblioteca di Torino Centro ospitata al piano terreno. Poi sarà la volta dell'atrio e spero che, in quella circostanza, verrà eliminato quell'incredibile ingresso "a giostra" che rischia [illegible] trasformarsi, in caso di incendio, in una vera trappola. Nel mare dei problemi che questa ristrutturazione comporta, un non piccolo disappunto dovrò sospendere, almeno sino a novembre, le visite degli allievi [illegible] elementari e medie».

Ma la Civica una volta concluso questo ciclo di fuoco, non avrà che risolto il 50 per cento dei suoi nodi: nei 2400 metri quadrati dove sono sistemati i depositi dei libri s'annidano infatti rischi che non si devono sottovalutare. Questi locali, che [illegible] linguaggio corrente vengono chiamati magazzini, sono disposti su 11 piani in una [illegible] di torre e collegati tramite scale anguste come cunicoli: stipati in stanze alte poco più di 2 metri [illegible] custoditi i [illegible] mila volumi che costituiscono il cuore e il tesoro della Biblioteca. Le sale [illegible] un muro compatto di scaffali («abbiamo ancora spazio — osserva il direttore — al massimo per 8-9 mila volumi, l'acquisizione di un anno») e sarà necessario provvedere al più presto ad [illegible] ristrutturazione che allontani la possibilità di pericoli.

Come? Con impianti antincendio e rilevatori di fumo in aggiunta a quelli che già esistono e, probabilmente, con [illegible] creazione d'una grande scala esterna sul lato di via Cittadella. «Si tratta, comunque — conclude il dott. Tamburini — di ipotesi ancora da verificare. Una cosa è, però, certa: la ristrutturazione globale dei depositi porterebbe alla chiusura della Biblioteca Civica almeno per un anno».

**Renato Rizzo**

La Biblioteca Civica è nata il 3 novembre del 1869 e ha, oggi, [illegible] dotazione di circa 400 mila volumi che abbraccia un ampio ventaglio d'interessi culturali con attenzione particolare alle opere di autori stranieri. Giornalmente affluiscono in questo edificio circa 1300 persone tra quanti prendono a prestito [illegible] e si fermano nelle [illegible] di consultazione.

La biblioteca di via Cittadella è frequentata in massima [illegible] da studenti cui s'aggiungono docenti e professionisti. Non trascurabile il numero [illegible] pensionati che, mattina e pomeriggio, gremiscono la sala dov'è possibile leggere quotidiani e periodici, e dei ricercatori che si servono del video per la consultazione dei microfilm che riproducono vecchi numeri di giornali.

La Civica è il cuore della rete di 16 biblioteche comunali ognuna delle quali ha in dotazione dai [illegible] ai 25 mila volumi. Il suo bilancio s'aggira sul miliardo.

## Non piove, il termometro finora sette volte sopra i 30 gradi

# Mai settembre così caldo (e mai Po tanto asciutto)

**Il fiume è in secca (un metro [illegible] mezzo d'acqua), ma il depuratore ne evita l'inquinamento**

C'è chi tira in ballo l'atomica, chi se la prende con le stagioni («Ne sono rimaste soltanto due, autunno e primavera non esistono più») [illegible] spiega che è una rivincita dell'estate sui rigori dello [illegible] inverno. Qualcuno incolpa perfino il terremoto in Messico. Questo dolcissimo settembre è diventato l'argomento preferito per [illegible] conversazioni [illegible] [illegible] da balcone a balcone, al bar e sulle panchine dei parchi.

Quasi tutti felici: i bambini che vedono prolungarsi inaspettatamente la stagione dei giochi, le teen-agers impegnate a rinforzare l'abbronzatura sui prati della collina, gli anziani che valutano ancora lontani i pericoli [illegible] prima bronchitella. Forse ne trarrà vantaggio anche il nostro portafoglio: [illegible] data [illegible] via libera all'accensione delle caldaie (per legge, il 15 ottobre) quasi certamente non sarà anticipata, come spesso accadeva in passato.

L'aria d'estate mantiene inalterati costumi e abitudini ferragostani: le gelaterie non hanno accusato il consueto calo [illegible] vendite settembrine (sostenuto dalle ancora numerosissime «passeggiate serali» sotto i portici [illegible] [illegible] Roma) mentre la vendita [illegible] abbigliamento autunnale procede piuttosto a rilento. In un grande magazzino [illegible] via Lagrange [illegible] commesse ammettono «di rendere ancora più costumi [illegible] bagno che cappotti».

Ci sono comunque motivi di preoccupazione specialmente per la siccità. In estate è piovuto raramente (appena quattro volte) e, se si eccettuano alcuni temporali di una certa consistenza, i millimetri d'acqua [illegible] stati [illegible] chi, presto neutralizzati anche dall'aridità della terra. In pratica, non cade una goccia d'acqua [illegible] trenta giorni. Se le viti non sono state aggredite dalle muffe («Annata ottima per il vino», prevedono i produttori), gli alberi da frutto hanno visto una produzione più contenuta (contrazione dei raccolti fra il 10 e il 20%) e problemi sono venuti per il mais e soprattutto per gli ortaggi. Nera disperazione, infine per i cercatori di funghi.

Il forte prelievo per irrigazione ha impoverito tutti i corsi d'acqua [illegible] torrenti appaiono addirittura in secca totale, il Po è ai minimi storici. «Da cinquant'anni non registravamo una situazione tanto allarmante — spiega il responsabile di settore Burzio, della XXII sezione dei vigili urbani, competente per i controlli sul fiume — con acque fra i 60-70 centimetri e il metro e mezzo contro i 2,5-3 metri di un settembre normale». Meno acqua vuol anche dire più inquinamento: «Ma il nuovo depuratore sta facendo il suo dovere e limita la gravità del fenomeno. Una simile secca, 10 anni fa, avrebbe avuto effetti drammatici».

Lo dimostrano i pesci: «Alcune specie, come i cavedani, si trovano benissimo nell'acqua limpida: ne abbiamo notati anche di 5 o 6 chili».

Accanto alla siccità c'è chi avverte disagi anche per il [illegible]: in questo mese la colonnina ha superato i 30 gradi ben 5 volte, e in due [illegible] sioni addirittura i 31. Sono [illegible] eccezionali se si pensa che la [illegible] delle temperature massime di settembre negli ultimi 5 anni è stata sempre compresa fra i 23 ed i 25 gradi. In questo secolo, pur con le riserve relative alla disparità dei metodi di rilevamento, un fenomeno simile [illegible] ha precedenti. Per trovare un settembre tanto caldo occorre risalire al 1876.

Le previsioni per l'ultima decade del mese sono ancora buone: un campo di alta pressione garantirà ancora [illegible] tempo [illegible] dopo il 20 potrebbero vedersi nuvole [illegible] una certa consistenza, ma soltanto al Nord. La temperatura soprattutto per la minore insolazione e il probabile avvento di leggere nebbie, dovrebbe però scendere.

**an. com.**

Poca acqua alla diga del «Michelotti». Sotto accusa, ora incolta, i gabbiani si godono il sole

| Temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | + 31,2 |
| minima | + 15,8 |
| media | + 23,1 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: [illegible] altezza a livello del mare 1016 mb; umidità [illegible]%. Temperatura: massima +30,6; minima +16, media +23. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti sulle zone alpine. Visibilità: buona con locali riduzioni per foschie. Venti calmi o deboli. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 7,10; tramonta alle 19,22. Temperatura dello scorso anno a Torino: [illegible] +24,5, min. +17.

## Si è iniziato alle Vallette il maxiprocesso

# Era in due bar a Mirafiori la centrale dello spaccio

**Settantanove imputati, fra capi e gregari - «Pippo il nero» e gli altri dell'organizzazione sgominata 3 anni fa - Droga a chili**

Primo maxiprocesso dopo la pausa estiva alle Vallette. S'inizia, tanto per cambiare, con la droga e con una marea d'imputati: [illegible] tra capi e manovali. L'abitudine, qualcuno dice la necessità, di mettere in cantiere questi giudizi monstre, continua e il procedimento tende sempre più a diventare un mercato, una fiera dove il caos la fa da padrone.

Più di 50 imputati ammassati nelle gabbie, altrettanti avvocati [illegible] il pubblico non meno di 200 persone spazientito dietro le transenne (anche perché ha atteso a lungo fuori sotto il sole), il presidente che impiega tutta la mattinata a mettere un po' d'ordine tra i detenuti, i latitanti, quelli a piede libero, qualcuno [illegible] non è arrivato perché la scorta non è stata avvertita in tempo. E la [illegible] na continua.

La banda processata ieri avrebbe operato nella zona di Mirafiori dove pare avesse come base un paio di bar in piazza Guala e corso Corsica. Tutti devono rispondere [illegible] spaccio [illegible] droga, 29 anche di associazione per delinquere e tra questi ci sarebbero otto capi. Il numero uno dell'organizzazione sarebbe, per l'accusa, il catanese Filippo Santagati, 37 anni, detto «Pippo il nero», [illegible] lui avrebbero diretto la banda [illegible] Sanfilippo, Domenico Minervino, Vincenzo Andriano, Antonio Mangione, Salvatore Pavia, Giovanni Pirella, Paolo Rizzi.

Fino al novembre '82 quando scattò il blitz che scardinò l'organizzazione la banda avrebbe spacciato decine e decine di chili di eroina e cocaina. Un'operazione condotta dalla Guardia di Finanza dopo mesi di pedinamenti, intercettazioni telefoniche, appostamenti. Agevolata poi dalle confessioni di alcuni pentiti. In particolare [illegible] un certo Carlo Farinelli, spacciatore, uno degli organizzatori già in libertà provvisoria e che ieri non si è fatto vedere.

Secondo l'accusa sostenuta al processo dal pm Saluzzo, la banda, in gran parte siciliani e calabresi, riforniva il Piemonte e la Liguria di almeno un chilo di droga al giorno. Il processo davanti [illegible] giudici della terza sezione (pres. Maccario) dovrebbe durare un paio di mesi. E' il primo dei maxiprocessi per droga in calendario per questo autunno: ai primi di ottobre comincerà quello contro il gruppo dominato dai Miano.

● Due residuati bellici in pessimo stato di conservazione, un proiettile per cannone e uno per obice sono stati rinvenuti in aperta campagna [illegible] segnalazione di civili dai carabinieri della compagnia di Rivoli. Il primo in regione Cattonica di Savonera, il secondo in regione Fontana Dous a Orvoletto.

### Per aiutare bimbi affetti da atresia

Per iniziativa del «Gruppo amici di Simone» (che ha contribuito alla raccolta di fondi per il viaggio di Simone Brescella ad Omaha) e degli alimentaristi Ols), è nata l'associazione Epatada che si prefigge lo scopo di aiutare i bambini affetti da atresia biliare. Fra gli obiettivi dell'associazione che ha sede [illegible] via Barbaroux 43, tel. 51.01.31, c'è l'autorizzazione a fare trapianti [illegible] fegato anche in Italia.

## Storia crudele di un inabile psichico che chiede solo giustizia

# Un handicappato cercava aiuto ha perduto lavoro e pensione

**Per anni ha percepito soltanto acconti, poi la cooperativa Luisa Levi è stata dichiarata fallita - Un sindacalista: «Gli altri sono stati assunti [illegible] Comune, il [illegible] caso [illegible] è stato neppure esaminato»**

Pagato soltanto con acconti minimi per anni un handicappato ha perso denaro, posto di lavoro e pensione di invalidità civile. «Abbiamo bussato — dice piangendo [illegible] sorella Caterina Casalino, strada Del Drosso [illegible] — a tutte le porte, nel migliore dei casi abbiamo ricevuto gentili lettere di rammarico, ma nessuno ha mosso un dito per aiutarci». Il credito supera i 21 milioni.

La storia [illegible] Giovanni Casalino, [illegible] anni, inabile psichico al 70 per cento, s'inizia nel '78. E' una storia crudele, [illegible] violenza gratuita, di sfruttamento nei confronti di chi è [illegible] e disarmato. «Colpito da una grave forma di artrosi e da una broncopolmonite, a causa del lavoro nei campi del Centro gratuito della Provincia, Casalino entra come socio lavoratore nella cooperativa Luisa Levi costituitasi nel '76 con il compito di recuperare gli handicappati». La società opera in quattro settori: falegnameria, tipografia, vivaio, formazione professionale (dove viene destinato il neo socio con l'incarico di aiuto inserviente e aiuto bidello).

«In quel periodo — afferma il sindacalista Cisl Leone Spiccia — la struttura è considerata il fiore all'occhiello delle amministrazioni locali. La Provincia, infatti, [illegible] i macchinari per l'avvio dei lavori, chiede un affitto simbolico per i suoi edifici e destina al settore agricolo 120 milioni annui. La Regione finanzia i corsi per la formazione, lo stesso Comune diventa cliente e sostiene l'iniziativa».

[illegible] a partire dall'81, lo stipendio di Casalino si riduce a modesti acconti mensili, pochi biglietti da mille [illegible] pagnati da molte promesse. I familiari si fidano e accettano. A loro preme che il loro caro non perda il posto di lavoro (ne «soffrirebbe troppo»). Tuttavia dai modelli 101 che la cooperativa compila fino all'84, risulta che lo stipendio, anche se bassissimo, è versa[illegible] completo, così Giovanni Casalino perde il diritto alla pensione.

Prosegue Spiccia: «La gestione della cooperativa peggiora. Il settore agricolo si divide e la Regione impone una contabilità separata per la formazione, ma di controlli non se ne parla. Dall'84, Casalino non prende più una lira. La sorella si rivolge al sindaco e agli assessori al Lavoro e all'Assistenza, ma tutti "sono incompetenti"».

Il tribunale dichiara il fallimento della Luisa Levi il 22 luglio scorso, ma per l'epilogo della vicenda e la beffa a Giovanni [illegible] bisogna attendere fino a venerdì [illegible] settembre. [illegible] Spiccia: «Gli [illegible] alla formazione hanno diritto alla mobilità e vengono assunti dal Comune, il [illegible] di Giovanni non è neppure esaminato». Lui, però, non perde la speranza e continua a presentarsi al lavoro ogni mattina. Dicono i famigliari: «Rinunceremmo volentieri ai 21 milioni perché gli venisse ridata un'occupazione».

### Accoltellato per una dose

**Il ferito ricoverato all'ospedale Martini**

«Non ci siamo messi d'accordo sulla spartizione di alcune dosi di droga. Per questo mi hanno ferito a coltellate». Così Pietro Graziano, [illegible] anni, via Bellezia 6, ha spiegato agli agenti della Questura le cause del suo ferimento. «E' accaduto [illegible] [illegible] Vittorio Emanuele, [illegible] pochi minuti alla mezzanotte, quando mi hanno affrontato e c'è stata la discussione. Poi ho sentito un bruciore intenso a un braccio e ho veduto il sangue. A quel punto gli aggressori, spaventati, sono fuggiti». Al Mauriziano i medici l'hanno giudicato guaribile in 15 giorni. «Non ricordo i nomi di quei [illegible] — ha detto il ferito —. Li avevo visti quella sera per la prima volta».

● Due giovani armati di pistola, il viso coperto con caschi da motociclista, hanno rapinato il proprietario di una pasticceria di corso Traiano 156. «Saranno state le 20 — ha detto Giancarlo Rosso, 29 anni — quando sono stato bloccato in via Isoine. Mi sono guardato attorno, ma in quel momento non c'era [illegible] e così [illegible] ho potuto evitare che mi strappassero la borsa con l'incasso, circa un milione».

# In montagna umorismo e avventura

**Da domani una mostra**

La montagna nel fumetto, il rapporto tra l'umorismo e l'avventura sulle alte vette: a questi temi è dedicata la mostra che si apre domani al Monte dei Cappuccini nel Museo della Montagna. Con la rassegna [illegible] titolo «Picchi, picozze e Balloons» si inizia [illegible] nuova stagione di mostre temporanee che vogliono avvicinare il visitatore [illegible] aspetti sempre nuovi e diversi del «mondo della montagna».

L'esposizione, che si terrà fino al 3 novembre, è una ricca documentazione sui personaggi più conosciuti del fumetti alle prese con le scalate in roccia, e comprende molte tavole sulle tappe principali della lotta dell'uomo con la vetta, attraverso la rappresentazione che il fumetto ha dato delle più importanti conquiste alpinistiche.

La mostra è nata da un la[illegible] di ricerca [illegible] un gruppo di appassionati del fumetto, con l'apporto del Museo nazionale della Montagna e dell'assessorato alla Pubblica [illegible] della Valle d'Aosta.

L'esposizione è divisa in varie sezioni: alpinismo, umorismo, West in montagna, leggenda dell'uomo delle nevi. Tutto è raccolto in un [illegible] go che accompagna la rassegna.

# «Il psdi torinese prepara la riscossa»

**Il riavvicinamento [illegible] Nicolazzi e Romita in vista della successione a Longo alimenta le speranze di rilancio - Furnari: «L'emergenza ha lavato i panni sporchi» - Lerro: «L'accordo è fatto»**

Nel psdi sono tutti d'accordo: il partito deve rinnovarsi e, per farlo, deve cambiare il segretario. Nessuno in Piemonte, [illegible] d'origine dei due maggiori protagonisti della successione — i ministri Nicolazzi e Romita — si sente di difendere Longo: un uomo, si dice, che ha avuto meriti, ma che ormai ha fatto il suo tempo.

Il cambio della guardia alimenta la speranza in una Torino socialdemocratica sino a ieri divisa a metà fra i due ministri e ora riunita da una novità (la candidatura di Nicolazzi alla segreteria accolta con favore dall'antico avversario) che per i dirigenti deve voler dire rilancio.

«La brutta stagione finirà presto», commenta Ricciotti Lerro, assessore municipale all'edilizia e coordinatore della Federazione psdi sino [illegible] congresso unitario che [illegible] svolgerà fra novembre e gen[illegible] Intanto, però, Germano Benzi, ex presidente del Consiglio regionale, lascia il psdi per protesta, per [illegible] di linea politica («Li ho sollecitati tante volte — dice — ad affrontare temi importanti come quello della disoccupazione, hanno sempre fatto spallucce. Adesso basta»).

Spiega Benzi: «Al momento delle trattative per il pentapartito, a luglio, avevamo chiesto due posti nelle giunte [illegible] nale e regionale. Altrimenti dovevamo stare fuori». Poi nel volgere di poche ore, tutto cambiò, e agli inizi d'agosto il psdi votò sindaco e presidente della giunta regionale anche senza un solo assessore per parte. «Ma di quella marcia indietro — aggiunge Benzi — ebbi notizia non dal mio partito, ma dal consigliere Bontempi». Ora pare [illegible] vi sia la volontà di voltare pagina. Nella sede di via Avogadro si respira già il fermento del dopo-Longo.

«Fermento di rilancio», dice Baldassarre Furnari mentre Benzi sta a guardare dall'alto [illegible] 6000 voti di preferenza ottenuti in un partito in perdita, che a Torino ha toccato la soglia minima del 2,6 per cento alle amministrative di maggio. «Era inevitabile — commenta — visto che [illegible] viene a pascolare a Torino per [illegible] a casa la sera, ad Alessandria o a Novara, con il sacco pieno». Il riferimento a Nicolazzi e Romita è evidente. Nel partito tutti però, affermano che quei tempi [illegible] finiti, che dalla «guerra dei pascoli» si è passati all'armistizio.

«L'emergenza ha lavato i panni sporchi», conferma l'ex deputato, ora capogruppo in Comune, Baldassarre Furnari. E l'assessore regionale Giuseppe Cerutti, braccio destro [illegible] di Nicolazzi, aggiunge: «Entro la fine di ottobre, o la prima metà di novembre, avremo Nicolazzi nuovo segretario nazionale. Romita diverrà il plenipotenziario [illegible] psdi al governo».

Un disegno confermato dai comitati Lerro, Cipresso e Giangrande. Quest'ultimo è stato nominato martedì, assieme a Magliano (che con quest'incarico riemerge nel partito), Mosca e Giorgio Rolando, in una [illegible] politica creata per preparare il congresso torinese.

«Ancora una volta — commenta Luigi Carta, nicolazziano [illegible] ex vicesegretario [illegible] federazione — ripunta l'alba. Siamo fiduciosi: il rilancio non potrà mancare». E l'ex segretario Lerro, stretto collaboratore di Romita, conferma: «L'accordo è fatto. Potremo lavorare serenamente sulle idee, sulla linea politica, sul partito». Come primo atto le sezioni scenderanno [illegible] attuali dieci «esistenti solo sulla carta» a cinque, «vere ed efficaci».

In queste condizioni Benzi ci potrebbe ripensare? «Il problema — osserva — è di linea politica. E non credo che ciò si possa risolvere solo [illegible] un mutamento al vertice. Vedremo».

**Giuseppe Sangiorgio**

### Festa dell'Unità 500 mila persone

Si è chiusa domenica [illegible] Festa provinciale dell'Unità [illegible] Parco Ruffini: in diciassette giorni sono passate tra [illegible] [illegible]ud, dicono gli organizzatori, circa mezzo milione di persone. Molto affollati i punti gastronomici, i concerti alla Pellerina, gli incontri dibattito ai quali sono intervenuti una cinquantina di esponenti e di leader del pci, di altri partiti e organizzazioni culturali e sindacali.

Un lettore ci scrive:

«"Un solo parco della Mandria a Stupinigi", riferiva la cronaca La Stampa di venerdì, e l'assessore all'Ambiente Marzano aggiungeva: "Alla fine i torinesi avranno la possibilità di spaziare in mezzo al verde della Palazzina di caccia all'imbocco delle Valli di Lanzo, senza essere disturbati dal traffico urbano". Splendido!

«Peccato che fra questi due "polmoni" verdi si annidi il cancero rugginoso dei demolitori: quello che offre lo spettacolo più sconcio è a ridosso del parco della Pellerina, in via Servais. I vigili urbani sono stati ripetutamente sollecitati ad intervenire, ma [illegible] risultati: carcasse di auto senza targa fanno "selrina" in via Servais e in via Salbertrand (ma non è reato abbandonare auto in strada senza targa oltre che senza contrassegno del bollo e dell'assicurazione?)».

Segue la firma

Due lettrici [illegible] scrivono:

«Siamo due insegnanti di sostegno, supplenti annuali, nominate dal Provveditorato agli studi di Torino. Per effetto [illegible] tale nomina, siamo state in servizio presso scuole statali [illegible] dicembre '84 al 8 settembre '85 (si tratta cioè di un contratto di lavoro con lo Stato, a tempo determinato). Abbiamo ricevuto lo stipendio fino a maggio.

«Quindi sono trascorse le vacanze. Lo Stato, forse pensando che nel periodo estivo ci fossimo permesse troppe spese e svaghi, ha creduto opportuno ricordarci l'art. 47 della Costituzione: "La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme..." obbligandoci a rispettarlo non pagandoci gli stipendi di giugno, luglio, agosto. Ancora oggi a metà settembre, [illegible] sappiamo quando ci saranno retribuiti.

«Ci chiediamo, poiché siamo dipendenti dello Stato come i ministri, se anche loro hanno avuto lo stesso [illegible] mento».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Leggo su La Stampa del 20 settembre il caso relativo ad Antonio Castore, portatore di handicap motorio, allievo della media Perotti. [illegible] quanto mi risulta, [illegible] l'ex circoscrizione Pozzo Strada, sia il Comune, sollecitati dalla preside, si sono interessati al caso, ma purtroppo molti tecnici non hanno consentito la realizzazione di uno scivolo di accesso collaterale [illegible] scale. L'auspicio (e l'impegno) è che al più presto si realizzi un accesso percorribile con la carrozzella. Purtroppo, però, il caso della Perotti non è isolato.

«Moltissime scuole cittadine (e non solo cittadine) sono dotate di insormontabili barriere architettoniche. Certamente l'amministrazione comunale dovrà provvedere a dotare di scivoli (e molto già è stato fatto) non soltanto le scuole ma anche le strutture di servizi pubblici. Occorre però considerare che i tempi di interventi [illegible] [illegible] potranno essere sempre immediati. Nel frattempo occorre supplire alle carenze strutturali con la solidarietà umana.

«I bidelli della scuola, contrattualmente, non sono tenuti ad [illegible] il bambino, però moralmente credo non possano esimersi da un gesto che non deve essere di assistenza ma di umanità. E' una considerazione forse amara, che non vuole essere un atto di accusa nei confronti dei bidelli della Perotti, ma una sottolineatura nei confronti [illegible] un costume che tende sempre più ad anteporre ai valori della solidarietà umana le piccole miserie degli interessi individuali».

**Ernesto Vidotto**

# Specchio dei tempi

**La «macchia nera» tra [illegible] [illegible] verde - Chi ha fatto bloccare lo stipendio delle insegnanti? - Non basta [illegible] scivolo, ci vuole buona volontà - Combattiamo l'indifferenza - Un aiuto nella nebbia**

Un lettore ci scrive:

«Sono [illegible] [illegible] [illegible] 17 anni e ho letto sullo Specchio dei tempi del 15 settembre la lettera di una mia coetanea, che mi ha lasciato piuttosto sconvolto. Si parla della mia generazione come di una progenie senza ideali e apatica, tesi che voglio e devo controbattere.

«Ritengo che l'indifferenza verso ogni attività sociale e civile, non direi politica, che traspare dagli atteggiamenti dei giovani della mia età sia [illegible] la manifestazione palese di una profonda ricerca dei "valori" ai quali si accennava nella lettera. Lealtà, amore, amicizia e gli altri ideali ci [illegible] ancora, e credo che sempre ci saranno: i ragazzi e le ragazze chiedono solo il tempo per trovarli.

«Alcuni, cioè "quelli che hanno voglia di fare", per fortuna loro li hanno già trovati, abbiano ora la pazienza di attendere gli altri e la [illegible] poste di aiutarli.

«Sono certo che poi, come logica conseguenza dell'aver li scovati in quella che a parer loro è la via migliore, giungerà l'impegno sociale e civile e poi, forse, politico. Mi si dirà "Ma nel '68 molti avevano la vostra età!": ciò che accadde in quegli anni, però, non fa che consolidare la mia asserzione. Si cercò allora "l'impegno" ancor prima di aver trovato qualcosa in cui credere. Questo provocò un profondo sbandamento nelle file studentesche e le conseguenze sono evidenti ancor oggi».

**Flavio Ghirardi**

Un lettore ci scrive:

«La segnaletica orizzontale — linee [illegible] mezzeria almeno — diventa l'unico valido riferimento se vi è nebbia.

«Tale pesante inconveniente è ormai vicino. Provate sul percorso Susa - S. Mauro - Gassino - Chivasso e poi verso Casale o il Monferrato! (Salvo taluni rifacimenti molto discontinui).

«Le diamo una mossa alle autorità e tecnici che trascurano il loro dovere?».

**Emilio Petrina**

## A settembre tregua dei prezzi: l'indice più 0,5%

# Solo i cinema più cari

**Il biglietto in platea s'avvicina alla media di 5 mila lire [illegible] un +8,8 per cento - Tra i capitoli [illegible] spesa più contenuti [illegible] l'alimentazione (+0,4) - Continua [illegible] combustibili [illegible] riscalda[illegible] (+4,4 [illegible] gasolio) e della benzina (—2,2 la super) - La «pecora nera» [illegible] l'abbigliamento**

Settembre doveva essere un [illegible] ad alto rischio per i prezzi e invece ha rintuzzato gli allarmismi di coloro che, sull'onda dell'abitudine e del pessimismo, temevano [illegible] rincari al rientro dalle ferie. L'indice generale dei prezzi al consumo rilevato dall'Ufficio statistica ha registrato più 0,5% rispetto al mese [illegible]cedente: un aumento lieve, anzi potremmo dire molto contenuto, se soltanto si confronta con le stesse variazioni [illegible] settembre [illegible] (+1,1%) e dell'83 (+1,2%).

Nell'ambito di questi nove mesi, inoltre, la percentuale dello 0,5 non è tra le più elevate: gennaio è stato infatti il mese più caro con +1,1%, seguito [illegible] febbraio +1,0%, marzo +0,9% e aprile +0,7%; siamo invece allo [illegible] livello di maggio e giugno. La tendenza dell'inflazione a rallentare la morsa è proprio in questo susseguirsi di cifre.

E' [illegible] buon segnale. Conforta soprattutto che, rispetto a settembre dell'anno scorso, l'aumento indicato dall'Ufficio statistica [illegible] del 7,0%: Torino è la città, tra quelle soggette alle rilevazioni dei prezzi, [illegible] il [illegible] della vita più contenuto: la più cara è Milano con +8,0% nell'arco [illegible] dodici mesi.

Tra i cinque capitoli di spesa che [illegible] la formazione dell'indice, il rischio di settembre era concentrato su *elettricità e combustibili*, con i soliti rincari per i pro[illegible]ti da riscaldamento, e *alimentazione*. [illegible] l'impatto dei commercianti con i «prezzi chiari» e l'introduzione delle nuove bilance a peso netto in una più vasta fascia di esercizi. Ma se la prima [illegible] quasi scontata, ha registrato un rialzo di +2,5%, la seconda è rimasta abbastanza stabile con una variazione soltanto [illegible] 0,4. [illegible] anche di buo[illegible] volontà e maturità [illegible] operatori. Esaminiamo [illegible] per voce l'andamento del costo della [illegible] a settembre.

| Costo della vita (Base anno 1980 = 100) | Numeri indici del mese di: Settembre 1984 | Agosto 1985 | Settembre 1985 | Variazione percentuale su: Agosto 1985 | Settembre 1984 | Variaz. su Dicembre 1984 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **INDICE GENERALE** | 170,3 | 181,1 | 182,0 | +0,5 | +7,0 | +5,6 |
| **Alimentazione** | 161,4 | 170,8 | 180,5 | -0,4 | +7,8 | +5,1 |
| **Abbigliamento** | 163,3 | 196,7 | 190,4 | +1,4 | +8,8 | +6,0 |
| **Elettr. e Combust.** | 201,1 | 212,8 | 218,0 | +2,5 | +8,9 | +6,8 |
| **Abitazione** | 204,8 | 213,4 | 213,4 | — | +4,4 | +6,0 |
| **Beni e Servizi vari** | 181,4 | 186,3 | 186,6 | +0,2 | +7,8 | +5,6 |

**Alimentazione** (+0,4% su agosto; +7,8 rispetto a settembre '84) — I ritocchi (perché proprio di «ritocchi» si può parlare) riguardano: carne [illegible] vitello e vitellone (+0,7 e 0,5%); margarina (+2,9); prosciutto cotto (+1,4, dalla media di 15.127 lire il chilo a 15.345); tonno [illegible] olio (+1,1); parmigiano (+0,6). Ribassi, anche consistenti, nell'ortofrutta grazie alla stagione e ai raccolti abbondanti.

**Abbigliamento** (+1,4%; +8,8 [illegible] dodici mesi) — Sta diventando la pecora nera del costo della vita. Non [illegible]scorre mese senza rincari e peraltro durante i saldi i rilevatori hanno registrato variazioni. L'occasione, a settembre, è [illegible] offerta dall'aggiornamento [illegible] prezzi praticati [illegible] alcune ditte a causa dei maggiori costi del campionario invernale.

**Elettricità e combustibili** (+2,5%; +8,9 [illegible] dodici mesi) — E' il caro riscaldamento: gasolio +4,4%; kerosene +4,1.

**Abitazione** (nessuna variazione su agosto; +4,4% su settembre '84) — La rilevazione a cadenza trimestrale peserà [illegible] ottobre.

**Beni e servizi vari** (+0,2%; +7,8 in dodici mesi) — La diminuzione (—2,2% e —2,3) della benzina super e normale ha contribuito a frenare [illegible] capitolo di spesa che non di rado riserva sgradite sorprese. Infatti, oltre all'aumento [illegible] prezzi [illegible] alcuni prodotti igienici (sapone da toeletta e detersivo [illegible] cucina +2,5), paghiamo di più il parrucchiere (0,8 [illegible] taglio capelli [illegible] e [illegible] lavaggio e messa in piega donna), la [illegible] bar (0,3), [illegible] soprattutto il cinematografo: +8,8%. Il prezzo [illegible] biglietto in pla[illegible] si avvicina ormai alle 5 [illegible] lire.

**Simonetta Conti**

## In Regione, per le presidenze

# Commissioni accordo fatto

**Sulla proposta critiche [illegible] pci, verdi e [illegible]**

La conferenza dei presidenti dei gruppi [illegible]itici [illegible] Regione ha raggiunto l'accordo ieri sulla formazione [illegible] vertici delle commissioni. Sulla proposta della maggioranza riferirà giovedì, durante il Consiglio, il presidente Beltrami. Qualche critica è stata preannunciata da parte del pci, e soprattutto dai verdi e da dp, [illegible] dagli incarichi di presidenza e vicepresidenza.

L'accordo assegna 2 presidenze e 4 vicepresidenze alla dc, 2 presidenze e 3 vicepresidenze al pci, una e una al psi, una presidenza a pri, pli, psdi. [illegible] dettaglio, le commissioni saranno così presiedute: la prima (programmazione, bilancio, patrimonio, finanze) presidente liberale, vice comunista; la seconda (pianificazione, urbanistica, edilizia residenziale e scolastica, trasporti) presidente comunista, vice democristiano; la terza (agricoltura e foreste, mercati agricoli alimentari) presidente socialdemocratico, vice comunista; [illegible] quarta (artigianato, commercio, industria, cave, acque, fiere e mercati, industria, lavoro) presidente repubblicano, vice democristiano; la quinta (sanità, assistenza) presidente democristiano, vice comunista; la sesta (cultura, istruzione, sport, turismo) presidente democristiano, vice socialista; la settima (ambiente, energia, par[illegible] naturali) presidente [illegible]cialista, vice democristiano; l'ottava (affari istituzionali, enti locali, controlli) presidente comunista, vice democristiano.

● L'assessorato al Lavoro ha compilato le graduatorie provvisorie dei disoccupati per l'accesso ai [illegible] cantieri di lavoro deliberati dal Comune. Saranno esposte, da domani, nelle [illegible] sedi delle ex circoscrizioni, [illegible] Informacittà (Palazzo Civico), Informagiovani (via Assarotti 2) e presso la [illegible] dell'assessorato, via Ventimiglia 201.

[illegible] quest'ultimo indirizzo vanno inviate le eventuali richieste di revisione degli elenchi, accompagnate dalla necessaria documentazione, utilizzando i moduli prestampati. La documentazione deve essere spedita entro il 27 settembre (ne fa fede il timbro postale). Ulteriori informazioni all'assessorato.

### Riaprono i corsi [illegible] «Teknotre»

Riapre Teknotre, il Politecnico [illegible] tempo pratico. Nato nel 1980 con lo scopo di [illegible]dere interessanti e alla portata [illegible] tutti la scienza e la tecnica, ha tra i suoi obiettivi quello di informare sull'utilizzo delle strutture cittadine. Fra i corsi perciò c'è quello dedicato all'Azienda elettrica municipale, alla [illegible] municipale, all'Azienda trasporti, al [illegible], ma anche [illegible] S. Paolo, all'automobile, [illegible] fotografia, al bridge, ai tessuti. [illegible] La segreteria è aperta tutti i giorni (10-12; 16-18), via Principessa Clotilde [illegible] tel. 744.008.

## Sparando, ha ucciso un amico

# E' scarcerato il cacciatore

**La disgrazia domenica a S. Damiano d'Asti - Sarà processato per omicidio colposo**

*«Ho sentito un fruscio al di [illegible] dei cespugli, ho pensato che fosse una lepre ed ho sparato»*. Così [illegible] detto [illegible] procu[illegible] [illegible] Asti, Antonino Porfatore, l'operaio Gaetano Russo arrestato domenica [illegible] l'accusa [illegible] durante una battuta [illegible] nella campagna attorno a S. Damiano d'Asti, l'amico Osvaldo Sollazzo.

Difeso dall'avv. Leuzzi, nella caserma dei carabinieri del paese, Russo ha ricostruito so[illegible] choc la tragedia. Alla fine dell'interrogatorio, il magistrato ha deciso [illegible] concedergli la libertà provvisoria e il Russo ha potuto tornare a [illegible] in via Asiago [illegible]. Dovrà rispondere in Tribunale di omicidio colposo. In mattinata il giudice [illegible] autorizzato anche il funerale di Osvaldo Sollazzo, la salma è [illegible] portata a [illegible].

Il dramma, il secondo della stagione venatoria in Piemonte, è avvenuto in località Calandrina: [illegible] Sollazzo è stato colpito in volto dalla scarica [illegible] pallini [illegible] fucile calibro 12 [illegible] Russo. La perizia dovrà appurare se è stato raggiunto [illegible] proiettili mentre [illegible] acquattato tra [illegible] piante di granoturco oppure se [illegible] fucilata è stata esplosa ad altezza d'uomo.

Soccorso dal feritore e dai tre altri [illegible] cui all'alba era partito da Torino (i fratelli Michele e [illegible] Cunsolo e Eduardo Catapano), Osvaldo Sollazzo è spirato prima [illegible] arrivare con l'ambulanza all'ospedale di Asti.

### Soccorsi Caritas per il Messico

**La Chiesa torinese, su invito del cardinale Ballestrero, raccoglie fondi presso la Caritas diocesana per la tragedia del Messico, e invita le comunità parrocchiali a devolvere le offerte di domenica prossima come contributo per i soccorsi.**

**Le offerte possono essere consegnate presso la sede della Caritas (via Arcivescovado 12, 9-12, 15-18) oppure versate sui conti correnti n. 12132108 (Caritas diocesana) e n. 347013 (Caritas italiana di Roma), specificando la causale del versamento.**

**L'associazione ha [illegible] anticipato un primo contributo di 100 milioni per i soccorsi immediati.**

## Il ricercato tradito dalla calura di questo splendido settembre

# Evaso sorpreso alla finestra mentre cerca un po' di fresco

**Angelo Scarfò [illegible] rientrato al carcere [illegible] Pianosa dopo un permesso, rifugiandosi in casa della fidanzata - I carabinieri l'hanno arrestato assieme alla ragazza e ad una coppia di amici**

Cercava un po' di fresco affacciato a una finestra. Ed al fresco è finito davvero, in [illegible] cella [illegible] Nuove. Questo caldo settembre [illegible] tradito Angelo Scarfò, 26 anni, originario di Casale Monferrato, evaso lo scorso 20 aprile dal [illegible] di Pianosa dove [illegible] era rientrato dopo [illegible] permesso [illegible] sette giorni. Responsabile di una serie [illegible] rapine, lo Scarfò doveva scontare ancora due anni e mezzo di reclusione.

La sua presenza a Torino era stata segnalata ai carabinieri del Nucleo operativo che hanno predisposto controlli presso le abitazioni di alcuni amici dell'evaso. Fra questi anche Luisa A., 17 anni, via Poma 11, legata sentimentalmente [illegible] Scarfò.

Angelo Scarfò, 26 anni

La svolta delle indagini avviene proprio nel [illegible] di un appostamento nel [illegible] dell'abitazione [illegible] ragazza, quando gli uomini [illegible] maresciallo [illegible] notano un uomo affacciato ad [illegible] finestra. Il brigadiere Porta decide un'immediata perquisizione, anche se l'uomo risulta apparentemente molto diver[illegible] dalle foto segnaletiche del ricercato (trasfigurato con i capelli lunghi ed un vistoso neo su una guancia).

Quando i militari suonano alla porta, dentro l'appartamento si ode un gran trambusto. I carabinieri Demana ed Amato, sveltissimi ad ispezionare le stanze, notano l'uomo che sta cercando di lanciarsi in strada [illegible] un balcone. Lo bloccano dopo una breve lotta e lo identificano per lo Scarfò, nonostante i capelli tagliati corti e l'assenza del [illegible] sulla guancia, fatto sparire con un intervento chirurgico.

Nell'alloggio vengono trovate anche due pistole cal 38 special ed una dozzina [illegible] proiettili. In cantina, [illegible] specie di «covo» [illegible] brandina dove lo Scarfò dormiva, anche per sfuggire ad un eventuale controllo notturno dei carabinieri. In carcere finiscono così le altre tre persone presenti nell'appartamento: oltre a Luisa A., anche Bruno Anselmetti, 22 anni, residente a Biella, e la [illegible] ragazza, Adriana P., 17 anni, via Scarsellini 12. Tutti e [illegible] dovranno rispondere [illegible] concorso in detenzione di armi e favoreggiamento personale.

● I carabinieri di Rivarolo hanno arrestato Angelo Costa, [illegible] anni, Oglianico, corso Vittorio Emanuele 35. E' accusato di furto nell'abitazio[illegible] di Margherita Battuello, in regione Gierassi. Impossessatosi di monili e preziosi, è stato fermato mentre tentava di fuggire da alcuni vicini della donna, che hanno avvertito i militari.

● Incendio, ieri pomeriggio, nell'accampamento di nomadi [illegible] via [illegible] Milani a Collegno. Tre le roulottes distrutte prima [illegible] vigili del fuoco e carabinieri riuscissero a domare le fiamme. Quasi sicuramente l'incidente è stato causato da un corto circuito.

### Operaio [illegible] dal muletto che si rovescia

**[illegible] incidente [illegible] lavoro ieri pomeriggio a Torre Balfredo, una frazione di Ivrea. Un operaio della Civa, impresa [illegible] estrazione di materiali sabbiosi, è rimasto schiacciato dal muletto sul quale stava lavorando.**

**E' successo verso le 14,30: Mario Travero, [illegible] anni, di Ivrea, via Dora Baltea 33, [illegible] inspiegabilmente perso il controllo della macchina, che si è rovesciata su un fianco senza lasciargli scampo.**

**I primi soccorsi gli sono stati portati dai compagni: ma ormai non c'era più nulla da fare.**

# Saper spendere

## Non temono l'inverno

**Alcune piante bulbose [illegible] richiedono di essere tolte dal terreno per sopravvivere [illegible] freddo**

La lunga estate calda che si protrae in questo fine settembre di sole favorisce gli appassionati di fiori, [illegible] offre abbondanza [illegible] raccolto agli orticoltori dilettanti con un susino o [illegible] pianta di fichi in giardino. Ma Giancarlo Podestà di [illegible] gnanego (Genova) pensando all'inverno teme il lavoro che l'attende. Scrive: *«Bulbi, tuberi e rizomi da fiore che a noi piacciono molto ri[illegible] una "seccatura": non si possono lasciare nel terreno [illegible] autunno; bisogna dissotterrarli, pulirli, asciugarli, conservarli e poi rimetterli a dimora la primavera successiva. [illegible] cerco bulbi che si possono lasciare senza difficoltà nel terreno. La mia ricerca [illegible] dato risultati soddisfacenti, nem[illegible] sui cataloghi delle ditte specializzate»*.

★★ La dott. Elena Accati predilige [illegible] classico [illegible] forse così non [illegible] piena [illegible]zione [illegible] lettore, che — ci pare di capire — vorrebbe conoscere fiori e varietà [illegible] po' speciali).

Il primo suggerimento dell'esperta è all'insegna [illegible] tradizione: le [illegible]. «Tra le bulbose che si possono lasciare nel terreno sono, senza dubbio, tra quelle con coltivazione più semplice. [illegible] esiste una vasta gamma: [illegible] dalle [illegible], tra le quali [illegible] distinguono quelle a fiore semplice, alte da 40 a 70 cm, e quelle a fiore d'anemone, [illegible] capolini doppi, fiori esterni appiattiti che circondano un gruppo folto e compatto di fiori tubulosi più [illegible], spesso di colore diverso; quelle a collaretto, i cui capolini hanno un anello esterno di fiori appiattiti talvolta sovrapposti [illegible] un anello interno di fiori più corti e quelle a peonia, alte anche un metro, [illegible] capolini composti da due o più serie di fiori appiattiti e [illegible] un disco centrale. Sempre a questo gruppo appartengo[illegible] le dalie decorative, composte da fiori grandi disposti a raggio leggermente ritorti, grossolanamente appuntiti.

«Altri raggruppamenti di dalie [illegible] quelle cactus e semi-cactus, i cui capolini sono completamente doppi, con fiori del raggio appuntiti, arrotolati indietro [illegible] più [illegible] metà della loro lunghezza nelle prime, mentre nelle seconde i fiori [illegible] raggio sono molto più grandi e meno arrotolati».

Che [illegible] coltivazione sia semplice è certo un fattore determinante nella scelta [illegible] chi [illegible] vuole [illegible] troppi problemi [illegible] giardinaggio: «Si piantano in qualsiasi terreno ben drenato e arricchito di torba o letame. Necessitano del sostegno di [illegible] stoni robusti. Per rinvigorire [illegible] piante si cimano i germogli principali [illegible] o quattro settimane dopo [illegible] a dimora».

Sopravvivono indenni nel terreno anche iris, lilium e narcisi. «Tra i primi gli [illegible] d'Olanda, i cui ibridi sono le forme più precoci, fioriscono in maggio-giugno, hanno colori che variano dal bianco al giallo al blu. Un inverno molto rigido può danneggiare le foglie giovani prodotte [illegible] autunno: questo non impedisce la fioritura nel primo anno; [illegible] può compromettere quelle successive. E' consigliabile per [illegible] proteggere le piante con campane [illegible] plastica nelle zone a inverno freddo. Anche l'Iris Germanica (rizomatosa) [illegible] lascia nel terreno in inverno: in Liguria [illegible] rirà [illegible] a Pasqua».

Continua [illegible] dott. Accati: «Tra i [illegible] (a parte il Lilium Candidum, più comune e rustico, che si pianta in [illegible]tobre, in pieno sole e che qualche volta ha difficoltà ad attecchire), molto decorativi sono il Lilium Martagon, [illegible] anche come "riccio [illegible] dama", fiori penduli, petali rosa-porpora con macchie più scure che sbocciano in giugno; il Tigrinum o giglio "tigrato", originario dalla Cina e [illegible] Giappone, [illegible] petali rosso-arancio e macchie porpora-nere e antere prominenti di colore rosso [illegible], che sbocciano da luglio a settembre; il Longiflorum, bianco con antere dorate, profumatissimo, [illegible] imbutiformi che sbocciano in giugno-luglio».

Infine i narcisi [illegible] fioritura primaverile: «Si può [illegible] gliere — dice l'esperta — tra il Narcissus poeticus [illegible] fiori da lobi bianchi e corone rosso vivo, che fiorisce in aprile, e il Narcissus Pseudonarcissus (noto come "trombone" di colore giallo limone [illegible] boccio tra marzo e aprile».

**Simonetta**

# Per l'Atm 400 autisti

**Al bando di concorso hanno risposto 2707 aspiranti - Si riunisce [illegible] direttivo Fim Cisl**

Al bando [illegible] per [illegible] autisti [illegible] Consorzio trasporti hanno risposto in [illegible] (le domande sono giunte da tutta Italia). I candidati, muniti almeno di patente D, de[illegible] essere abilitati a condurre i mezzi pubblici. Ai concorrenti è chiesta la [illegible] media, ma molti hanno diploma e laurea. Sono poche [illegible] donne.

Spiega il responsabile delle relazioni sindacali, dott. Covello: *«Abbiamo dovuto alzare l'età massima ai 35 anni, perché nei due primi concorsi, avendo adottato il limite del [illegible] previsto dalla normativa, ci siamo trovati con un numero di candidati inferiore ai posti disponibili»*.

A differenza degli altri concorsi pubblici [illegible] prima prova dell'esame non sarà [illegible] scritto, ma [illegible] guida. Sostiene Covello: *«Non vorremmo correre il rischio di bocciare, per un compito stiracchiato, un autista valido»*. Il vero scoglio per i candidati, tuttavia, è l'esame medico. *«La selezione [illegible] severissima, tiene ancora scartato almeno il 40 per cento dei promossi»*.

MICHELIN — [illegible] riunisce, alle 15, il coordinamento di gruppo. E' previsto l'intervento di 3 segretari nazionali della categoria: De Gaspari (Cgil), Minucci (Cisl), Iuriaro (Uil).

FIM — Si aprono stamane, in via Porpora 9, i lavori del direttivo cittadino dei metalmeccanici Cisl, introdotti dalla relazione [illegible] segretario Gianni Vizio. All'ordine del giorno, la discussione sulla piattaforma sindacale firmata a luglio.

UIL — [illegible] stati resi noti ieri i nomi dei [illegible] membri del direttivo regionale votati al termine del congresso. E' uscito primo Corrado Ferro, segretario uscente, con 83.904 preferenze, seguono Mario Castellengo, Bruno Torrealu, Bruno Balli, Franco Schinaia, Franco Sassano, Luciano Frego e [illegible] Croce.

### Cassintegrazione quali prospettive

*«Aspetti giuridici e tecnici della cassa integrazione guadagni: situazione odierna e prospettive future»* è il [illegible] del convegno in programma per giovedì pomeriggio alla Scuola di amministrazione aziendale [illegible] Ventimiglia.

## ECONOMICI

19 Vendita alloggi

**LIBERO**



20 Domande affitto

(continua)

STASERA CONCERTO ALLO STADIO

# La disco-settimana

Gabriele, disc jockey e protagonista fra i più conosciuti [illegible] notte torinese, ha aperto, con due [illegible], [illegible] discoteca: si chiama «Ciak», è in via Gaudenzio Ferrari 8, dove c'era il vecchio «Pantera Rosa». Il «Ciak» ha [illegible] stile che ricorda da vicino il milanese «Notorious», e si annuncia come locale emergente della stagione 85/86. Il d.j. [illegible] Johnny, [illegible] altro personaggio molto [illegible] della Torino notturna, [illegible] tre la selezione alla porta sarà curata personalmente da Gabriele.

Proseguono i mercoledì ad invito al «Tuxedo» di via Belfiore 8: domani il tema è «Brasil Tropical». Ancora al «Tuxedo» sono cominciati i giovedì col dj Claudio Mazoni (che il sabato è al «Big»). Domenica primo concerto della stagione [illegible] «Tuxedo»: [illegible] scena i torinesi Real [illegible]

Il «Big», intanto, propone giovedì la terza «Mystic Revolution» con immagini [illegible] collezioni [illegible] giovani stilisti europei, e una rassegna di «computer style», moda computerizzata: sono idee che arrivano [illegible] «Pitty Trend», manifestazione di moda giovane che si è svolta a Firenze nei giorni [illegible]. Venerdì, invece, la discoteca di corso Brescia 28 presenterà una serata di musica Anni 60 e 70, e un'esposizione di [illegible] «picture» e «shaped», (sagomati) e decorati, con rarità per collezionisti.

Serata di gala domani [illegible] «Pick Up» di via Barge per la prima festa di «Grp-E3» e «Jeep Organisation», con uno spettacolo di danza jazz: sempre domani, serata d'inaugurazione, a inviti, per il vecchio e prestigioso «Whisky Notte». Giovedì, al «Top» di via Le Chiuse 13, s'iniziano le «Star's night», serate di astrologia, grafologia, bioritmi e scienze occulte organizzate [illegible] «Equipe»: ingresso gratuito. Lunedì il «Top» presenterà «Monday», [illegible]e con la musica da ascoltare. Stasera, infine, party al «Jumping Jack» [illegible] via Monfalcone 63, e all'«Heaven» del Colle della Maddalena, [illegible] Marini & Rossi.

g. fer.

## Baglioni ritorna

Claudio Baglioni terrà stasera allo Stadio Comunale, ore 21,15, il suo secondo concerto torinese dell'anno. Aveva già cantato in luglio, prima di dover sospendere la tournée, perché ammalato. Questi i punti di prevendita: a Torino Rock & Folk, Poma, Maschio, New My Music; a Cuorgnè Radio Alfa Canavese; a Rivoli Astori, a Settimo Discoshop; a Leinì Musicalbox; a Borgaretto Melody Music; a Grugliasco Disco Star; a Volpiano Elvis Music; a Pinerolo Magic Bus; ad Asti Musiclandia; [illegible] Aosta Peter & Gadget

## [illegible] copertina

[illegible] i concluso con un [illegible] finale» [illegible] Patio il concorso «ragazza e ragazzo copertina» della pubblicazione an[illegible] «Torino-guida al tempo libero e allo shopping-Dove andiamo stasera». Hanno vinto Elena Picco e Alfredo Rotella, dopo [illegible] lezione che si è svolta in diverse discoteche cittadine.

CLASSICA, MODERNA, JAZZ E I SEMINARI

# Alla Scuola del Nuovo danza per tutti i livelli

*E' l'anima della danza al [illegible] Germana [illegible] Mesturino, coordinatrice didattica delle attività di danza, ha nelle sue mani, e sulle spalle, tutte le attività di insegnamento del Nuovo: La scuola prima di tutto, poi le attività di danza per le scuole, l'Accademia Regionale.*

*[illegible] suoi compiti, [illegible] facili, ha idee precise:* «La scuola del Nuovo vuole dare prima di tutto un indirizzo culturale. La danza per noi deve essere una disciplina formativa e informativa. Ecco perché abbiamo molti indirizzi artistici, e tutti affidati a personalità di prestigio [illegible] le quali abbiamo un dialogo stretto e continuo».

*Quindi corsi di danza classica coordinati da Marika Besobrasova (che dirige anche l'Accademia Regionale), contemporanea [illegible] Carla Perotti, jazz con Adriana Cava e mimo [illegible] Alessandro [illegible]*

*[illegible] ci sono i seminari, gli stage [illegible] grandi personaggi [illegible] Peter Goss o Micha [illegible] Hoecke, il cui [illegible] si svolgerà dal 18 al 27 ottobre.*

«Tutto questo — *spiega Germana Mesturino* — per [illegible] l'opportunità di avvicinarsi alla danza [illegible] soltanto ai piccoli che vengono qui portati dai genitori, [illegible] anche agli adulti. La struttura del Nuovo, un teatro e [illegible] aule, ci permette di lavorare bene».

*I corsi e le possibilità sono molte:* [illegible] parte [illegible] i bambini, classico da 7 anni, contemporaneo da [illegible]. C'è poi un piccolo corso per bambini di 4 anni».

*E fin qui tutto avviene senza selezione:* «Ma la scuola [illegible] costruire anche professionisti. Quindi per i ragazzi che hanno superato i 12, 13 anni diventa necessaria [illegible] selezione, l'indicazione: tu diventerai ballerino, tu [illegible] diventerai. Ma se il [illegible] o la ragazza vorrà continuare a studiare per suo interesse può farlo benissimo».

se. tr.

# Imparare il computer (versione casalinga)

Il fascino misterioso del «personal» pare destinato a non esaurirsi. [illegible] scia del successo riscosso negli anni passati e dopo le [illegible] richieste arrivate, il Comitato Provinciale Torinese dell'AICS ha deciso di replicare per la terza [illegible] i corsi di informatica «Impariamo il computer».

L'edizione '85-'86 dell'iniziativa, che prenderà il via l'8 ottobre, prevede un approfondimento dei temi trattati in prece[illegible], sebbene si rivolga a un pubblico digiuno di informatica e comunque ai primi passi nell'apprendimento della tecnica.

I programmatori specializzati che [illegible] tempo coordinano i corsi promossi dall'Associazione Italiana Cultura e Sport guideranno i partecipanti all'uso del computer Commodore 64, all'impiego delle «periferiche» sino ai fondamenti del linguaggio Basic e alla sua applicazione a temi quotidiani attraverso un ciclo di lezioni articolate in 12 ore comprese, a scelta del partecipante, tra le 17,30 e le 21,30 del martedì e del giovedì.

Le [illegible] si raccolgono presso la sede [illegible] di via Mas[illegible] 2 (tel. 532351/532349) [illegible] 10 alle 12,30 e [illegible] 15,30 alle 19.

In considerazione del crescente interesse all'informatica, l'AICS [illegible] esclude che l'iniziativa comprenderà in breve tempo l'apertura di un Club permanente nel quale gli iscritti potranno far pratica sul computer, consultare materiale divulgativo e acquistare testi specializzati a prezzi agevolati.

f. d. l.

ANCHE LE LEZIONI DI LINGUA

# Si dipinge alla cinese

*L'Istituto Italo Cinese (corso Ciriè [illegible]) riprenderà tra qualche giorno i corsi di lingua, come [illegible] stato per le lezioni di cucina, anche quest'anno l'istituto farà da pioniere organizzando un [illegible] di pittura classica cinese.*

*Tenuto dal pittore giapponese Ta[illegible] Yagisawa, il [illegible] i [illegible] in tre parti: alla presentazione della pittura cinese, con lezioni dedicate al disegno dei [illegible] tipici soggetti, seguirà un secondo [illegible]lo sulla pittura in bianco e [illegible] di bambù, fiori, uccelli e quadri a composizione libera, per concludersi su quella a colori di soggetti diversi.*

*Si tratta di una tecnica molto differente [illegible] nostra; inoltre per i [illegible] il giudizio estetico è puramente formale, ciò che interessa è l'interiorità, il simbolismo degli elementi.*

*Così ad esempio il bambù rappresenta la flessuosità del cinese che [illegible] nonostante traversie fame e miserie [illegible] sta sempre lo stesso, l'orchidea è la gentilezza femminile, la peonia è un simbolo di guerra, mentre il pipistrello come la tartaruga raffigura la longevità e il serpente [illegible]*

*Per questo corso, che dura complessivamente cinquantacinque ore con una cadenza di due ore settimanali (il martedì dalle 17 alle 19 oppure dalle [illegible] alle 22), il numero è limitato a quindici persone [illegible] ogni fascia [illegible].*

*Le [illegible] di pittura avranno [illegible] l'8 ottobre, mentre mercoledì 2 prendono il via i corsi di lingua a [illegible] che impegnano gli allievi [illegible] due ore [illegible] settimana, con un'ampia possibilità di scelta [illegible] l'orario.*

*Lo studio riguarda la storia dell'evoluzione della scrittura cinese fino a quella in uso oggi, conversazioni per le particolari intonazioni del linguaggio parlato, [illegible] esercitazioni di scrittura e calligrafia cinese. La durata del corso di lingua è triennale e per l'iscrizione (telefonando dalle 15 alle 19, escluso sabato, [illegible] 1818 dall'istituto) non è richiesta nessuna attitudine particolare: soltanto buona volontà.*

m. ma.

IL GRUPPO DIRETTO DA BOUVET

# I piccoli cantano in coro

I ragazzini cantano in coro. Si impegnano, studiano, provano, con una costanza [illegible] una applicazione che nulla hanno da invidiare a quelle degli adulti. E imparano. Bene. I «Piccoli cantori di Torino» imparano con il metodo del «do mobile», inventato da [illegible] Oltre, il [illegible]ro che fondò il gruppo nel 1971.

Questo metodo serve ad imparare la musica in generale, non è specifico per il canto, e naturalmente è dedicato anche agli adulti.

I «Piccoli cantori» hanno un nuovo maestro, si chiama Mauro Bouvet. Quali sono i suoi programmi? «*Mi piacerebbe* — dice — *dare al nostro repertorio polifonico, classico e contemporaneo, un'impronta molto italiana. E anche piemontese. Ci sono deliziosi compositori piemontesi trascurati. Prego vadano riscoperti e riproposti come meritano*».

Il problema della sede (era Santa Croce fino a poco tempo fa) sarà risolto tra poco con la collaborazione dell'assessorato all'istruzione.

Le prove si svolgono il mercoledì e il venerdì, nel tardo pomeriggio (l'orario esatto è ancora da stabilire).

Per informazioni si può telefonare a questi numeri: 535208; 307538; 6963521. Si svolgeranno anche corsi nelle scuole finanziati dal Comune.

Nella stagione passata i «Piccoli cantori» hanno collaborato [illegible] il Regio nella realizzazione di *Maria d'Alessandria*, *Flauto magico* e *Bohème*. Per la prossima stagione [illegible] previsti altri tre impegni al Regio: *Ulisse* di Dallapiccola, *Turandot* di Puccini e *Il cavaliere della rosa* di Richard Strauss.

Dice Paolo Moro, l'«anima» dei «Piccoli cantori»: «*I bambini che vengono da noi non devono essere dei fenomeni*, [illegible] *bambini normali, cui piaccia cantare. E cantare, lo assicuriamo, diverte*». [illegible] può partecipare al [illegible] [illegible] 6 anni. Il limite massimo? Il delicato momento del cambio di voce.

al. co.

## Il nostro taccuino

**Un concerto** — Per festeggiare i 75 [illegible] della Comunità Parrocchiale del Sacro Cuore di Maria, questa sera alle 21 nella chiesa di via Morgari 9, concerto del coro Cai-Uget di Torino. Ingresso [illegible].

**Lezioni di yoga** — Giovedì [illegible] 10 riprendono i [illegible] di yoga per la terza età al [illegible]tro Ifer di via Casaco 62. Ogni lezione (settimanale) dura due ore e prevede anche tecniche respiratorie antistress e antidepressive. Per informazioni telefonare al 399518 (ore serali).

**Concorso fotografico** — Il centro studi «Anna Kuliscioff», [illegible] il patrocinio di Comune, Provincia, Regione e consigli di circoscrizione organizza il concorso «Fotografa il tuo quartiere, il tuo paese e [illegible] città». [illegible] dovranno [illegible] consegnate o spedite entro il 30 novembre nella [illegible] Centro, [illegible] via Cesana 40.

**Una mostra** — E' aperta dall'altro giorno [illegible] galleria Berman di Palazzo Tirrena, via Arcivescovado 9 int. 16, la mostra delle acqueforti di Celestino Turletti.

**Danza e ginnastica** — Si sono iniziati al Cisac (Centro internazionale sportivo artistico culturale) - Centro studi danza i corsi annuali di ginnastica (formativa, correttiva, rieducazione motoria, estetica, presciistica), stretching, dancercise, body building dance, pesistica, body building. Informazioni e iscrizioni al Centro atletico, corso Vittorio Emanuele 83, via Gastaldi [illegible] telefono 518184, [illegible] lunedì al sabato, dalle 9 alle [illegible].

**[illegible] medaglie** — Questa mattina alle 11, al Museo [illegible]zionale del Risorgimento, Palazzo Carignano, il dottor Dosai, direttore dell'Accade[illegible] Ungherese di Roma, a nome dell'Ambasciata della Repubblica Ungherese, donerà al museo alcune medaglie commemorative dedicate a Lajos Kossuth. Queste integreranno la [illegible] dei cimeli ungheresi, in parte danneggiata dal furto avvenuto il 13 aprile '84.

**Leggere i miti** — E' aperta da ieri (fino al 5 ottobre, questi gli orari: 9-12; 14,30-19) nella biblioteca civica di Villa Amoretti, via Filadelfia [illegible], la mostra «Leggere i miti». Questa mostra è il punto di arrivo di un lavoro [illegible] sperimentale (svolto con al[illegible] [illegible] della scuola elementare Casalegno) sull'uso della mitologia nelle popolazioni senza scrittura [illegible] strumento di apprendimento

# Le gare per chi ama le bocce

Dopo la parentesi dei campionati italiani a quadrette, conclusi con la vittoria della formazione torinese del Nizza (Andreoli, Aghem, Zeppa, Negro), riprendono le [illegible] della venti[illegible] edizione del torneo Mossetto, [illegible] partecipano 187 squadre.

Stasera [illegible] 21, sui campi [illegible] Mossetto in via Borgo Dora, [illegible] Fortino [illegible] Cigna e del bocciodromo Bertolla (strada Bertolla) entrano in [illegible] i grossi calibri come Avetta, Losano, Scarafiotti, Piero Amerio, Comello, Enzo Gramaglia e Bertetti.

I nazionali in gara sono [illegible] quindicina, dopo l'eliminazione, alla prima giornata, del trentotto volte campione d'Italia Giuseppe Andreoli.

Per gli appassionati sarà senz'altro [illegible] seguire [illegible] tra le quadrette capitanate da Priotto, vincitore della passata edizione del torneo, e quella condotta da Bruatto, in [illegible]gramma stasera [illegible] campi [illegible]

Delle squadre iscritte, circa la [illegible] sono già state eliminate e [illegible] domani il torneo proseguirà solo sui campi della società organizzatrice, con otto partite serali.

[illegible] maratona delle [illegible] si conclude venerdì 4 [illegible] con la finalissima.

p. e.

## [illegible] in regione

### Telecity

7 — Il mondo della magia, telefilm
7,25 Ugo il re del judo, cartoni animati
7,50 Gachaman, cartoni animati
8,15 Povera Clara, telenovela
9,15 Vendita promozionale
10,15 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
10,45 Occhio al prezzo, vendita
11,45 Special Andrea del Boca
12,45 Tv flash
13,05 Phantaman, cartone
13,40 Sampei ragazzo pescatore, cartone
14,10 Viviana, telenovela
14,45 Luisana mia, telenovela
15,45 Sky Ways, sceneggiato
16,30 Viva, [illegible] tv per i [illegible] - I dieci magnifici eroi - Ugo il re del judo - Sampei ragazzo pescatore
18,15 Special Andrea del Boca
19,00 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
21,30 I tre della squadra speciale, film
23,30 Boxing, pugilato mondiale
[illegible] Chips, telefilm
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue [illegible] stop

### Erre Uno [illegible] Svizzera

15 — Documentario
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
[illegible] La bambola del capitano, tv movies
22,20 Le 4 stagioni [illegible]
23 — Telegiornale
23,10 La Svizzera in guerra
24 — Telegiornale

### Rete Piemonte

10,30 Luther, film con Stacy Keach, Alan Badel
12,30 Fitzpatricks, telefilm
13,30 [illegible], film [illegible] Carla Gravina, Geoffrey [illegible]
15 — Il giorno della passione di Cristo, film [illegible] Chris Sarandon, Barrie Houghton
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Al 96, telefilm
19 — Pensiamo ai nostri risparmi, rubrica
19,30 Robin Hood, telefilm
20 — [illegible] show, cartoni
20,30 Operazione Alpha, film con Ralph Meeker, Stafford Morgan
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Fitzpatricks, telefilm
0,15 Donne, film con Norma Shearer, Joan Crawford

### Grp

10 — Selvaggio West, telefilm
11 — Alazzone, programma
12 — Mezzogiorno di... gioco
15 — Magnetoterapia Ranelor
15,30 Andiamo al cinema
15,35 Get Smart, telefilm
15,50 Selvaggio West, telefilm
16,40 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
17,30 [illegible] Finn - Falco - Star-trek - il cartonissimo, [illegible]
19 — Speciale cinema
19,05 G.R.P. monitor
19,40 [illegible] Smart, telefilm
20,20 Singooo, spettacolo
24 — Speciale cinema
0,05 G.R.P. monitor, replica
0,30 Zorro e la corte d'Inghilterra, film
2 — L'ultimo Decamerone - Le più belle donne del Boccaccio, film

### Videogruppo

15 — Le auto della settimana
15,30 Noi due soli, film. Con B. Shields, G. Burns
17 — La grande vallata, telefilm
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,10 Primo piano
19,15 30 minuti
19,45 Andrea Celeste, telenovela
20,25 Storia di Sandra, film
22,15 Il cacciatore, [illegible]
23,15 Le auto della settimana
24 — Primo piano
0,15 Una questione di principio, film

### Quarta rete

14 — Hurricanes, cartoni
14,30 Le auto della settimana
15 — Adolescenza inquieta, telefilm
[illegible] Victoria Hospital, sceneggiato
17,30 Cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Telefilm
20 — Gli emigranti, sceneggiato
21,30 Il radio della strada, film di S. Lanfield con B. Hope, M. Maxwell
23 — Barnaby Jones, telefilm
0,15 Funny face, telefilm
1 — Avventura in montagna, film
2,30 [illegible] auto [illegible]

Deborah Kerr alle ore 20,30 su Quintarete protagonista del film di Charles Vidor «Bagliori ad Oriente»

### Quinta Rete

10 — La spada e la croce, film di C. L. Bellagha con Yvonne De Carlo, G. Musuraf
11,45 Ellery Queen, telefilm
12,30 Laura, novela
13 — La donna senza amore, film di Henry Levin con Glenn Ford, Evelyn Keyes
14,45 Mamatinda, novela
16,30 La gang degli orsi, [illegible] film
17 — La ragazza del [illegible], cartoni animati
17,30 Megaloman, cartoni animati
18 — Don Chuck Story, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Mamatinda, novela
20 — Villa Paradiso, novela
[illegible] Bagliori ad [illegible], film di Charles Vidor con Alan Ladd, Deborah Kerr
22,30 La notte dei diavoli, film di Giorgio Ferroni con [illegible]ni Garko, Agostina Belli
1 — Il monte della castità [illegible] sanna, film di François Legrand con Thierry Tordey, Margaret Lee
3 — Film non stop

### Videouno

11 — Le spie, telefilm
12 — La pagina dello spettacolo
12,10 Cartoni [illegible]
12,40 Videouno notizie flash
13,15 Cronache del cinema
13,30 Le [illegible] [illegible] settimana
14,15 Tg [illegible]
14,20 Detective in pantofole, telefilm
15 — La vergine e lo zingaro, film di Christopher Miles con Joanna Shimkus, Franco Nero
16,40 Gianni e Pinotto, cartoni animati
17,30 [illegible] il fimbo: Avventure e [illegible] impossibili
[illegible] — Tom Sawyer, telefilm
18,30 Una famiglia intraprendente, telefilm
18,55 Tg notizie
19,20 Videouno notizie
19,45 La pagina dello spettacolo
20 — Le auto della settimana
[illegible] L'assa [illegible] manica, [illegible] film
21,40 Gli ultimi grandi cavalieri, documentario
22,20 Tg tuttoggi
22,30 Confessioni del capitano d'industria Felix Krull, sceneggiato [illegible] parte
[illegible] [illegible] e paziente, rubrica
[illegible] Cronache del cinema
0,20 Videouno notizie

### Primantenna

8 — [illegible]
9,30 [illegible], telefilm
10,30 Telemarket
[illegible] Il ladro del re, film di Robert Z. [illegible] con David Niven, [illegible] Blyth
14 — [illegible] [illegible] settimana, mercato dell'auto
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio [illegible] simpatia
17 — Le stelle su di noi
18 — Enos, telefilm
18 — Videosera
19,30 Medi case presenta
20 — [illegible]
[illegible] La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della [illegible]
22 — 30 minuti, attualità regionali
22,30 Aggiudicato a... Asta televisiva
1,30 Auto [illegible] [illegible]
2 — Buona notte [illegible]...

### Telestudio

9 — Una moglie [illegible], [illegible]
11 — Carmin, novela
12 — I nuovi Rookies, telefilm
12,45 Tutto cinema
13 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
13,30 Belle e Sebastien, cartoni animati
14 — Innamorarsi, novela
14,45 Speciale spettacolo
14,50 Pomeriggio al cinema
16,30 Una strana ragazza, telefilm
17 — I nuovi rookies, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 Il [illegible] dell'uomo tigre, cartoni animati
18,30 [illegible] il ragazzo del [illegible], cartoni animati
19 — Belle e [illegible], [illegible] animati
19,20 [illegible] le spettacolo
19,30 Carmin, novela
20,30 [illegible] in Vaticano, film, di Marcello Aliprandi con Teresa Stamp, Paola Molina
22,20 La talpa, telefilm
23,20 Tutto cinema
23,30 Campionati mondiali di catch
0,30 I veli di Bagdad, film
2,30 Film non stop

### Telecupole

18 — Telefilm
19 — Piemonte sport, rubrica
19,30 Tg4, il gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Telefilm
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 La rovina di casa Usher, film
24 — Alazzone, rubrica
1 — Il colosso di Roma - Muzio Scevola, film

### Raitre

19,30 La terra fertile, archeologia torinese in Medio Oriente di Paolo Fiorina e Cecilia Pennacini, regia di Cecilia Pennacini — *L'intensa attività del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia, i cui risultati sono stati esposti al pubblico nella mostra «La terra tra i due fiumi»*

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

BIENNALE MUSICA: il famoso «Anaklasis» alla Fenice

# Quei 9 minuti di Penderecki

## Il compositore polacco ha fatto di meglio la «Trenodia per le vittime di Hiroshima»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Finalmente ho sentito «Anaklasis»! Bisogna sapere che questo breve pezzo orchestrale scritto Penderecki nel 1960 era diventato un simbolo e test per i fanatici dell'avanguardia. Chi non avesse sentito «Anaklasis» non aveva più diritto di giudicare musica moderna, anzi, non diritto d'esistere. In Italia eseguito a Palermo, località non per vive nell'Italia del Nord, e ero andato a sentirlo in un Festival «in». Fu allora che gli ambienti musicali d'avanguardia cominciarono a circolare le prime voci sulla mia «Eh, Mila ormai è suonato! Perde i contatti. visto? è nemmeno venuto a sentire "Anaklasis"!».

Bene, l'ho sentito, e certamente mi piace di più delle monumentali *Passioni* e *Oratori* che Penderecki scrive adesso. Anche perchè quello dura minuti e questo durano un'ora e Ma bisogna dire che in quel senso lì, derivazione bartokiana al limite tra e rumore, dopo si è fatto di meglio, a cominciare dallo Penderecki con l'impressionante «*Trenodia per le vittime di Hiroshima*».

Nello concerto serale alla Fenice l'Orchestra fonica della Rai Milano diretta Carl Melles eseguito bellissimo «*Requiem*» di Ligeti, dove tecniche non molto dissimili, di esplorazione del suono orchestrale e vocale, vengono piegate a una sicura definizione espressiva nel solco classico della tradizione sacra.

Tra l'uno e l'altro pezzo d'una ventina d'anni (a un'opera recente, nuova, secondo il proposito di raffronto generazionale che impronta questo E' la rio concerto per soprano e archi «*Das Glänzen der Natur*» (su poema di Hölderlin) del triestino Fabio Nieder, meno trent'anni, di Vlozzi e di Lutoslawski. Curiosamente, è avanzato che i vecchi lavori del cinquantenni, dignità nel solco dell'espressionismo viennese, come indica il chiaro riferimento berghiano del

Un'ora e mezzo di sosta, con assalto ai tavolini della trattoria attigua alla Fenice, poi rientra in teatro, ma nelle Sale Apollinee, ad ascoltare un per tredici clarinetti del veneziano Livio Baldissera, 37 anni, autodidatta, laureato in lingue. titolo è: «*Input "Nemesis"; A1*». Un po' sibillino, somma l'autore è uno di quelli che non sono soddisfatti dell'andamento delle cose: denuncia le tragedie dell'uomo d'oggi, lo traumatico permanente, nevrosi, ansia, nausea.

Servirsi di tredici clarinetti, sia pure di tutte le taglie, dimostra una bella fiducia d'aver delle cose reali da dire. (La durata pezzo, minacciata in ventotto minuti, riduce fatto a una ventina). L'ascoltatore che per non abbia molta timbro del clarinetto, che nei pastoni wagneriani o straussiani stenti magari a distinguerlo dal fagotto, dopo questa cura Scarponi (dal nome del bravissimo strumentista capo questo Ensemble) se scorda più.

Infine, notte, un pezzo per quattro percussioni e suoni generati a elaboratore di Wolfgang Motz, anni, Mannheim, ma con studi a Venezia sotto la guida evidentissima di Nono, intitola: «...Per non scaltrirsi soli...». sarebbe di buon gusto commentare: meglio soli che male accompagnati, sia permesso almeno un sospiro: «*Beata solitudo!*» che delle quattro percussioni due sono proditoriamente piazzate alle spalle degli ascoltatori e menano botte da orbi.

indietro, come nei romanzi d'avventure, per dare Teatro Malibran ad ascoltare un concerto pomeridiano dell'ottimo di Colonia della Germania Occidentale diretto con sapienza da Herbert Schernus. Due lavori di Nono, i «*Cori Didone*» poesie Ungaretti, ben noto esempio di quella frantumazione del cui si riflette il sentimento tragico della vita moderno, e un breve «*Liebeslied*» del 4, che è una bella sorpresa. Fa perfettamente alla tenerezza del titolo, accarezza l'orecchio in una coralità e piente, percussione che posizione è leggera, discreta, non si propone di farci paura, rimprovera le sue esplosioni la nostra indifferenza verso tragiche del mondo. Un'imprevista oasi di quiete e di serenità.

Giovane di turno per il confronto tra generazioni svizzero Christoph Delz, che siede al pianoforte durante l'esecuzione dei suoi «*Arbeitslieder*» per soli coro e quintetto di Interessato alla tematica del lavoro, l'autore ha raccolto in ogni paese canti connessi, ritmo e il movimento del corpo, con la fatica dell'uomo. Perciò, sebbene fra i testi musicali si siano pure Hegel e Carlo Marx, non penai nella società industriale. Il ultimo testo musicale viene dalle «*Georgiche*» che stampa un'impronta virgiliana su quasi tutto il lavoro: a momenti non siamo poi tanto lontani dal «*Jodel*», e a un certo punto scappa fuori il grande «*Mephisto-Valzer*» di Liszt. Insomma, le giovani generazioni ci invitano all'allegria.

**Massimo Mila**

## Teresa alla Vela d'oro

Teresa De Sio canterà la sigla di apertura e brano dal vivo nella tre giorni della «Vela d'oro», in diretta tv su Raiuno da Riva del Garda il 26-27-28 prossimi con l'organizzazione Rivera. Fra gli ospiti, i Matt Bianco, Thompson Twins, Simply Red, Vasco Rossi, De Piscopo, Caputo, la Mannoia, i Matia

A Settembre Musica il Bach del «Clavicembalo»

# Pollini sulle quote alte con 24 preludi e fughe

Maurizio Pollini ha suonato al Regio: il pianista suo campo ideale in Bach

TORINO — *Maurizio Pollini ha al Regio il primo libro Clavicembalo ben temperato di Bach. Prima del concerto, Albert Sabin, concittadino onorario, salutato da affettuosi applausi, ha ricevuto assieme altre personalità targa d'onore a conclusione vegno «Vaccinazioni '85» organizzato dall'Unicef.*

*La musicalità Pollini, rigorosa, essenziale, senza il minimo compiacimento riore, trova nel Bach del Clavicembalo il campo ideale; lo conferma ogni volta che presenta la celebre raccolta, ma l'altra sera la congenialità, la simbiosi con le note bachiane (suonate e cantate) brillato non mai. Nessuna finzione storicistica nell'esecuzione: musica fuori del tempo, suonata come fosse nata oggi: il tocco, antitesi del genio pianistico, usato come mezzo discorsivo e costruttivo.*

*Tocco amabile nelle fluidità del preludio in do diesis maggiore, pugnace e violento nella coppia in la minore, intenso, carico di dolore luterano nella fuga in do diesis minore; nel preludio in re minore ecco i Jardins sous la pluie, in quello in mi minore, nel giropagare della sinistra, ecco l'ipocondriaca fissità dell'op. 10 n. 6 di Chopin (che era sciuto sul Clavicembalo ben temperato); e dall'euforica ricchezza tocco (legato, staccato, appoggiato, mezzo staccato) ecco prendere rilievo l'architettura fuga in sol maggiore, del preludio bemolle maggiore.*

*Esaltante, ma arduo seguire e restare per due ore con Pollini alle sue quote alte, dove l'ossigeno comincia a scarseggiare. Bach stupirebbe dell'uso pubblico, grandi teatri affollati, della raccolta nata a fini didattici e famigliari: oggi che cultura è diventata liturgia e globalità il Clavicembalo temperato viene ormai proposto nella interezza (fino a qualche fa era più comune una cinque, coppie di preludio-fuga), e il pubblico segue compatto, salvo pochi cedimenti, i 24 preludi e fughe tutti i toni e ascolta per volte la cadenza perfetta dominante-tonica.*

*Inoltre, il programma avvisava che non era previsto intervallo; chi qualche pratica dell'opera mirabile si sarà accorto alle ore eravamo arrivati solo alla tonalità di mi bemolle (bisognava salire ancora fino al si), e dopo un'ora di musica il tonale si fa; per fortuna, Pollini ha poi deciso la pausa, per farci tirare il fiato e rinsaldare quell'attenzione senza la quale non serve ascoltare.*

*Alla fine un'ovazione trionfale, degna della memorabile esecuzione.* **g. p.**

Cabaret Voltaire-Toreat: il programma della stagione '85-'86

# Il teatro della giovane Europa

— C'è molto fermento ottimismo al Cabaret Voltaire per prossima stagione spettacoli presentata ieri la sigla del Toreat. «Per la sua somiglia più a una stagione di concerti che di prosa», dicono. Quest'anno, se tutto andrà secondo i piani, gli spettacoli dovrebbero rincorrersi a ritmo serrato, in alcuni casi persino sovrapporsi; nelle tre sale che il utilizzerà (The Big Club, in corso Brescia il Centralino e il Teatro Nuovo) svilupperanno dal 21 novembre le tre fasce portanti un programma che, questa volta, trascura i padri storici dell'avanguardia e si rivolge alla terza generazione e ai giovanissimi, anzi agli «ultimi», come vengono esplicitamente identificati.

Ecco perciò i Magazzini Criminali (ora Magazzini Produzioni) Ritratto dell'attore da giovane; ecco Movimento, che arriverà Coltelli nel cuore, tratto dall'Opera tre di Brecht; ed ecco l'ex Gaia Scienza di Giorgio Barberio Corsetti (la compagnia recentemente diviso in due parti) con il divertimento impalpabile di Ladro di anime.

Queste tre compagnie fanno da prologo ideale alle «Frontiere del Teatro» che quest'anno si aprono sulle nuove tendenze europee. Mezzi e video con funzione prevalentemente documentaria mostreranno gli esiti artistici approdati Inghilterra, Olanda e Polonia.

Certo, sezione equilibrata. Tadeusz Kantor, che porterà Crepino gli artisti, domina e offusca tutti altri; tuttavia sarà interessante osservare il lavoro degli inglesi Impact Theatre e Hesitate and Demonstrate. Il primo agisce in dimensione di grande fisicità e sua The Carrier Frequency (La frequenza portante) è struita come un'opera musicale dominata dalla difficoltà di comunicare; secondo gruppo, di A Woman Alone, cerca trasferire sulla scena forme e modi cinematografici.

L'ultima sezione ufficiale allinea Tradimenti Incidentali, Raffaello Sanzio, Opera discordia, Teatro Teatro Androide. Sono i gruppi della discordia, i nuovi nati della italiana talvolta appaiono imprigionati nei cui di forme troppo chiuse.

Tra i varchi della programmazione e fuori abbonamento, si insinuerà Morire ridere, i suoi uriel, realizzato in collaborazione con il Teatro Settimo e Spazio Zero Production

Una parola a parte meritano le due produzioni del Cabaret Voltaire. La prima Generazioni del cielo, un'opera musicale di Roberto Cecchetti, ventottenne milanese assimilabile all'area stilistica Philip Glass. Il suo lavoro, 12 quadri e con una vocalità di tipo medievale, cercherà di raccontare la presa di coscienza della generazione contemporanea.

Il secondo spettacolo è firmato da e Olivier Minardo, s'intitola Requiem ed è una familiare (atomica). «Lo spettacolo — spiega Fadini — nasce un mio vecchio racconto che doveva essere pubblicato nei Gettoni di Vittorini. L'argomento di partenza lo sterminio nucleare, ma in forma molto privata, interiore, cui si sovrappone il tema delle guerre stellari. Oltre alla parola, questa volta nitida e diretta, si utilizzerà l'immagine: film vita e pellicole esplosive, in proprio. Purtroppo è stato difficile trovare esplosioni atomiche, per agli dell'umanità, ce n'è una ». **o. g.**

# Gazzelloni all'italiana, solare e trascinante e gli emozionanti cori dei ragazzi di Colonia

TORINO — L'Orchestra da Camera di Torino della Rai diretta da Martinotti e la collaborazione solistica di Severino Gazzelloni ha suonato Domenico Scarlatti e Antonio Vivaldi all'Auditorium; tra Haendel, Schuetz e Bach, dominatori delle ultime battute di *Settembre Musica*, è stato un intermezzo italiano, tutto spirito e trasparenza.

*Sinfonie* di Scarlatti, fra le 17 ritrovate a Parigi, rivelano l'origine teatrale: sono minuscole sinfonie d'opera scritte fra il 1709 e il 1718 quando Domenico lavorava per Maria Casimira di Polonia. Una scelta si era già sentita all'Auditorium in febbraio: sono lavori esili, essenziali, molto impegnativi per l'orchestra che guidata dal Martinotti li ha eseguiti con slancio e precisione.

Nei *Concerti* di Vivaldi, quattro dall'op. 10 per archi e basso continuo, Severino Gazzelloni ha portato la solare natura. Il suo dinamismo trascinante; negli Adagi il suo canto ha una capacità espressiva commovente e due di queste pagine erano veri piccoli capolavori. Il *Largo* e cantabile del Concerto n. 5 e il *Largo* del n. 6, accompagnamento di pizzicati: stati replicati fuori programma, dopo insistenti acclamazioni del pubblico.

TORINO — *La conclusione di Settembre Musica 1985 ha conosciuto un momento altissimo ed emozionante i complessi di Colonia, Rheinisches Kammerorchester Köln e Coro Musica diretti da Johannes Hömberg: un musicista straordinario, che ha ricavato dai due gruppi di giovanissimi (i più anziani, a occhio e croce, superano di poco i vent'anni) due strumenti perfetti, due schiere di maestri che fanno alla tradizione musicale da cui discendono.*

*pomeriggio, nella chiesa dei Santi Martiri,*

Severino Gazzelloni

*con Schütz e tre Mottetti di Bach, si è capito chi fossero i ragazzi del Coro Pro Musica: Jesu, meine Freude Bach; un'opera che in una città musicale dovrebbe essere scelta almeno volta la settimana, avuto un'esecuzione splendida, incalzante, viva di luci e ombre. Veramente, «grosse, heilige Köln», felice città che possiede questo complesso di voci belle, fresche, piene entusiasmo.*

*La conferma è venuta dopo in San Filippo con il Salmo Laudate pueri e Dettinger Te Deum Haendel, e due Cantate di Bach, Christ lag e Wachet auf (così, calcolando anche l'Actus tragicus diretto sabato mattina nella chiesa dello Spirito Santo da Sergio Balestracci con il Centro di Musica Antica di Padova, in un solo giorno Torino ha avuto tre Cantate Bach). Nel tedesco non è tanto l'equilibrio tecnico che bisogna invidiare (anzi, il reparto dei bassi può essere irrobustito), proprio il fervore musicale, l'accendersi fronte alla bellezza: ascoltarli e anche vederli cantare è una gioia continua.* **r. s.**

L'opera da [illegible] attesa per un collegamento rapido [illegible] il centro

# Approvato il mutuo si appalta il sottopasso verso rione Cristo

### Tra breve l'assegnazione [illegible] lavori - Il costo [illegible] progetto supera i cinque miliardi

ALESSANDRIA — Il consiglio ha, finalmente, approvato il mutuo per il primo lotto dei lavori [illegible] costruzione del collegamento rapido tra il centro della città e la zona del Quartiere Cristo. Il progetto è dell'ing. Italo Neri, attualmente in pensione dopo essere stato a capo dell'Ufficio tecnico comunale, e dell'architetto Walter Filatondi del Centro studi e [illegible] di Verona [illegible] ricevuto l'incarico dall'amministrazione comunale.

Il mutuo contratto [illegible] consiglio comunale (2130 milioni dalla Cassa depositi e prestiti e 180 milioni [illegible] Banca di Novara) permette la realizzazione [illegible] primo lotto; il [illegible] dell'intero progetto è di 5 miliardi [illegible] milioni.

Nel novembre '84 l'allora assessore ai Lavori pubblici Francesco Franzò, attuale presidente della provincia, aveva [illegible]: *«Penso che nei primi mesi del prossimo anno (il 1985: ndr) si possa dare il via ai lavori per questa importante opera pubblica e si può prevedere per l'inizio dell'87 il completamento del collegamento centro-Cristo»*.

Purtroppo, come fanno osservare [illegible], il mutuo approvato, il sindaco Giuseppe Mirabelli e il vice Andrea Foco, assessore alle Finanze, i tempi previsti da Franzò non potranno essere rispettati, [illegible] tutto procederà [illegible] intoppi il termine di conclusione dell'opera slitterà di almeno un anno, all'inizio dell'88 pertanto.

*«Intanto noi continuiamo ad [illegible] costretti ad affrontare, ogni giorno, i disagi dell'attuale collegamento fra il sobborgo Cristo e il centro città»*, dicono amareggiati gli abitanti [illegible] Quartiere Cristo, sottolineando che di promesse e di parole sono ormai stanchi.

Replica il vice sindaco Andrea Foco: *«Una cosa deve essere certa, l'opera è progettata e non ci sono altri [illegible] per farla slittare nella realizzazione. I soldi sono praticamente già in tasca nostra, la Cassa depositi e prestiti, infatti, li consegna non [illegible] la delibera del consiglio comunale è esecutiva, tra [illegible] ventina di giorni al massimo. Poi occorreranno due mesi per gli appalti, dovrebbero essere assegnati entro l'anno»*.

Giusto, allora, pensare che [illegible] costruzione [illegible] lotto [illegible] avrà nei primissimi mesi del 1986. A questo punto, quindi, considerato che [illegible] almeno [illegible] ventina di mesi, soltanto con il [illegible] potrà essere concluso il collegamento centro-Cristo.

Ancora oltre due anni, se tutto procederà senza intoppi, e tutto questo dopo anni [illegible] necessità [illegible] migliore collegamento [illegible] due [illegible] cittadine con una girandola [illegible] idee, di progetti, di iniziative [illegible] questo o quel tecnico o amministratore.

Lo studio Italo Neri-Walter Filatondi, ormai approvato e appaltato, prevede di eliminare i due passaggi a livello [illegible] via Maggioli, causa di una strozzatura del traffico, con un sottopasso da piazza Mentana (Pista), all'altezza del viale Medaglie d'Oro e, per collegare alla nuova strada anche [illegible] zona [illegible] via Maranzana, una «bretella» con un altro sottopasso, che [illegible] Maggioli, all'incrocio con via Viora, porta appunto alla via della Maranzana.

Il sottopasso principale, da piazza Mentana e via Maggioli, sarà largo nove metri e [illegible] corsie da 3,25, due banchine da mezzo [illegible] e una pista ciclopedonale di due metri. Il sottopasso secondario, per via della Maranzana, sarà largo sette metri. L'altezza di entrambi è di quattro metri.

**Franco Marchiaro**

Il passaggio a livello di via Maggioli che ora «blocca» il transito verso rione Cristo

Catena di incidenti nel primo weekend dell'autunno

# Bambino ucciso da un'auto e suora muore in uno scontro

### Il piccolo, di Lungavilla, aveva 15 mesi; la religiosa 62 anni - Dieci feriti

Un bimbo di [illegible] mesi è stato investito e ucciso, nel cortile di casa, dall'auto guidata [illegible] un vicino che stava effettuando [illegible] manovra [illegible] retromarcia. La vittima si chiamava Alessio Bellina ed [illegible] nato il 15 giugno dell'84; abitava con i genitori, Aldo e Micaela Orsaioli, in via Umberto I 60, a Lungavilla, nel Vogherese.

L'incidente è accaduto nel primo pomeriggio di domenica. Alessio, verso le 14, [illegible] per un attimo la sorveglianza dei genitori, stava giocando nel cortile [illegible] via Umberto I n. 60 dove abita anche il muratore Domenico Pavata, 27 anni. L'uomo, [illegible] sulla sua *«Alfa Romeo»*, ha effettuato [illegible] manovra in retromarcia, probabilmente per uscire dal cortile e immettersi in via Umberto I.

Per cause [illegible] in via [illegible] accertamento l'auto [illegible] urtato il bimbo, facendolo cadere. Il piccolo ha così battuto il capo contro il cordolo del marciapiede. Soccorso e immediatamente trasportato all'ospedale di Voghera Alessio Bellina ha cessato di vivere durante il tragitto [illegible] ambulanza, a seguito delle gravi lesioni riportate. All'ospedale, sotto choc, è ricoverato l'autista dell'auto.

I carabinieri di Bressana Bottarone subito intervenuti sul luogo [illegible] mortale incidente hanno aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

Una religiosa, [illegible] Angela Franquelli, 64 anni, dell'Ordine delle piccole figlie del Sacro Cuore (la Casa madre è a [illegible]) è morta all'ospedale di Tortona nella [illegible] di domenica [illegible] le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Allo stesso ospedale sono ricoverate altre due religiose, suor Angela Perazzi di 62 anni, e suor Emma Marce[illegible] di 71; la prognosi [illegible] entrambe è di [illegible] giorni.

Le tre religiose domenica pomeriggio stavano viaggiando su [illegible] «500» condotta da suor Angela Perazzi; ad un tratto l'utilitaria, proveniente da Salice Terme, nell'effettuare [illegible] per immettersi nell'abitato [illegible] Casalnoceto, tagliava la strada a una *«Lancia Prisma»* che [illegible] sopraggiungendo [illegible] opposta direzione. Il conducente, Maurizio Bruno, [illegible] anni, Acqui Terme, via Monteverde 34, tentava di frenare ma urtava in pieno l'utilitaria.

Nello scontro si feriva (30 giorni [illegible] guarigione) anche Laura Savazzi, 38 anni, via Mazzini 6, Acqui Terme, che si trovava al fianco di Maurizio Bruno.

Le tre religiose, dirette alla scuola materna di via Mussa a Volpedo, venivano trasportate all'ospedale dove [illegible] Angela Franquelli decedeva a distanza [illegible] alcune [illegible].

Nella notte di domenica la polizia stradale è intervenuta anche per rilevare un incidente avvenuto sulla statale Tortona-Alessandria: il bi[illegible] è otto feriti. Due auto — una *«Opel Ascona»* e una *«Golf»* — sono uscite [illegible] strada, sembra per evitare un ciclomotore che stava viaggiando senza [illegible]. Nell'incidente [illegible] rimaste ferite sette persone, tutti giovani [illegible] Alessandria, un gruppetto di amici che rientrava a casa dopo aver [illegible] la serata in una discoteca del Tortonese.

La Opel Ascona [illegible] guidata da Enrico Peraro, 24 anni, via Rossini, al suo fianco si trovava Umberto Iammarito di 30, via Gandolfi, mentre sul sedile posteriore avevano preso posto Anna Peraro, 22 anni, e Maurizio Natta di 24, abitanti in via Caniggia.

Dei quattro giovani, quest'ultimo ha riportato le ferite più gravi e all'ospedale di Tortona è stato giudicato guaribile in un [illegible]. Gli altri automobilisti [illegible] la [illegible] una [illegible] «Golf», si trovavano Pietro Martina, 24 anni, che [illegible] al volante, [illegible] a fianco Marco Francavilla di [illegible] entrambi abitanti in [illegible] Gandolfi. Sul sedile posteriore viaggiavano invece Roberto Trezzi, 21 [illegible], viale Milite Ignoto, il quale ha riportato la frattura del femore destro, e Paolo Colli di 22, via Galimberti. Illeso Pietro Martina e [illegible] Francavilla hanno subito [illegible] lievi. **r. a.**

**Alessandria** — L'Istituto [illegible] case popolari ha bandito un concorso per [illegible] assegnazione di alloggi a Pontestura. Le domande devono essere presentate entro il 4 novembre.

Indetti dal Cesi

# Dieci corsi per piccoli industriali

ALESSANDRIA — Piero Martinotti è il [illegible] presidente del gruppo *«Piccola industria»* dell'Unione industriale della provincia: prende il posto di Terenzo Raffaghello, che lascia la carica allo scadere [illegible] quadriennale previsto dal regolamento dell'associazione.

Martinotti, [illegible] anni, casalese, opera nel [illegible] dei tessuti e delle confezioni in [illegible]: è titolare a Casale di tre piccole aziende la *«Emme[illegible]»*, la *«Tns»* e la *«Silvia Emme»*, [illegible] cinquantina di dipendenti e una produzione orientata all'esportazione verso tutti i Paesi europei.

Delle tre la più nota è sicuramente la *«Emmebiesse»* che dallo scorso anno sponsorizza il Centro Nuoto Casale, la principale società natatoria della provincia, [illegible] una squadra che ha conseguito risultati di tutto rispetto. E' un impegno che rafforza l'immagine di quest'azienda produttrice di accappatoi [illegible] per lo sport.

Il gruppo *«Piccola industria»* dell'Unione Industriale rappresenta circa [illegible] imprese di piccole dimensioni (fino ad un [illegible] di 100 dipendenti). *«Piccole e grandi imprese traggono forza ed efficacia nella loro presenza nelle società, dall'essere rappresentate unitariamente»*, queste il parere del presidente dell'Unione Industriale alessandrina Angelo Venezia, che si è associato ai ringraziamento per il lavoro svolto da Terenzio Raffaghello ed [illegible] auguri al neo-presidente.

Intanto il Cesi, la [illegible] che affianca l'Unione Industriale nel campo della formazione e aggiornamento dell'imprenditore e dei [illegible] collaboratori, ha preparato una serie di [illegible] e seminari che prenderanno il [illegible] in ottobre. [illegible] i corsi previsti, tutti con cadenza mensile, durante i quali verranno, fra l'altro, trattati argomenti sulla prevenzione incendi, amministrazione del personale, tecniche di commercio [illegible], principi generali dell'Iva.

Il Cesi è in attività da [illegible]tro anni, lo presiede l'ing. Maurizio Aguggia e intende offrire alle industrie, alle imprese del terziario e ai privati un ventaglio di proposte formative qualificate e accessibili a tutti. *«Già il fatto di trasferire ad Alessandria docenti e esperti normalmente operanti in sedi molto più decentrate, facilita la partecipazione ai corsi anche da parte dei responsabili delle piccole imprese»*, dice l'ingegner Aguggia.

La conferma viene dal con[illegible] che l'iniziativa ottenne lo scorso anno con nove corsi e quasi 200 partecipanti provenienti da cento diverse imprese industriali e commer[illegible]. L'esigenza di investire in formazione e aggiornamento è infatti vitale. **p. b.**

L'azienda di servizi agricoli alessandrina si troverebbe in difficoltà

# Liquidazione coatta per la Cooperativa col passivo di due [illegible] e 300 milioni?

### I soci [illegible] circa 250 e avanzano consistenti crediti - Stasera una assemblea

ALESSANDRIA — *La Cooperativa servizi agricoli di Villa del Foro in gravi difficoltà economiche, con un pa[illegible] di due miliardi 300 milioni, rischia la liquidazione coatta con la conseguente [illegible] vine dei circa [illegible] soci e relative famiglie. L'unica soluzione possibile in grado di [illegible] drastica decisione [illegible] nell'affittare la struttura di Villa [illegible] Foro [illegible] un'altra cooperativa disposta a ricevere il granoturco della campagna in atto e pagarlo subito.*

*Sul difficile futuro della Cooperativa, [illegible] fo per essicazione, ammasso, stoccaggio del mais e vendita comune del frumento, si è tenuta nei giorni scorsi un'affollata assemblea (molto teso, ovviamente, il clima), un'altra è in programma questa sera allo scopo di cercare una via d'uscita ad una situazione tanto precaria. Mentre i soci, che [illegible] consistenti [illegible] diti, chiedono a gran voce le dimissioni del presidente Reno Bruno, l'ex consigliere comunale comunista il quale ha comunque rimesso il mandato nelle loro mani.*

*I responsabili delle organizzazioni sindacali propongono di affiancare alcuni loro esperti al tecnico incaricato della revisione contabile. Si vuol cercare di stabilire come si è giunti [illegible] accumulare un così pesante passivo (anche se già [illegible] che sono stati fatti troppi investimenti [illegible] tener conto dell'impossibilità di un «rientro» immediato delle spese) e se sono state effettuate operazioni contrarie [illegible] legge.*

*Una circostanza ha comunque influito negativamente: l'assoluta inesperienza di chi [illegible] preposto alla conduzione della Cooperativa. Si teme fra l'altro che il passivo sia ancora, e di gran lunga, superiore a quello indicato di due miliardi e 300 milioni mentre i soci, che vedono andare distrutti i risultati di anni e anni di lavoro e sacrifici sono esasperati.*

*Tutti ormai [illegible] certi del completo fallimento di una gestione cooperativa nata all'insegna della «democrazia» e miseramente naufragata; tutti gli attuali interventi, anche da parte degli amministratori comunali, dei politici, dei dirigenti a livello regionale dell'Associazione cooperative agricole, [illegible] paiono destinati ad essere molto [illegible].* **e. c.**

**Alessandria** — Giovanni Rutta, 36 anni, via Rettoria, è stato incriminato per furto: avrebbe rubato tre ricette nello studio [illegible] medico Giuseppe Cotronco (via Cavinà 4) dove era entrato forzando la porta. Gli servivano per acquistare droga.

# La Sovrintendenza a Casale per affreschi e tele del Duomo

### Sopralluogo per restaurare le opere d'arte

CASALE — Sette dipinti seicenteschi di Giorgio Alberini; diverse tele di autore non identificato (una però della scuola del Moncalvo); il ciclo di affreschi dell'abside, opera di Luigi Gerenti (1860): questo il patrimonio artistico conservato nel Duomo [illegible] che necessita di urgenti interventi conservativi.

Le condizioni delle opere d'arte sono state esaminate ieri da [illegible] Vivarelli, della Sovrintendenza ai beni artistici del Piemonte. *«Per quanto riguarda gli affreschi dell'abside è necessaria solamente una pulitura approfondita; diventerà così visibile anche il bello sfondo dorato»*, commenta Pia Vivarelli. I lavori potrebbero iniziare già tra pochi giorni a cura del restauratore alessandrino Vignoli.

Dalle tele dell'Alberini, in [illegible] stato, vanno invece eliminate le pieghe formatesi sui dipinti, mentre andrebbero ripuliti e restaurati a fondo diversi quadri che una volta erano conservati nella chiesa della Trinità, ma che [illegible] trent'anni giacciono in abbandono in un magazzino. Di queste opere Pia Vivarelli ha chiesto le fotografie e ogni notizia.

*«Potremo così inserire nei nostri programmi il recupero di almeno alcune di esse; ciò potrà avvenire, però, solo dopo il [illegible]»*, dice. Se la Sovrintendenza può finanziare il recupero di alcuni dipinti, per gli altri resta il problema dei fondi.

*«La parrocchia [illegible] ha somme a disposizione»*, afferma [illegible] Pierino Fumarco, parroco del Duomo. Inoltre non è possibile alienare parte [illegible] patrimonio artistico [illegible] diocesi per salvare con il ricavato altre opere d'arte. Forse, è una delle ipotesi avanzate durante il sopralluogo, potrebbero intervenire aziende o enti casalesi con una sponsorizzazione dei restauri. **m. fa.**

Commozione in città per la scomparsa di una nota figura

# Medico stroncato da infarto mentre festeggiava il figlio

### E' il dottor Paolo Pollarolo, di 62 anni - Colto [illegible] malore a mezzanotte

ALESSANDRIA — Un noto [illegible] alessandrino è morto, stroncato da infarto un paio d'ore dopo aver festeggiato il ritorno dal servizio militare dell'unico figlio maschio. E' il dottor Camillo Pollarolo, 63 [illegible], non ancora compiuti, il quale abitava in via [illegible] Martiri [illegible] la moglie, Maria Delfina Grassi, insegnante liceale di lettere in pensione e i figli Gian Luigi e Maria Teresa. La primogenita Ernestina, sposata a un docente universitario, abita pure in [illegible], con la famiglia.

Il dottor Pollarolo, specializzato in medicina del sangue, da moltissimi anni svolgeva attività di medico legale e a lui l'autorità giudiziaria affidava le varie perizie sulle persone coinvolte in incidenti stradali o vittime di infortuni o fatti di sangue. Svolge attività di perito, però nel settore tecnico, il fratello ingegner Carlo, mentre è insegnante la sorella Maria Teresa (entrambi vivono in città [illegible] rispettive famiglie).

Il dottor Pollarolo sabato sera nella casa di campagna di strada Vallerina a Quargnento, [illegible] la famiglia, parenti e amici, ha festeggiato il rientro dal servizio militare del figlio Gian Luigi. Una serata in allegria, in mezzo a persone care conclusasi a [illegible] quell'ora Camillo Pollarolo [illegible] è sentito bene («un piccolo malessere», ha detto ai congiunti), non ha dato peso alla [illegible] stanza. [illegible] paio d'ore dopo [illegible] già era morto, stroncato da un improvviso infarto.

[illegible] notizia della sua scomparsa ha suscitato commozione e cordoglio in città dove il medico era molto conosciuto, stimato e apprezzato così come è nota la famiglia sua e della moglie. I funerali di Camillo Pollarolo [illegible] luogo [illegible] 10,45 di stamane [illegible] salma, dopo la funzione religiosa nella chiesa parrocchiale di Quargnento, sarà tumulata nella tomba di famiglia a Castellazzo Bormida. **e. c.**

Camillo Pollarolo

**Alessandria** — Il Centro ricerche e divulgazione socio-culturale [illegible] comune ha aperto le iscrizioni ai corsi di tedesco e spagnolo. Le lezioni si iniziano il 30 settembre; rivolgersi al Centro in via Venezia 7.

**Alessandria** — Riprende, con ottobre, la scuola di teologia per laici; l'iniziativa è al terzo anno, chi vuol seguire il [illegible] deve iscriversi rivolgendosi in via Invitati 1.

**Sale** — Il Comune ha stipu[illegible] mutuo di [illegible] milioni a totale carico dello Stato. La somma servirà a potenziare gli acquedotti nelle zone Pin[illegible], Torrione Orti Linetti.

**Alessandria** — I carabinieri hanno arrestato Vincenzo Taormina, [illegible] anni, Spinetta Marengo (via [illegible]) per associazione a delinquere, truffa e falso. Aveva iniziato con altri un'attività di compravendita e pagava la merce [illegible] cambiali che poi finivano in protesto.

**Cuccaro** — La piccola Lucia Sassarini, 4 anni, via Dante 3, mentre giocava all'asilo di Pubine, è caduta dallo scivolo riportando [illegible] serie di lesioni: guarirà in [illegible] giorni.

La fabbrica della Valle Cerrina s'è rivolta al tribunale

# Amministrazione controllata è stata chiesta dalla Patelec

### La Samber ha licenziato [illegible] dipendenti in cassa integrazione

CASALE — La direzione della Patelec Cem di Cerrina Monferrato ha presentato al tribunale casalese istanza per essere ammessa all'amministrazione controllata. I giudici si pronunceranno nei prossimi giorni. La Patelec, come è noto, è in difficoltà di ordine finanziario, mentre è competitiva dal punto di vista della produzione. L'amministrazione controllata, congelando i crediti, [illegible] darebbe [illegible] respiro all'azienda dove attualmente lavorano 174 dei circa 350 addetti. L'azienda ha inoltre chiesto la [illegible] integrazione ordinaria per 258 operai.

Negli stabilimenti di Cerrina, ieri mattina, si è svolta [illegible] assemblea di fabbrica per riferire sull'esito di un incontro direzione-sindacato. Da parte di quest'ultimo è stato giudicato positivamente un accordo raggiunto sulla rotazione dei posti di lavoro. *«Ciò consentirà di rendere meno drammatica la situazione di diverse famiglie della Valle Cerrina, che dalla Patelec traggono il loro unico introito. E' diventato così anche meno urgente l'attivazione di un fondo di solidarietà per le famiglie, da parte sindacale»*, commenta alla Fulc.

Alla Samber, uno scatolificio di Casale, sono invece [illegible] i [illegible] licenziamenti di dipendenti in cassa integrazione annunciati nei giorni [illegible]. Commenta Bruno Pesce, segretario della Camera del Lavoro: *«E' una decisione incomprensibile e provocatoria, perché secondo noi c'era una alternativa nella ristrutturazione [illegible] stabilimento»*.

*«E' nostra ferma intenzione* — dicono invece alla direzione [illegible] Samber — *conservare la produzione a Casale come scatolificio [illegible] gli attuali [illegible] addetti. L'azienda così ridimensionata avrà un fatturato di [illegible] miliardi annui e sarà in condizioni di equilibrio sul mercato. Per i licenziamenti abbiamo dato ampie spiegazioni ai sindacati»*.

L'azienda [illegible] fa [illegible] attualmente al gruppo Bisa (la sede è a Asti) [illegible] il suo ridimensionamento era iniziato già alcuni anni fa, [illegible] il ricorso [illegible] integrazione e al prepensionamento.

Nel panorama economico cittadino [illegible] infine segnalata la messa in liquidazione della Mall, avvenuta [illegible] inizio mese, con una perdita di [illegible] posti di lavoro. L'azienda operava nel settore dei piccoli elettrodomestici. **m. fa.**

## E' morto dopo 2 giorni dall'incidente

**ALESSANDRIA — All'ospedale, dove era ricoverato da un paio di giorni, è morto il quarantaseienne Matteo Beneventano Del Bosco, abitante a Torino in corso Palestro 4. Mentre l'uomo alla guida di una «Lancia», diretto verso la Liguria, percorreva l'autostrada Milano-Ge[illegible] giunto all'altezza di Castelnuovo Scrivia usciva di strada con l'auto per cause che non si conoscono esattamente.** (r. a.)

## Le iscrizioni [illegible] scuola «Rebora»

OVADA — La segreteria [illegible] Scuola di Musica *«Anto[illegible] Rebora»* avverte che sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico [illegible] ai [illegible] di violino, violoncello, chitarra classica, pianoforte principale, pianoforte complementare, clarinetto, flauto, tromba, trombone, corno, fisarmonica, musica da camera, teoria e solfeggio, cultura musicale generale, storia della musica.

I ragazzi dagli 8 ai [illegible] possono iscriversi al coro di voci bianche [illegible] dal [illegible] ottobre al 31 maggio 1986 si svolgerà un [illegible] di perfezionamento pianistico, aperto anche ai non diplomati e tenuto dal prof. Giuseppe Binasco. (r. bo.)

# CINEMA E TACCUINO

**ALESSANDRIA**

ALESSANDRINO: 007 Bersaglio mobile.
AMBRA: Terminator.
COMUNALE: Pop Corn e patatine.
CORSO: Scuola di polizia n. 2.
CRISTALLO: Sexy.
GALLERIA: La gabbia.
MODERNO: Hyde Park la casa maledetta.

**ACQUI [illegible]**

[illegible]: [illegible] occhetion.

**CASALE [illegible]**

MODERNO: Perfect.
POLITEAMA: La donna in Somma.
VITTORIA: Scuola di polizia n. 2.

**[illegible] LIGURE**

I. [illegible]: Il mistero [illegible] cadavere scomparso.

**NOVI LIGURE**

CRISTALLO: Sexy.
[illegible]: 007 Missione Goldfinger.
ITALIA: Mary Poppins.
MODERNO: [illegible] di polizia n. 2.

**OVADA**

LUX: Insaziabili morbose.
MODERNO: Sempre [illegible] in sala.
TORRIELLI: La febbre sulla pelle.

**SERRAVALLE SCRIVIA**

[illegible]: Giochi stellari.

**TORTONA**

[illegible] Sempre buio in sala.
SOCIALE: Scuola di polizia numero 2.
VERDI: Giovani calde e depravate.

**VALENZA PO**

SOCIALE: [illegible] piccolo [illegible].

**VOGHERA**

ARLECCHINO: [illegible] il notte a Las Vegas.
[illegible]: [illegible] di polizia n. II.
ROMA: Il cavaliere pallido.

**FARMACIE**

Alessandria: Centrale, p. Lega, notturna. Comunale Marengo v. Marengo.
Acqui: Bollente, c. Italia.
Casale: Vicario v. Roma.
Novi: Gallepiane, v. Dogana.
Ovada: Gardelli v. Roma.
Tortona: Centrale v. Emilia.
Valenza: Viganò, v. Cavour.
Voghera: Moroni, p. Duomo.

**[illegible] MEDICA**

*Numeri telefonici per ottenere urgenti:* Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.351; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.570 (ambulanza: 213.838).

*Numero telefonico a selezione* di[illegible] Ospedale Civile: [illegible] (306 + numero interno).

**MUSEI**

Museo di Marengo: [illegible] 14,30 alle 17,30.

**TAXI**

Piazza Libertà: 55.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

**CIMITERO**

Dalle 15 [illegible] 19.

**BIBLIOTECA**

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e [illegible] 14,45 alle 18.

**[illegible]**

*Notturni* (dalle 22,30 [illegible] 7,30): Agip, v. Marengo [illegible], Ip, v. G. Bruno (automatico), Chevron, c. Acqui.

La squadra ha giocato con gran determinazione [illegible] volontà

# Una partenza favorevole per il [illegible] Saint-Vincent

**Assenti quattro titolari, ma i rincalzi hanno giocato bene - Entusiasmo dei tifosi**

SAINT-VINCENT — Sabato Giorgio Pula aveva detto: «Cercheremo [illegible] prenderci qualche soddisfazione». Il giorno dopo, lo «sgambetto» fatto all'Iris Borgolicino [illegible] Diego Zanetti ha regalato la prima gioia ai tanti tifosi biancocelesti che hanno risposto con entusiasmo (quasi [illegible] persone sugli spalti) al «vernissage» del campionato.

[illegible] Maros St. Vincent è partito con il piede giusto e non soltanto per l'importante vittoria [illegible] ma anche per [illegible] schemi [illegible] gioco messi in [illegible] la velocità [illegible] sue trame, la determinazione dei singoli. Passare [illegible] Comunale [illegible] Saint Vincent sarà impresa ardua per tutti; il primo a farne le spese è stato il Borgo[illegible], formazione [illegible] molto solida, ma anche abba[illegible] lenta in difesa (dove non [illegible] l'esperto Volpi) e macchinosa nell'impostare il gioco a centrocampo, reparto [illegible] veniva spesso saltato dai lanci lunghi ma anche pre[illegible] del libero.

L'undici [illegible] Pula ha vinto la partita a tavolino, ragionandola, dando il tempo ai suoi giovani (Saccavino e Muzio) [illegible] smaltire l'emozione, tanto che al termine proprio questi due [illegible] sono rivelati fra i migliori in campo.

[illegible] un po' paura nel primo tempo il Borgolicino, [illegible] nella ripresa, quando i padroni di casa [illegible] impadroniti del centrocampo, [illegible] cambiata e il Saint Vincent, minuto dopo minuto, ha [illegible] il gol-capolavoro di Guido Bongiovanni, vera spina nel fianco della difesa rocciosa dell'Iris.

Gli ultimi cinque minuti sono stati da brivido: Pula richiamava i suoi [illegible] il pubblico [illegible] in piedi il Borgolicino arrembava nel tentativo di ottenere il pareggio. La tensione [illegible] quando Saccavino (grande partita, la sua) toglieva con calma olimpica dalla linea di porta un maligno pallonetto di Spinelli, che aveva superato il portiere [illegible] fischio finale [illegible] la festa della neopromossa, ma la gioia restava [illegible] agli spogliatoi.

Ha detto Pula: *«Questa è una partita [illegible] con la volontà e la determinazione, qualità che, grazie anche alla bravura dei sostituti, ci hanno permesso di ovviare alle assenze di Coppo, Bruciolo, Rocci e Pela. Nei primi 45 minuti il Borgolicino ci ha messo alla frusta a centrocampo, [illegible] nella ripresa siamo cresciuti, riuscendo ad imporre il nostro gioco proprio nella zona più delicata del campo»*.

Il tecnico non fa distinzione [illegible] i giocatori, ma [illegible] segnalazione particolare [illegible] riservata [illegible] libero Saccavino (impeccabile dopo due incertezze iniziali), ai marcatori Muzio e Sirello, che [illegible] annullato Tosetto, e a Bongiovanni, non soltanto per [illegible] rete della vittoria.

Pula giudica l'1-0 importante per il morale: *«Abbiamo sconfitto una squadra molto forte, quindi i due punti, in questo caso, valgono [illegible] doppio e ci aiuteranno a proseguire [illegible] bella avventura del campionato»*.

Domenica [illegible] Maros affronterà fuori casa il Levante, altra neo-promossa, sconfitta all'esordio dall'Ivrea. d. cr.

E' l'azione del gol: Bongiovanni, ultimo a destra, ha appena tirato il pallone verso la porta

Con la Juve Domo [illegible] squadra senza speranze

# L'Aosta cola a picco Santoro chiede aiuti

**Incerta la prova dei [illegible] giocatori - Un avvenire oscuro**

AOSTA — I rossoneri non subivano quattro gol [illegible] mese di marzo, quando [illegible] dero sorprendentemente a Casale, compromettendo in buona parte il torneo [illegible] nico, la squadra [illegible] assieme all'ultimo momento da Nunzio Santoro è affondata a Domodossola, facendo [illegible] grosso favore alla matricola che [illegible] ingaggiato l'ex Giovannone.

L'Aosta è crollata come [illegible] previsioni. La sconfitta non fa una grinza. Anzi, lascia intravedere ai rossoneri, [illegible] dall'esordio, il nero tunnel [illegible] retrocessione.

Il verdetto di Domodossola è stato terribile. Dice Santoro: *«La Juve Domo era scatenata, noi abbiamo fatto la figura di un topolino tremante e senza via di fuga. La cosa che mi ha colpito di più è stata la correttezza del pubblico, che non ha infierito sulla pochezza dell'Aosta, evitando cori di scherno. In questo [illegible] mento la situazione è [illegible] nibile»*.

I rossoneri hanno difeso lo 0-0 per trentacinque minuti, poi si sono [illegible] Aggiunge l'allenatore: *«I quattro gol di scarto sono giusti, dipingono esattamente il divario tecnico e atletico tra le [illegible] compagini. Non abbiamo nulla da recriminare, ma è anche impos[illegible] giudicare la prestazione [illegible] nostro collettivo»*.

Santoro, contravvenendo per [illegible] volta alle sue abitudini, dà qualche valutazione sui singoli: *«Sul piano dell'impegno metto tutti allo stesso livello, ma sotto il profilo tecnico [illegible] fatte le doverose distinzioni. Bravi è stato notevole e ci [illegible] evitato un passivo ben più grave; [illegible] difesa hanno giocato discretamente Antle e Turolli; a centrocampo hanno lavorato [illegible] Valera, Esposito e Prio[illegible] e proprio loro ci hanno per[illegible] [illegible] per più di mezz'ora agli attacchi della Juve Domo»*.

E' [illegible] invece incerta la prova [illegible] nuovi Barbasso e Formica, mentre Sattolo (schierato all'ala sinistra, con Serravalle centravanti e Telesforo sulla destra) andrà rivisto: domenica, infatti, si è perso nel marasma generale [illegible] ha [illegible] reagire. [illegible] tecnico non ha voluto [illegible] giudizi sui giovani Isidori e Careri, elementi di buona tecnica, ma [illegible] in grado di mantenere [illegible] passo che l'Eccellenza richiede.

C'era poco da sperare per questo [illegible] di campionato visto il clamoroso ritardo con il quale l'Aosta ha [illegible] ricostruire il possibile, ma [illegible] che gravano sul futuro a preoccupare non poco Nunzio Santoro.

Ieri il tecnico si è nuovamente incontrato [illegible] il [illegible] missario Romano Bo, suggerendo [illegible] «inter[illegible] profondo». [illegible] ha detto: *«Io posso presentare una lista di nomi, [illegible] dovranno essere i responsabili dell'Aosta a esprimersi sugli eventuali acquisti. Se [illegible] vuole evitare [illegible] retrocessione bisogna fare [illegible] sforzo sul mercato e [illegible] decisioni vanno prese [illegible] fretta»*.

La battaglia per la salvezza è già cominciata e l'Aosta, [illegible] virtù della differenza reti, è diventata il fanalino [illegible] coda del torneo. In settimana la ripresa degli [illegible] e il possibile recupero di Vascimiuno non potranno dare maggiore tranquillità all'ambiente.

Per ora l'Aosta, visti i giudizi [illegible] Santoro, può contare soltanto su Sattolo, poiché sia Formica sia Barbasso non hanno soddisfatto l'allenatore che lamenta preoccupanti carenze in difesa e in attacco, mentre [illegible] centrocampo sembra [illegible] reparto [illegible] maggiore affidamento. d. cr.

Franco Valera

Nel campionato di Prima categoria un esordio soddisfacente delle squadre valdostane

# Un bel gioco e due reti del FenisNus (mentre stenta il Saint-Christophe)

AOSTA — Discreto esordio nel campionato di calcio di Prima categoria delle squadre valdostane, che hanno tutte ottenuto un risultato soddisfacente nel turno iniziale del girone B.

Importante soprattutto il successo esterno ottenuto [illegible] FenisNus a Cossato contro la neopromossa Spolina, un risultato che conferma come l'undici di Chasseur abbia quest'anno serie intenzioni di disputare un campionato al vertice della classifica. Pareggi invece per tutte le altre formazioni.

**St. Christophe-Vigliano 0-0.** [illegible] ospiti hanno giocato meglio nel primo tempo, approfittando di [illegible] certo nervosismo dell'undici di Danieli. [illegible] nella ripresa Foglia e compagni hanno impresso maggior ritmo al gioco e sfiorato la rete della vittoria [illegible] Bosonin. Il portiere ospite ha neutralizzato [illegible] campione [illegible] pericolose conclusioni [illegible] Cera e Giangrasso.

Nel Saint Christophe [illegible] è messa [illegible] luce [illegible] mentre in avanti l'attacco è stato incisivo soltanto nell'ultima mezz'ora con l'innesto di Bosonin.

Dice il mister Danieli: *«Il risultato mi sta bene perché il Vigliano [illegible] è confermato squadra molto forte. Quando [illegible] sarà al meglio [illegible] condizione anche il nostro attacco diventerà più pericoloso e potremo dire la nostra»*.

**Spolina-FenisNus 1-2.** Dopo due minuti di gioco Cerise colpiva in pieno la traversa: era il preludio al [illegible] gli ospiti. Infatti [illegible] 28' sempre Cerise portava in vantaggio il FenisNus con una gran botta al volo su cross di Faustino Perruquet. Ma [illegible] nel primo tempo i padroni di casa pareggiavano [illegible] errore della difesa avversaria propiziato da una incerta respinta di Nogara. Nella ripresa il FenisNus imponeva però [illegible] sua maggior esperienza ed era sempre Cerise a mettere [illegible] rete il pallone della vittoria.

Dice l'allenatore Vhasseur: *«Abbiamo commesso alcuni errori in difesa, anche a causa [illegible] un gioco spesso condizionato [illegible] gran caldo. Però la squadra c'è ed è importante partire con il piede giusto»*.

**Sarre Chesallet Simea-Dufour 1-1.** Partita equilibrata e giusto pareggio per la squadra [illegible] Edifici a tratti emozionata per l'esordio in Prima categoria. Gli ospiti sono passati in vantaggio su [illegible] sviluppi [illegible] un pasticcio in fase di rimessa da parte del portiere Mercanti, quindi il pari è stato propiziato da Fabrizio Bosonin, [illegible] appoggiava in area [illegible] fratello Fulvio, atterrato dalla difesa del Dufour. Il rigore veniva realizzato da Scalise.

Pochi minuti dopo Sandro [illegible] faceva gridare [illegible] gol quando la palla batteva contro l'interno della traversa e schizzava sulla linea bianca. A pochi minuti dal termine il portiere Mercanti salvava il [illegible] parando con grande bravura [illegible] calcio di rigore concesso agli [illegible] ed indirizzato nel «sette» [illegible] porta.

**Arpi Elter-Romagnano 1-1.** Un pareggio costruito più con [illegible] volontà che [illegible] il gioco [illegible] una squadra [illegible] presa con parecchi problemi tecnici.

Commenta il mister aostano Giulio De Ceglie: *«Siamo purtroppo molto [illegible] ritardo rispetto alle altre squadre e dobbiamo sopperire [illegible] l'agonismo alle evidenti carenze tecniche. Questo punto è molto importante e spero proprio che non si debba soffrire come [illegible] anno»*.

Gli ospiti sono andati in vantaggio [illegible] calcio [illegible] rigore concesso in maniera [illegible] po' frettolosa dall'arbitro. Il pareggio [illegible] realizzato da Bitto.

Carlo Gobbo

Giulio De Ceglie

Un gol del cannoniere piega la difesa vercellese

# Prodezza di Menabreaz così il Sant'Orso vince

AOSTA — [illegible] il [illegible] del secondo tempo [illegible] Sant'Orso Endas-Trino con le squadre sullo 0-0. I padroni di [illegible] hanno finora tentato invano [illegible] perforare l'attenta difesa vercellese e [illegible] un certo affanno lanciano dalle [illegible] quarti di campo palloni troppo imprecisi per le punte Menabreaz e Benetti.

Sulla fascia destra Oberti si impossessa della palla e con [illegible] caparbia azione propizia [illegible] calcio d'angolo [illegible] sulla sinistra, dove [illegible] è appostato Giulio Menabreaz. [illegible] tiro al volo [illegible] mezza rovesciata, di collo pieno e la palla si [illegible] alle spalle, sorprendendo tutti, [illegible] il portiere ospite Oalio.

Il classico gol «alla Menabreaz» toglie ogni preoccupazione [illegible] e a tutta la panchina giallobiu facendo tirare un sospiro di sollievo al presidente Vigani, che [illegible] tribuna aveva [illegible] sofferto con il numeroso pubblico per questo emozionante esordio [illegible] Sant'Ors Endas nel campionato di Promozione.

Poco prima del gol Morro[illegible] e compagni avevano corso un grosso rischio quando in area l'ala sinistra ospite Guglielmotti aveva indirizzato a rete una palla che carambolava su Carlotto e andava a sbattere sul palo destro [illegible] portiere Nogara.

[illegible] detto Bollier [illegible] spogliatoi: *«E' stato un [illegible] molto difficile, il [illegible] ha [illegible] fiaccato più di un giocatore e stavamo perdendo la [illegible] nella geometria del gioco. Questa vittoria ci consente [illegible] iniziare il campionato nel migliore dei modi. [illegible] abbiamo sofferto parecchio anche [illegible] meritavamo di chiudere gli l'incontro nel primo tempo»*.

In effetti, durante i primi 45 minuti [illegible] gioco, prima Carlotto e poi [illegible] avevano avuto l'opportunità di con[illegible] a rete, quindi c'era [illegible] una gran traversa [illegible] Benetti, ma era scritto che dovesse essere proprio Giulio Menabreaz, capocannoniere lo scorso anno in Prima [illegible] goria [illegible] 19 reti, a regalare alla squadra e ai tifosi giallobiu [illegible] prima vittoria in [illegible] campionato [illegible] Promozione che Bollier promette ricco [illegible] soddisfazioni.

Note [illegible], perciò, [illegible] tutti i giocatori: anche per Gaglianone, sostituito verso la fine dell'incontro da Mazzi, che si è battuto con generosità [illegible] fosse debilitato per i postumi [illegible] un attacco influenzale e per [illegible] tan Morrone che ha patito più di tutti l'emozione [illegible] giocare in Promozione, una categoria che desiderava raggiungere a tutti i costi prima di concludere la propria carriera di calciatore.

Anche Avati entrato al 43' della ripresa al posto di Oirelli ha dimostrato di sapersi destreggiare bene in Promozione, sfiorando [illegible] il raddoppio.

Vigani sugli spalti era commosso: *«Ragazzi magnifici, che hanno lottato [illegible] il cuore fino [illegible] termine dei [illegible] minuti»*. c. g.

Superata [illegible] a 0 l'Alessandria

# *Rugby: un team in piena forma*

AOSTA — [illegible] un successo per la Mobili Gagliardi rugby che, nella seconda partita pre-campionato, ha vinto per [illegible] il confronto che la vedeva opposta all'Alessandria contro il quindici locale, squadra [illegible] giocava lo scorso anno nel campionato di serie B.

Gli aostani, allenati [illegible] Pinuccio Tringali, hanno così confermato a una settimana [illegible] l'ottima impressione suscitata dopo la convincente vittoria ottenuta a Torino con la forte squadra del Torino rugby. Nel prossimo campionato nazionale di C2 si presentano ormai come una formazione titolata per il successo finale.

Giocando fin dall'inizio [illegible] molta autorità la Mobili Gagliardi ha sempre tenuto in mano le redini del gioco, terminando il primo tempo in vantaggio per 12-0 e limitandosi poi a controllare le sporadiche azioni dei padroni di casa che [illegible] sono mai riusciti [illegible] impensierire [illegible] compatta difesa aostana.

La prima realizzazione è giunta su [illegible] dell'irlandese Barry Flynn, trasformata da Jonaro, quindi è stato Vallet [illegible] andare ancora in meta con successiva trasformazione di Jonaro. Altre due mete di [illegible] e dell'altro irlandese Robert O'Daly, [illegible] trasfor[illegible], hanno completato il «bottino» del quindici valdostano.

Molto soddisfatto l'allenatore Tringali, che ha potuto ammirare la grande condizione della sua squadra: *«E' stato un test molto probante. E' la conferma che quest'anno il rugby aostano può puntare con giustificato ottimismo al passaggio in C1. La squadra mi è piaciuta in ogni reparto e contro gli alessandrini abbiamo giocato [illegible] una sicurezza ed una autorità che, in alcune occasioni, mi hanno addirittura sorpreso»*.

L'importante ora è mantenere la condizione fino al [illegible] ottobre prossimo, quando co[illegible] il campionato. Gran lavoro in tutti i reparti e bella prestazione [illegible] «tre quarti», con azioni che hanno giustamente ottenuto [illegible] plausi a scena aperta da parte del pubblico.

Domenica prossima la Mobili Gagliardi giocherà [illegible] la prima volta davanti ai suoi supporters, ricevendo alle 14,30 allo Tzambarlet il quindici dell'Asti. c. g.

Sul podio Sabrina Chiucchiurlotto, Nitri e Nicoli

# Tre le conferme nei titoli dei regionali di tennis

AOSTA — Davide Nitri, Sabrina Chiucchiurlotto e Dario Nicoli [illegible] sono confermati per il secondo anno consecutivo campioni valdostani di singolo nelle rispettive categorie [illegible] termine della rassegna regionale [illegible] clusa sabato sera sui campi [illegible] Tennis Club Aosta.

Nel singolare maschile Davide Nitri ha sconfitto nella più bella [illegible] questi ultimi [illegible] anni Stefano Torrione con il punteggio di 6-2, 6-7 (1-0 il «tie break» a favore di Torrione), 6-4. Questo il commento, al termine dell'incontro, dei due protagonisti. Torrione: *«Davide [illegible] giocato [illegible] maniera magnifica il primo set, praticamente senza [illegible] sbagliare nulla. Io [illegible] di concentrarmi meglio, specie a partire [illegible] secondo set e [illegible] un certo punto credevo di poter risolvere il match in mio favore. Nel terzo set sul 4-3 [illegible] mio favore però ho [illegible] alcuni errori [illegible] mi sono stati fatali»*.

Nel singolare [illegible] Sabrina Chiucchiurlotto ha completato in maniera positiva la sua eccellente stagione agonistica vincendo [illegible] 6-3, 6-2 contro Anny Gnemat. *«Sono felice per questa vittoria, che non era per nulla scontata essendo Anny una giocatrice tenace e in possesso di buoni colpi. Adesso desidero riposare un po'»*.

Nel singolare maschile veterani conferma anche per Dario Nicoli, che in finale si è imposto per 6-2, 6-4 su Stefano Fracassi. Fino a quando Nicoli manterrà la forma per muoversi in campo con questa agilità e continuità sarà difficile poterlo sconfiggere.

Nel doppio maschile campioni valdostani si sono laureati Davide Nitri e Roberto Mi[illegible]zetta, che hanno superato per 6-3, 6-4 Danilo Riccarand e Giorgio Salsi, mentre nel doppio misto il titolo regionale è andato a Stefano Torrione e Sabrina Chiucchiurlotto, che hanno sconfitto per 7-5, 0-6, 6-2 Davide Nitri e Arianna Petrignani.

Vittoria del Tennis Club Aosta nella ventesima edizione del Triangle de l'Amitié disputato domenica sui campi di via Mazzini. Netto il successo dei giocatori del presidente Franco Gomiero, che nella classifica finale hanno preceduto la squadra di Chamonix e Martigny. c. g.

Incontro sui progetti per i prossimi cinque anni

# Comune e industriali per il futuro di Asti

**Il sindaco: «La città ha bisogno di investimenti urgenti» Gli imprenditori hanno manifestato la loro disponibilità**

ASTI — Il programma della nuova amministrazione comunale, [illegible] in particolare i dieci «progetti» che si intendono [illegible] nell'arco dei prossimi cinque anni, sono stati illustrati [illegible] giunta, presieduta dal sindaco, Giorgio Galvagno, ai rappresentanti dell'Unione industriale.

Nella «sala rossa» di palazzo civico, il sindaco e gli assessori Giampiero Vigna, Guglielmo Pasta, Aldo Pia, Augusto Dallera, Germano Cantarelli e Mario Novellone hanno effettuato una prima presa di contatto con gli industriali astigiani riguardante i problemi [illegible] capoluogo.

Per [illegible] industriali, oltre [illegible] presidente Giuseppe Olinanti erano presenti Alberto Contratto, Lorenzo Ercole, Paol[illegible] Rebaudengo, Piero Visconti e il direttore Giuseppe [illegible]no.

Il sindaco ha [illegible] i problemi più urgenti della città, affermando che «la [illegible] ha oggi bisogno di investimenti urgenti [illegible] realizzazione [illegible] progetti destinati a dare impulso e vigore all'economia, attraverso il mondo imprenditoriale locale».

Galvagno ha parlato [illegible] progetti che impegneranno la nuova amministrazione. [illegible] tratta dell'esigenza di dotare la città di impianti per manifestazioni fieristiche, sportive, dell'utilizzo dell'area militare del Pilone, [illegible] creazione delle aree attrezzate per attività industriali, artigianali e commerciali nella zona di corso Alessandria.

I rappresentanti degli in[illegible] [illegible] manifestato ampia disponibilità a collaborare con l'amministrazione comunale per il rilancio [illegible]nomico della città.

La giunta e gli industriali hanno convenuto [illegible] organizzare altri incontri per trattare direttamente i temi specifici e per l'esame dei problemi relativi ai singoli [illegible] ad iniziare [illegible] quello urbanistico, lavori pubblici, e [illegible] via.

Il programma [illegible] nuova giunta sarà discusso anche [illegible] le altre forze del lavoro. Entro la prima quindicina di ottobre sugli orientamenti della giunta si terrà un ampio dibattito [illegible] Consiglio [illegible]munale. «Per favorire nuove prospettive [illegible] lavoro e sostenere l'occupazione — [illegible] detto il [illegible] — dobbiamo sollecitare il dialogo [illegible] quanti vogliono misurarsi sull'elaborazione [illegible] progetti concreti e realizzabili, sui modi e sui mezzi per attuarli».

Il Consiglio dovrà affrontare i grossi temi che da anni vengono dibattuti ma che [illegible] sono stati ancora del tutto affrontati: dall'utilizzo del casermone di via Scarampi, [illegible] Centrale del latte.

Vittorio Marchisio

E' caduta nelle campagne del Nord-Ovest astigiano

# *Trovata [illegible] poiana ferita è stato [illegible] bracconiere?*

**L'uccello è stato portato dalla Lipu di Asti [illegible] centro rapaci di Parma**

NOSTRO SERVIZIO

VILLAFRANCA — Una poiana è stata rinvenuta gravemente ferita ad un'ala nelle campagne tra Villafranca e Villanova, non distante dal tracciato dell'Autostrada Torino-Piacenza.

Il grande rapace diurno (sorta di grosso falco) è stato visto volare in modo scomposto a bassa quota e poi abbattersi in un prato.

E' stato accolto da un gruppo di giovani che hanno avvisato i responsabili provinciali della Lipu (Lega per la protezione degli uccelli).

Sistemata in [illegible] grande scatola, la poiana è stata subito trasportata a Parma [illegible] il [illegible] nazionale [illegible] cura dei rapaci, organizzato dalla stessa Lipu.

All'uccello, visitato dai veterinari, è [illegible] applicata una [illegible]. Passata [illegible] c[illegible]i e rimarginatesi [illegible] ferite si spera possa tornare a volare entro qualche [illegible].

Secondo i responsabili della Lipu non è da escludere che il rapace sia [illegible] ferito da una fucilata.

Nonostante [illegible] caccia a questo tipo [illegible] uccello sia tassativamente vietata [illegible] è improbabile che qualche [illegible]atore poco scrupoloso abbia tentato di mettere nel carniere il prestigioso trofeo.

La poiana trovata nell'Astigiano è un esemplare piuttosto giovane con un'apertura [illegible] circa un metro.

La Lipu ricorda che questo uccello si nutre [illegible] una gran quantità di piccoli roditori [illegible] all'agricoltura e come tutti i rapaci elimina selvaggina debole e ammalata contribuendo [illegible] mantenim[illegible] dell'habitat naturale [illegible] territorio.

Ne sono stati avvistati parecchi esemplari nel sud [illegible] provincia [illegible] il ritrovamento dell'uccello nella [illegible] Nord-Ovest testimonia che l'area di diffusione delle poiane è [illegible] ad ampliarsi.

s. mir.

### Scarcerato il cacciatore che ha ucciso il compagno

SAN MARTINO ALFIERI — E' stata portata a Torino la salma di Osvaldo Sollazzo, 33 anni, il cacciatore ucciso domenica mattina, durante una battuta, da un compagno, l'operaio Gaetano Russo, 52 anni, arrestato con l'accusa di omicidio colposo. Nella caserma dei carabinieri [illegible] [illegible] Damiano si sono svolti gli interrogatori del Russo, dei [illegible] compagni di battuta e di altri cacciatori che [illegible] trovavano nella zona dei Saracchi. Ieri mattina, presso le carceri, lo sparatore (difeso dall'avv. Giuseppe Lezzi) è stato interrogato dal procuratore della Repubblica Antonino Pariatore, che gli ha concesso la libertà provvisoria.

(l. b.)

*Leggere servizio sulle pagine di cronaca [illegible] Torino.*

Gravissimo fatto [illegible] sangue in via Conte Verde

# Colpito (tre coltellate) da tossicodipendente

**Il feritore, [illegible] anni, si sarebbe risentito per una frase [illegible] riguardosa - Un amico è finito in carcere [illegible] lui per favoreggi[illegible]**

Francesco Lo Castro — Salvatore Mancuso

ASTI — Un tossicodipendente ha ferito gravemente [illegible] tre coltellate (due [illegible] petto e una al volto) un suo conoscente, forse per una frase poco riguardosa. Il feritore è stato [illegible]. Si chiama Francesco Lo Castro, 20 anni, abitante [illegible] via Mussa 4, nullafacente.

Con lui è finito in [illegible] per favoreggiamento [illegible]nale Salvatore Mancuso, 23 anni, abitante in via Galileo Ferraris 91, manovale.

Il fatto è avvenuto sabato sera in via Conte Verde, [illegible] golo via Mussa.

Il Lo [illegible] [illegible] compagnia [illegible] Mancuso. Ad un [illegible]to punto, [illegible] stavano conversando, è arrivato Giuseppe Cigliuti, 43 [illegible], operaio, che abita al [illegible] di [illegible] Conte Verde. Fra i tre c'è stato un breve confabulare. Poi il Cigliuti [illegible] invocato [illegible] e [illegible] a terra sanguinante. Era stato il Lo Castro a colpirlo ripetutamente con un coltello a serramanico.

Il feritore, subito dopo, si è allontanato su un'auto guidata dal Mancuso.

Il Cigliuti è stato soccorso da alcuni passanti e trasportato [illegible] pronto soccorso dell'ospedale e sottoposto [illegible] intervento chirurgico.

Ora si trova nel reparto rianimazione. La prognosi è riservata. Ieri mattina le sue condizioni [illegible] ancora gravi.

La polizia ha subito iniziato indagini. L'autore del ferimento è stato identificato in pochi minuti. Gli agenti sono andati nella sua abitazione ma non lo hanno trovato.

Due ore dopo il Lo [illegible] e il Mancuso sono stati rintracciati nella sala da ballo Crazy di Vigliano. Un breve interrogatorio e poi l'arresto.

Il Lo Castro è stato denunciato [illegible] tentato omicidio, il Mancuso per favoreggiamento personale. Aveva fatto [illegible]lire sulla [illegible] auto il feritore cercando di far perdere le tracce.

Sui motivi del ferimento le indagini non si sono ancora concluse. Sembra che il Lo Castro in quel momento fosse drogato.

Il Cigliuti, a quanto pare, [illegible] detto una frase della quale il feritore si è risentito: ha estratto il coltello e ha vibrato all'impazzata tre colpi, poi è fuggito con l'auto dell'amico.

v. ma.

Folla e polemiche ai palii raglianti

# Cocconato e Moncalvo gran festa con gli asini

COCCONATO — Per il secondo anno consecutivo il rione Piazza si è aggiudicato il palio degli asini, in [illegible] edizione (la sedicesima) che per quantità [illegible] pubblico presente, tensione della corsa e originalità del [illegible] storico è stata giudicata la migliore degli ultimi anni. L'asino «Fulmine», spronato da Carlo Villa, Marco Bruna, Michele Bragagnolo, Giuseppe Monte, Luca Paganelli e Roberto Perissinotto, ha vinto alla grande l'eliminatoria e la finale.

Nessuna [illegible] o scorrettezza durante la corsa, spettacolare come al [illegible] perché disputata su [illegible] circuito strapaesano. Nell'ordine, [illegible] sono piazzati Airali, Torre, San Carlo, Brina, Colline Magre, Tuffo che si è aggiudicato l'acciuga. Nella sfilata storica da segnalare il tema dei «minatori» proposto da Brina, zona di cave di gesso, e la «visita degli orientali» inventata da Colline Magre, insieme coi tradizionali figuranti che impersonavano nobili, villici, antichi mestieri.

La giornata di [illegible] estiva ha richiamato in paese migliaia di persone.

(l. b.)

MONCALVO — E' stata una [illegible] all'insegna delle polemiche quella degli [illegible] (montati a pelo) disputatasi domenica, [illegible] piazza Carlo Alberto, sollevando [illegible] tra i borghigiani dei sette rioni partecipanti e divertito il pubblico, tra cui [illegible] lombardi e liguri.

Pietra dello scandalo il rione Cissello (poi vincitore con l'asino «Cisal») [illegible] ha iscritto il proprio fantino, Daniele Barbierato, senza che questi fosse in regola con l'età minima richiesta (16 anni).

Dopo la vittoria nella seconda batteria (la prima si è conclusa con il dominio della Lea davanti a Dazio e Fosso, [illegible]minato Tenaglia) del Cissello su [illegible] Sebastiano e Fracia (eliminato) il rettore del [illegible] Giorgio Spiotta, ha sporto reclamo.

Mentre lo speaker, Giancarlo Riva, informava gli spettatori della nuova situazione, i rappresentanti [illegible] borghi raggiungevano un accordo in base al quale il rione [illegible] veniva ammesso alla finale con un nuovo fantino, Michele Orsoglia. [illegible] traguardo i colori gialloneri del rione contestato hanno finito per sovrastare tutti gli altri concorrenti; Cisal ha trionfato con quasi un giro di vantaggio sugli altri. Si è ritirato il rione Fosso per l'impossibilità di far [illegible] l'as[illegible] «Ermenegildo».

(l. b.)

■ Domenica, di fronte [illegible] un numeroso pubblico, [illegible] è svolta a Nizza la corsa delle botti. Per la terza volta consecutiva la gara è stata vinta dal [illegible] Stradino-Boasola. Al secondo posto il rione Martinetto, al terzo posto il rione Bricco.

[illegible] «spingitori» del rione vincente sono: Adrianbo Boldo, Sergio Massa, Daniele Gonnella, Giuseppe Picchio, Renzo Quasso, Paolo Branda. La gara si è svolta lungo l'a[illegible] [illegible] piazza Garibaldi.

(l. b.)

Il raid «Acqualonga '85» ripete l'impresa di 61 anni fa compiuta da un gruppo di astigiani

# *E' partito il gommone della «Croce verde» scenderà Tanaro e Po puntando [illegible] Venezia*

Il gommone sul Tanaro inizia il raid fluviale verso Venezia

Il momento dell'inaugurazione del viaggio con militi e autorità attorno al gommone (Giennec)

ASTI — Il raid fluviale Asti-Venezia si è iniziato ufficialmente domenica, poco prima [illegible] mezzogiorno, [illegible]do è [illegible] calato n[illegible] [illegible] del Tanaro il gommone della Protezione civile di Asti con a bordo quattro militi della Croce Verde. Altri [illegible] hanno preso posto [illegible] [illegible] [illegible] fuoristrada di appoggio.

C'erano moltissimi astigiani, anziani militi della Croce Verde e autorità a salutare la partenza dei volontari: 61 anni prima lungo le stesse sponde, [illegible] «navet» di nome «Carla», le tradizionali barche [illegible] fiume Tanaro, ora quasi scomparse, aveva intrapreso la medesima spedizione.

Ha detto Bruno Marello, capo della squadra di protezione civile che ora ritenta l'impresa: «Lo spirito è lo stesso di allora, anche se i mezzi [illegible] cambiati».

Proprio il caposquadra della Protezione civile, prima della partenza, ha ricevuto dal vicepresidente [illegible] Croce Verde, Mario Bozzola, due gagliardetti, [illegible] stessi che sessantuno [illegible] prima avevano fregiato la prua del «navet». Hanno poi tenuto un breve discorso di [illegible] il sin[illegible] Giorgio Galvagno, che ha [illegible] [illegible] militi [illegible] pergamena per il sindaco [illegible] Venezia, il presidente della Croce Verde astigiana, Umberto Teodoro, i rappresentanti degli sponsor Bosca e Bacià.

Una pergamena è stata consegnata anche da Giuseppe Noschino [illegible] [illegible]le degli Amis d'la Pera.

I sette volontari che pren[illegible] [illegible] parte ad Acqualonga [illegible] sono tutti componenti della squadra di Protezione civile. A capo della spedizione Bruno Marello e [illegible] lui vi sono Renzo Origlia, Silvano Gallina, Piero Macagno, Franco Toria, Vincenzo Vullo e Fabio Carosso, di soli 16 anni.

I sette volontari raggiungeranno il bacino di San Marco a Venezia domenica 29 settembre dopo alcune tappe. I primi due giorni di navigazione si sono svolti [illegible] inconvenienti. Solo all'inizio la scarsità d'acqua registrata in alcuni punti del Tanaro ha creato qualche rallentamento.

Alla partenza il gommone, per l'acqua bassa, ha dovuto essere spinto a remi. Oggi è prevista una tappa con conclusione a Stradella e domani l'arrivo a [illegible].

f. c.

Le indagini sul delitto D'Amico

# Nuovo confronto con i 2 [illegible]

[illegible] — L'istruttoria, a carico di Delio Cadeddu, 47 anni, rottamaio, e di Renzo Bergantin, 41 anni, operaio metalmeccanico, entrambi residenti in Asti, accusati [illegible] aver ucciso a coltellate, nei pressi del Tanaro, Salvatore D'Amico, [illegible] anni, di origine palermitana, residente in Asti, è ad una svolta. Il giudice istruttore, Renzo Massobrio, deve decidere se [illegible] i [illegible] indiziati oppure trattenerli in [illegible] fino [illegible] [illegible].

Sabato sera c'è stato il sopralluogo del giudice con i due omosessuali (i loro nomi [illegible] sono stati [illegible] noti) che sarebbero stati testimoni del delitto [illegible].

Si è saputo che i due testimoni non erano a bordo [illegible] un'auto che sostava [illegible] i fari spenti nella zona, bensì in un capanno a pochi metri di distanza dal punto dove è stato [illegible] il D'Amico. I due avrebbero visto uccidere il palermitano ma non sono intervenuti [illegible] paura. Inoltre sostengono che gli autori del delitto sono due [illegible] che hanno una perfetta somiglianza [illegible] le due persone [illegible] [illegible] carabinieri, ossia il Cadeddu e il Bergantin. I due presunti autori del delitto negano disperatamente [illegible] di non conoscersi a [illegible]. Entrambi sono incensurati.

Manca [illegible] il movente [illegible] delitto. Fino [illegible] oggi [illegible] si sa per quale motivo [illegible] stato ucciso il D'Amico e in [illegible] modo [illegible] feroce che [illegible] presupporre una vendetta o regolamento di conti. Il giudice istruttore ha ordinato un altro sopralluogo per i prossimi giorni e questa volta alla presenza dei due arrestati.

I due testimoni avrebbero cambiato versione [illegible] seguito alle contestazioni del giudice. In [illegible] primo tempo hanno [illegible] [illegible] che [illegible] trovavano a bordo di un'au[illegible] [illegible] non essere imputati [illegible] violazione di domicilio in quanto, arbitrariamente, erano penetrati nel [illegible].

v. ma.

# Pensionato travolto da un'auto «pirata»

**E' [illegible] secondo incidente del genere in [illegible] settimana sulle strade del Nicese**

NIZZA — Ancora un'automobilista pirata sulle strade dell'Astigiano. Un pensionato è stato travolto ieri mattina, in località Ponteverde, sulla statale per [illegible] l'investitore non è stato identificato. La vittima è Osvaldo Villa, 61 anni, [illegible] in strada Ponteverde, custode. Stava procedendo in bicicletta verso Nizza: l'incidente è avvenuto poco prima delle sei. Il Villa è ricoverato ora all'ospedale di [illegible] con prognosi riservata: ha entrambe le gambe fratturate, lesioni al braccio sinistro, al [illegible] e [illegible] cranico.

Forse a [illegible] della scarsa visibilità [illegible] quell'ora al[illegible]giava appena) il conducente dell'automezzo investitore non si è accorto del ciclista.

Intanto, continuano anche le indagini per identificare l'altro automobilista pirata che la settimana scorsa ha investito un pensionato a Incisa Scapaccino, Pietro Bavina, 60 anni.

f. la.

■ Un astigiano, Salvatore Gianta, 49 anni, residente in via Monti, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale vittima di un incidente stradale, avvenuto domenica sera, in località Valterza. Il Monti, in bicicletta, era diretto verso Asti proveniente da Quarto. All'altezza dell'innesto della tangenziale per Alba con la statale è stato urtato e gettato a terra da una «Opel» che lo seguiva, condotta [illegible] Stefano Marzone, [illegible] anni, residente in via Brovardi 15.

(l. b.)

ECCELLENZA - I COMMENTI SULLA PRIMA GIORNATA DI CAMPIONATO

# Cuneo ha vinto con il cuore ma il gioco è ancora confuso

**L'allenatore Risso spiega le «sbavature» squadra - Il bilancio positivo per i due punti**

— Su un fatto tutti d'accordo, dopo Cuneo-Albenga: occorreva vincere, prima ancora di buon calcio. E ci pensato Formato, con un pezzo di bravura, a trasformare gli attacchi, costanti involuti biancorossi, in due punti per la classifica. La partita ha detto poco chiave tecnica: il Cuneo attaccato quasi costantemente, ma senza rabbia e soprattutto velocità e lucidità. E' caduto nell'errore di accentrare sempre il gioco, non sfruttando a dovere le fasce e l'Albenga, votato difensiva, ne ha beneficiato. Si è raccolto nella propria e ha atteso le cuneesi, marcando in i pisti Cuneo e lasciando al solo Sarti Magi, bravo, il compito imbastire trame d'attacco.

Vittorio ,in modo felice le sbavature della squadra: « giocato con il cuore, più che la testa. *Contro l'Albenga, che sapevamo esperto e rinunciatario, occorreva aggirare l'avversario con rapide triangolazioni e allargare il gioco. Invece l'affanno di arrivare subito al gol annebbiato le idee, complicando le* ». Per Risso, comunque,

Cuneo. Il gol di Formato nella partita di domenica pomeriggio contro l'Albenga (Telefoto)

note positive: «*Soprattutto perché abbiamo sempre avuto in mano la partita, senza mai alcun rischio. Il tema è stato uno solo, riuscire un gol; abbiamo faticato, ci siamo con una prodezza di Formato*».

Il primo tempo Cuneo-Albenga è da re, la ripresa ha offerto qualche emozione in più. Il meno sorpreso dal modo in cui sono cose è Turini: «*Avevo detto, fin dalla vigilia, che l'Albenga sarebbe stato cliente difficile. Non ci hanno lasciato giocare e noi siamo caduti nell'errore di puntare sul centro, quando bisognava arrivare in zona-gol dalle fasce. Resta il fatto che è vinto merito, partita condizionata gran caldo*».

Anche Dalmasso sottolinea le difficoltà dettate dal caldo: «*Ci ha sorpresi, era facile essere lucidi quelle condizioni, in particolare per squadra che doveva attaccare*». gioco negli spazi larghi, Dalmasso, classico giocatore che sa inserirsi sulla fascia, : «*E' stato bravo l'Albenga a presidiare ogni . Noi non trovato spazi con rapidità necessaria e la manovra rallentava. Ma è vinto e sono sicuro che sulla strada giusta; il gioco crescerà, l'intesa e ostacoli del gran e di un esordio molto sentito*». Pasquale «Lino» Formato, del bellissimo gol della vittoria, raggiante: «*Dopo le tre reti in Coppa, è venuto questo gol che vale due punti. Non è stato un incontro divertente, ma l'Albenga non lo sono mai*».

**Gualtiero Franco**

# Albese, il 3-0 troppo severo

**Gli azzurri a Casale in formazione inedita**

ALBA — *Pronostico rispettato a Casale dove l'Albese Cassa Rurale di Gallo è stata sconfitta per 3 a 0 da una formazione che ha subito mostrato voler fare sul serio raggiungere quella promozione in C2 fallita scorso campionato.*

*Gli azzurri di Pandolfi hanno però recriminato per un sivo troppo pesante, anche se evidentemente vittoria dei nerostellati è ineccepibile.*

«Sarebbe forse stato più giusto un a 1», *ha detto il direttore sportivo Carlo Romano*, «poiché abbiamo subito il primo gol su punizione e il secondo nell'azione immediatamente a quella nella quale con Tortolina avevamo colto il palo. Il gol è maturato nel finale quando la squadra era ormai stanca e anche un po' sfiduciata. In precedenza però avevamo colpito un altro palo con Roveta».

*La formazione schierata Pandolfi inedita per gli inserimenti dell'ultima ora Moreno Tortolina, giovane proveniente dalla Medese, e Carlo Rocca, il centravanti della stagione con il quale il presidente Zanfanello aveva trovato un accordo dopo una trattativa che era protratta per tutta l'estate, solo nella tarda serata di sabato. Nonostante questi inserimenti, squadra è stata sconfitta pesantemente anche se qualcosa di buono ha fatto . Tortolina in particolare si è mosso molto bene risultando forse il migliore assoluto, anche aveva giocato una sola volta in amichevole con i compagni.*

*La squadra ha retto per tutto il primo tempo subendo solo il gol di Scarrone punizione battuta effetto. La difesa, Pandolfi libero e Pavanello sul pericoloso Seponi retto con sufficiente disinvoltura.*

*Nella ripresa svolta: gli azzurri in avanti hanno colpito il palo Tortolina; gli avversari hanno recuperato la sfera e gli albesi erano sbilanciati sono andati gol in contropiede.*

«Forse speravamo qualcosa di più anche se conoscevamo i limiti nostra squadra. E' soprattutto il punteggio troppo severo che ci umilia perché la squadra tutto sommato ha fatto vedere alcune positive», *ha detto Carlo Romano*

*La sconfitta casalese, tuttavia, era preventivata e porterà troppo malumore nell'ambiente .*

**Aldo Scavino**

PALLONE ELASTICO - Finito il girone d'andata

# Si riapre la battaglia per il titolo italiano

**Rosso e Balocco a quota due, Bertola e Aicardi hanno punto - Le «sorprese» della terza giornata**

ALBA — termine della terza giornata della poule finale, finora più interessante e combattuta, il pionato pallone elastico di serie A è improvvisamente e imprevedibilmente riaperto.

Dopo le partite girone Rosso e guidano la classifica a 2, e Aicardi inseguono staccati lunghezza.

Tutto quindi è possibile anche se forse Carlo Balocco rimane il favorito uno del lotto dei finalisti.

Le programma per la terza giornata risultati avvincenti, con risultati a sorpresa. Nell'anticipo di sabato a Cengio l'Acna (Rosso, Massone, Nada, Gola) ha battuto la Agrifull (Balocco, Gili, Grasso, Assolino) per 11 a 9 di fronte a un pubblico foltissimo.

Rosso sembrava alla vigilia meglio condizione, tuttavia, ha saputo sfruttare la sua potenza ed è riuscito a conquistare un punto preziosissimo e a riaccendere l'interesse per il campionato fermando la marcia Balocco.

I portacolori della Santostefanese andato al riposo in vantaggio per 6 a 4 poi si è fatto rimontare pur lottando strenuamente e dopo l'ultimo

Felice è tornato alla vittoria contro Aicardi (Telefoto)

pareggio pari ha lasciato libera al padrone di casa.

Partita molto bella, comunque, che ha entusiasmato il pubblico e prelude a girone di ritorno altrettanto appassionante.

L'altro è venuto da Andora dove l'Albese Cassa Rurale Verza (Bertola, Rigo, Somano, Bonino) ha battuto la Don Dagnino (Aicardi, Olivieri, Ghiglinazo, Armato) per a 6.

fronte a tutti che dovrebbe il suo successore sferisterio albese Bertola, che alcuni ritenevano in disarmo, ha fornito prestazione molto determinata (e forse un po' polemica) ottenendo successo importante anche se la rincorsa compromessa.

Anche Andora il giocatore poi sconfitto era andato al riposo in vantaggio per 6 a 4; Bertola è riuscito però ad agganciarlo 7 a 7 e poi ha piazzato la botta da campione di ed è riuscito a prevalere.

Campionato dunque apertissimo e che affronteranno Merlet e con Rosso che domenica cercherà Andora Aicardi altro punto importante per scudetto.

**a. s.**

PROMOZIONE - IL SAVIGLIANO CONQUISTA UN MERITATO PAREGGIO SUL DIFFICILE CAMPO DI VALENZA

# La «Granda» chiede spazio

Tutto secondo pronostico, con le formazioni favorite che vincono o e le squadre in crisi economica o tecnica che subiscono pesanti cappotti.

Il risultato più sorprendente Valenza dove la Saviglianese di Pinacci obbliga orafi, campioni in carica girone, sofferto pareggio. Ma goleada della giornata del Bra di Giuliano Ciravegna che affonda una Sommarivese che solo ora pare avere un futuro. Al Comunale di Fossano la Valeo fa la parte del leone, mentre Novese e Chieri conquistano due preziosi punti.

Il campionato è appena all'inizio e già si intravede la differenza tecnica e quindi di classifica fra le formazioni. Nella parte alta troveremo Valenzana, Novese, Bra, Saviglianese, Valeo, Chieri e Canelli, e nella parte medio-bassa le altre. «*Un campionato di serie A e uno serie B nello girone*», ebbe a dire lo anno Eugenio Turco, del calcio cuneese. effetti è vero. Le squadre in grado di di giungere al traguardo finale in vetta sono solo sette, destinate però ad una ulteriore selezione.

La giornata ha comunque portato fortuna alle formazioni Cuneese. Bra dominato e vinto un enorme scarto di gol; la Valeo ha portato a casa due punti e la Saviglianese, tutta raggiante, è sfatta di avere dimostrato che la Coppa e il precampionato debbono rimanere solo un ricordo.

Domenica la verifica sarà solo parziale il Bra all'esordio casalingo con il Quattordio, la Saviglianese al «Morino» contro la matricola Candiolo e la Valeo al primo scontro serio con il Chieri di Roberto Riva.

Bisognerà attendere la terza giornata per avere una situazione più chiara sulla potenzialità delle squadre del Cuneese.

**Fiorenzo Panero**

# Il Bra domina incontrastato sul terreno di Sommariva Valeo meglio della Fossanese, Carassonese soddisfatta

**Un punto per il Farigliano nell'impegnativa trasferta di Quattordio, termine di partita molto vivace - Gol di Manuel Risso su punizione**

SOMMARIVA BOSCO — Chi si attendeva la classica «battaglia» tra Sommarivese e Bra è ampiamente deluso: gli ospiti in forma e un buon calcio hanno sommerso i nerazzurri sotto una valanga di reti (6-0). La sorpresa più grande, tuttavia, non tanto del punteggio quanto nelle che hanno preceduto il derby: Alasia con mossa a sorpresa ha rassegnato le dimissioni allenatore e la società, che pare abbia soddisfatto alcune richieste del tecnico ha provveduto alla sua immediata sostituzione che manda alla guida dei nerazzurri vecchia football provinciale, Vittorino Brero.

Dice il nuovo tecnico: «*Ho accettato l'impegnativo compito per l'amicizia che mi lega al direttore sportivo Rinaldi, cui giocavo tempi del Cinzano. Di certo, non pensavo di trovare squadra così demolita e priva di grinta*». (d. b.)

BRA — «*I gol di scarto in una partita così contano fino a un certo punto: l'importante è che squadra abbia mantenuto le promesse della vigilia, dimostrando di avere già raggiunto buon livello di affiatamento e sapere sviluppare un gioco piacevole*». E' mente soddisfatto dell'allenatore Giuliano Ciravegna già proiettato verso il ritorno di Coppa Italia con il Valeo, in programma mercoledì a Mondovì. Difficile compilare graduatoria dei meriti individuali nel derby Sommariva, tra i migliori in campo si possono annoverare, con De Gasperi, i marcatori Soncin, Dogliani (entrambi doppiettisti), Fiorito e Fasano. (e. n.)

FOSSANO — Inizio amaro del campionato per Fossanese, sconfitta da . Gli azzurri di Michele Giordanengo hanno dimostrato di non essere del tutto a posto, commettendo errori dovuti soprattutto ingenuità e precipitazione.

Commenta il presidente Silvano Barbero: «*I ragazzi hanno probabilmente patito il e l'emozione dell'esordio. Così non tutti si sono espressi secondo le loro possibilità*». In particolare la Fossanese vista domenica ha di capacità di penetrazione, insistendo troppo in tocchi a centrocampo. (b. c.)

MONDOVI' — Soddisfatto per il risultato, ma profondamente deluso per il gioco della squadra, Bruno Cavallo, allenatore degli galeotti commenta: «*Abbiamo ottimo reparto difensivo e delle punte all'altezza del compito che gli abbiamo assegnato, manca il centrocampo. Solo grazie al sacrificio di Agnelli e Paolo Bosco, la squadra ha creato qualcosa valido. E' ancora presto per fare delle valutazioni e voglio rivedere questa formazione mercoledì del ritorno Coppa, prima prendere delle decisioni*». Per i verdi della Valeo mercoledì è in programma l'appuntamento Coppa Italia che li vedrà impegnati sul proprio campo, contro il Bra. Nella partita di andata persero per 1-0. (g. m.)

SAVIGLIANO — Un punto pesante, anzi pesantissimo. I rossoblù di Mario Pinacci sono dal difficile momento del precampionato conquistando meritato pareggio sul difficilissimo campo della Valenzana. Fiondata di Roby Gentile punizione e risposta di Augusto Pajalla calcio rigore.

Mario Pinacci è «abbastanza soddisfatto», ma invita giocatori e a esaltare. E aggiunge: «*Abbiamo disputato una partita di sacrifici e alla fine siamo riusciti ad ottenere un risultato utile. Comunque mi interessa che squadra abbia risposto bene dopo le grandi legnate degli ultimi tempi*». Mattatori della giornata Filippo Di Leone, Franco Rossi e Antonio Di Salvatore.

MONDOVI' — La Carassonese ha pareggiato, 1-1, Carmagnola nell'incontro disputato al Comunale Mondovì: risultato che giocatori e dirigenti della squadra monregalese giusto. Edo Cattaneo, giocatore, sostiene: «*Nel primo tempo gli ospiti hanno dominato e sono passati in vantaggio. secondo tempo è stato nostro, abbiamo pareggiato, fallito rigore, mancato almeno altre due palle gol. La squadra deve amalgamarsi*».

Eugenio Turco, presidente della Carassonese aggiunge: «*Il risultato giusto, ma quello che mi fa più piacere è stato una squadra più aggressiva di quella dello campionato. Sono certo che i risultati positivi continueranno e non dovremo più soffrire per la salvezza*». (g. m.)

FARIGLIANO — «*E' stata una bella partita, molto vivace e il pareggio finale è giusto e ci accontenta*»: così Riccardo Sardo, presidente del Farigliano-Dolcetto commenta l'1 a 1 ottenuto dal Farigliano sul sempre insidioso campo Quattordio.

Alla rete iniziale di , il migliore in campo in assoluto, l'undici di Serra ha risposto, alla fine del primo tempo, Manuel Risso, nuovo acquisto, che ha insaccato su punizione. I dirigenti langaroli sono stati soddisfatti anche degli esordienti la maglia del Farigliano: Zipari, che ha neutralizzato una punta pericolosa come Gallo che ha vivacità reparto offensivo e Pagliano. (p. p. l.)

# CINEMA E TACCUINO

CORSO: Cairo.
FIAMMA: .
ITALIA: Notti particolari e bagnate.

**ALBA**

CORINO: Fantasy.

**BARGE**

: 1 dello Jedi.

**BRA**

IMPERO: Corpo che urla.
VITTORIA: Scuola di polizia n. 2.

**FOSSANO**

POLITEAMA: L'adolescente.

**SALUZZO**

CIVICO: La gabbia.
ITALIA: Scuola di polizia n. 2.

**FARMACIE**

Cuneo: Comunale 2, via Bongioanni 45.
Alba: Costa, via Vit. Emanuele 35.
Bra: Dalmasso, via Mottà di Lujo 1.
: Boeri, via Marenco 57.
Fossano: Rolfondo, via Roma 65
Mondovì: Zita, via Meridiana 5.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Marengo, terosa 65

**UTILI**

Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2393; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777; Soccorso Aci 116.

**«La Stampa» - Cuneo**

Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39, tel.

# Genova e il Pontefice un incontro riuscito

Il Papa stringe le mani agli operai Italsider. Dietro lui, a sinistra, il presidente dell'Iri, Prodi

GENOVA — La visita papale a Genova ha lasciato un generale senso d'ottimismo. Il fittissimo programma è stato rispettato quasi al cronometro; inoltre non si sono verificati inconvenienti di sorta.

Anche dal punto di vista del traffico non si sono inconvenienti da lamentare. L'afflusso di folla nei luoghi degli appuntamenti è stato regolamentato, per cui non ci sono problemi per gli 11 mila giovani che hanno gremito il Palasport, né per la folla difficilmente calcolabile (forse 60 mila persone) che ha assistito alla messa e alla beatificazione di Virginia Centurione

Incontro tra Magnani e amministratori locali per l'inquinamento

# Fumi di Cornigliano, è colpa di alcuni impianti sorpassati?

**Istituita una commissione per studiare il problema - Si cerca una soluzione che eviti conseguenze sull'occupazione - Convocati i dirigenti della Cogea**

GENOVA — Entro il 15 settembre dovrebbe chiarirsi (risolversi) la complessa vertenza dei «fumi» inquinanti di Cornigliano, vicenda che ha dato luogo a una vivace protesta popolare, che si è vista in prima fila la cosiddetta «protesta delle madri».

La questione sarà affrontata rimanendo nel quadro delle competenze ecologiche della Regione evitando di far intervenire le strutture sanitarie. Questo perché, nel caso fossero riscontrate inadempienze o irregolarità da parte dell'Italsider e della Cogea (le due aziende accusate di inquinamento), il settore dell'assessorato ambientale potrebbe soltanto imporre filtri, controlli e sistemi disinquinanti; mentre la sanità per legge potrebbe chiedere una drastica riduzione della produzione e non addirittura la chiusura pro tempore degli stabilimenti.

In pratica, la protesta, avviata dagli abitanti e dai sindacati, finirebbe per colpire gli interessi dei lavoratori, considerato il fatto che la Cogea, sorta per scissione dall'Italsider lo scorso inverno, è stata voluta anche per difendere i livelli occupazionali nel settore siderurgico.

Questo è quanto emerso ieri mattina, nel corso d'una riunione in Regione, cui hanno preso parte tutti i rappresentanti degli enti locali e gli organi competenti. È stata istituita una commissione speciale mista che entro appunto la data del 15, con una riunione intermedia da fissare per la fine della settimana o per l'inizio della prossima, dovrà dare un quadro preciso della situazione.

Ieri mattina, nel corso d'una messa a punto che si è svolta sotto la presidenza di Rinaldo Magnani, in un clima meno teso dei giorni scorsi, è stato chiarito che nei mesi scorsi l'Usl zonale non s'è occupata assolutamente del problema, nel senso che non sono stati effettuati controlli, né prelievi.

È stato accertato che molto probabilmente la Cogea ha degli impianti non più in regola con la legge. Infatti lo stabilimento è rimasto inattivo per molti mesi prima della divisione. I fumi e le «atrofizzazioni» sono più in grado di annullare le esalazioni di scorie del laminatoio a caldo.

L'Italsider di Cornigliano sempre al centro di polemiche

Un accordo con la Mitsubishi

# Col Giappone nuovi progetti per l'Ansaldo

GENOVA — «Ansaldo trasporti» e la società giapponese «Mitsubishi electric corporation» hanno stipulato un accordo che consentirà l'integrazione delle rispettive attività nel campo della trazione ferroviaria e permetterà la progettazione e la realizzazione sia di un veicolo elettrico di tipo avanzato per il trasporto urbano su rotaia, sia di un prototipo di locomotiva per i mercati di esportazione.

Le due società hanno inoltre firmato un accordo concernente il trasferimento all'«Ansaldo trasporti» di una tecnologia applicabile agli equipaggiamenti che regolano la tensione ai motori nei veicoli elettrici destinati al trasporto urbano su rotaia.

L'«Ansaldo trasporti» ha recentemente ottenuto l'assegnazione di alcuni contratti in Brasile e in Sud Africa. In Brasile, in particolare, l'Ansaldo trasporti, in consorzio con l'Ansaldo do Brasil, ha ottenuto dalla "Companhia Vale do rio Doce" l'assegnazione di un contratto per la fornitura di sistemi elettronici di bordo per il controllo automatico della velocità dei treni.

A breve termine è prevista l'emissione di un ulteriore ordine (32 sistemi) che si aggiungerà a un precedente contratto, del valore di 30 milioni di dollari, per la realizzazione dell'impianto di segnalamento ferroviario per la linea mineraria di Carajas.

## Un congresso sulle costruzioni navali

SANTA MARGHERITA LIGURE — Per la prima volta in Italia, si svolge a Santa Margherita, da oggi al 27 settembre, il congresso dell'International Ship Structures Congress (Issc) che si tiene con cadenza triennale. Nel corso dei tre giorni di incontri saranno dibattuti i temi di maggiore interesse nel campo della tecnologia delle costruzioni navali. *(a. pl.)*

Fermi industria, artigianato, pubblico impiego, trasporti e parastato

# Sciopero in tutto il Tigullio «Rilanciare l'occupazione»

**Nel Sestrese chiusi anche molti negozi - Un corteo partirà, alle 9, dai cantieri navali di Riva**

SESTRI LEVANTE — Sciopero generale, questa mattina, nel comprensorio del Tigullio per i settori dell'industria, dell'artigianato, del pubblico impiego, dei trasporti e del parastato.

Nella sola area del Sestrese (Sestri, Riva, Casarza, Moneglia, Castiglione) anche i negozi chiuderanno i battenti, mentre alcune delegazioni di ferrovieri, non potendo aderire allo sciopero compressoriale per non mettere in crisi il sistema nazionale, parteciperanno al corteo che prenderà il via alle 9 dai cancelli dei Cantieri Navali Italiani di Riva Trigoso.

Il corteo raccoglierà altri operai davanti alla Fit e alla confluenza con la Val Petronio e, dopo un giro per le vie cittadine, si fermerà in piazza Sant'Antonio dove il segretario regionale della Cisl Giorgio Pescetto parlerà a nome delle tre confederazioni.

Scopo dello sciopero, che è stato illustrato nei dettagli durante una riunione che si è svolta, convocata dal sindaco Piccinini, venerdì scorso al Comune di Sestri, «rilanciare l'occupazione e lo sviluppo economico, industriale e produttivo nel Levante ligure, con particolare riferimento ai "poli del disagio"». Queste località fanno capo al Sestrese e all'Chiavarese: «Basti ricordare, oltre alla Fit di Sestri, la Lames di Chiavari, la Tubitalia di Casarza Ligure, tutte le aziende appaltatrici che lavorano intorno ai Cnl di Riva, non escludendo il cantiere stesso». — spiega Ezio Cadeo della Fim, che aggiunge: «Nel Golfo Paradiso, dove le aziende industriali sono più piccole, la crisi è relativamente minore ma non mancano le preoccupazioni, soprattutto per le molte aziende artigianali che sfuggono al controllo del sindacato».

Lo sciopero di oggi verrà attuato con modalità diverse dalle varie categorie. Gianfranco Lagostena, segretario comprensoriale della Cisl, illustra il meccanismo delle astensioni: «Da Sori a Moneglia, in tutte le industrie sarà osservata una pausa di quattro ore, ad eccezione dei cantieri di Riva che si fermeranno a partire dalle 8.45. La scuola e gli enti statali si fermano per un'ora, l'ultima, visto che in caso di astensione superiore ai sessanta minuti ai dipendenti vengono automaticamente defalcate otto ore dallo stipendio. I trasporti su gomma si fermeranno dalle 10 alle 12. Infine il parastato, come le Poste, sospenderà l'attività per le ultime quattro ore del turno».

Anche le associazioni del commercio, almeno per quanto riguarda l'area sestrese, hanno annunciato una serrata a partire dalle 9 di stamani.

I prossimi appuntamenti sindacali riguardano la Fit, sabato infatti, alle 11, una delegazione di sindacalisti e operai verrà ricevuta a Roma dal sottosegretario Amato. La delegazione riferirà agli operai sull'esito dell'incontro lunedì 30, durante la settimanale assemblea di fabbrica.

**Marco Raffa**

## I figuranti di Lavagna al palio di Alba

LAVAGNA — Anche una delegazione dei «Bestieri di Lavagna», con personaggi in costume medievale, prenderà parte il prossimo 6 ottobre al «Palio degli Asini» che si tiene come ogni anno ad Alba. I figuranti lavagnesi faranno parte del gruppo della pubblica marinara di Genova insieme a personaggi di Noli, Loano e Genova. *(m. r.)*

## Per Treccani una mostra a Portofino

PORTOFINO — Ultimi giorni per poter visitare la mostra di Ernesto Treccani, allestita sino al 30 settembre nei locali dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo. Milanese, sessantacinquenne, fondatore del gruppo di «Corrente», Treccani è uno dei maggiori artisti italiani. Ha realizzato per l'occasione, in esclusiva, tre opere raffiguranti il borgo.

Dopo l'arresto del colonnello La Porta si allargano le indagini

# Esoneri facili: nell'inchiesta un sacerdote e due mediatori?

SAVONA — Nei tronconi savonese e finalese dell'inchiesta sugli «esoneri facili» dal servizio militare sarebbe coinvolto anche un prete, ed almeno un paio di «mediatori» che avrebbero messo in contatto, dietro pagamento di cospicue tangenti, i giovani di leva che volevano evitare le «stellette» con chi era in condizione di procurargli un congedo dagli obblighi militari e civili — secondo una serie di accertamenti preliminari — e ufficiali dell'esercito.

In questo quadro che, secondo gli inquirenti, avrebbe portato a un grosso giro di denaro, sarebbe da inquadrare anche l'arresto del colonnello Michele La Porta e della moglie, Annamaria Pizzetta, eseguito dai carabinieri di Savona, su ordine di cattura del procuratore della Repubblica Michele Russo.

L'alto ufficiale, distaccato presso la prefettura di Savona con compiti di coordinatore della protezione civile, in passato aveva prestato servizio al distretto militare e non era che il provvedimento firmato dal magistrato inquirente addebiti all'ufficiale soltanto un episodio di corruzione ma le indagini continuano per accertare altre eventuali responsabilità. Le perquisizioni eseguite dai carabinieri negli uffici della prefettura a disposizione del colonnello avrebbero avuto proprio questo obiettivo.

La coppia sarebbe stata accusata dalla madre di un giovane di leva che nonostante il pagamento di una presunta tangente, non sarebbe stato esonerato dal servizio militare.

Simile la matrice che avrebbe innescato le inchieste in una lunga serie di «esoneri facili»: i genitori di giovani che hanno dovuto indossare l'uniforme nonostante il pagamento di tangenti, avrebbero protestato presso i mediatori e altre persone un po' di lamentele che, inevitabilmente, ha fatto scattare l'inchiesta.

Sembra che siano già state esaminate e sequestrate molte cartelle cliniche di giovani esonerati dal servizio di leva. La inabilità al servizio militare sarebbero motivate soprattutto da presunte malattie di carattere neurologico le quali, considerate le attuali posizioni di lavoro o di studio degli interessati, sembrano verosimili.

Non si esclude che le inchieste in corso siano destinate ad allargarsi a macchia d'olio e si cercherà di stabilire quanto denaro è stato speso per le presunte corruzioni.

**Bruno Balbo**

*(In altra pagina il servizio sulla parte genovese dell'inchiesta)*

## I croupiers d'Europa a Sanremo

SANREMO — Croupiers d'Europa si sono dati appuntamento questa mattina all'Hotel Astoria di Sanremo per affrontare in un'ottica comune i problemi della categoria. Sono un centinaio e provengono da Francia, Olanda, Inghilterra, Belgio, Austria, Spagna, Monaco, Germania, Svizzera e, naturalmente, Italia. Il convegno si protrarrà per due giorni.

Fra i principali argomenti in discussione le condizioni di lavoro, la normativa sulla sicurezza sociale.

## Cantieri Pietra per la trattativa avvio positivo

SAVONA — Primo incontro ieri a Roma, tra Gepi, la finanziaria che detiene la maggioranza del pacchetto azionario dei Nuovi Cantieri Liguri, e gli intermediari italiani di una società di investimenti inglese intenzionata a rilevare lo stabilimento di Pietra Ligure.

Sia l'Unione Industriale che la Fim e i lavoratori hanno seguito con estrema attenzione l'evolversi della situazione che purtroppo non è ancora sbloccata. Al termine dell'incontro il direttore generale della Gepi dottor Spera, ha dichiarato: «E' stata una riunione positiva, in cui è stato affrontato il problema della cessione del pacchetto azionario. Noi speriamo che le trattative si concludano in tempi brevi. Stiamo richiedendo la documentazione necessaria, secondo le norme di legge, per affrontare la questione. Non entro però nel merito oggi stesso. Continueremo gli incontri».

Al di là delle dichiarazioni ufficiali, la sensazione è che questo primo atto della trattativa abbia fatto segnare un buon vantaggio per gli inglesi. Questi ultimi però hanno fretta di concludere. Non vogliono perdere tempo in lunghi e faticose schermaglie.

Il loro piano è semplice: un forte budget per ristrutturare gli impianti. Hanno intenzione di riassumere immediatamente 30 lavoratori, altri secondo scadenze precise verrebbero reintegrati sino a raggiungere quota 120-130. Per gli altri ancora fuori dal processo di ristrutturazione (circa 50) si sono possibilità di occupazione nel settore dell'indotto. **m. na.**

Si propone di valorizzare la zona costiera della città

# Nuovo porto turistico a Recco Il comitato scende in campo

RECCO — Il problema di un porto a Recco per affrontare i problemi di sistemazione della zona a mare si è nuovamente riunito sabato scorso. Nato in modo non ufficiale, per l'impegno di commercianti, residenti della zona di via Romagneno, amministratori pubblici, il comitato sta assumendo la sua forma definitiva, in attesa di uscire ufficialmente allo scoperto. E' stato il progetto di costruzione di un porticciolo turistico, elaborato dall'Italimpianti e presentato informalmente al consiglio comunale la primavera scorsa, a suscitare nuovo interesse.

Da trent'anni si discute sulla costruzione di un approdo turistico a Recco e in passato, in sede comunale, furono approvati vari progetti, tutti rimasti lettera morta. Per primo, nel 1960 il comune approvò un progetto che prevedeva la costruzione di un porticciolo in località «Chiappa», vicino al Convento dei Francescani che se ne fece nulla, però, perché in ultima istanza emersero problemi tecnici e paesaggistici.

Il tema di spostare il porticciolo nella zona di Punta S. Anna, soluzione tecnicamente fattibile, ma sarebbe stato necessario un ulteriore finanziamento.

Il comitato sorto di recente a Recco sembrava inizialmente orientato a fare del progetto di costruzione di un porto l'obiettivo principale della propria attività. Ora sembra che il «tiro» sia stato rettificato: si parla, più genericamente, di «valorizzazione della costiera».

Il porto, naturalmente, conserva un posto di riguardo nell'ipotesi di sistemazione dell'arenile (ormai ridotto in condizioni di pesante degrado e in attesa di interventi efficaci), ma l'approccio al problema appare più cauto e la cautela è anche l'orientamento prevalente tra le forze politiche cittadine di fronte a scelte che cambierebbero certamente il volto di Recco. **a. pl.**

## Camogli chiede fondi per lavori alla rete idrica

CAMOGLI — L'amministrazione comunale chiederà al poter accedere al fondo stanziato dal governo a risarcimento dei danni provocati dal gelo dell'inverno scorso per compiere una serie di interventi alla rete di distribuzione idrica delle frazioni S. Rocco, Mortola e Punta Chiappa. *(a. pl.)*

**QUI MARASSI** Tra i blucerchiati c'è nervosismo ma nessuno drammatizza

# Sampdoria, una sconfitta senza crisi?

**A Cagliari il Genoa ha cominciato a reagire soltanto dopo il primo gol - Un presidente «pentito»?**

GENOVA — «A Larissa la squadra ha avuto la forza di rimontare, invece a Udine ha fatto plaff», dice Aurelio Borgonovo, 20 anni, l'uomo che quali passati a seguire le sorti della squadra blucerchiata, nella domenica della frustrazione. Nemmeno il Genoa infatti ha avuto la fortuna di rimontare. E anche il portiere Cervone ha perso la calma ed ha tirato un calcio a un inserviente. Siamo appena agli inizi del campionato e, naturalmente, non c'è nulla di perduto. Ma occorre pensare ai rimedi, su ambedue i versanti, perché quest'annata calcistica genovese, dopo le molte promesse dell'estate, non torni a offrire sofferenze a chi la segue con amore troppe volte mal riposto.

Tutto giusto, le scelte? Marco, 20 anni, operaio portuale, che è ripresentato in panchina ieri dopo una notte perduta.

C'è delusione, ma non rabbia. La Sampdoria mantiene la sua compostezza, il suo stile. Alla federazione dei club blucerchiati si esorta: «Il stato un incidente di percorso, ma bisogna drammatizzare». Ma, insieme con la sconfitta, pesa l'espulsione di Vierchowod, tradito — proprio lui, stopper di ghiaccio — dal nervosismo.

Due sconfitte parallele, recuperi disperati. E la prima linea? Non ci sono troppi galli nel pollaio? E che dire di Trevor Francis che a Udine è stato addirittura relegato in tribuna? Il timore è che ci sia nelle scelte un'incertezza che determina frizioni e risentimenti. Nessuna aperta polemica, naturalmente, ma i due punti buttati a Udine rivelano inquietudini sommerse in una società che ha sempre improntato la sua forza nella mancanza di dissensi.

Risveglio tardivo. Nemmeno fra i tifosi del Genoa si fanno tragedie per la sconfitta di Cagliari, purtroppo. E' la strada il timore che nemmeno questo sia l'anno della promozione. Andiamo al club «Leale», intitolato ad uno dei giocatori del Genoa del primo scudetto. Il centinaio di soci, in sede di Circonvallazione a monte, presidente è l'ingegner Antonio Invernizzi. Dice il socio Walter Riccardi: «Almeno in un pareggio ci avevamo sperato. Chi aggiungere? La squadra si è sveglia solo dopo aver preso il gol, è un vizio che si ripete. Burgnich con quello che ha fa anche troppo». Dove sono i diretti maggiori? «Direi all'altezza che se è vero che le inspettatamente trovato un ottimo giocatore in Marulla, è altrettanto vero che nel suo complesso il Genoa è troppo fragile».

Spinelli si sfoga. Aldo Spinelli, che non ha la calma olimpica di Paolo Mantovani è furente. Tornato a Genova esplode: «Come si fa a perdere una partita come quella di Cagliari? Credo che la settimana prenderemo provvedimenti». Spinelli si accorge un certo ritardo, che la presidenza del Genoa non è soltanto una ribalta dalla quale prendere applausi. Fa i conti: «I giocatori pretendono premi di partita superiori a 600 mila lire al punto. Per me è un esborso imprevisto. Così? Di giugno, quando ho assunto la presidenza, non ho fatto altro che firmare assegni. E perdere a trasferta, vuol dire avere poco pubblico a Marassi nei prossimi successi e va a finire la media sperata, di almeno 20 mila paganti a partita».

Presidente, ma non le ha promessi aiuti? «Si, a parole». Forse è troppo presto per dirlo, ma ha la sensazione che oggi, dopo Cagliari, il presidente si aggiungere una parolina di moda: pentito.

**Guido Coppini**

Non si attenua l'offensiva del fuoco

# Incendi alle Cinque Terre e sui monti di Portofino

PORTOFINO — Continuano a bruciare i boschi della Liguria. Ieri pomeriggio alla centrale operativa della Forestale erano segnalati otto incendi.

I danni più ingenti si registrano nello Spezzino. Domenica, nella zona del Monte Fuzarino, a Levanto, le fiamme hanno distrutto circa settanta ettari di verde. Sul posto sono intervenuti due aerei da Pisa e da Canadair, da Roma, che hanno compiuto numerosi lanci di acqua di mare e di liquido ritardante. Ieri mattina il fuoco divampa anche alle Cinque Terre, a Vernazza, dove sono nuovamente arrivati i Canadair.

In provincia di Genova, circa due ettari di macchia sono stati distrutti dalle fiamme, domenica pomeriggio, sul monte di Portofino. L'allarme è scattato intorno alle 15; da San Fruttuoso, Lorenzo Bozzo ha segnalato che un incendio era divampato nella zona sovrastante il piccolo borgo.

Sul posto sono intervenute le guardie della Regione, la Forestale, i pompieri di Genova si è alzato in volo anche l'elicottero. **a. pl.**

Hanno svegliato frazione di Sestri annunciando un terremoto

# Lo «scherzo» di cattivo gusto è finito con quattro denunciati

SESTRI LEVANTE — È in parte chiarito l'unico interrogativo rimasto sul singolare episodio di venerdì notte a S. Bernardo, quando quattro giovani su una Ritmo munita di altoparlanti avevano svegliato gli abitanti della frazione annunciando un'imminente scossa di terremoto. I quattro, tutti residenti a Ravenna — Simone Campajola, Alessandro Brunelli, Stefano Righini, Massimo De Zerbi — avevano sulla loro auto un sofisticato impianto di amplificazione del tipo usato durante i comizi.

Possibile che i quattro siano partiti apposta da Ravenna, attrezzati di tutto punto, per turbare i sonni dei sestresi? Interrogati dai carabinieri, i quattro, che sono stati denunciati a piede libero per procurato allarme e disturbo della quiete pubblica, hanno raccontato che l'attrezzatura serviva ai loro militari, per fare uno scherzo ad un loro amico. Quest'ultimo, militare di servizio di leva, proprio il giorno successivo avrebbe dovuto prestare giuramento.

Durante il viaggio, però, i quattro ravennati hanno deciso di fermarsi a mangiare a Sestri e qui è nata l'idea dello scherzo, che è perfettamente riuscito visto che a S. Bernardo, verso le tre e mezza del mattino, la gente è uscita terrorizzata dalle case aspettandosi da un momento all'altro di rivedere a pochi metri le tragiche immagini di scottante attualità, del Messico.

I carabinieri della tenenza di Sestri, che hanno chiarito l'equivoco e interrogato i giovani, hanno inoltrato il rapporto al pretore di Sestri, Loris Pirozzi. I quattro rischiano una condanna fino a nove mesi d'arresto, o un'ammenda. **m. r.**

Dopo un lungo dibattito in Consiglio rinviata la votazione

# Nuova giunta a Savona è ancora fumata nera

**Bessone (psi) ha proposto di istituire due comitati per territorio e programma- [illegible] - Accordino (dc): «Il vero problema è la ripartizione degli assessorati»**

SAVONA — Ancora «fu- [illegible] nera» in Consiglio comunale, si è discusso a lungo ma non si è passati alle votazioni di sindaco e giunta. Le trattative proseguono, rientrano [illegible] fatti nuovi (la disponibilità [illegible] socialista a comporre una giunta [illegible] sinistra anche all'amministrazione comunale [illegible]) e anche di nuove proposte da inserire nei programmi in discussione.

Se ne riparlerà mercoledì 4 ottobre, salvo gli ormai consueti contrordini.

Il capogruppo [illegible] psi, Mario Bessone, è stato protagonista di un intervento molto articolato e ricco di proposte. Ha fornito spunti di riflessione sia [illegible] di governo della città che [illegible] cose [illegible] fare e sul modo di portarle a compimento.

In particolare ha [illegible] la proposta di dar vita a due comitati capaci di rendere [illegible] omogenea l'attività tra gruppi di assessorati: un comitato per il territorio, l'altro per la politica di programmazione economica e i servizi sociali. Un modo trasparente [illegible] garantire [illegible] maggior collegialità della giunta e, certo non ultimo, per impedire agli esponenti socialisti di recitare un ruolo subalterno.

Il prof. Bessone ha proposto anche una [illegible] analisi della attività degli uffici comunali, così da rendere [illegible] difficoltosi gli «intrecci» tra i vari apparati burocratici e, quindi, snellire la macchina amministrativa.

Il repubblicano Brunetti si è addentrato, a sua volta, in una complessa analisi dei programmi, sia [illegible] quelli già discussi durante le trattative che gli altri appena esposti dal capogruppo socialista. La posizione del pri sembra destinata [illegible] più a essere quella del [illegible] da guardia dei programmi eventualmente concordati tra tutti i gruppi intenzionati, sin da luglio quando avvenne la seduta d'insediamento del Consiglio comunale, a promuovere la maggioranza: pci, psi, pri e alcuni indipendenti. Ma dall'esterno della giunta, così almeno pare.

Carlo Ruggeri, capogruppo comunista, ha definito «un contributo importante» gli interventi sia di Bessone che di Brunetti. In particolare ha manifestato [illegible] attenzione ad alcuni contenuti programmatici dell'esponente socialista.

Ha rivendicato la validità degli accordi di luglio, soprattutto ha spiegato che la «bella d'arresto» non è dipesa «da contrasti per gli scritti di giunta, dei quali non si è mai parlato, ma dal fatto nuovo, dovuto all'atteggiamento del psi, all'amministrazione provinciale».

Ha anche detto: «Intendiamo arrivare a un programma all'altezza dei tempi e dei problemi della città. Ma se ci sono grandi convergenze è vero anche che ci sono grandi punti da chiarire».

Vi sono stati interventi di Astengo (pli), Catera (pensionati), La Rocca (msi) e Francesco Accordino, capogruppo democristiano. L'esponente dello scudo crociato ha riconosciuto a Bessone [illegible] «aver svolto con eleganza il difficile compito [illegible] trovare un modo per giustificare il rinvio delle votazioni per sindaco e giunta».

Per Accordino, infatti, «le vere ragioni del rinvio sono la ripartizione degli assessorati. E allora costa poco parlare di nuovo modo di governare».

l. p.

### Savona, aperta la nuova strada per V[illegible]

**SAVONA — Ieri è stata aperta al traffico la nuova strada [illegible] l'ospedale San Paolo a Valloria. I recenti rilievi erano stati provocati [illegible] ritardi nell'esecuzione dei lavori di segnaletica.**

*Sempre ieri hanno preso il via gli interventi, da tempo programmati, per la riasfaltatura di via Scotto e via Torelli.* (m. nu.)

ANCORA PROBLEMI E POLEMICHE IN MOLTI ISTITUTI

# Scuola occupata a Imperia

**Studenti si sono rinchiusi nell'Ipsia - L'appoggio dei genitori - Una protesta per la soppressione [illegible] alcune classi - Ventun ragazzi [illegible] possono frequentare - Si spera in un intervento del ministero**

Un gruppo di genitori discute la situazione all'Ipsia durante l'occupazione degli studenti

IMPERIA — Ore 11: è un intervallo diverso dal solito, all'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato. Nel cortile e all'entrata c'è grande animazione: genitori, professori, preside, ragazzi e perfino qualche politico. La scuola è occupata.

Asserragliati all'interno, porte sbarrate per chiunque, [illegible] sono quasi tutti gli studenti (gli iscritti sono poco meno di 400). Chiuse fuori oltre [illegible] persone, tra personale docente e non docente.

I motivi della protesta, già minacciata [illegible] giorni [illegible] in parte riportati [illegible] grossi cartelli appesi al cancello d'entrata. Sostanzialmente l'iniziativa è scaturita per solidarietà ad alcuni studenti le cui classi [illegible] state soppresse, e per chiedere la soluzione di alcuni problemi interni: dalla manutenzione delle aule alla ristrutturazione dell'officina. L'elenco è lungo e dettagliato.

L'occupazione durerà l'arco della sola mattinata. Alle 12,45, normale orario d'uscita, la polizia ha invitato gli studenti a sgomberare la scuola. Tutto è avvenuto senza incidenti. La manif[illegible] di protesta proseguirà stamane con formula diversa. Spiegano i giovani: «Consentiremo l'ingresso a insegnanti e impiegati, ma anziché fare lezione terremo un'assemblea permanente. Si andrà avanti così, se necessario per giorni».

[illegible] classi soppresse, per mancanza del numero minimo di iscrizioni, sono le quarte dei corsi per tecnico industriale meccanico e per operatori in telecomunicazioni marittime. Complessivamente i giovani «a spasso» sono 21. Dopo essersi regolarmente iscritti, il primo giorno di scuola hanno appreso di non avere una classe. Questi ragazzi, durante l'occupazione sono rimasti fuori dall'istituto con i loro parenti.

Spiegano Ivana Reineri e Gianfranco Mosconi, due genitori: «C'è in ballo il futuro dei nostri ragazzi. Non possiamo lasciarli a casa o pretendere che ricomincino un'altro anno di studi. E' giusto dare loro la possibilità di conseguire il diploma».

Aggiungono Vera Risso e Iolanda Luongo: «Nelle zone non ci sono altri istituti di questo genere, le sedi alternative [illegible] Grado e Molfetta. Chiediamo che questa situazione venga affrontata e risolta. Sono mesi che sottoponiamo il problema alle autorità senza mai ottenere risposte definitive».

Il problema non è di facile soluzione. La normativa impone, per classi inferiori agli 15 alunni, una speciale autorizzazione ministeriale. Sostengono i parlamentari imperiesi, Nedo Canetti e Mauro Torelli, che hanno parlato a lungo con studenti e genitori: «Da Roma giungono voci confortanti: la pratica per riaprire le classi ha svolto tutto l'iter burocratico necessario. Manca solo la firma del ministro Falcucci. La situazione potrebbe sbloccarsi in poche ore».

Le informazioni, dalla capitale sono ufficiose. Quelle ufficiali, a Imperia mancano anche perché è impossibile raggiungere il provveditore Benedetto Miccaluso che sarebbe in ferie. Assente, ieri, anche il vice Baudo, e il preside dell'Ipsia, Armando Ca[illegible] Buzzi, non risponde.

**Fulvio Damele**

### Servizio [illegible] per le medie [illegible] Baragallo

**SANREMO — Gli alunni della scuola media di Baragallo potranno usufruire della [illegible]. Il servizio, che entrerà in funzione il primo ottobre prossimo, rappresenta una novità. A Sanremo, infatti, fino [illegible] scorso [illegible], la mensa è stata una prerogativa dei soli bambini delle materne e delle elementari.**

**«L'estensione del servizio alle medie — afferma Gastone Rossi, consigliere comunale, responsabile della pubblica istruzione — è un esperimento. Per il momento ci [illegible] limitati al rione di Baragallo. Ma non è [illegible] che in futuro possa venire allargato anche alle scuole medie di altri rioni ugualmente popolosi».**

**[illegible] medie di Baragallo, per il momento, le iscrizioni alla mensa sono una ventina.**

**In tutta la mensa, compresa quella della scuola media, sono diciannove.** (g. p. m.)

In tutto il Savonese proseguono le indagini sul lotto e il totocalcio illegali

# Scommesse clandestine: la polizia è sulle tracce dei grandi bookmaker

SAVONA — L'operazione della squadra mobile che ha stroncato a Savona l'attività del totocalcio e del lotto clandestini ha provocato un piccolo terremoto tra gli scommettitori.

Sulla identità delle due persone denunciate sabato pomeriggio (erano [illegible] bloccate [illegible] bar di via Luigi Corsi mentre intascavano i soldi delle scommesse) la questura preferisce per il [illegible] mento mantenere il [illegible] riserbo. Sarebbero infatti [illegible] identificati i bookmaker che controllavano l'attività non solo a Savona ma in tutti i maggiori centri della provincia. Un giro d'affari [illegible] centinaia di milioni che si era iniziato dallo scorso campionato di calcio e che ha avuto un'impennata positiva per gli allibratori grazie il ritardo del «34» al gioco del Lotto sulla ruota di Napoli.

Gli scommettitori in caso [illegible] vincita avevano il pagamento assicurato in tempi brevissimi. La questura, al termine delle indagini, durate alcune settimane, è in possesso [illegible] mappa dettagliata di tutta la provincia di Savona. C'erano praticamente in tutti i centri della costa, oltre che nel capoluogo, bar e locali pubblici dove gli allibratori raccoglievano le giocate.

L'operazione della mobile è avvenuta proprio [illegible] alcuni scommettitori stavano ritirando le ricevute (le «figlie») delle schedine relative agli incontri di calcio di domenica pomeriggio. Sono stati sequestrati quasi 2 milioni.

Il pronostico più frequente era quello della «martingala», e cioè l'abbinamento di due o più partite in programma. La percentuale [illegible] vincita [illegible] proporzionale [illegible] probabilità di vittoria o pareggio attribuite dai biscazzieri a questa o quella squadra. E nello stesso modo funzionava il pronostico dei numeri delle estrazioni del Lotto.

Ma Savona, almeno [illegible] do [illegible] prime indiscrezioni trapelate da Palazzo di Giustizia, non è che uno dei numerosi centri [illegible] una organizzazione che agisce a livello nazionale [illegible] allibratori hanno coperture tali da garantire sempre i pagamenti delle eventuali vincite, e il giro di denaro è così vasto da portare nelle loro casse, ogni settimana, centinaia [illegible] milioni. Addirittura c'è chi parla di contatti con la camorra che a Napoli da anni tiene le [illegible] delle scommesse illecite.

Il lavoro della squadra mobile [illegible] non è che all'inizio. Nelle prossime [illegible] potrebbero essere novità clamorose. I reati ipotizzabili, oltre alla truffa allo Stato e al Coni, sono contemplati da una legge del 1938 che si riferisce proprio a chi senza autorizzazione organizza lotterie e scommesse simili al gioco del [illegible]. Il Totocalcio, l'ex Sisal, non è contemplato dalle norme.

Tra i documenti sequestrati ci sono decine di nomi di altrettanti giocatori, alcuni dei quali hanno rimesso [illegible] scommesse decine di milioni.

**Gian Paolo Carlini**

### Si frattura saltando il passaggio a livello

BORDIGHERA — Un ragazzo di [illegible] anni Giuseppe Priolo, abitante a Bordighera in via di [illegible] 21, è rimasto vittima di una caduta mentre tentava di saltare le sbarre del passaggio a livello, nei pressi [illegible] cinema Zeni, procurandosi una frattura [illegible] femore guaribile in 90 giorni.

### Infermiere arrestato per furto al S. Paolo

SAVONA — Giuseppe Gramaglia, 20 anni, via Molzo, è [illegible] arrestato per furto. Il giovane si è impadronito di 100 mila lire custodite nella borsetta [illegible] una infermiera del S. Paolo. Il fatto è avvenuto l'altra sera in ospedale, in una sala attigua al reparto [illegible] medicina. (m. nu.)

### Cacciatore precipita in un burrone

**TAGGIA — Un giovane di Taggia è ricoverato al San Martino di Genova per le ferite riportate in una caduta [illegible] tre era impegnato in [illegible] battuta di caccia. La prognosi è riservata, ma il giovane non corre pericolo di vita.**

**Riccardo Rapetti, [illegible] anni, abitante con la famiglia in via Periane 104, ciclicamente, verso le 8 di domenica [illegible] impegnato in una battuta di caccia nel territorio di Triora, in località Passo della Guardia: è precipitato in un burrone, fermandosi una cinquantina di metri più in basso.**

**In suo aiuto sono accorsi il padre e altri cacciatori. Il ragazzo è stato trasportato sulla strada sterrata.** (c. d.)

A Sanremo crisi per i problemi di [illegible]

# Rientrano gli allievi all'Istituto Colombo?

Sanremo. La scuola per geometri ha problemi di sicurezza

SANREMO — Una scala di sicurezza in tubi [illegible] dovrebbe risolvere, almeno provvisoriamente, i problemi degli allievi della sezione geometri dell'Istituto tecnico «Cristoforo Colombo» del Solaro, a Sanremo. Dall'inizio dell'anno scolastico i ragazzi delle prime e delle seconde sono ospiti nell'edificio centrale (riservato alla ragioneria) [illegible] piazza Eroi Sanremesi. Si tratta di una soluzione [illegible] ripiego che [illegible] già suscitato proteste e polemiche da parte degli oltre cento ragazzi interessati e dei loro famigliari.

*«Le aule sono troppo strette, impossibile utili[illegible] tecnigrafi e tutte le attrezzature tecniche indispensabili per una buona pratica»* affermano.

La vicenda nasce sul finire della scorsa stagione quando, data la mancanza di una scala [illegible] sicurezza, i responsabili dell'istituto, per evitare di dover chiudere la scuola, decidono di alleggerire la popolazione dei geometri, trasferendo alcune classi, [illegible] centinaio di ragazzi in tutto, presso la sede centrale di piazza Eroi.

L'amministrazione provinciale [illegible] (responsabile dell'edilizia scolastica delle «superiori» nell'intero imperiese) [illegible] era impegnata a reperire tempestivamente i fondi per costruire una scala [illegible] sicurezza ed a bandire la gara d'appalto entro [illegible] fine dell'estate. Le cose, però, sono andate diversamente: l'opera è stata finanziata [illegible] pratica ha subito un grosso ritardo.

Sono trascorsi alcuni mesi di inattività amministrativa e si è così arrivati all'apertura del nuovo anno con l'istituto geometri diviso in due, una parte al Solaro, l'altra in piazza Eroi.

Ad Imperia garantiscono che entro Natale, la nuova scala di sicurezza in ferro battuto e cemento, sarà pronta. Mancano ancora tre mesi e gli alunni delle prime [illegible] classi non sembrano disposti ad accettare ulteriormente le attuali condizioni di disagio.

*«La soluzione — affermano in comune — potrebbe venire [illegible] una scala in [illegible] innocenti che si può realizzare in pochi giorni e con una spesa relativa. Nel frattempo, [illegible] Provincia, potranno portare avanti senza ulteriori problemi [illegible] pratica dell'appalto dei lavori».*

La proposta, in settimana, verrà esaminata dalla Commissione provinciale [illegible] vigilanza. Se i responsabili della sicurezza esprimeranno un parere favorevole, l'amministrazione comunale di Sanremo (anche se non ha alcuna competenza [illegible] scuola) disporrà la [illegible] della scala provvisoria e gli alunni del primo biennio potranno rientrare in sede.

**Gian Piero Moretti**

Il colpo a San Giuseppe di Cairo

# Preso dopo un furto al bar della stazione

CARCARE — Due giovani hanno rubato sigarette e liquori (valore circa 2 milioni) nel bar della stazione di San Giuseppe [illegible] Cairo ma sono stati bloccati a Priero da una pattuglia della polizia stradale di Carcare (sovrintendente principale Papasodaro [illegible] agente Melone); uno di loro [illegible] stato arrestato dopo [illegible] breve inseguimento nei boschi (sono stati esplosi anche alcuni colpi di pistola) l'altro è riuscito a dileguarsi. L'arrestato è Luca Barbero, 18 anni, abitante a Saluzzo in piazza Mondagli 13. Ieri mattina è stato processato per direttissima in pretura a Cairo. E' stato condannato a 5 mesi e 20 giorni di reclusione. La polizia sarebbe già sulle tracce del suo complice.

[illegible] colpo è stato messo a segno poco dopo le 2 di sabato notte. I due giovani con una «Fiat 500» rubata poco prima in corso Marconi a San Giuseppe di Cairo a un dipendente della Montedison, Agrippino Caruso, [illegible] anni, avevano raggiunto [illegible]. Forzando la finestra della sala da pranzo erano riusciti a entrare nel locale. In una stanza vicina dormivano la titolare, Laura Massobrio, 35 anni, la figlia Paola, 11 anni e la sorella Marinella Salvagno, 21 anni. Non si sono accorte di nulla.

I malviventi hanno cercato le chiavi e hanno aperto [illegible] due porte d'ingresso, una che guarda [illegible] la [illegible] e l'altra in via Indipendenza, per garantirsi [illegible] fuga. Quindi con tranquillità hanno [illegible] casse di sigarette, liquori, caramelle e cioccolato.

Nel frattempo Agrippino Caruso aveva denunciato il furto della sua «500». La pattuglia della stradale ha intercettato l'auto a Priero. L'ha bloccata e i due hanno tentato di fuggire.

g.-p. c.

Alassio, non ritenuta verosimile l'ipotesi del trasporto di droga

# Forse uno scherzo la bara in mare

**Potrebbe essere [illegible] «bravata» di [illegible]zi - Nella vicenda coinvolte più persone**

Il ritrovamento [illegible] bara sulla spiaggia di Alassio: forse il mistero si [illegible] risolvendo (Tel.)

ALASSIO — Forse un bandolo dell'intricata matassa che può portare a dipanare la vicenda della cassa da morto ritrovata in riva al mare è stato scoperto dai carabinieri di Alassio che stanno indagando sul singolare episodio. La pista, ora sottoposta al vaglio degli inquirenti, è quella di una bravata, nata in ambienti sportivi e giovanili.

Gli inquirenti, tuttavia, in [illegible] di più concrete indicazioni, non ritengono verosimile l'ipotesi di un trasporto di merce illegale, forse una notevole quantità di droga.

Per certo, la bara è stata scaricata da un'auto giunta a pochi metri dal luogo del ritrovamento — avvenuto nella prima mattinata di sabato — nei pressi del torrione di Borgo Coscia. Gli ignoti che l'hanno scaricata dovevano essere in più di uno, dato il peso della [illegible] (almeno [illegible] ottantina di chili).

r. sr.

Processo in pretura a Imperia

# [illegible] danneggiati assolti due pastori

IMPERIA — Un processo celebrato ieri davanti al Pretore di Imperia ha [illegible] in luce il problema: quello dei pastori, generalmente di origine sarda, che fanno pascolare grossi greggi di pecore e che si spostano, secondo l'avvicendarsi [illegible] stagioni, spesso senza curarsi se i terreni così occupati abbiano, o meno, un proprietario.

Imputati erano Mario De Muro, 40 anni, abitante a Taggia, via San Dalmazzo, e Sebastiano Loi, 40 anni, contumace, abitante a Tula, in provincia di Sassari, dove è nato anche [illegible]. Entrambi erano accusati di avere «abbandonato le proprie pecore, anche in gregge, nei fondi agricoli di Bianca Benza, per farle pascolare, arrecando danni».

I fatti contestati si riferivano al periodo gennaio-febbraio 1984 ma [illegible] Benza ha riferito di essere stata indotta alla denuncia perché già in precedenza, [illegible] 1982, un incendio [illegible] aveva a danneggiato le campagne: pare, infatti che, in molti casi, pastori [illegible] identificati appicchino il fuoco alla boscaglia per favorire la crescita più abbondante dell'erba. Qualche volta [illegible] incendi sfuggono al controllo.

In udienza De Muro ha negato. *«Le pecore che conduco al pascolo sono di mia sorella. Non so nulla dell'accusa che mi è stata contestata».*

Un rapporto dei carabinieri, dopo la denuncia della Benza, aveva accertato la presenza [illegible] greggi vaganti per [illegible] montagne, [illegible] tivo di lamentela degli abitanti della zona, ma senza che [illegible] possibile seguirne le tracce ed individuarne i proprietari.

Il Pretore ha assolto De Muro e Loi per insufficienza di prove.

b. v.

In Consiglio le «osservazioni» al progetto per la [illegible] [illegible] Vadino

# Albenga riesamina il piano turistico

ALBENGA — Il Consiglio comunale albenganese — riunito per domani sera [illegible] 21 — è chiamato a discutere le osservazioni al piano particolareggiato turistico. Si [illegible] dell'ultimo atto che precede l'invio dell'elaborato urbanistico, relativo [illegible] zona a mare di regione [illegible]no, al comitato tecnico urbanistico regionale che dovrà formulare un parere sulla scorta [illegible] quale la giunta regionale emetterà il decreto di approvazione.

Le osservazioni — [illegible] decine — sono state formulate sia da privati sia da organismi e associazioni pubbliche. In esse sono contenute contestazioni [illegible] scelte operate e suggerimenti di miglioramenti. I consiglieri [illegible] importante tornata consiliare, le cui decisioni possono avere risvolti economici consistenti, dovranno quindi dare un contributo per migliorare il piano, redatto dall'architetto [illegible] Buscaglia.

Fra le osservazioni, quella della Faita (la federazione dei campeggiatori) ed una della Pro loco. I gestori dei campeggi sono naturalmente contrari al progetto, che prevede lo spostamento verso la collina delle attrezzature per il turismo all'aria aperta. [illegible] loro «osservazione» muove contestazioni [illegible] sul terreno [illegible] diritto [illegible] su quello del merito. Il piano, al riguardo — va ricordato — dà facoltà prioritaria ai campeggiatori nel costituirsi [illegible] cooperative per realizzare le costruzioni di quelle infrastrutture ricettive previste dallo stesso piano particolareggiato [illegible] («residence»). Ma nessuno di essi sembra intenzionato ad avvalersi di questa opportunità.

La Pro loco, invece, non contesta nella [illegible] le scelte del piano, accettandolo quindi nella sua globalità, ma [illegible] limita ad avanzare suggerimenti di miglioramenti che non [illegible] stravolgerebbero la fisionomia. Il piano è stato approvato da novembre dell'anno scorso ed interessa un'area di 730 mila metri quadrati attorno alla foce del Centa e del litorale di Vadino. La dc, all'opposizione, votò contro affermando: *«Sono giusti gli intendimenti messi alla base del piano, sono sbagliate le soluzioni adottate».*

Alcune perplessità suscita il progetto del porto interno, capace di circa mille posti-barca (quello di Alassio ne dispone ufficialmente [illegible] 250). L'imboccatura, a causa delle correnti, dovrebbe [illegible] protetta [illegible] una [illegible] diga foranea.

r. sr.

Domani sera è in programma il Consiglio comunale

# Vallecrosia, giunta al lavoro

VALLECROSIA — Per domani alle 21 è stato [illegible] to il Consiglio comunale [illegible] Vallecrosia, il primo dopo la formazione della [illegible] maggioranza. All'ordine [illegible] giorno 33 argomenti, tra [illegible] la nomina dei rappresentanti del Comune nelle assemblee del Consorzio agricolo del Ponente, del macello consortile e dell'Usl 1; l'elezione [illegible] commissione elettorale e la nomina della commissione comunale per la formazione e l'aggiornamento degli [illegible] permanenti [illegible] giudici popolari di corte [illegible] e d'appello, [illegible] dei componenti [illegible] collegio [illegible] revisori dei conti; consuntivo dell'esercizio finanziario 1984, variante [illegible] progetto di ristrutturazione del complesso scolastico di via San Rocco; piano attuativo della zona artigianale, presentato dalla ditta Novella; consuntivo [illegible] rassegna Fiori e Piante '85 e dei festeggiamenti dello «Sbarco dei saraceni» di quest'anno.

Roberto Politi, dc, è stato riconfermato sindaco [illegible] una maggioranza quadripartita composta da due [illegible] ri dc, uno effettivo (Angelo [illegible], consigliere anziano, con delega all'Artigianato), uno supplente (Andrea Viale all'Urbanistica), due assessori effettivi del psi (Rinaldo Biasi al Lavori pubblici e vicesindaco [illegible], Carmelo Siciliano, [illegible] lancio, finanze e programmazione), uno del pri (Claudio Poggi Turismo, ecologia e manifestazioni) e uno supplente del pli (Mario De Maria all'Agricoltura e giardini).

Altre deleghe sono state così ripartite: quattro a consiglieri dc (Norberto Boldo per lo Sport, Vigili urbani e Protezione civile; Rosa Trimarchi, Servizi sociali, Cultura e Pubblica istruzione; Gianni Chiappori alle Spiagge; Giancarlo Perrino, al Commercio); due ai consiglieri socialisti (Giorgio Rizzo, Patrimonio e nettezza urbana [illegible] Teodoro Turone, Edilizia).

l. m.

La scienza non si ferma. Avete a disposizione lo strumento ideale per tenervi al passo: la collezione completa di Tuttoscienze, l'enciclopedia di tutta la scienza che fa notizia. Con sole 40 mila lire [illegible] prezzo di un normale volume, potete arricchire la vostra biblioteca dei 6 volumi di Tuttoscienze che contengono tutti [illegible] numeri di questo affascinante supplemento de La Stampa, apparsi dall'inizio della sua pubblicazione sino al 31 dicembre 1984. Potete acquistare la collezione di Tuttoscienze presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32. Se preferite utilizzate il coupon e la riceverete comodamente [illegible] casa. Con le stesse modalità potete ovviamente acquistare il solo 6° volume. Poiché ciò significa che possedete già gli altri cinque, oltre a farvi i nostri complimenti, vi informiamo che il suo costo è di sole L. 7.000.

**Tuttoscienze**
**Tutti insieme**
**La collezione continua**

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi [illegible]

TUTTOSCIENZE

Vol. I (L. 6.000 cad.) n......copie
Vol. II (L. 6.000 cad.) n......copie
Vol. III (L. 7.000 cad.) n......copie
Vol. IV (L. 7.000 cad.) n......copie
Vol. V (L. 7.000 cad.) n......copie
Vol. VI (L. 7.000 cad.) n......copie
Collezione completa (L. 40.000 cad.) n......copie

Più L. 4.000 per spese postali.

Cognome ____________
Nome ____________
[illegible] ____________
____________
C.A.P. ____________
Località ____________
Tel. ____________
Firma ____________

# Cinema d'Europa con la sindrome di re Kurosawa

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — C'è una bella frase [illegible] Antonioni in apertura del catalogo di «Europa Cinema», [illegible] frase istigatrice: *«Che non se i festival si coordinassero tra loro. I festival de[illegible] sfrenatamente autogonistle»* [illegible] questo che Rimini ha [illegible] praticamente affondato un preesistente festival europeo di Catania ed [illegible] esposto il suo gioiello, il *Ran* di Kurosawa come sfida posticipata a Venezia che non l'ha avuto (anche [illegible] non si è potuto evitare ai produttori francesi il contentino di un'anteprima alquanto [illegible] pestona a Parigi).

Così [illegible] in piena atmosfera post-Ran, in medita[illegible] kurosawiana (del film abbiamo ampiamente riferito ieri) e non si [illegible] questo sia un bene per il pubblico e per l'argomento [illegible] manifestazione: il cinema europeo. E' vero che *Ran* è nato [illegible] soldi europei, che Parigi è stato lo sponsor ideale e indispensabile, è vero che il *Re Lear* ispiratore di Kurosawa l'ha scritto a [illegible] tempo Shakespeare: ma tutto il resto è Giappone. Il maestro giapponese con l'evento di *Ran* ha reso più deprimente il confronto col meglio del cinema europeo della scorsa annata, suggerito dai critici e dal botteghino secondo la formula binaria del festival. Se togli le scoperte già fatte, Wenders e David Lean e anche l'italiano Giuseppe Bertolucci, il resto, visto finora, è problematico, non ti [illegible] alla scoperta e a quella forma di perversione che ti [illegible] momentaneamente preferire un giovane di talento a un maestro consacrato e difeso dalla propria costanza.

Prendiamo la fragilità socioecologica [illegible] finlandese Aki Kaurismaki (*Calamari Union*, Helsinki descritta come utopia negativa) o, nei campioni di botteghino, il greco Nicos Perakis [illegible] la commedia debole e casermecca *Fore i [illegible]re e imbarcazioni* (sia pure sparata contro i colonnelli)? Niente, per giungere a qualche apprezzamento (c'è qui una deliziosa Anja Breien con le sue *Mogli, dieci anni dopo*) bisogna superare la sindrome Kurosawa e ragionare [illegible] più freddezza. Al superamento [illegible] sindrome concorre l'ottimo documentario *AK* di Chris Marker, analisi di Ku[illegible] lavoro così attento e puntuale che *Ran* [illegible] come un balocco spezzato, una fisima da grande vecchio, una protesta da ventidue [illegible] castelli in fumo e comparse fin troppo pazienti.

Alla freddezza spingono le utili risposte [illegible] otto grandi registi interrogati in catalogo [illegible] cinema europeo. Per quanto severi si sia [illegible] italiano forse non si giungerà pensando ai casi nostri alla drastica unione di Wenders che medita [illegible] tedesco: *«Ristagno, inflazione, recessione, depressione, castrazione»*. O no?

Stefano Reggiani

Su Raiuno l'inedito del regista di «Indiana Jones»

# *Spielberg, [illegible] selvaggio in tv*

**Per «Thrilling» la pellicola del '73: un giornalista indaga sull'assassinio [illegible] ragazza**

*Per chi lavorava, che cosa faceva, quali film realizzava Steven Spielberg prima di diventare — a ventisette anni nel 1975 con «Lo squalo» — regista di fama internazionale e alfiere del filone avventuroso e arcispettacolare? Oggi Spielberg, con «Incontri ravvicinati», «I predatori dell'[illegible] perduta», [illegible]T.», «Indiana Jones» è un uomo di cinema [illegible] vertice massimo — e non [illegible] ancora quarant'anni — sia come autore sia come produttore (non breve l'elenco dei film [illegible] promuove e [illegible] raintende). Ma i suoi inizi [illegible] sono stati?*

*Stasera su Raiuno avremo modo di vedere [illegible] sue pellicola per la tv, inedita in Italia, Savage, girata fra il '72 e il '73, e inclusa nel ciclo «Thrilling».*

*E' un ciclo, questo, che dopo otto settimane merita qual[illegible] attenzione. Si tratta di una rassegna di film per la tv (oltre a «Savage» ne [illegible] trasmessi [illegible] due), tutti prodotti dalla [illegible] che è la sezione televisiva dell'Universal, e tutti accomunati all'insegna della suspense.*

*La dizione «film per la tv» viene adoperata soltanto perché la [illegible] di produzione è [illegible] organismo che lavora per la tv e che destina prevalentemente i film al circuito video internazionale, in realtà sono lungometraggi «normali», della lunghezza media di un'ora e venti, girati secondo i consueti criteri cinematografici, e che spesso — è stato il caso di Savage negli Stati Uniti — raggiungono anche le sale.*

*Bisogna dire che il livello della rassegna è apparso sino ad ora piuttosto buono: sia pure in un ambito di [illegible] mo, le storie [illegible] congegnate con una certa originalità e intelligenza, e sono condotte rapidamente, senza indugi.*

*La Rai ha [illegible] poca importanza a «Thrilling» e ha propagandato (alquanto sommessamente) il ciclo soprattutto [illegible] passerella di nec[illegible] di Hollywood recuperati dalla tv: Olivia De Havilland, June Allyson, Bette Davis, Kirk Douglas, Joseph Cotten. Sì, c'è anche quest'aspetto, ma il lato più interessante — siamo [illegible] prima metà degli Anni 70 — è la presenza di soggettisti, sceneggiatori e registi che [illegible] stanno facendo la casa la televisione o che si dividono, con un continuo scambio e intreccio di rapporti e di apporti, tra mondo cinematografico e mondo televisivo. Nel gruppo dei registi figurano Jack Smight, Paul Wendkos, Herschel Dougherty, Daniel Petrie, Jerry Paris e, infine, Steven Spielberg.*

*Dopo essere stato un precocissimo cineamatore fa sedici anni con una super 8 mette insieme «Firelight», un fantascientifico di due ore che oggi definisce «orrendo»), Spielberg a vent'anni viene scritturato [illegible] Mca. Gira episodi di alcuni [illegible] fra [illegible] «Il tenente Colombo», e nel '71 firma un'eccezionale opera di qualità, «Duel» (l'automobilista braccato [illegible] camion [illegible]cida) che [illegible] aprirà la [illegible] a film estrosi e personali quali «Sugarland Express» e [illegible]: allarme a Hollywood», e quindi alle clamorose e fastose produzioni di [illegible].*

*Allo stesso periodo di «Duel» appartiene Savage, giallo [illegible] un giornalista, Martin Landau, indaga sull'assassinio di una ragazza in possesso di una foto che compromette un alto personaggio [illegible] Corte di [illegible]. Anche qui l'autocritica del regista è severa e accusa il thriller di errori e ingenuità. A parte che in questi rifiuti c'è sempre una punta di [illegible]ria snobistica, c'è da dire che il film rivela una mano del mestiere scaltro e sicuro: ci sarebbe [illegible] dire già troppo scaltro e troppo sicu[illegible], tanto — con il senno di poi — da far prevedere l'astuto e ultracommerciale tipo di confezione di «Indiana Jones» dieci anni più tardi.*

*In ogni caso è un documento che conferma l'emblematica formazione cinetelevisiva di Spielberg: il quale nei [illegible] scorsi alla televisione è tornato come produttore della serie «Storie straordinarie» (regie di Scorsese, Lean, Eastwood e altri nomi noti) che sarà nella stagione '85-'86 [illegible] degli avvenimenti della tv americana e che sicuramente sarà oggetto di zuffe di mercato in Europa.*

Ugo [illegible]

Barbara Bain e Martin Landau in una scena di «Savage», il film che Spielberg ha girato [illegible] anni

## CHE FANNO

# Il Vesuvio è erotico nel film «Pompei»

**Donald Pleasence** e **Sybil Danning** sono in Italia per interpretare «Pompei», primo film erotico sull'eruzione del Vesuvio nel 79 a.C.: a vivere il cataclisma sono [illegible] e i clienti di un bordello. Produttore **Harry Alan Towers**, americano [illegible] per fortunati film por[illegible] regista **Chuck Vincent**.

**Peter Strauss** [illegible] parte di **Dick Diver** e **Mary Steenburgen** nella parte di sua moglie **Nicole** sono i protagonisti della versione televisiva di «Tenero è la notte» di [illegible] **Scott Fitzgerald**, diretta da **Robert Knights**, che la **BBC** inglese ha cominciato a trasmettere ieri. [illegible]ta anche da televisioni a[illegible] e australiane, la nuova [illegible]sione assai accurata e [illegible] stosa del romanzo affascinante, girata in Svizzera, a Parigi e [illegible] Costa Azzurra, ha provocato qualche conflitto. Nel primo episodio, quando il padre di Nicole confessa a uno psichiatra svizzero d'aver fatto l'a[illegible] la figlia adolescente, i coproduttori americani pretendevano che il medico commentasse: «You, bastard!», [illegible] un bastardo; soltanto [illegible] molta fatica il regista inglese è riuscito a evitare questa stupidaggine e molte [illegible].

[illegible] **Power**, incinta di cinque mesi, ha esibito il primo abito premaman (co[illegible] grigio, gran colletto bianco, maniche sbuffanti) durante una breve vacanza sulla Costa Brava passata in casa [illegible] Suque-Mateu con il marito, il figlio dodicenne Iari e la figlia quindicenne Vienia.

Dirigenti [illegible] **Hand Made Films** (letteralmente: Films [illegible] a mano), la importante [illegible] cinematografica inglese nata nel 1978 per impulso dell'ex Beatle **George Harrison**, produttrice anche [illegible] del **Monty Python**, [illegible] per presentar[illegible] ai [illegible] e alla stampa [illegible] cui: «Monty Python live [illegible] Hollywood Bowl» di **Terry Hughes**, «Mona Lisa» [illegible] **Neil J[illegible]** [illegible] **Michael Caine**, «Travelling Man» [illegible] **Sean Connery**, «Scrubbers» di **Mai Zetterling**. Il loro «Italian Trip 85», iniziativa che innova i rapporti tra produttori stranieri e mercato italiano, è organizzato [illegible] **Motion Picture Service** di **Alessandro Silvestri**.

**Madonna** moltiplica le dichiarazioni in stile rock-barocco: *«Ho sempre trovato i crocefissi molto sexy, perché c'è sopra [illegible] uomo nudo»* è una delle ultime, pubblicata da «France-Soir Magazine».

**Gian Luigi Rondi**, direttore della Mostra del cinema di Venezia, ha proposto agli organi dirigenti della Biennale, come data del prossimo festival, il 30 agosto [illegible] settembre 1986: verrebbe in parte eliminata la coincidenza [illegible] il Festival di Montreal, ma si creerebbe una nuova sovrapposizione con il Festival [illegible] cinema americano di Deau[illegible].

Madonna, dichiarazioni in stile «rock-barocco»

**Luis Miguel Dominguin**, [illegible] marito di **Lucia Bosè**, padre di Lucia, Paola e **Miguel Bosè**, intende sposare [illegible] la fine dell'anno la signora [illegible] Primo de Ri[illegible]. **Candice Bergen** e [illegible] **Malle** aspettano per ottobre il loro primo figlio.

**David Bowie**, con una folta lunga parrucca e «mèches» bionde, sopracciglia da diavolo e [illegible] gelo, [illegible] in *Labyrinth* (Labirinto), gothic-fantasy diretto [illegible] dei Muppets **Jim Henson** e supervisionato da **George Lucas**, la parte di [illegible] cattivo che vive al centro d'un labirinto e trasforma i bambini in folletti.

**Serge Gainsbourg** si trucca [illegible] donna, con unghie laccate e gioielli, non carino, sulla copertina del nuovo disco che ha venduto in Francia [illegible] copie; era già apparso nudo e disteso nel paginone centrale del quotidiano francese «Libération»; ha tre costumi femminili nel nuovo spettacolo in scena al Casino de Paris per tre settimane.

**Fabio Testi**, [illegible] tor[illegible] Spagna [illegible] ha interpretato «El [illegible] de Tanger» (erano con lui la moglie Lola Navarro e il figlio Fabio Jesus) si prepara a «Skipper», sei episodi d'avventure marinare per la televisione.

**Marilyn Monroe** [illegible] stanca mai: in una nuova biografia [illegible] bionda indimenticabile l'autore **Anthony Summers** torna su una vecchia storia. Sostiene che **Peter Lawford**, l'attore morto nel dicembre [illegible], [illegible] per proteggere la reputazione di **Robert** e **John Kennedy**, all'epoca suoi cognati, un biglietto scritto dall'attrice subito prima di uccidersi. Sostiene pure che il 4 agosto 1962 Marilyn Monroe morì per eccesso di barbiturici non nella propria stanza da letto, ma [illegible] veniva trasportata all'ospedale; il [illegible] inanimato venne riportato a casa perché sull'ambulanza con lei c'era Robert Kennedy, allora ministro americano della Giustizia, che [illegible]leva evitare uno scandalo politicamente [illegible].

**Sophie Marceau** si è fatta fotografare dal magnifico **Helmut Newton** per la copertina del suo primo disco che [illegible] in ottobre in Francia; ed è andata in Giappone (dove è popolarissima, ancora [illegible] «Il tempo delle mele») a [illegible] pubblicità al suo nuovo, molto erotico e stravagante, film «L'amour braque» (L'amore pazzo) insieme con il regista **Zulawski**, che è anche l'innamorato prepotente [illegible] il quale l'attrice diciottenne non [illegible] un passo.

**Catherine Deneuve** è la protagonista del nuovo film di **André Techine**, «Le Crime» (Il d[illegible]). **Gene Wilder** e **Dom De Luise** sono la coppia protagonista di «Haunted Honeymoon» (Luna di miele con fantasmi).

Candice Bergen, 1° figlio

La grande festa a Pasadena per gli Oscar del video

# A Joanne Woodward un Emmy tv Nbc è la rete Usa più premiata

*PASADENA — In una [illegible] non [illegible] smagliante e fastosa di quella che avvolge ad aprile la cerimonia degli Oscar per il cinema, sono stati consegnati gli Emmy, il premio [illegible] la tv, giunto alla 36ª edizione.*

*Tutto [illegible] in scena ricalca anche nei minimi particolari la cerimonia hollywoodiana delle statuette d'oro. Ma a salire alla ribalta [illegible] gli attori, i registi, i produttori e i tecnici [illegible] riforniscono le grandi [illegible] televisive.*

*«Cagney and Lacey», serie drammatica poliziesca che la Cbs [illegible] dovuto riproporre a furore di critica e di popolazione televisiva, e [illegible] dia leggera «The Cosby show» sono [illegible] i dominatori di questa edizione degli Emmy. «Cagney and Lacey», rimmessa nei programmi nel 1983, [illegible] battuto due grandi favorite tra le serie drammatiche. «Miami vice», che aveva [illegible] ben 15 nomination, e «Hill Street blues» che aveva vinto l'Emmy negli ultimi quattro anni.*

*Inclusi i premi tecnici presentati [illegible] precedenza, [illegible] si è trovata sempre [illegible] testa [illegible] Emmy, seguita [illegible] 16, Pbs 17 e Abc 8.*

*La Pbs (Public Broadcasting System) [illegible] prepotenza nella competizione con le tre grandi reti televisive americane. Tra i premi assegnati alla Pbs vi è quello per la miglior serie, «Il gioiello della [illegible]».*

*Questi i più importanti Emmy assegnati: [illegible] drammatica: «Cagney and Lacey». Serie leggera: «The Cosby show». Attore protagonista di «Drama series»: William Daniels per l'interpretazione del dr. Craig in «St. Elsewhere» (A cuore aperto). Attrice protagonista in «Drama series»: Betty Thomas per la parte di Lucille Bates in «Hill Street Blues». Attore protagonista serie commedia: Robert Guillaume, star di «Benson». At[illegible] protagonista serie commedia: Jane Curtin. Attrice protagonista serie limitata o speciale: Joanne Woodward in «Do you remember love?».*

## Baglioni canta stasera a Torino

TORINO — Cinquantacinquesimo ed ultimo concerto [illegible] stagione, questa sera [illegible] stadio di Torino a cura di Radioflash, per Claudio Baglioni, re incontrastato dell'estate della musica: nelle sue [illegible] in giro per l'Italia, il cantante ha collezionato più di un milione di presenze, mentre il disco «La vita è adesso», uscito appena prima della tournée, ha già venduto 750 mila copie.

Claudio Baglioni torna a Torino per sua [illegible] volontà, per dare al suo pubblico [illegible] quanto non riuscì a dare nella data di luglio, quando afflitto da raffreddore e tosse non poté prodigarsi al meglio delle proprie possibilità.

FILM TV: il serial da Le Carré su Eurotv - Delon in «Braccato»

# Alec Guinness fa la Talpa e sua moglie lo tradisce

LA [illegible] (1979 su Eurotv alle [illegible] in [illegible] puntate) di [illegible] Irvin, una produzione angloamericana realizzata dalla Bbc. Rigorosa riduzione del famoso romanzo di John Le Carré dove Alec [illegible] interpreta [illegible] grande intensità e incisività l'accorata e ambigua figura di George Smiley, sagace investigatore dei Servizi segreti britannici, uomo d'aspetto e [illegible] animo impiegatizio, in più afflitto [illegible] guai familiari (la bella moglie Lady Ann lo tradisce continuamente...).

BRACCATO (1982 su Raidue alle 20,30) [illegible] Alain De[illegible] regista e protagonista, e con [illegible]nne Parillaud, François Perier, Andréa Ferreol, gangster-film che [illegible] rifà [illegible] tipico filone del «nero» francese: [illegible] rapinatore, scontati dieci anni di carcere per un colpo in una gioielleria, vuole recuperare il grisbì che ha nascosto; ma sulle [illegible] tracce [illegible] mette la polizia e soprattutto, in una feroce caccia all'uomo, una spietata banda di criminali.

[illegible] ADOLFO [illegible] ARTE FUEHRER (1978 su Rete 4 alle 20,30) di Castellano e Pipolo con Adriano Celentano e Amanda Lear: nazismo e Führer in [illegible] rievocazione far[illegible] e grottesca dove Celentano [illegible] la parodia di Hitler (che appare attraverso i cinegiornali d'epoca e impersonato da un attore secondario), ma si esibisce [illegible] doppio ruolo di due gemelli, un prestigiatore che fa carriera nelle SS e [illegible] anarchico che vuole a tutti i costi [illegible] il dittatore.

[illegible] IN VATICANO (1982 su Eurotv [illegible] 20,30) di Marcello Aliprandi con Te[illegible] Stamp, intrigante ricostruzione, [illegible] chiave gialla e misteriosa, [illegible] breve pontificato — molti progetti e improvvisa morte — del «Papa dei trentaquattro giorni».

LA COSTANZA DELLA [illegible] (1965 su Canale 5 alle 23,30) di Festa Campanile con Samy Frey e Catherine Deneuve: tratto dal romanzo di Vasco Pratolini è il ritratto di un giovane in crisi per problemi politici e questioni d'amore.

## Punto7: ritorna con sondaggi e ospiti famosi

ROMA — Bruno Vespa, Giovanni Minoli, Vittorio Zucconi e Giorgio Bocca [illegible] gli ospiti domenica 29 della puntata di esordio di PUNTO 7 seconda serie, il programma condotto da Arrigo Levi su Canale 5, alle 12,30 con replica alle 23,30 circa tutte le domeniche, per 34 settimane. Lo staff rimane quello dell'anno [illegible]: collaboratore [illegible] Rizzo, regista Laura Basile. Tra le novità: ogni settimana, [illegible] tema scelto per la discussione in studio, sarà registrato il parere dell'uomo della strada.

# In televisione

**RAIUNO**

Telegiornale 12; 17; 20; 22,40; 0,10

- 10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Tg l'una casual**
- 13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
- 14 — [illegible] **straordinarie storie dell'Italia**. [illegible] Me[illegible]», 7ª puntata: «A lancia e spada contro il Barbarossa»
- 15 — **Cronache italiane**, a cura di F. Catta
- 15,30 DSE: **Schede - Economia**: «La [illegible] elettronica»
- 16 — **Tre nipoti e un maggiordomo**. Telefilm «Cicogne e cavoli»
- 16,30 **Il Conte di Montecristo**, 4ª puntata
- 17,05 **Action Now: questa pazza, pazza America**. 2ª puntata: L'incredibile piscina per il surf nel deserto - Il club [illegible] serpenti e sonagli
- 17,35 **L'amico Gipsy**: «Studio fotografico», telefilm
- 18,05 **La meravigliosa storia del prof.** [illegible], dis. [illegible]
- 18,20 **Spaziolibero**: I programmi dell'accesso: associazione nazionale Carcere e comunità: Oltre il terrore, la speranza
- 18,40 **Sette spose per sette fratelli** - Telefilm Una stella cadente
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,30 [illegible] **nel mondo della scienza** a [illegible] di Piero Angela: «La mimetizzazione degli animali»
- 21,25 **Thrilling**. Appuntamento con il brivido. **Savage**, con Martin Landau
- 22,50 [illegible] **che colpa abbiamo noi**. 20 anni al Piper. [illegible] Carlo Nistri e Fabrizio Zampa
- 0,10 [illegible] **stile, una città**. 2ª puntata: il [illegible] manico a [illegible]

**RAIDUE**

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,30; 23,50

- 10-11,45 **Televideo**. Pagine dimostrative
- [illegible] — **Lady** [illegible], telefilm: «Ritorno a [illegible]
- 13,25 **Tg2. Come noi. Difendere** [illegible] **handicappati**. A cura di Gianni Vasino
- 13,30 **Capitol**, con Rory Calhoun, 292ª puntata
- 14,35-16 **Tandem**. In diretta [illegible] 3 di Roma. Conducono Roberta Manfredi e Claudio Sorrentino. Con la partecipazione di [illegible]. Nel corso del programma **Super G**, attualità, giochi elettronici
- 16 — [illegible] **nova**. L'alternativa degli insetti, 1ª parte
- 16,30 **L'estate azzurra**. Telefilm: «Una cicogna da Parigi»
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Il** [illegible] **Henry - Crociera per coppie** - L'uva amara, cartoni animati
- 18 — **I figli dell'ispettore**. Telefilm tratti dai racconti di Piero Marcolini. Regia di Aldo Lado. «Trasporto pesante»
- 18,30 **Tg2 Sportsera**
- 18,40 **Le** [illegible] **di San Francisco**. Telefilm: «Una possibilità di vivere», con Karl Malden - **Meteo 2**, previsioni del tempo
- 20,20 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **Braccato** (1982), regia di Alain Delon. Con Alain Delon, François Perier, Pierre Mondy, Anne Parillaud, Andrea Ferreol
- 22,40 **Appuntamento al cinema**
- 22,45 **Viaggio** [illegible] **luoghi etruschi**, condotto da Lea [illegible]. 3ª puntata

**RAITRE**

Telegiornale 19; 22,30

- 11,45-13 **Televideo**, pagine dimostrative
- 15,50 **Perugia**: [illegible] **leggera**
- 16,10 [illegible] **I mestieri dell'artigianato artistico**. «Il caso della Liguria», di [illegible] Miniussi (6)
- 16,40 DSE: **Il mondo dei piccoli animali** (2) **Costruttori e muratori**
- 17,10 **Dadaumpa**, a cura di Sergio Valzania
- 18,20 **Speciale Orecchiocchio**
- 20,05 DSE [illegible] **nuove tecnologie**
- 20,30 **Tg3 speciale**
- 21,30 **Il jazz musica bianca e** [illegible] da Umbria Jazz '85: [illegible] **Davis** (2)
- 23,05 **Stravinskij, l'uomo e la musica**. Una biografia di Tony Palmer (2)

Miles Davis [illegible] seconda parte del concerto tenuto a «Umbria Jazz '85»: in onda su Raitre, alle 21,30 per il programma «Il jazz musica bianca e nera»

**Italia 1**

- 9,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 10,30 **Operazione ladro**, telefilm
- 11,30 **Sanford and Son**, telefilm
- 12 — **Quincy**, telefilm
- 13 — **Wonder Woman**, telefilm
- 14 — **Dee jay television**
- 14,30 [illegible]**g fu**, telefilm
- 15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
- 16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
- 18 — **La** [illegible] **prateria**, telefilm
- 19 — **Gioco delle coppie**, gioco a quiz
- 19,30 **Happy Days**, telefilm
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Sim[illegible] and Simon**, telefilm
- 21,30 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
- 22,30 **Masquerade**, telefilm
- 23,30 [illegible]
- 1 — [illegible] **Squad i ragazzi di Greer**, telefilm

**Canale 5**

- 8,30 **Alice**, telefilm
- 9 — **Flo**, telefilm
- 9,30 **Peyton Place**, teleromanzo, con M. Farrow, R. O'Neal
- 10,30 **General Hospital**
- 11,30 **Lou Grant**, telefilm
- 12,30 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz condotto da Corrado
- 13,30 **Sentieri**
- 14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 15,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 16,30 **Natura selvaggia**, [illegible]
- 17 — **Hazzard**, telefilm
- 18 — **Antologia di Jonathan**, presenta Ambrogio Fogar
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Love boat**, telefilm
- 20,30 [illegible] **Crest**, telefilm [illegible] Jane Wyman, Robert Fox Worth
- 22,30 **Dallas**, telefilm
- 23,30 **La** [illegible] **ragione**, film di P. [illegible] Campanile, [illegible] C. Deneuve, E. M. Salerno

**Rete quattro**

- 9 — **Destini**, novela
- 9,40 **Lucy Show**, telefilm
- 10,15 **Disonorata** [illegible] **colpa**, film di G. W. Chill, con M. Vitale, A. Farnese
- 12,15 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 12,45 [illegible]**o ciao**
- 14,15 **Destini**, novela
- 15 — **Piume e paillettes**, novela
- 15,40 **Io mammeta e tu**, film di C. L. Bragaglia, con M. Merlini
- 17,30 **Lucy Show**, telefilm
- 19 — **I Ryan**, telefilm
- 19,40 **Febbre d'amore**, sceneggiato
- 20,30 **Zio Adolfo in** [illegible] **Führer**, di Castellano & Pipolo, [illegible] A. Celentano
- 22,30 [illegible], film [illegible] C. [illegible]nhardt, con G. Ford, R. Moore
- 0,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
- 1,30 **Agente speciale**, telefilm

**Eurotv**

- 18 — **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni
- 18,30 [illegible] **il ragazzo del West**, cartoni
- 19 — **Belle et Sebastien**, cartoni
- [illegible] **Carmin**, telenovela
- 20,30 **Morte in Vaticano**, film di Marcello Aliprandi
- [illegible] **La talpa**, telefilm
- 23,30 **Catch**, campionati mondiali

**Rete A**

- 14 — **Felicità... dove** [illegible], telenovela
- 15 — **Il** [illegible] **della grande regina**, film con Bette Davis
- 16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 17 — **La fuga di Lo**[illegible]
- 18 — **Cartoni animati**
- 20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 20,25 **Felicità... dove sei**, telenovela
- 21,30 **Il bacio**, film [illegible] Eleonora Giorgi, Gianni Cavina

**Montecarlo**

Telegiornale: 19,20

- 18 — [illegible] **Express**, cartoni
- 18,30 **Woobinda**, telefilm
- 19 — **Telemenu**
- 19,25 **Il re della collina**
- 20,30 **Gli ottimisti**, [illegible] Simmons, [illegible] Peter Sellers, Marjorie Yates
- 22 — **Rugby Time**
- 22,45 **Da Bressanone: Pallamano**

**Capodistria**

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,20

- 15 — **La vergine** [illegible] **zingaro**, film
- [illegible] **Noi due**, rubrica
- 20,30 **L'asso nella manica**, telefilm
- 21,40 [illegible] **ultimi grandi** [illegible]
- [illegible] **Confessioni del capitano d'industria Felix Krull**, sceneggiato
- 23,40 **Medico e paziente**

**Svizzera**

Telegiornale: 18, 18,45; 20; 23; 24

- 20,30 **La** [illegible] **del capitano**, film
- 22,20 [illegible] **quattro stagioni**, balletto di Roland Petit
- 23,10 **La Svizzera in guerra**: [illegible]

## Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23 — 9 Le canzoni della nostra vita; 11 I bersaglieri; 12,03 Lacrime; 13,15 Master; 13,56 Onda verde Europa; 15 On the road; 16 Il paginone-estate; 17,30 Jazz; 18,32 Musica sera, [illegible] Audiobox Specus; 20 Il teatro dell'Est europeo tra i due secoli 1850-1915; 21 Sapore d'estate; 21,30 [illegible] e il fantasma [illegible] loggione; 23 Acchiappafroquarius; 23,40 [illegible] al Parlamento; [illegible] La telefonata [illegible] 15-24.

[illegible]DUE. [illegible] radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,[illegible] 22,30 — 8,10 Tutt'Italia. [illegible], 10,30 Motonave Selenia; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 15,05 Tuttitalia gioca; 15 Accordo perfetto; 15,42 La controra; 18,36 La strana casa della formica morta; 19,50 Sinfonie d'estate; 21 Serata a sorpresa; 22,40 Piano, pianoforte. Rai stereodue 15-24.

RADIOTRE. [illegible] radio 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 10 Ora D; 11,50 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso estate; 17,30-19 Spaziotre; 20,15 XLII Festival internazionale di musica contemporanea; 22,30 Appuntamento con la scienza; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte. Rai Stereotre: 24-6.

# Genova e il Pontefice un incontro riuscito

Il Papa stringe la mani [illegible] operai Italsider. Dietro lui, a sinistra, il presidente dell'Iri, Prodi

GENOVA — La visita papale a Genova ha lasciato un generale [illegible] d'ottimismo. Il fittissimo programma è stato rispettato quasi al cronometro; inoltre non si sono verificati inconvenienti di sorta.

Anche dal punto di vista del traffico non ci [illegible] inconvenienti da lamentare. L'afflusso di [illegible] luoghi degli appuntamenti è stato [illegible] regolamentato, per cui non ci sono stati problemi per gli 11 mila giovani che hanno gremito il Palasport, né per la folla difficilmente calcolabile [illegible] 50 [illegible] persone) che ha assistito alla [illegible] alla [illegible] Virginia Centurione Bracelli.

Incontro tra Magnani e amministratori locali per l'inquinamento

# Fumi di Cornigliano, [illegible] colpa di alcuni impianti sorpassati?

**Istituita una commissione per studiare il problema - [illegible] cerca una soluzione che eviti conseguenze sull'occupazione - Convocati i dirigenti della Sogea**

GENOVA — Entro il [illegible] di settembre dovrebbe [illegible] (e risolversi) la complessa vertenza dei «fumi» inquinanti di Cornigliano, [illegible] che ha [illegible] luogo a una vivace protesta popolare, che ha [illegible] in prima fila la cosiddetta «protesta delle madri».

La questione sarà [illegible] rimanendo nel quadro [illegible] competenze ecologiche della stessa Regione [illegible] far intervenire le strutture sanitarie. Questo perché, nel [illegible] fossero riscontrate inadempienze o irregolarità da parte dell'Italsider e della Cogea (le due aziende [illegible] inquinamento), il settore dell'assessorato ambiente potrebbe [illegible] imporre filtri, controlli e [illegible] disinquinanti; mentre la sanità per legge potrebbe chiedere una drastica riduzione della produzione se non addirittura la chiusura pro tempore degli stabilimenti.

In pratica, la protesta avviata dagli abitanti e dai sindacati, finirebbe [illegible] colpire gli interessi dei lavoratori, considerato il fatto che la Cogea, sorta per scissione dall'Italsider lo scorso inverno, è stata voluta anche per difendere i livelli occupazionali nel [illegible] siderurgico.

Questo è quanto [illegible] ieri mattina, nel [illegible] d'una riunione in Regione, cui hanno preso parte tutti i rappresentanti degli enti locali e gli organi competenti. [illegible] una commissione speciale mista che entro appunto la data del [illegible], con una [illegible] intermedia [illegible] fissare per la fine della settimana o per l'inizio della prossima, dovrà dare un quadro preciso della situazione.

[illegible] mattina, nel corso d'una messa a punto che si è svolta sotto la presidenza di Rinaldo Magnani, in un clima meno teso dei giorni scorsi, è [illegible] chiarito che [illegible] scorsi l'Usl zonale [illegible] occupata assolutamente [illegible] problema, nel senso che non sono [illegible] effettuati né controlli, né prelievi.

E' stato [illegible] che molto probabilmente la Cogea ha [illegible] impianti [illegible] più in [illegible] gola [illegible] la [illegible]. Infatti lo stabilimento è rimasto inattivo per molti mesi prima [illegible] divisione. I filtri [illegible] per inattività [illegible] «atrofizzati» e [illegible] più in grado di annullare le esalazioni di scorie [illegible] laminatoio e [illegible].

Sembra che sia proprio la ghisa, raffreddata con acqua dopo la fusione, a emettere i fumi neri [illegible], mentre il sibilo che va oltre il minimo di «decibel» fissati dalla legge sarebbe prodotto da un macchinario deteriorato.

Si tenta insomma di rimediare al [illegible] identificati [illegible] per uno, prima di dover ricorrere a provvedimenti drastici e impopolari. In questo [illegible] la Regione per i prossimi giorni ha convocato i dirigenti della Cogea e anche, a livello ufficiale, gli esponenti sindacali dello stabilimento al fine di evitare [illegible] interruzioni di produzione e il ricorso estremo [illegible] integrazione per le squadre coinvolte nei reparti sotto accusa.

Tutte le parti presenti — compresi i rappresentanti degli abitanti di Cornigliano — hanno convenuto su questa strategia. Le decisioni ultime, quasi certamente, saranno poi gestite dalla nuova giunta che dovrebbe essere eletta tra il 27 settembre e il 2 ottobre.

**Paolo Lingua**

L'Italsider di Cornigliano sempre al centro di polemiche

Un accordo con la Mitsubishi

# Col Giappone nuovi progetti per l'Ansaldo

GENOVA — «Ansaldo trasporti» e la società giapponese «Mitsubishi electric corporation» hanno stipulato un accordo che consentirà l'integrazione [illegible] rispettive conoscenze [illegible] campo della trazione ferroviaria e per [illegible] la progettazione e la realizzazione sia [illegible] veicolo elettrico di tipo avanzato per il trasporto urbano su rotaia, sia di un prototipo di locomotiva per i mercati di esportazione.

Le [illegible] hanno inoltre [illegible] un accordo [illegible] cernente il trasferimento [illegible] «Ansaldo trasporti» di una [illegible] tecnologia applicabile agli equipaggiamenti che regolano [illegible] nei veicoli elettrici adibiti a trasporto urbano su rotaia.

L'«Ansaldo trasporti» [illegible] recentemente ottenuto [illegible] segnazione di [illegible] contratti [illegible] e in [illegible] Africa. In Brasile, in particolare, l'Ansaldo trasporti, in consorzio [illegible] l'Ansaldo do Brasil, ha ottenuto [illegible] "Companhia vale [illegible] rio Doce" l'assegnazione di un contratto per la fornitura di 34 sistemi elettronici di bordo per il controllo automatico [illegible] velocità dei treni.

A breve termine è prevista l'emissione di un ulteriore ordine [illegible] sistemi) che si aggiungerà a [illegible] precedente contratto, del valore di 30 milioni di dollari, per la [illegible] zazione dell'impianto di [illegible] gnalamento ferroviario per la linea mineraria di Carajas.

### Un [illegible] sulle costruzioni navali

SANTA MARGHERITA LIGURE — Per la prima volta in Italia, si svolge a Santa Margherita, da oggi al 27 settembre, il nono [illegible] dell'International Ship Structure Congress (Issc), che si tiene con cadenza triennale. [illegible] dei tre giorni di incontri [illegible] dibattuti i temi di maggiore interesse [illegible] campo [illegible] tecnologia delle costruzioni navali. (s. pl.)

Ancora mistero sulla vicenda dell'economo dell'ospedale di Imperia

# Forse l'ombra di un ricatto dietro l'arresto di Giorgi

IMPERIA — C'è anche un ricatto, [illegible] vicenda che ha condotto in un carcere della Svizzera Ernesto Giorgi, l'e[illegible] dell'ospedale di Imperia? E' una delle tante ipotesi su una storia [illegible], e ancora tutta da chiarire. [illegible] è stato [illegible] a Lugano dalla polizia cantonale [illegible] su mandato di cattura spiccato dalla magistratura francese. L'accusa è di ricettazione di titoli, azioni e obbligazioni che sarebbero parte del bottino di una rapina avvenuta lo scorso anno in Corsica alla filiale del Credit Agricole di Bastia.

Assieme a Giorgi, [illegible] finiti in prigione anche un corso, di cui si conosce [illegible] il cognome, Grimaldi, un altro [illegible] e un ticinese. Le autorità giudiziarie francesi hanno già presentato richiesta di estradizione per gli imputati. Il reato contestato all'ex-vicepresidente dell'Imperia, noto anche per le [illegible] attività imprenditoriali (edilizia e combustibili), non riguarda in [illegible], almeno [illegible] ora, la magistratura italiana, che si è limitata a collaborare con quella svizzera e quella francese.

Giorgi è [illegible] dall'avvocato Arcangelo Musso. Il legale [illegible] ha potuto mettersi in contatto [illegible] lui, perché il diritto elvetico non consente colloqui [illegible] i [illegible] rati sino al termine dell'istruttoria. [illegible] tramite un avvocato svizzero Giorgi [illegible] in buone condizioni di [illegible]: [illegible] di coliche renali ed epatiche, e Musso intende presentare al procuratore un'istanza perché il suo assistito possa essere ricoverato in clinica.

Perché si è parlato di un possibile ricatto? E' certo che, la settimana [illegible] Giorgi [illegible] partito precipitosamente per la Svizzera, [illegible] neppure disdire due appuntamenti che [illegible] aveva fissato per il giorno dopo. Pare [illegible] si sia incontrato con il [illegible] Grimaldi, un mediatore immobiliare [illegible] vive a Nizza; questi [illegible] lasciato la [illegible] auto, una Mercedes 220, [illegible] casello di Imperia, e sarebbe salito sulla macchina dell'economo. Insieme, sarebbero andati in Svizzera, dove sono stati arrestati.

Ma perché Giorgi ha compiuto questo viaggio [illegible] tanta urgenza? E perché, visto che era già sofferente ai reni, ha accettato di guidare per tanti chilometri? In questi interrogativi sta forse la chiave dell'enigma: che l'impresario sia [illegible] costretto da qualcuno ad agire così? Ma da chi, dallo stesso Grimaldi? E [illegible] quale ragione? Il giallo attende al più presto una soluzione convincente dalle maglie del segreto istruttorio non [illegible] però nessuna indiscrezione. s. d.

### Aggredisce un brigadiere [illegible] stazione

**VENTIMIGLIA — Un brigadiere dei carabinieri, Antonio Milano, [illegible] anni, è stato aggredito in un'ufficio della stazione di Ventimiglia da un pregiudicato, Ruggero Zanella, di 26 anni, di Giussano (Milano), che l'ha colpito con una sedia di metallo.**

Il brigadiere [illegible] riportato un trauma alla mano destra, con frattura del quinto [illegible] ed escoriazioni, guaribile in [illegible] giorni. L'aggressore, sedicente impresario edile, è stato [illegible] resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Tutto è cominciato con una lamentela di Zanella per [illegible] stato trattato il proprio bagaglio. (l. m.)

### Ancora [illegible] nell'Imperiese e nel Savonese

[illegible] — [illegible] si attenua l'offensiva del fuoco. Ieri gli incendi hanno colpito in particolare la [illegible] Argentina: in località Collepiana, al confine tra Montalto, Molini di Triora e Carpasio, nel pomeriggio sono intervenuti anche due Canadair.

Fiamme a Triora, nella frazione di Bregalla, sul Monte Grande a Carpasio, e a Toirano in provincia di Savona.

Domenica incendi erano scoppiati a Pontedassio, Cantalupo e, nel pomeriggio, a Diano Arentino, in [illegible] lontane dai centri abitati.

La situazione è drammatica. Sono settimane che il fuoco non dà [illegible]. (s. d.)

Dopo l'arresto del colonnello La Porta si allargano le indagini

# Esoneri facili: nell'inchiesta un sacerdote e due mediatori?

SAVONA — [illegible] tronconi savonese e finalese dell'inchiesta sugli «esoneri facili» dal servizio militare sarebbe coinvolto anche un prete, ed almeno un paio di «mediatori», che avrebbero messo in contatto, dietro pagamento di cospicue tangenti, i giovani di leva che volevano evitare le «stellette» con chi [illegible] in condizione di procurargli un congedo, medici [illegible] e civili — secondo una serie di accertamenti preliminari — e ufficiali dell'esercito.

In questo quadro che, secondo gli inquirenti, avrebbe [illegible] a un grosso giro di [illegible], sarebbe da inquadrare anche l'arresto del colonnello Michele La Porta e della moglie, Annamaria Pizzetta, eseguito dai carabinieri di Savona, su ordine di cattura del procuratore della Repubblica Michele [illegible].

L'alto ufficiale, [illegible] presso la prefettura di Savona con compiti di coordinatore della protezione civile, [illegible] aveva prestato servizio al distretto [illegible]. Sembra che il provvedimento firmato dal magistrato inquirente addebiti all'ufficiale soltanto un episodio di corruzione ma le indagini continuano [illegible] accertare altre [illegible] responsabilità. Le perquisizioni eseguite dai carabinieri negli uffici della prefettura a disposizione del colonnello avrebbero avuto proprio questo obiettivo.

La coppia sarebbe [illegible] accusata dalla madre di un giovane di leva che, nonostante il pagamento di una presunta tangente, [illegible] sarebbe stato [illegible] servizio [illegible] re.

Simile la matrice che avrebbe innescato l'inchiesta [illegible] una lunga serie di «esoneri facili»: i genitori di giovani che hanno dovuto indossare l'uniforme, nonostante il pagamento di tangenti, avrebbero protestato [illegible] «i mediatori» e altre persone: un coro di lamentele che, inevitabilmente, [illegible] scattare l'inchiesta.

Sembra che siano [illegible] state esaminate e sequestrate molte cartelle cliniche di giovani [illegible] dal servizio di leva, [illegible] inabilità al servizio militare [illegible] motivate [illegible] praticato da presunte malattie di carattere neurologico le quali, considerate le attuali posizioni di lavoro o di studio degli interessati, [illegible] brano verosimili.

Non si [illegible] che le inchieste in corso siano destinate ad allargarsi a macchia d'olio e si cercherà di stabilire quanto denaro è stato speso per le presunte corruzioni.

**Bruno Balbo**

(In altra pagina il servizio sulla parte [illegible] dell'inchiesta)

### I croupiers d'Europa a Sanremo

**SANREMO — Croupiers di tutta Europa si sono dati appuntamento questa [illegible] all'Hotel Astoria di Sanremo per affrontare in un'ottica comune i problemi [illegible] categoria. Sono un centinaio e provengono da Francia, Olanda, Inghilterra, Belgio, Austria, Spagna, Monaco, Germania, Svizzera e, naturalmente, Italia. Il convegno si protrarrà [illegible] due giorni.**

**Fra i principali argomenti in discussione le condizioni di lavoro, la normativa sulla sicurezza sociale.**

### [illegible] Pietra per la trattativa avvio positivo

SAVONA — Primo in[illegible] ieri a [illegible] tra Gepi, la [illegible] che detiene la maggioranza del pacchetto azionario dei Nuovi Cantieri Liguri, e gli intermediari italiani di una società di investimenti inglese, intenzionata a rilevare lo stabilimento di Pietra. Sia l'Unione Industriali che la Fim e i lavoratori hanno seguito con estrema attenzione l'evolversi della [illegible] che purtroppo [illegible] si è ancora sbloccata. Al termine dell'incontro il direttore generale della Gepi, dottor Spera, ha dichiarato: *«E' stata una riunione positiva, in cui è stato affrontato il problema della cessione del pacchetto azionario. Noi speriamo [illegible] le trattative si concludano in [illegible] brevi. Abbiamo richiesto la documentazione necessaria, secondo le norme di legge, per affrontare la questione. Non posso dire però nulla [illegible] agli esiti [illegible] gli [illegible] tri».*

Al di là [illegible] dichiarazioni ufficiali, [illegible] sione è [illegible] questo primo [illegible] della trattativa abbia fatto segnare [illegible] buon vantaggio per gli inglesi. Questi ultimi però hanno [illegible] di concludere: non vogliono perdere tempo in inutili [illegible] schermaglie.

Il loro piano è semplice: hanno [illegible] forte budget per ristrutturare gli impianti. Hanno intenzione di [illegible] mere immediatamente 50 lavoratori, altri secondo scadenze precise verrebbero reintegrati sino a raggiungere [illegible] 120-130. Per gli altri ancora fuori dal processo di ristrutturazione (circa 50) ci [illegible] possibilità di occupazione nel settore dell'indotto. m. nu.

In due rubano l'incasso in località S. Cristoforo

# Rapinatori sull'autostrada accoltellano un benzinaio

SAVONA — Ancora [illegible] rapina al distributore Agip in località San Cristoforo, sull'autostrada Genova-Savona, a pochi chilometri allo svincolo di Zinola. [illegible] di coltello hanno [illegible] salito un dipendente del distributore, Lorenzo Marcucci, 37 anni, Savona, via Giusti 1 e dopo averlo ferito con due coltellate [illegible] hanno strappato la [illegible] contenente oltre [illegible] mila lire, l'incasso della [illegible] ta.

L'uomo è ricoverato al [illegible] prognosi di due mesi. La lama del coltello lo ha raggiunto alla spalla e alla mano destra.

I fatti Erano [illegible] sate le 3 di domenica notte. Lorenzo Marcucci era intento a controllare l'impianto di distribuzione [illegible] gasolio quando è stato affrontato alle spalle da due banditi che gli hanno puntato [illegible] schiena un coltello. *«Dammi la borsa* — ha detto [illegible] dei [illegible] — *non fare il furbo»*. Marcucci [illegible] un balzo è arretrato e [illegible] affrontato i banditi.

Ne ha colpito [illegible] con un diritto al viso, ma è stato sopraffatto dal complice che ha l'ha colpito con un pugnale a serramanico («sembrava *pattada* il classico coltello *sardo*» ha raccontato poi il benzinaio agli agenti della squadra mobile). La lama ha trafitto [illegible] alla [illegible] destra [illegible] va cercando di colpire il rapinatore con [illegible] pugno e quindi alla spalla mentre cadeva.

Una volta a terra Lorenzo Marcucci ha cercato di coprire con il corpo la borsa contenente i soldi ma è stato colpito [illegible] una gragnuola di calci e pugni.

Con il malloppo i [illegible] fuggiti attaverso la scarpata. All'interno del piccolo [illegible] del distributore c'era un collega [illegible] intento a compilare [illegible] si è accorto di nulla. E' [illegible] camionista di Bergamo che ha visto il benzinaio privo di sensi il primo a dare l'allarme. Un'ambulanza della Croce Verde di Albisola ha caricato il [illegible] e lo ha trasportato al pronto [illegible] Paolo.

E' la quarta volta nel giro di pochi [illegible] che il distributore dell'area [illegible] Cristoforo, in direzione Genova-Savona viene preso di mira dai rapinatori. La tecnica è sempre la stessa. I banditi risalgono a piedi la scarpata e aggrediscono il benzinaio. Poi, una volta messo a segno il colpo ritornano [illegible] loro passi. g. p. c.

**QUI MARASSI** Tra i blucerchiati c'è nervosismo [illegible] nessuno drammatizza

# Sampdoria, una sconfitta senza crisi?

**A Cagliari il Genoa ha cominciato a reagire soltanto dopo il primo gol - Un presidente «pentito»?**

GENOVA — *«A Larissa la squadra ha avuto la forza di rimontare, invece a Udine ha fatto plaff»*, dice Aurelio Borgonovo, 58 anni, [illegible] dei quali [illegible] a seguire le sorti della squadra blucerchiata nel bene e nel [illegible]. E' appena rientrato da [illegible] con il figlio Marco, di [illegible] anni, operaio portuale, che [illegible] è [illegible] sentato in panchina ieri dopo una [illegible] perduta.

C'è delusione, ma [illegible] rabbia. La Sampdoria mantiene la sua compostezza, il suo stile. Alla federazione dei clubs blucerchiati [illegible] esorta: *«E' stato un incidente di percorso, non bisogna drammatizzare»*. Ma, insieme [illegible] la sconfitta, pesa l'espulsione di Vierchowod, tradito — proprio lui, stopper di ghiaccio — [illegible].

Due [illegible] parallele, nella domenica della frustrazione. Nemmeno il Genoa infatti ha avuto la forza di rimontare. E anche il portiere Cervone [illegible] perso la calma ed [illegible] tirato un calcio a [illegible] inserviente. Siamo [illegible] inizi del campionato e, naturalmente, [illegible] c'è nulla di perduto [illegible] occorre pensare ai rimedi, [illegible] ambedue i versanti, perché quest'annata calcistica genovese, dopo le molte promesse dell'estate, non torni ad offrire sofferenze a chi la segue [illegible] troppe volte mal ripostо.

**Tutte giuste, le scelte?** Da sempre obbediente a quanto viene deciso [illegible] e alle strategie di Bersellini, i sampdoriani cominciano ad esprimere qualche perplessità [illegible] club «Genrk»: *«La difesa va spesso in bambola, osstiamo a recuperi disperati. E la prima linea? Non ci [illegible] troppi galli nel pollaio? E che dire di Trevor Francis che a Udine è stato addirittura relegato in tribuna? Il timore è che ci sia nelle scelte un'incertezza che determina frizioni e risentimenti [illegible] aperta polemica, naturalmente, ma i due punti buttati a Udine rivelano inquietudini sommerse in una società che [illegible] sempre impostato la sua forza nella mancanza di dissensi»*.

**Risveglio tardivo.** Nemmeno i [illegible] Genoa si fanno tragedie per la sconfitta di Cagliari ma, purtroppo, si fa strada il timore che neanche questo sia l'anno [illegible] promozione. Andiamo al [illegible] «Leale», intitolato ad uno dei giocatori del Genoa dei nove scudetti. Il club [illegible] un centinaio di soci. La sede in Circonvallazione a mare [illegible] presidente è l'ingegner Antonio Invernizzi. Dice il socio [illegible] Riccardi: *«Almeno in un pareggio ci avevamo sperato* [illegible] *aggiungere? La squadra si è svegliata solo dopo aver* [illegible] *il gol, è un vizio che si ripete. Burgnich, con quello che ha, fa anche troppo»*. Dove [illegible] i difetti maggiori? *«Direi all'attacco che se è* [illegible] *che ho inaspettatamente trovato un ottimo giocatore in Marulla, è altrettanto vero che nel suo* [illegible] *plesso è troppo fragile»*.

**Spinelli si sfoga.** Aldo Spinelli, che non ha la calma olimpica di Paolo Mantovani, è furente. Tornato a Genova, esplode *«Come si fa a perdere una partita come quella di Cagliari? Credo che in settimana prenderemo provvedimenti»*. Spinelli [illegible], con un certo ritardo, che la presidenza del Genoa non è soltanto una ribalta dalla quale prendere applausi. Fa i conti: *«I giocatori pretendono premi di partita superiori a 400 mila lire al punto. Per me è un esborso imprevisto. Dal 7 di giugno, quando ho assunto la presidenza, non ho fatto altro che firmare assegni. E perdere in trasferta, vuol dire avere poco pubblico a Marassi nei turni successivi: e* [illegible] *no a finire la media sperata, almeno 30 mila paganti a partita?»*.

Presidente, ma non le sono stati promessi aiuti? *«Sì, a parole»*. Forse è troppo presto per dirlo, ma si ha la sensazione che oggi, dopo Cagliari al presidente si possa aggiungere [illegible] parolina di moda: pentito.

**[illegible] Coppini**

Formata [illegible] un gruppo di ex tossicomani

# Diffidenza a Pallare per la nuova comunità

PALLARE — Il [illegible] per il recupero [illegible] tossicodipendenti «Narconon» (una [illegible] nità attiva da tre anni a Albisola Superiore in località [illegible] Pace) vuole aprire un centro agricolo a Biestro, nel comune di Pallare in località Saroda.

Da alcuni giorni degli ex tossicomani [illegible] lavorando per riadattare una cascina. Ma la gente della frazione, un centinaio di abitanti, mostra diffidenza e non [illegible] le saperne [illegible] novità.

Il Narconon ha chiesto l'autorizzazione al Comune di [illegible] *«Per il momento* — [illegible] o a [illegible] Comunale — *non è stato* [illegible] *so nulla»*.

Gli abitanti di Biestro sono categorici: *«Qui vogliamo stare tranquilli. Non ci sono mai stati drogati. Non abbiamo nessun pregiudizio nei confronti di questi ragazzi* [illegible] *vogliamo saperne qualche cosa di più»*.

[illegible] Paolo Ravera, [illegible] 45 anni a [illegible] deciso di discutere il problema con i suoi fedeli. g. p. c.

Albisola, si aggrava la situazione del Sansobbia in secca

# Anguille in agonia nel torrente c'è chi non rinuncia a pescare

ALBISOLA S. — Fra le [illegible] stagnanti della foce del Sansobbia, proprio [illegible] il ponte che [illegible] Albissola Marina [illegible] Superiore stanno agonizzando migliaia di anguille, al[illegible] di grosse dimensioni.

Dopo la denuncia di alcuni ecologisti, sono intervenuti i volontari della Protezione Animali di Savona che hanno tentato, armati di vanghe, di costruire un canale tra l'ansa del fiume e il mare, per riossigenare le acque. Un tentativo isolato che purtroppo non ha avuto esito nonostante l'impegno Comune e Pro[illegible] in primo luogo, sembrano disinteressati [illegible] problema.

Ieri pomeriggio poi due giovani attrezzati con retini e stivali di gomma hanno setacciato l'ansa dove sono rimaste prigioniere le [illegible] guille. Nel giro di poche [illegible] sotto gli occhi di decine di persone, sono stati raccolti parecchi esemplari agonizzanti.

Qualcuno ha pensato fossero inviati dalla Fips, l'associazione dei pescasportivi [illegible] in Valbormida hanno provveduto a salvare le trote minacciate [illegible] siccità trasferendole nei torrenti [illegible] in salute, ma i dirigenti smentiscono. Alcuni ragazzini hanno infierito [illegible] pietre e bastoni sugli [illegible] ormai incapaci di fuggire.

Durissimo il giudizio di Wwf e Protezione Animali: *«Anche se salvare le migliaia di anguille è molto difficile, Comune e Provincia hanno dimostrato* [illegible] *una volta di* [illegible] *avere* [illegible] *sensibilità ecologica. Bastava poco per sorvegliare la* [illegible]*, per impedire lo scempio e la devastazione di una delle ultime aree del Sansobbia ancora valide»*.

### Dopo un lungo dibattito in Consiglio rinviata la votazione

# Nuova giunta a [illegible] è [illegible] fumata [illegible]

**Bessone (psi) ha proposto di istituire due comitati per territorio e programmazione - Accordino (dc): «Il [illegible] problema è la ripartizione degli assessorati»**

SAVONA — Ancora «fumata [illegible]» in Consiglio comunale, si è discusso a lungo [illegible] non si è passati alle votazioni di sindaco e giunta. Le trattative proseguono, risentono di fatti nuovi (la disponibilità socialista a comporre una giunta [illegible] sinistra anche all'amministrazione comunale) e anche di nuove proposte da inserire nei programmi in discussione.

Se [illegible] riparlerà mercoledì 4 ottobre, salvo gli ormai consueti contrordini.

Il capogruppo [illegible] psi, Mario Bessone, è stato protagonista di un intervento molto articolato e ricco di proposte. Ha fornito spunti di riflessione sia sulla formula di governo della città che sulle cose da fare e sul modo di portarle a compimento.

In particolare ha avanzato la proposta di dar vita a due comitati capaci di rendere più [illegible] l'attività tra gruppi di assessorati: un comitato per il territorio, l'altro per [illegible] politica di programmazione economica e i servizi sociali. Un modo trasparente per garantire una maggior collegialità della giunta e, certo non ultimo, per impedire [illegible] agli esponenti socialisti [illegible] recitare un ruolo subalterno.

Il prof. Bessone ha proposto anche [illegible] seria analisi della attività degli uffici comunali, così da rendere meno difficoltosi gli «intrecci» tra i [illegible] apparati burocratici e, quindi, snellire la macchina amministrativa.

Il repubblicano Brunetti si è addentrato, a [illegible] volta, in [illegible] complessa analisi dei programmi, [illegible] di quelli già discussi durante le trattative che gli altri appena esposti dal capogruppo socialista. La posizione del pri sembra destinata sempre più a [illegible] quella del «cane da guardia» dei programmi eventualmente concordati tra tutti i gruppi interessati, sin da luglio, quando avvenne la seduta d'insediamento del Consiglio comunale, a promuovere la maggioranza: pci, psi, pri e sinistra indipendente. Ma dall'esterno della giunta, così almeno pare.

[illegible] Ruggeri, capogruppo comunista, ha definito «un contributo importante» [illegible] interventi sia di Bessone che di Brunetti, in particolare ha manifestato [illegible] attenzione ad alcuni contenuti programmatici dell'esponente socialista.

Ha rivendicato la validità degli accordi di luglio, soprattutto ha spiegato che la «battuta d'arresto» non è dipesa «da contrasti per gli assetti di giunta [illegible] quali non [illegible] mai parlato, ma dal fatto [illegible] dovuto all'atteggiamento del psi, all'amministrazione provinciale».

Ha anche detto: «Intendiamo arrivare a un programma all'altezza dei tempi e dei problemi della città. Ma se ci sono grandi convergenze è vero anche che ci sono grandi punti [illegible] chiarire».

Vi sono stati interventi di Astengo (pli), Calera (pensionati), La Rocca (msi) e Francesco Accordino, capogruppo democristiano. L'esponente dello scudo crociato [illegible] riconosciuto a Bessone di «aver svolto con eleganza [illegible] difficile compito [illegible] trovare un modo per giustificare il rinvio delle votazioni per sindaco e giunta».

Per Accordino, infatti, «le vere ragioni del rinvio sono la ripartizione degli assessorati. E allora conta poco parlare di nuovo modo di governare».

L. p.

### Savona, aperta la n[illegible] strada per Valloria

SAVONA — Ieri [illegible] stata aperta al traffico [illegible] nuova strada per l'ospedale San Paolo a Valloria. I recenti rinvii [illegible] stati provocati dai ritardi nell'esecuzione dei lavori di segnaletica.

Sempre ieri hanno preso il via gli interventi, da tempo programmati, per la riasfaltatura di via Scotto e via Turati. (m. nu.)

### ANCORA PROBLEMI E POLEMICHE IN MOLTI ISTITUTI

# Scuola occupata a Imperia

**Studenti si sono rinchiusi nell'Ipsia - L'appoggio [illegible] genitori - Una protesta per la soppressione di alcune classi - Ventun ragazzi non possono frequentare - Si spera in [illegible] intervento del ministero**

Un gruppo di genitori discute la situazione all'Ipsia durante l'occupazione degli studenti

IMPERIA — Ore 11 [illegible] un intervallo diverso dal solito, all'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato. Nel cortile e all'entrata c'è grande animazione: genitori, professori, preside, ragazzi e perfino qualche politico. La scuola è occupata.

Asserragliati all'interno, porte sbarrate per chiunque, vi sono quasi tutti [illegible] studenti [illegible] iscritti sono poco meno di 400). Chiuse fuori oltre 120 persone, fra personale docente e non docente.

I motivi [illegible] protesta, già minacciata nei giorni scorsi, sono in parte riportati [illegible] grossi cartelli appesi al cancello d'entrata. Sostanzialmente l'iniziativa è scaturita per solidarietà [illegible] alcuni studenti le cui classi sono state soppresse, e per chiedere la soluzione [illegible] alcuni problemi interni: [illegible] manutenzione delle aule alla ristrutturazione dell'officina. L'elenco è lungo e dettagliato.

L'occupazione durerà l'arco della sola mattinata. Alle 12,45 normale orario d'uscita, la polizia ha invitato [illegible] studenti a sgomberare la scuola. Tutto è avvenuto senza incidenti. La manifestazione [illegible] protesta proseguirà stamane con formula diversa. Spiegano i giovani: «Consentiremo l'ingresso a insegnanti e impiegati, ma anziché fare lezione terremo un'assemblea permanente. Si andrà avanti così [illegible] necessario per giorni».

Le classi soppresse, per mancanza del numero minimo di iscrizioni, sono le quarte dei corsi per tecnico industriale meccanico e per operatori in telecomunicazioni marittime. Complessivamente i giovani «a spasso» sono 21. Dopo essersi regolarmente iscritti, il primo giorno di scuola hanno appreso di non avere una classe. Questi ragazzi, durante l'occupazione sono rimasti fuori dall'istituto con i loro parenti.

Spiegano Ivana Reineri e Gianfranco Mosconi, due genitori: «C'è in ballo il futuro dei nostri ragazzi [illegible] possiamo lasciarli a [illegible] o pretendere che ricomincino un altro corso di studi. E' giusto dare loro la possibilità di conseguire il diploma».

Aggiungono Vera Risso e Iolanda Lupugo: «Nella zona non ci sono [illegible] istituti di questo genere, le [illegible] alternative sono Grado e Molfetta. Chiediamo che questa situazione venga affrontata e risolta. Sono mesi che sottoponiamo il problema alle autorità [illegible] mai ottenere risposte definitive».

Il problema non è di facile soluzione. La normativa impone per classi inferiori agli [illegible] alunni, [illegible] speciale autorizzazione ministeriale. Sostengono i parlamentari imperiesi, Nedo Canetti e Mauro Torelli, che hanno parlato a lungo con studenti e genitori: «Da Roma giungono voci confortanti: la pratica per riaprire le classi ha svolto tutto l'iter burocratico necessario. Manca solo [illegible] firma del ministro Falcucci. La situazione potrebbe sbloccarsi in poche ore».

Le informazioni, dalla capitale, [illegible] sono ufficiose. Quelle ufficiali, a Imperia mancano, anche perché [illegible] impossibile raggiungere il provveditore Benedetto Maccaluso che sarebbe in ferie. Assente, ieri, anche [illegible] Baudo, e il preside dell'Ipsia, Armando Ca[illegible] Bussi, non risponde.

Fulvio Damele

### Servizio mensa per le [illegible] [illegible] Baragallo

[illegible] — Gli alunni della scuola media di Baragallo potranno usufruire della mensa. Il servizio, che entrerà in funzione il primo ottobre prossimo, rappresenta una novità. A Sanremo, infatti, fino allo scorso anno, la mensa è stata una prerogativa dei soli bambini delle materne e delle elementari.

«L'estensione del servizio alle medie — afferma Gastone Rossi, consigliere comunale, responsabile della pubblica istruzione — è un esperimento. Per il momento ci [illegible] [illegible] riono [illegible] Baragallo. [illegible] [illegible] si esclude che in futuro possa venire allargato anche alle scuole medie di altri rioni egualmente popolosi».

Alle medie di Baragallo, per il momento, le iscrizioni alla mensa sono una ventina.

In tutto le mense, compresa quella della scuola media, sono diciannove. (g. p. m.)

### In tutto il Savonese proseguono le indagini sul lotto e il totocalcio illegali

# Scommesse clandestine: la polizia è sulle tracce dei grandi bookmaker

SAVONA — L'operazione della squadra [illegible] che ha stroncato a Savona l'attività del totocalcio e del lotto clandestini ha provocato un piccolo terremoto tra gli [illegible] mettitori.

Sulla identità delle due persone denunciate sabato pomeriggio (erano state bloccate in [illegible] bar di [illegible] Luigi Corsi mentre intascavano i soldi delle scommesse) la questura preferisce per il momento mantenere il massimo riserbo. Sarebbero infatti stati identificati i bookmaker che [illegible] l'attività non solo a Savona ma in tutti i maggiori centri [illegible] provincia. Un giro d'affari di centinaia di milioni che si era iniziato [illegible] scorso campionato di calcio e che [illegible] avuto un'impennata positiva per gli allibratori grazie al ritardo del «34» al gioco del Lotto sulla ruota di Napoli.

Gli scommettitori in caso di vincita avevano il pagamento assicurato [illegible] [illegible] brevissimi. La questura, [illegible] termine delle indagini, durate alcune settimane, [illegible] in possesso di una mappa dettagliata [illegible] tutta la provincia di Savona. C'erano praticamente in tutti i centri della costa, oltre che nel capoluogo, bar e locali pubblici dove gli allibratori raccoglievano le giocate.

L'operazione della mobile è avvenuta proprio mentre alcuni scommettitori [illegible] ritirando le ricevute (la «figlia») [illegible] schedine relative agli incontri di calcio di domenica pomeriggio. Sono stati sequestrati quasi 2 milioni.

Il pronostico più frequente era quello della «martingala», e cioè l'abbinamento di due o più partite in programma. La percentuale di vincita era proporzionale alle probabilità di vittoria o pareggio attribuite dai biscazzieri a questa o quella squadra. E nello [illegible] modo funzionava [illegible] pronostico dei numeri delle estrazioni del Lotto.

Ma Savona, almeno secondo le prime indiscrezioni trapelate da Palazzo di Giustizia, non è che uno dei numerosi centri di una organizzazione che agisce a livello nazionale. Gli allibratori hanno coperture tali [illegible] garantire sempre i pagamenti delle eventuali vincite, e il giro di denaro è così vasto da portare nelle loro casse, ogni settimana, centinaia [illegible] milioni. Addirittura c'è chi parla di contatti con la camorra che a Napoli da anni tiene [illegible] fila delle scommesse illecite.

Il lavoro della squadra mobile non [illegible] che all'inizio. Nelle prossime ore ci potrebbero essere novità clamorose. I reati ipotizzabili, [illegible] alla truffa allo Stato e al Coni, sono contemplati [illegible] una legge del 19[illegible] che si riferisce proprio a chi senza autorizzazione organizza lotterie e scommesse simili al gioco [illegible] Lotto. Il Totocalcio, l'ex Sisal, non è contemplato [illegible] norme.

Tra i documenti sequestrati ci sono decine di nomi [illegible] altrettanti giocatori, alcuni dei quali hanno riscosso in scommesse decine di milioni.

Gian Paolo Carlini

### Si frattura saltando il passaggio a livello

BORDIGHERA — Un ragazzo [illegible] [illegible] anni, Giuseppe Priolo, abitante a Bordighera in [illegible] [illegible] Mezzo 21, è rimasto vittima di una caduta mentre [illegible] [illegible] saltare le sbarre del passaggio a livello, nei pressi del cinema Zenit, procurandosi [illegible] frattura [illegible] femore guaribile in [illegible] giorni.

### Infermiere arrestato per furto al S. Paolo

SAVONA — Giuseppe Oramaglia, 20 anni, via Moizo, è [illegible] [illegible] per furto. Il giovane si è impadronito [illegible] 100 mila lire custodite nella borsetta [illegible] una infermiera del S. Paolo. Il fatto è avvenuto l'altra sera in ospedale, in una sala attigua [illegible] reparto di medicina. (m. nu.)

### Cacciatore precipita in [illegible] burrone

TAGGIA — Un giovane [illegible] Taggia è ricoverato al San Martino di Genova per le ferite riportate in una caduta mentre era impegnato in una battuta di caccia. La prognosi è riservata, ma il giovane non corre pericolo di vita.

Riccardo Rapetti, [illegible] anni, abitante [illegible] la famiglia in via Partane [illegible], elettricista, verso le [illegible] di domenica era impegnato in una battuta di caccia nel territorio di Triora, in località Passo della Guardia: è precipitato in un burrone, fermandosi una cinquantina di metri più in basso.

In suo aiuto sono accorsi il padre e altri cacciatori. Il ragazzo è [illegible] trasportato sulla strada sterrata. (c. d.)

### A Sanremo crisi per i problemi [illegible] sicurezza

# Rientrano gli allievi all'Istituto Colombo?

Sanremo. La scuola per geometri ha problemi di sicurezza

SANREMO — Una scala di sicurezza in tubi Innocenti dovrebbe risolvere, almeno provvisoriamente, i problemi degli allievi della sezione geometri dell'Istituto tecnico «Cristoforo Colombo» del Solaro a Sanremo. Dall'inizio dell'anno scolastico i ragazzi delle prime e delle seconde sono ospiti nell'edificio centrale (riservato alla ragioneria) di piazza Eroi Sanremesi. [illegible] tratta di una soluzione [illegible] ripiego che ha già suscitato proteste e polemiche da parte degli oltre cento ragazzi interessati e dei loro famigliari.

«Le aule sono troppo strette, impossibile utilizzare tecnigrafi e tutte le attrezzature tecniche indispensabili per una buona pratica» affermano.

La vicenda nasce sul finire della scorsa stagione quando, data la mancanza [illegible] una scala di sicurezza, i resp[illegible] dell'istituto, per evitare di dover chiudere la scuola, decidono di alleggerire la popolazione dei geometri, trasferendo alcune classi, [illegible] centinaio di ragazzi in tutto, presso la sede centrale di piazza Eroi.

L'amministrazione provinciale (responsabile dell'edilizia scolastica delle «superiori» nell'intero imperiese) si era impegnata [illegible] reperire tempestivamente i fondi per costruire una scala di sicurezza [illegible] e bandire la [illegible] d'appalto entro la fine dell'estate. Le cose, però, sono andate diversamente: l'opera è stata finanziata ma [illegible] pratica ha subito un grosso ritardo.

Sono trascorsi alcuni mesi di inattività amministrativa e si è così arrivati all'apertura del nuovo anno con l'istituto geometri diviso in due, una parte al Solaro, [illegible] in piazza Eroi.

Ad Imperia garantiscono che [illegible] Natale, la [illegible] scala di sicurezza in ferro battuto e cemento, sarà pronta. Mancano ancora tre mesi e gli alunni delle prime due [illegible] non sembrano disposti ad accettare ulteriormente le attuali condizioni di disagio.

«La soluzione — affermano [illegible] comune — potrebbe venire [illegible] [illegible] scala in tubi Innocenti [illegible] che si può realizzare in pochi giorni e con [illegible] spesa re[illegible] [illegible]. Nel frattempo, la Provincia, potranno portare avanti senza ulteriori problemi la pratica dell'appalto dei lavori».

La proposta, in settimana, verrà esaminata dalla Commissione provinciale [illegible] vigilanza. Se i responsabili [illegible] sicurezza esprimeranno [illegible] parere favorevole, l'amministrazione comunale di Sanremo [illegible] (anche [illegible] [illegible] ha alcuna competenza sulla scuola) disporrà la costruzione della scala provvisoria e gli alunni del primo biennio potranno rientrare in sede.

[illegible] Piero Moretti

### Il colpo [illegible] San Giuseppe di Cairo

# Preso dopo un furto al bar [illegible] stazione

CARCARE — Due giovani hanno rubato sigarette e liquori (valore circa 2 milioni) nel bar della stazione di San Giuseppe di Cairo ma sono stati bloccati a Priero da [illegible] pattuglia della polizia stradale di Carcare (sovrintendente principale Papasodaro e agente Melone); uno di loro è stato arrestato dopo un breve inseguimento nei boschi (sono stati esplosi anche alcuni colpi [illegible] pistola) l'altro è riuscito a dileguarsi. L'arrestato [illegible] Luca Barbero, [illegible] [illegible], abitante a Saluzzo [illegible] piazza Mondagli 13. [illegible] mattina è stato processato per direttissima in pretura a Cairo [illegible]. E' stato condannato a 6 mesi e [illegible] giorni di reclusione. La polizia [illegible] [illegible] sulle tracce del suo complice.

Il colpo è stato [illegible] a segno poco dopo le 2 di sabato notte. I due giovani con una «Fiat 500» rubata poco prima in [illegible] Marconi a San Giuseppe di Cairo a un dipendente [illegible] Montedison, Agrippino Caruso, 36 anni avevano raggiunto [illegible] bar. Forzando la finestra [illegible] sala [illegible] pranzo erano riusciti a entrare nel locale. In [illegible] stanza vicina dormivano la titolare, Laura Massobrio, 35 anni, [illegible] figlia Paola, 11 [illegible] e la sorella Marinella Satra[illegible] 21 anni. Non si sono [illegible] corte di nulla.

I malviventi hanno cercato le chiavi e hanno aperto le due porte d'ingresso, una che guarda verso la ferrovia e l'altra in via Indipendenza per garantirsi la fuga. Quindi con tranquillità hanno preso alcune casse di sigarette, liquori, caramelle e cioccolato.

Nel frattempo Agrippino Caruso aveva denunciato il furto della sua «500». La pattuglia [illegible] stradale ha intercettato l'auto a Priero. L'ha bloccata e i due hanno tentato di fuggire.

g. p. c.

### Alassio, non ritenuta verosimile l'ipotesi del trasporto di droga

# Forse [illegible] la bara in mare

**Potrebbe essere una «bravata» di ragazzi - Nella vicenda coinvolte più persone**

Il ritrovamento della bara sulla spiaggia di Alassio: forse il mistero si sta risolvendo (Tel.)

ALASSIO — Forse un bandolo dell'intricata [illegible] che può portare a dipanare la vicenda della cassa da morto ritrovata in riva al [illegible] è stato scoperto dai carabinieri di Alassio che stanno indagando [illegible] singolare episodio. La pista, [illegible] sottoposta al vaglio degli inquirenti, è quella di una bravata, nata in ambienti sportivi e giovanili.

[illegible] inquirenti, tuttavia, [illegible] attesa di più con[illegible] indicazioni, non ritengono verosimile l'ipotesi di un trasporto di [illegible] illegale, forse una notevole quantità di droga.

Per certo, la bara è stata scaricata da un'auto giunta a pochi metri [illegible] luogo del ritrovamento — avvenuto nella prima mattinata [illegible] sabato — nei pressi del torrione di Borgo Coscia. [illegible] ignoti che l'hanno scaricata dovevano essere in più di uno, dato il peso della [illegible] (almeno una ottantina di chili).

r. sr.

### Processo in pretura a Imperia

# Fondi danneggiati [illegible] due pastori

IMPERIA — Un processo celebrato ieri davanti al Pretore di Imperia ha [illegible] in luce il problema: quello dei pastori, generalmente di origine sarda, che fanno pascolare grossi greggi di pecore e che si spostano, secondo l'avvicendarsi delle stagioni, spesso senza curarsi se i terreni così occupati abbiano, o [illegible], [illegible] proprietario.

Imputati erano Mario De Muro, 48 anni, abitante a Taggia, via San Dalmazzo, e Sebastiano Loi, 40 anni, contumace, abitante a Tula, in provincia [illegible] Sassari, dove è nato anche De Muro. Entrambi erano accusati di avere «abbandonato le proprie pecore, anche in [illegible] nei fondi agricoli di Bianca Benza, per farle pascolare, [illegible] cando danni».

I fatti contestati si riferivano al periodo gennaio-febbraio 1984 ma la Benza ha riferito di essere stata indotta [illegible] denuncia perché già in precedenza, nel 1982, [illegible] incendio doloso aveva a danneggiato le campagne: pare, infatti che, in molti casi, pastori non identificati appicchino il fuoco alla boscaglia per favorire la crescita [illegible] abbondante dell'erba. Qualche volta gli incendi sfuggono [illegible] controllo.

In udienza De Muro ha negato: «Le pecore che conduco al pascolo sono di mia sorella. Non so nulla dell'accusa che mi è stata contestata».

Un rapporto dei carabinieri, dopo [illegible] denuncia della Benza, aveva accertato la presenza di greggi vaganti per [illegible] montagne, spesso motivo di lamentela degli abitanti della [illegible], ma [illegible] che [illegible] possibile seguirne le tracce ed individuarne i proprietari.

Il Pretore ha assolto De Muro e Loi per insufficienza di prove.

b. v.

### In Consiglio le «osservazioni» al progetto per la [illegible] a mare di Vadino

# Albenga riesamina il piano turistico

ALBENGA — Il Consiglio comunale albenganese — riunito per domani sera alle 21 — è chiamato a discutere le osservazioni al piano particolareggiato turistico. Si tratta [illegible] atto che precede l'invio dell'elaborato urbanistico, relativo alla zona a mare di regione Vadino, al comitato tecnico urbanistico regionale che dovrà formulare un parere sulla scorta [illegible] quale la giunta regionale emetterà il decreto di approvazione.

Le osservazioni — alcune decine — sono state formulate sia da privati sia da organismi e associazioni pubbliche. In esse sono contenute contestazioni [illegible] scelte operate e suggerimenti di miglioramenti. I consiglieri in questa importante [illegible] consiliare, le cui [illegible] [illegible] [illegible] risvolti economici consistenti, dovranno quindi [illegible] un contributo per migliorare il piano, redatto dall'architetto Claudio Buscaglia.

[illegible] le osservazioni, quella [illegible] [illegible] (la federazione [illegible] campeggiatori) [illegible] una della Pro loco. I gestori [illegible] [illegible] sono naturalmente contrari al progetto, che prevede lo spostamento verso la [illegible] delle attrezzature per il turismo all'aria aperta. Le loro «osservazioni» [illegible] contestazioni sia sul terreno del diritto sia su quello del me[illegible]. Il piano, al riguardo — va ricordato — dà facoltà prioritaria [illegible] campeggiatori nel costituirsi in cooperative per realizzare le costruzioni di quelle infrastrutture ricettive previste [illegible] [illegible] piano particolareggiato (come i residence). Ma [illegible] di essi [illegible] [illegible] ad avvalersi di questa opportunità.

La Pro loco, invece, [illegible] contesta [illegible] sostanza le scelte del piano, accettandolo quindi nella sua globalità, ma si limita ad avanzare suggerimenti di miglioramenti che non ne stravolgerebbero la fisionomia. Il piano è stato approvato da novembre dell'anno [illegible] ed interessa [illegible] di 730 mila metri quadrati attorno alla foce del Centa e del [illegible] [illegible] Vadino. La dc, all'opposizione, [illegible] contro affermando: «Sono giusti gli intendimenti messi alla base del piano, sono sbagliate le soluzioni adottate».

Alcune perplessità [illegible] il progetto del porto interno, capace di circa mille posti barca (quello di Alassio ne dispone ufficialmente di 250). L'imboccatura, a causa delle correnti, dovrebbe essere protetta da una grande diga foranea.

F. sr.

### Domani sera è in programma il Consiglio comunale

# Vallecrosia, giunta al lavoro

VALLECROSIA — Per domani alle 21 è stato convocato [illegible] il Consiglio comunale di Vallecrosia, il primo dopo la formazione della nuova maggioranza. All'ordine del giorno 13 argomenti, tra cui [illegible] nomina dei rappresentanti del Comune nelle assemblee del Consorzio agricolo del Ponente, [illegible] macello consortile e dell'Usl 1; l'elezione della commissione elettorale e la [illegible] della commissione comunale per la formazione e l'aggiornamento degli albi permanenti dei [illegible] popolari [illegible] corte d'assise e d'appello; surroga dei componenti del collegio dei revisori dei [illegible]; consuntivo dell'esercizio finanziario 1984; variante al progetto di ristrutturazione del complesso scolastico di via San Rocco; piano attuativo [illegible] della zona artigianale, presentato dalla ditta Novello; consuntivo della rassegna Fiori e Piante '85 e dei festeggiamenti dello «Sbarco dei saraceni» di quest'anno.

[illegible] Politi, dc, è stato riconfermato sindaco con una maggioranza quadripartita composta da due assessori dc, uno effettivo (Angelo Oliva, consigliere anziano, [illegible] delega all'Artigianato), [illegible] supplente (Andrea Viale all'Urbanistica), due assessori effettivi del psi (Rinaldo Bia[illegible] ai Lavori pubblici e vicesindaco, Carmelo [illegible], Bilancio, finanze e programmazione [illegible]) uno del pli (Claudio Poggi, Turismo, ecologia e manifestazioni) e uno supplente del pli (Mario De Maria all'Agricoltura e giardini).

Altre deleghe sono state così ripartite: quattro a consiglieri [illegible] (Norberto [illegible] per lo Sport, Vigili urbani e Protezione civile; Rosa Tri[illegible], Servizi sociali, Cultura e Pubblica istruzione; Gianni Chiappori alle Spiagge [illegible] Giancarlo Perrino, [illegible] Commercio); [illegible] ai consiglieri socialisti (Giorgio Rizzo, Patrimonio e nettezza urbana, [illegible] Teodoro Turone, [illegible]).

L. m.

Bloccate le iscrizioni dopo il massiccio afflusso ai corsi di Novara

# Università: numero chiuso per economia e commercio

**L'indirizzo bancario ha spinto 120 giovani a scegliere questa facoltà - Medicina: dopo lunghe trattative con Torino è stata assicurata la continuità sotto forma di «seminario»**

NOVARA — Oltre 120 iscrizioni a Economia e Commercio in poco più di una settimana hanno costretto i responsabili del comitato che da anni si batte per ottenere un ateneo novarese a chiudere le immatricolazioni. Da ieri alla segreteria dei corsi è come se fosse esposto il cartello «tutto esaurito». Ai giovani che continuano a presentarsi viene spiegato che purtroppo non è più possibile iscriversi. Di fatto è scattato il «numero chiuso».

Un così massiccio afflusso di giovani era inatteso e rappresenta il miglior indizio del successo ottenuto da Economia e Commercio dopo un solo anno di funzionamento. Già al suo primo apparire, nell'84-85, il «seminario» universitario era stato accolto con favore e gli iscritti erano stati numerosi, spinti anche dallo speciale indirizzo del corso di laurea novarese che è quello «bancario».

Nell'anno accademico che comincerà tra poco più di un mese, a Novara ci sarà non solo il primo ma anche il secondo anno. Le prospettive sono interessanti, le lezioni del primo anno, svolte dai docenti dell'università di Torino, sono state apprezzate e hanno dato ottimi risultati come è dimostrato dai brillanti esiti degli esami sostenuti dalle «matricole» novaresi.

Tutti questi dati hanno evidentemente spinto moltissimi neo diplomati a optare per Economia e Commercio. Certamente più di quanto il «comitato» prevedesse. Alla segreteria dei corsi i giovani sono arrivati da ogni angolo della provincia oltre che naturalmente da Novara città. In breve il numero ha raggiunto e superato la disponibilità dei posti ed è stata necessaria la decisione di chiudere le iscrizioni. *«Ed è una decisione che ci amareggia»*, spiega Guido Pezzana, assessore all'Istruzione del Comune di Novara, l'ente che, con Provincia, Usl, Banca Popolare, Camera di Commercio e associazione industriali, fa parte del «comitato». *«Purtroppo è stato necessario prenderla per ovvie ragioni. Non possiamo sovraffollare questi corsi di economia e commercio novaresi. Quando avremo, e speriamo al più presto, una università locale, tali problemi non esisteranno più»*.

Sempre in tema universitario, ci sono notizie riguardanti «medicina» destinate a tranquillizzare gli studenti. Nei giorni scorsi si era infatti sparsa la voce di un rifiuto dei docenti torinesi che sembrava destinato a bloccare i corsi di Novara e che aveva provocato l'intervento del «comitato» con in testa il suo presidente Franco Fornara.

Dopo numerosi contatti e laboriose trattative con Torino la soluzione scelta è di continuare l'esperienza novarese (tutti gli anni dal primo all'ultimo) trasformando i corsi liberi in «seminari», tali comunque da consentire agli studenti che li frequenteranno di sostenere gli esami. In altri termini è mutata l'etichetta (che è ora uguale a quella di primo e secondo anno di Economia e Commercio) ma non la sostanza.

I responsabili dell'unità sanitaria locale sono impegnati nello studio delle convenzioni fra ospedale e università, in modo da arrivare al più presto all'istituzione di vere e proprie cliniche universitarie al «Maggiore».

Quanto ai locali sempre l'Usl ha messo a disposizione una parte dei laboratori di igiene e profilassi per le sperimentazioni, oltre a nuove strutture.

**Marcello Sanzo**

## Travolto da un'auto in fuga

NOVARA — Drammatico inseguimento per le vie di Novara dopo che un'auto non si era fermata all'alt dei carabinieri. La corsa, che ha terrorizzato i passanti, si è conclusa quando la vettura in fuga si è immessa in una via a senso unico ed ha investito violentemente un'auto in transito: il guidatore, Mario Lucchetta, 55 anni, pensionato, ha riportato ferite guaribili in 15 giorni.

L'episodio è avvenuto l'altra sera alle 20,30. In via Dante, ad uno dei posti di blocco dei carabinieri, impegnati in un vasto servizio coordinato di controllo, è arrivata una potente Mercedes. I militi hanno intimato l'alt ma i due occupanti hanno accelerato tentando di dileguarsi.

Sono allora stati inseguiti da una macchina dei carabinieri attraverso via Oxilia e corso Risorgimento. Nel tentativo di «seminare» gli inseguitori i due fuggitivi hanno investito l'auto del Lucchetta.

I due arrestati sono stati identificati per Piotr Sabo, 23 anni, e Roman Kolompar, 26 anni, entrambi nomadi di origine polacca provenienti dall'accampamento di S. Pietro Mosezzo.

m. s.

E' finito l'incubo per le tre famiglie che hanno vissuto giorni d'ansia

# Salvi i tre novaresi in Messico Dopodomani arrivano a casa

**Dopo la prima scossa di terremoto hanno lasciato il residence e sono stati ospitati in una casa di campagna - Dalla capitale messicana è rientrato un dirigente d'azienda: «Voglio dimenticare quello che ho visto»**

Luigi Polo Friz — Diego Friz — Giuseppe De Santo

NOVARA — Sono sani e salvi i tre novaresi sorpresi a Città del Messico dal terremoto della settimana scorsa. Un quarto, che pure è rimasto illeso, è rientrato domenica sera a Novara portando notizie rassicuranti alle famiglie Polo Friz e De Santo.

Già sabato sera, erano state informate dal nostro ministero degli Esteri sulle buone condizioni dei loro parenti in Messico. E' il dottor Elio Balossini, un dirigente d'azienda che abita a Novara con la famiglia in via Campagnoli 4. Mercoledì scorso era in un albergo della capitale messicana, al di fuori però della zona più gravemente colpita.

Il dottor Balossini, che si trovava in Messico per lavoro, non ha voglia di parlare della terribile esperienza che ha vissuto da vicino: *«Sono impegnato a dimenticare quel che ho visto. Meglio che non ci ripensi. Ho parlato con Luigi Polo Friz, che conosco personalmente, con suo figlio Diego e con l'amico di questi. Stanno tutti bene e non hanno riportato neppure un graffio. Erano nel loro "Residence", che è stato danneggiato ma loro sono salvi»*.

Elio Balossini è arrivato domenica sera a Linate. Ha compiuto il viaggio con Valerio Benedetti, il tecnico della «Osram» che ha perduto la moglie Annunciata. Con lo stesso volo della compagnia tedesca «Lufthansa» ha viaggiato anche il feretro dell'unica vittima italiana.

La famiglia Polo Friz ha avuto le prime notizie tranquillizzanti sabato sera dal ministero degli Esteri. Afferma Alda Chiodo, moglie dell'ex dirigente industriale Luigi Polo Friz: *«Ci hanno comunicato che stavano bene tutti e tre. Che avevano lasciato il residence "Suites Imperiales" nella zona nuova della città, subito dopo la prima scossa trovando alloggio nella casa di campagna di un amico messicano di mio marito. Faranno rientro in Italia, giovedì. Saremo tutti ad attenderli all'aeroporto di Linate»*.

Fin da sabato scorso, quando a Novara si è diffusa la notizia che Luigi Polo Friz, il figlio Diego e l'amico di questi Giuseppe De Santo che si trovavano in Messico in vacanza, non avevano fatto avere loro notizie, le due famiglie sono state tempestate di telefonate da parenti e amici che volevano sapere.

Molti clienti dell'edicola di piazza del Rosario, gestita dalla madre di Giuseppe De Santo, Gioconda Notaro, non avevano il coraggio di chiedere informazioni di persona. Ieri la donna appariva visibilmente sollevata. Il marito aveva appreso alla televisione la testimonianza diretta di un italiano che mandava i saluti alla famiglia Polo Friz per tranquillizzarla. *«Ancora non ho sentito la voce di Giuseppe — ammette la madre — ma mi rendo conto delle difficoltà che esistono per comunicare. Importante è che sappia che stanno tutti bene perché adesso è svanito un incubo ma non vedo l'ora di riabbracciare mio figlio»*.

**Renato Ambiel**

Una tragica serie di incidenti sulle strade con quattro vittime e due feriti molto gravi

# A Momo bambina scesa dal pullman è investita e uccisa Zio, nipote e un amico di Vigevano morti in uno scontro

NOVARA — Mortale incidente sulla statale «229» all'altezza del bivio per Alzate di Momo. Vittima una ragazza di 12 anni, Daniela Mata Montebello, di nazionalità messicana essendo nata a Guadalajara. Orfana di padre, la ragazza era tornata in Italia assieme alla madre dieci anni fa e abitava ad Alzate di Momo in via Martiri della Libertà 8.

Sabato Daniela aveva partecipato a una gita e stava tornando a casa. Era scesa dal pullman nei pressi di casa assieme a due amiche, le sorelle Barbara e Tania Arnovazzi. Le tre giovani hanno iniziato l'attraversamento della strada senza accorgersi di una macchina che, nascosta alla loro vista dal pullman, stava arrivando a tutta velocità.

La prima ad attraversare è stata proprio Daniela e la vettura, una Audi condotta dal francese Gérard Merle, l'ha investita in pieno. La giovane è stata sbalzata in aria ed è poi ricaduta sul parabrezza della macchina investitrice. (m. s.)

Daniela Mata Montebello

VIGEVANO — Tre vigevanesi che tornavano da una gita sono morti in una sciagura sulle strade delle colline piemontesi. Altre due persone sono ricoverate all'ospedale in gravissime condizioni.

Il drammatico incidente sulla strada provinciale che porta da Alba al comune di La Morra, nei pressi della frazione Santa Maria: da una Opel targata Pavia e ridotta ad un ammasso di rottami, sono stati estratti i corpi senza vita di Pietro Rodolfo Masera, 40 anni, dello zio Vincenzo Rodolfo Masera, 76 anni, e di un amico, Ilario Bonetalli, di 55 anni. Tutti e tre risiedevano a Vigevano. La quarta persona che si trovava a bordo della Opel, l'ottantaduenne Giovanni Rodolfo Masera, è attualmente ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Alba, mentre il giovane che guidava l'altra auto è ricoverato al Centro traumatologico dell'ospedale di Torino: le sue condizioni sono disperate. (a. s.)

CASALE CORTE CERRO — Vittima di un incidente stradale sulla provinciale Omegna-Gozzano, è ricoverato in gravi condizioni al reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara lo studente Giancarlo Pistocchini, 16 anni, abitante alla Cereda, una frazione di Casale.

L'incidente è avvenuto alla periferia di Alzo. Il ragazzo, che guidava una *Gilera 125*, stava andando con due amici, Davide Raimoldi di Gravellona e Fabio Adamini della Cereda, ognuno sul proprio mezzo, sul percorso del rally 111 minuti. A un certo punto Giancarlo ha lasciato gli altri ed ha proseguito da solo ad andatura più sostenuta. (m. m.)

PRATO SESIA — Grave incidente stradale sulla circonvallazione del paese: Un giovane a bordo di una motocicletta è finito contro un'auto che stava tentando un'inversione per uscire dalla coda causata da un semaforo. Le sue condizioni sono gravi: è ricoverato all'ospedale di Gattinara in prognosi riservata con gravi lesioni al fegato. Giuseppe Masiello, 22 anni, residente a Gattinara, in via 20 Giugno 1, che era in sella ad una *Suzuki 500*, procedeva in fase di sorpasso, in direzione di Romagnano. Si è scontrato con la *Mini 90* guidata da Giancarlo Stefani, 20 anni, domiciliato a Sesto Calende. (g. p. t.)

### Un boato ha scossso Novara Era un esperimento

**NOVARA — Una violenta esplosione ieri attorno alle 11,30 ha provocato apprensione in città. Le case hanno tremato, i lampadari si sono mossi come per effetto di un terremoto. I centralini di carabinieri e vigili del fuoco sono stati tempestati di telefonate ma solo questi ultimi hanno potuto spiegare l'accaduto: erano infatti stati avvertiti dalla «Snam Progetti» di S. Agabio dell'effettuazione di un esperimento, del quale non viene spiegata la natura, in una cascina alla periferia della città.**

**L'esplosione è stata avvertita fino a Como, Varese e Milano.** (a. m.)

Non si svolgerà la spettacolare manifestazione

# Il monoplano costruito in Perù non ripeterà l'impresa di Chavez

DOMODOSSOLA — Non ci sarà la ripetizione del volo di Geo Chavez, primo trasvolatore delle Alpi, con un Blériot fedelmente ricostruito sul modello originale. Il tentativo avrebbe dovuto essere effettuato in questi giorni da Gaston Garreaud, pilota civile peruviano di 51 anni. Ma sono sorti problemi in fase di collaudo. Il «Blériot», lo stesso fragile monoplano di Chavez con un motore leggermente potenziato ricostruito sul modello d'epoca dalla Fuerza Aerea Peruviana, ha avuto un incidente durante i primi voli di prova all'aeroporto di Lima.

Garreaud è arrivato ugualmente in Europa, ma senza apparecchio. Si è detto dispiaciuto di non potersi cimentare nel tentativo annunciato. *«Volevo riproporre* — ha dichiarato il pilota, che è comandante operativo della compagnia di bandiera peruviana — *lo stesso scenario di volo del primo trasvolatore delle Alpi. In questo modo la gente avrebbe potuto rivivere, con una visione diretta, le varie fasi dell'impresa»*.

Garreaud non si è comunque rassegnato a rinunciare definitivamente al tentativo. Il volo potrebbe essere ripetuto in occasione del centenario della nascita di Chavez, nel 1987. Il pilota peruviano è atterrato ieri mattina all'aviosuperficie di Masera con alcuni colleghi valligiani che sono arrivati con due piccoli velivoli da turismo portando alcune lettere destinate all'annullo filatelico speciale nello stesso giorno in cui Chavez compì la sua storica impresa. Si sono così concluse le manifestazioni celebrative del settantacinquesimo anniversario della prima trasvolata delle Alpi che hanno tenuto banco per una settimana a Domodossola e Briga, le due cittadine ai piedi del Sempione.

Domenica pomeriggio, la piccola aviosuperficie ossolana che sorge nel territorio del Comune di Masera era stata ufficialmente intitolata a Geo Chavez. Migliaia di persone col naso in aria hanno assistito alle evoluzioni della pattuglia acrobatica «Alpi Eagles» di Vicenza e ai lanci dei paracadutisti. Alla cerimonia sono intervenuti l'addetto aeronautico all'Ambasciata del Perù, generale Victor Luis Sipan, un picchetto d'onore e alcuni ufficiali della nostra aeronautica militare, il Sindaco della città Giovanni Fornaroli, che ha fatto gli onori di casa.

**Adriano Velli**

### Elicottero soccorre escursionista

**DOMODOSSOLA — Ancora un salvataggio aereo sui monti dell'Ossola. L'elicottero della Eliservizi Italiani di Masera, pilotato da Giampaolo Giana, ha soccorso Guido Dresti, 39 anni, residente a Crodo in via della Ferriera, un escursionista che si era fratturato le costole in una caduta all'Alpe Andromia, a 1900 metri quota.**

Le amministrazioni comunali appena formate e quelle quasi fatte

# Borgomanero è a un passo dalla giunta Gozzano chiude la crisi con il pentapartito

BORGOMANERO — A oltre quattro mesi dalle elezioni e a due dalla nomina del sindaco socialista Piercarlo Fornara, il Consiglio comunale si riunisce questa sera per eleggere la Giunta. L'ordine del giorno dell'adunanza consiliare prevede l'approvazione del conto consuntivo 1984 e l'assunzione di nuovi mutui.

In testa ai dieci argomenti dell'ordine del giorno figura una comunicazione del sindaco: questo significa che Fornara, eletto con il compito di aggregare intorno a sé una possibile maggioranza, riferirà sui risultati.

In questo periodo, numerosi sono stati gli incontri tra i partiti locali con l'intervento dei rappresentanti delle segreterie provinciali: esaminate tutte le possibili soluzioni, le forze politiche sarebbero giunte alla determinazione di dar vita anche a Borgomanero a un pentapartito.

Secondo le più recenti indiscrezioni, l'organo governativo borgomanerese si articolerebbe così: sindaco un democristiano da alternare a metà percorso con un socialdemocratico; vicesindaco e un assessore al psdi, un assessore alla dc, uno al psi, uno al pri e uno al pli.

La distribuzione degli incarichi: al psi andrebbero i lavori pubblici, al pri il bilancio, il psdi avrebbe chiesto l'urbanistica. Il problema è in via di risoluzione, mentre di più difficile soluzione appare quella della scelta del sindaco in casa dc.

Giovanni Pennaglia, il primo degli eletti tra i democristiani, ha dichiarato che è pronto a rinunciare alla carica pur di arrivare a dare un'amministrazione alla città.

GOZZANO — Si è finalmente conclusa la lunga crisi comunale: la maggioranza è di pentapartito, il sindaco e la Giunta sono stati eletti al primo scrutinio. Nella sala di Palazzo Ferrari Ardicini, gremita al massimo della capienza, hanno fatto dichiarazioni di voto Rocco Fornara (dc), Giampiero Ruga (psdi), Dante Avetta (pri), Elio Leonardi (psi), Vittorio Albertoni (pli). Con diverse motivazioni, hanno annunciato opposizione Bruno Vercelli (pci) e Renato Antonioli (msi-dn).

Nessun franco tiratore e quindi nessuna sorpresa in sede di votazione: 16 voti al nuovo sindaco Aldino Ruga (dc), 37 anni, ragioniere, noto nel mondo sportivo dove ricopre tuttora l'incarico di allenatore del Gozzano Calcio. Stessa votazione per la Giunta con Andrea Godi assessore anziano (era l'ex sindaco indipendente eletto nella lista del psdi), Alberto Cravero (pri), Elio Leonardi (psi) e Giampiero Ruga (psdi) assessori effettivi; Rocco Fornara e Giuseppe Mosca (dc) assessori supplenti. Pur facendo parte della maggioranza il pli, che avrà la presidenza della Biblioteca pubblica, non è rappresentato in giunta.

Chi si attendeva una seduta movimentata dopo la spaccatura della maggioranza verificatasi nella riunione di otto giorni prima quando alla candidatura a sindaco di Aldino Ruga proposto da dc e psdi, i rappresentanti del psi, del pli e del pri opposero per tre votazioni quella di Alberto Cravero, è rimasto deluso.

r. b.

### Inagibile il casermone di Verbania

**VERBANIA — Le ultime quattro famiglie (una dozzina di persone) che ancora alloggiavano nel vecchio, grande edificio popolare di via Marsale conosciuto come il «casermone» sono state fatte sgomberare dopo che una verifica dei tecnici dei vigili del fuoco aveva fatto dichiarare l'edificio inagibile ed emesso un'ordinanza di sgombero per possibili crolli.**

**Nel fabbricato un tempo risiedevano una quarantina di famiglie che l'avevano poi gradualmente abbandonato. Resistevano solo gli ultimi quattro nuclei familiari per i quali è stata trovata una sistemazione provvisoria.**

**Nel quartiere è in atto da alcuni anni una radicale opera di risanamento e recupero, vecchi edifici sono stati abbattuti, altri interamente ristrutturati ospitano oggi in appartamenti confortevoli, un centinaio di famiglie.** (a. c.)

Novara: manifestazione per i cento anni

# Croce rossa: candeline con festa-esercitazione

NOVARA — Per festeggiare il centenario della fondazione, il comitato provinciale della Croce Rossa Italiana ha organizzato ieri allo stadio di via Alcarotti un'esercitazione di protezione civile nella quale sono state simulate le operazioni di pronto intervento in caso di calamità naturale.

Per fronteggiare l'ipotetica catastrofe (a sud di Novara) è stato approntato all'interno dell'attrezzatura sportiva un vero e proprio «nido di soccorso». Quattro tende da campo, per ospitare e curare i feriti, un centro mobile di rianimazione e un grande spiegamento di ambulanze assieme all'impegno di tutto il personale della Croce rossa, dai preziosi volontari del soccorso alle «patronesse», alle crocerossine, hanno fatto da cornice alla manifestazione.

Presente Zolla (una breve apparizione ha fatto anche il ministro Scalfaro), il prefetto, il sindaco Riviera e numerose altre personalità, la manifestazione ha avuto inizio alle 16 sotto gli occhi di alcune migliaia di novaresi. L'intento era quello di dimostrare alla gente come ci si deve comportare in caso di calamità, ma anche di verificare il tempismo nei vari interventi da parte degli enti (fra i quali appunto la CRI) che concorrono alla protezione civile.

Fra le altre cose è stata attivata una rete radio di emergenza mentre funzionava un centro di comando spiata. In favore degli ipotetici profughi si sono impegnate le «patronesse» distribuendo generi di prima necessità.

La parte più spettacolare dell'esercitazione è stata costituita dall'intervento dei paracadutisti della sezione novarese, dell'associazione nazionale paracadutisti d'Italia. Simulando l'urgente necessità di un particolare tipo di plasma, dal centro radio di emergenza è partito l'appello raccolto dai paracadutisti che, con i flaconi assicurati alle gambe, si sono lanciati dall'aereo atterrando con millimetrica precisione davanti alle tende di soccorso.

m. s.

Arona — L'aronese Cesare Confalonieri è il nuovo vicesegretario regionale del psi piemontese. 36 anni, procuratore legale, Confalonieri è anche consigliere nazionale del gruppo di nuove iniziative.

## Cinema e taccuino

**NOVARA**
ASTRA: Selvaggi, insaziabili, indomabili.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Scuola di polizia 2, prima missione.
FARAGGIANA: Mondo cane oggi.
VITTORIA: 007 bersaglio mobile.
S. CUORE: Le stagioni del cuore.

**ARONA**
MODERNO: Lebbra umida.
ROMA: Luce rossa.

**BORGOMANERO**
MODERNO: La dolcezza delle tue bocca.
NUOVO: Scuola di polizia 2, prima missione.

**DOMODOSSOLA**
CORSO: Piaceri perversi.
CINE UNO: Orgasmic love.

**TRECATE**
VITTORIA: Il sesso sulle labbra.

**VERBANIA**
APOLLO: Inside Marylin.
ARISTON: riposo.
VIP: Il cavaliere pallido.
SOCIALE (Intra): Tenebre.
SOCIALE (Pallanza): Scuola di polizia.

**VIGEVANO**
ARLECCHINO: Scuola di polizia 2, prima missione.
MARCONI: Mondo cane oggi.

**TURNI FARMACIE**

**NOVARA**
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Fedele, via XXIII Marzo 20; dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Trieste.

**OSPEDALI**
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77808; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 542121.

**PRONTO SOCCORSO**
Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848558; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) [illegible]; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

**PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO**
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 465655; Vigili urbani 456252; Soccorso Aci 116.

**SEGNALAZIONE GUASTI**
Acquedotto 21827; Gas 402401; Enel 33391; Sip 182.

## ALLE TV

**ANTENNA 3**
20,20 Tombolone musicale
24 — Telefilm

**RETE A**
20,25 Felicità... dove sei? Telenovela
21,30 Il bacio, film di M. Lanfranchi con M. Bonuglia, E. Giorgi — *Una nobile avvelenata dal marito è soltanto morta apparente: sarà sufficiente un bacio a farla tornare in vita (1974)*
23,30 Proposte immobiliari

**TELENOVA**
20,30 Sbatti il mostro in prima pagina, film di M. Bellocchio con G.M. Volonté, C. Tatò — *A Milano studentessa liceale viene violentata e uccisa (1972)*
22,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23,00 Yuma, film

**TELECITY**
20,30 Morte in Vaticano, film
22,30 La talpa, telefilm
23,20 Tuttocinema
23,30 Jeanne la francese, film

**RETE 4**
20,30 Zio Adolfo in arte Führer, film di Castellano & Pipolo con A. Celentano — *Colonnello delle SS ha un gemello anarchico che vuole uccidere Hitler (1978)*

**SERIE C2** Le due novaresi hanno cominciato con una sconfitta, i commenti e le impressioni

# Strano Novara: domina, perde (e Maroso poi assolve tutti)

**Gli azzurri sfortunati nella fase finale di una partita giocata bene ma anche «sciupona» - Ora l'allenatore deve risollevare il morale della squadra e lavorare soprattutto sul centrocampo apparso ancora troppo lento**

NOVARA — La sconfitta beffa patita dal Novara all'esordio con il Treviso viene a complicare le cose in un ambiente già alle prese con una serie di problemi per il clima di generale sfiducia che circonda questa squadra notevolmente rinnovata e ringiovanita.

Gli azzurri sono stati decisamente sfortunati perché, dopo aver dominato gli avversari creando almeno sei palle gol, peraltro non sfruttate, hanno incassato poi la rete della sconfitta, a sette minuti dal termine, nell'unica conclusione dei trevigiani verso la porta di Santucci, oltretutto piuttosto fortunata. Così Maroso e Jacomuzzi, pur se visibilmente delusi, hanno assolto la squadra.

C'era clima da funerale, domenica sera, nel dopo partita. Diceva sconsolato Jacomuzzi: *«Le critiche in passato erano giustificate, ma questa, signori è rogna nera. Li abbiamo surclassati sul piano fisico. Gli errori in fase di realizzazione? D'accordo, ma non dimentichiamo che questa è una squadra di giovani. Non è possibile partire tutti gli anni in salita»*.

Un'indecisione di Balacich, al limite dell'area avversaria, alla resa dei conti è stata fatale al Novara perché il Treviso non si è fatto pregare a impostare il contropiede. De Pietri ha pescato poi un jolly infilando il «sette» alla destra di Santucci.

Balacich ammetteva l'errore ma precisava: *«Non potevo servire De Riggi e ho cercato un compagno perdendo il contrasto. Poi non abbiamo saputo chiudere tempestivamente. Certo, potevo buttare via quella palla, ma questo è il senno del poi»*.

Rispetto all'ultima prestazione di Coppa Italia, in quel di Orzinuovi, il Novara è notevolmente migliorato in fatto di gioco ma domenica si esibiva in casa. Rivedremo anche quest'anno un Novara «double face»? *«Eravamo consci dell'importanza di quest'esordio* — risponde Balacich — *e pur con qualche problema ancora da risolvere, abbiamo dimostrato di saperci esprimere a un certo livello. Siamo curiosi di vedere come andranno le cose in trasferta. Domenica ci aspetta già una partita chiave a Crema»*.

Un po' tutti hanno chiamato in causa la sfortuna, componente indubbiamente importante nella sconfitta dei novaresi che devono però recriminare anche per gli errori compiuti sotto rete. Un infortunio come quello capitato domenica al Novara, può essere messo in preventivo nell'arco di una partita. Vi si può porre rimedio però quando si riesce a concretizzare una supremazia piuttosto netta qual è stata quella degli azzurri sugli avversari. Le carenze in fase di realizzazione sono apparse evidenti anche se De Riggi ha fatto cose molto interessanti, da giocatore vero, dimostrando di poter maturare in fretta anche se ha bisogno di una spalla.

Ma domenica Scola era ancora squalificato, Veschetti infortunato e il neo acquisto Fabrizi potrà scendere in campo solamente dalla sesta giornata.

Maroso, in settimana, avrà il suo da fare per risollevare il morale dei suoi ragazzi che pure si sono battuti con spirito encomiabile e anche per questo rischiano di avvertire maggiormente il contraccolpo provocato dalla prima grossa delusione della stagione. Ma il tecnico, che sembra aver trovato uno schieramento difensivo sufficientemente quadrato, e in attesa di Fabrizi che potrebbe risolvere alcuni problemi in attacco, dovrà lavorare sul centrocampo apparso ancora troppo lento e prevedibile e con qualche elemento, come Catena e Zardi, non ancora al meglio della condizione.

**Renato Ambiel**

Novara. De Riggi durante un contrasto. E' stato tra i migliori in campo contro il Treviso (Foto Finotti)

# Il modulo a tre punte non premia l'Omegna

OMEGNA — I rossoneri a Busto non sono riusciti a sfatare la tradizione, neppure questa volta quando si sono trovati di fronte una Pro Patria per nulla trascendentale. In effetti è accaduto che i cusiani, passati in vantaggio inaspettatamente con Rambaudi, abbiano poi continuato a balbettare calcio senza affondare i colpi e mettendo in luce le solite lacune.

Al di là del risultato, e quindi delle reti subite in modo colpevole, bisogna annotare che ancora una volta la squadra ha giocato praticamente dall'inizio con una formazione discutibile che già aveva dato adito a perplessità in Coppa Italia. Alla vigilia si temeva per lo stato di forma di Capannini, che invece è apparso in ripresa. Si temeva altrettanto per Vianello che nei suoi attuali limiti ha fatto però il possibile.

Sullo stato di forma di Boi e di Brunetti invece non si trattava di timori, ma di certezze. Il primo, pur impegnandosi a fondo, risulta spesso abulico e confusionario tanto che il pareggio ottenuto dalla Pro Patria, sfruttando una sua indecisione, non è da ritenersi episodio casuale.

Il secondo, non un contrasto, nessuna iniziativa di rilievo in 90', è l'ombra del giocatore ammirato due anni fa nel Sant'Angelo.

In attesa di rinforzi, se l'Omegna continuerà ad ignorare queste realtà emerse in tutte le precedenti prestazioni, i cusiani rischieranno di ripetere la falsa partenza dello scorso anno.

Il modulo a tre punte, che poi si riducono al solo Molinari, coadiuvati da un Rambaudi bravo, ma che parte troppo da lontano, finora non ha affatto funzionato. I traversoni dal fondo non arrivano, Molinari, nonostante l'impegno si trova spesso a predicare nel deserto e a ricevere palloni difficilmente giocabili. Insomma i problemi per Marino Bergamasco davvero non mancano, ma gli uomini per rimediare almeno provvisoriamente a certe lacune tecnico-agonistiche ci sono, e sono tutti giovani a cui non manca di certo la volontà di lottare, di mettersi in luce.

Domenica contro il Montebelluna una nuova prova attende dunque i cusiani e i tifosi si aspettano quantomeno una reazione sia dai giocatori in campo sia dalla panchina.

a. m.

Rambaudi, autore del gol rossonero a Busto Arsizio

Nella lotta tra Gattone e Uzzeni si è inserito uscendo vincitore un astigiano

# Rally 111 minuti: novaresi sconfitti

BORGOMANERO — Tra Uzzeni e Gattone, i due candidati novaresi alla vittoria nel nono rally 111 minuti, si è inserito con la Lancia Rally 037 Gianni Capellino, astigiano, al quinto successo stagionale. Questa volta, i corridori della provincia di Novara non ce l'hanno fatta ad aggiudicarsi una gara che sembrava riservata a loro.

Il miglior risultato è stato ottenuto da Federico Faggio, di Pella, che guidava una Porsche RS, con a fianco Bossi: il portacolori della Novara Corse ha sempre preceduto Uzzeni finché questi è rimasto in gara, ed è riuscito a superare macchine di maggiore potenza. Al suo terzo posto nella classifica finale, alle spalle di Capellino-Furia e di Bertone-Maulini (entrambi gli equipaggi della Meteco Corse), si possono poi aggiungere i piazzamenti di altri tre novaresi nei primi dieci.

La Ferrari 208 dei verbanesi Massimo Cerutti e Riccardo Pirazzi si è classificata sesta. Ha detto Cerutti, vincitore del rally di zona nel 1983: *«La mia macchina è andata bene sulle prove veloci, ma nel contesto del percorso è risultata svantaggiata nei confronti di altre vetture»*.

Al settimo posto c'è l'ossolano Adriano Deccè che, assistito dalla moglie Arlette Dufey, conduceva una Porsche RS. Infine, ecco la bella sorpresa di Luciano Fiolo di Momo (con Ugazio), che ha portato al nono posto la sua piccola Ford Escort, conquistando la classifica del gruppo N.

Alfredo Gattone, vincitore dell'edizione 1984, è stato il miglior avversario di Capellino, riuscendo a contendergli il successo fino alla settima prova speciale, quando problemi di alimentazione lo hanno costretto ad abbandonare.

Dice il pilota di Borgomanero: *«Era la prima volta che guidavo la 037, su un percorso non facile e contro avversari di tutto rispetto sia per vetture sia per esperienza di guida. Inoltre, non correvo da un anno»*.

Ma Gattone ha qualcosa da lamentare, e parla addirittura di sabotaggio della sua vettura: *«Mi sono trovato il collettore ostruito da materiale gommoso, che è giunto ad imbrattare l'acceleratore, che si è alla fine bloccato»*.

Delusi i sostenitori di Franco Uzzeni. Spiega l'addetto stampa dell'Automobile club di Novara, Eraldo Guglielmetti: *«Bisogna dire che questa volta il campione di Soriso è andato meno forte del previsto, pur riconoscendogli una certa inferiorità nella macchina, la Porsche 911 RS, nei confronti, ad esempio, della 037»*.

**Francesco Allegra**

## Ottimi i canoisti

VERBANIA — Ottimi successi sono stati ottenuti a Castel Gandolfo, nei campionati italiani juniores di velocità canoa.

Beniamino Bonomi ha vinto il titolo italiano del K1 metri 1000 e Piero Garbini lo ha vinto nel C1 metri 500. Lo stesso Garbini è arrivato secondo nel C1 metri 1000 mentre nel K2 metri 1000 si sono piazzati secondi Bonomi e Dario Prezioso.

Infine le ragazze hanno ottenuto con Laura Mazzaloria, Lorenza Guglielmi, Monica Bergo e Valentina Vicari il quarto posto nel K4.

LE PARTITE DELL'ECCELLENZA: GLI UNICI CONTENTI SONO GLI OSSOLANI

# Juve Domo, quando una matricola fa sul serio

**I ragazzi di Balzarini hanno sconfitto l'Aosta - Cominciano male il Borgoticino e il Vigevano sconfitti dal Saint-Vincent e dal Sesto**

DOMODOSSOLA — Meglio di così la Juve Domo non poteva esordire in Interregionale. La squadra di Balzarini di fronte al pubblico di casa ha rifilato quattro gol all'Aosta. Due pali e la gran giornata del portiere Bravi hanno evitato alla compagine ospite un'umiliazione ancora più pesante. Ma soprattutto gli ossolani hanno impressionato per la perfetta coesione fra i reparti, gli schemi di gioco essenziali ed incisivi, la buona condizione fisico-atletica.

Ovviamente soddisfatto il presidente Eugenio Citrini: *«Al Curotti si è visto del bel calcio. Sono contento soprattutto per il pubblico che si sarà sicuramente divertito e non mancherà di sostenerci in questo difficile campionato»*.

Renato Balzarini

Michele Spinelli

L'allenatore Renato Balzarini getta acqua sul fuoco dei facili entusiasmi: *«Diciamo che siamo partiti col piede giusto ma bisogna considerare che avevamo di fronte una squadra che risentiva dei grossi problemi che hanno travagliato la società. Questo nulla toglie al merito dei miei ragazzi che hanno affrontato questo primo impegno con la giusta determinazione e concentrazione, tenendo il campo con autorità per tutta la gara. Bisogna poi considerare che alcuni nostri giocatori, come Giovannone e Rampi, non erano al cento per cento della condizione fisica. Avevo raccomandato di far correre la palla e i risultati si sono visti. Dobbiamo proseguire su questa strada e sono sicuro che le soddisfazioni non mancheranno»*.

Per la Juve Domo c'è appena il tempo di tirare il fiato: mercoledì i granata scenderanno nuovamente in campo per la gara di Coppa Italia con l'Abbiategrasso. L'incontro si disputerà al Curotti con inizio alle 16. Balzarini sembra orientato a dare spazio ai giovani: quasi certamente utilizzerà Poli, Sottini e Carnovale concedendo un po' di riposo a chi ha ancora qualche problema di recupero. *«Posso assicurare che non affronteremo comunque la partita con spirito rinunciatario* — dice il trainer granata —*: vogliamo fare strada in Coppa e giocheremo per vincere»*.

r. v.

BORGOTICINO — Prima giornata e prima sconfitta stagionale per l'Iris Borgoticino, che ha rimediato uno 0-1 sul campo del Maros a St-Vincent. *«Avevamo già perso una volta e proprio col medesimo punteggio: in quella circostanza non c'era alcun incentivo, stavolta però si giocava per i due punti»*.

Questo è il commento dei tifosi, venuti numerosissimi in Val d'Aosta, oltretutto convinti che i ticinesi avrebbero fatto piazza pulita della matricola valligiana. Il fatto è che l'avversario, proprio in quanto assillato dal problema salvezza mentre il Borgo resta pur sempre fra le candidate al primato, ha giocato determinato, attento, pronto a chiudere tutti i varchi e a sfruttare ogni minima occasione: fermo restando che si tratta di una squadra di tutto rispetto.

L'Iris ha denunciato ancora qualche scompenso, soprattutto nei reparti difensivi; per quanto concerne l'attacco, vi è invece l'attenuante dell'assenza forzata di Chicco Ferraris, l'uomo che insieme con Spinelli dovrebbe risolvere, in un futuro immediato si spera, parecchie partite. Per il resto ha lasciato l'impressione di una formazione quadrata, massiccia, che ha solo bisogno di un supplemento di rodaggio. In altre parole, la squadra c'è ed è forte; si tratta soltanto di raggiungere lo standard di rendimento: e non sarà certo questa sconfitta, anche se non prevista, a pregiudicarne gli obiettivi.

m. b.

VIGEVANO — Peggio di così i biancocelesti non potevano cominciare il campionato interregionale, sconfitti per 4-1 sul campo di Sesto San Giovanni. Su questa sconfitta la squadra biancoceleste dovrà meditare. I pronostici della vigilia volevano infatti il Vigevano fra le protagoniste del campionato, ma gli uomini di Geri finora non hanno mai convinto (la formazione non ha ancora trovato un assetto definitivo, troppe le partenze e gli arrivi dell'ultima ora) e soprattutto il centrocampo è carente, incapace di rifornire del giusto numero di palloni l'attacco.

Senza mezzi termini il trainer vigevanese: *«Non possiamo trovare scusanti, il Pro Sesto ha avuto una marcia in più, probabilmente non abbiamo ancora smaltito il lavoro fin qui svolto. Certo è che dovremo analizzare nei minimi particolari questa nostra prestazione per trovare la medicina adatta. L'infortunio di Ungaro è solo uno dei modi per arrampicarsi sugli specchi e cercare delle cause inesistenti. Secondo me una squadra come il Vigevano non può imputare la sconfitta all'assenza di uno o due giocatori»*.

Alla prima di campionato solo l'Hintim Hellen ha mantenuto fede ai pronostici sbancando Abbiategrasso. Per il resto, assieme al Vigevano, altre due grandi o presunte tali (Seregno e Lecco) sono uscite sconfitte. Per queste squadre un male comune? Geri non sembra preoccupato: *«L'Interregionale dà di questi risultati, soprattutto all'inizio, poi andando avanti le cose si mettono a posto. Certo non bisogna perdere altro tempo»*.

a. s.

# La squadra di calcio tutta di fratelli «affonda» la nazionale di sci nautico

Gravellona Toce. La formazione composta dai fratelli delle famiglie Fasoli e Pavesi in casacca a fiori

GRAVELLONA — Nell'amichevole pro «Centro di riabilitazione motoria e neuropsichiatria infantile» di Gravellona, disputata in notturna al Lucchini, la squadra Fasoli-Pavesi ha battuto per 3-1 un generoso e valido undici azzurro di sci nautico. Sul risultato ha prevalso la maggiore assiduità sui campi di gioco di alcuni sfidanti, giocatori di categorie minori e Promozione.

Gli azzurri (in maglia arancione dell'Indy Gravellona), hanno schierato i plurimedagliati Marco e Fabrizio Merlo, Andrea Alessi, Alberto Cavanna ed inoltre Buzzotta, Berio, Ceron, Turati. L'allenatore Maurizio Grillo, il preparatore atletico Adriano Schranz; tra i pali Mario Da Pozzo, ex portiere dell'Inter.

La Fasoli-Pavesi, una formazione costituita da undici dei ben diciannove fratelli che contano le due famiglie (unica eccezione il portiere Terzi ex dell'Indy e attualmente del Crusinallo) è scesa in campo, in casacca a fiori di tipo hawayano con: Gianfranco, Giorgio, Roberto, Paolo, Raffaele, Luigi (entrato al 25') Fasoli ed: Ezio, Osvaldo, Angelo, Eugenio, Graziano Pavesi.

Le reti: al 7' e al 15' segna Giorgio Fasoli, accorciano le distanze al 28' gli azzurri su rigore realizzato da Da Pozzo, al 50' è Raffaele Fasoli a siglare la terza rete. La gara è stata combattuta e condotta a notevole livello tecnico, purtroppo è mancata la presenza di pubblico che gli organizzatori si aspettavano data la finalità dell'incontro.

a. m.

● I dirigenti delle società sportive di calcio femminile si sono incontrati per organizzare quella che sarà la nuova stagione agonistica. Al termine della riunione è stato ufficializzato il seguente calendario: in ottobre-novembre si disputerà la coppa Aics; in marzo-aprile-maggio si giocheranno gli incontri di campionato ed infine, sempre nel mese di maggio, avrà luogo un quadrangolare con la partecipazione di formazioni europee.

● Vela — Con due primi posti ed un secondo lo Snipe dell'«Adamaria» (equipaggio Bottagisio-Lise') del Verbano Yacht Club di Stresa ha vinto sulle acque del centro-lago Maggiore la XXII edizione della «Coppa Martinelli»; regata organizzata dal Circolo velico Canottieri Intra valida quale prova per l'assegnazione del «Beccaccino d'oro» 1985.

### Dopo quattro mesi di trattative una giunta di pentapartito

# Fulvio Bodo eletto sindaco

**Per la prima volta un socialista alla guida della città - Ha ottenuto 24 voti contro i 13 di Ezio Robotti che lascia l'incarico - Violento attacco del pci che ha annunciato una dura e sistematica opposizione**

VERCELLI — Dalle 18,40 di ieri il socialista Fulvio Bodo, 41 anni, segretario politico provinciale del partito è il nuovo sindaco della città: è stato eletto al primo scrutinio con 24 voti sui 25 disponibili del pentapartito. I comunisti hanno votato, compatti, per il sindaco uscente Ezio Robotti, che ha ottenuto così 13 preferenze. Due voti sono andati al capogruppo missino Ludovico Bonetti-Villania e uno al democristiano Carlo Boggio.

Si è quindi passati alle votazioni degli assessori. Sono stati eletti i democristiani Angelo Fragonara (vice sindaco), Arrigo Danieli, Lorenzo Isola e Carlo Robutti; i socialisti Giovanni Amerio e Luigi Taverna, il liberale Carlo Ranghino (che sarà «pro-sindaco») ed il repubblicano Luciano Caffi.

Il psdi, pur entrando in maggioranza, non ha rappresentanti nell'esecutivo perché il suo unico consigliere, Ferruccio Zanetto, medico convenzionato con l'Usl, è ineleggibile come assessore.

La seduta, diretta come consigliere anziano dal democristiano Carlo Boggio, si è aperta con la «surroga» di Carlo Galante Garrone che, eletto come indipendente nelle liste del pci a Vercelli e a Torino ha scelto il capoluogo regionale. Al suo posto è entrato nel Consiglio comunale vercellese il primo degli esclusi del pci, il giovane Dario Rossio.

E' quindi incominciata la serie degli interventi che precedono sempre le votazioni del sindaco e della giunta. L'ha aperta, con una lunga relazione, il socialista Giovanni Amerio che, in pratica, ha letto il primo documento programmatico della nuova amministrazione pentapartitica. Amerio ha svolto una schematica elencazione dei problemi più immediati e di rilievo cui si troverà di fronte il Comune: dalla centrale nucleare all'Università, dall'ultimazione della tangenziale all'applicazione del nuovo piano regolatore.

Amerio ha parlato anche della controversa vicenda delle alberate cittadine, quella che ha provocato i contrasti fra il psi e il pli che hanno contribuito a ritardare la formazione della nuova maggioranza. Ha detto: *«Questa amministrazione presterà particolare cura al mantenimento e al rinnovamento dei viali alberati, delle aree verdi, dei giardini, con gli interventi che si renderanno necessari al mantenimento e al recupero delle numerose aree verdi della città».*

Mentre la riunione, seguita da un pubblico foltissimo, andava avanti, le delegazioni dei cinque partiti dell'area governativa erano riunite in una stanza comunale per gli ultimi ritocchi da dare al patto pentapartitico, sottoscritto dopo quattro mesi di laboriosissime trattative. Sui banchi del consiglio comunale sedevano tutti i 40 eletti nelle amministrative del 12 e 13 maggio.

Dopo la relazione di Amerio, ha parlato la minoranza. Prima il capogruppo Ludovico Bonetti-Villania, del msi, quindi Tommaso Diglio, del pci. Sull'accordo raggiunto dai cinque partiti, Diglio ha detto: *«Denunciamo all'opinione pubblica la fragilità e l'inadeguatezza di queste intese che si fonda esclusivamente sulla spartizione del potere».*

Molto critico Diglio è stato nei confronti del psi che ha accettato di far parte della nuova maggioranza pentapartitica *«fortemente condizionata dalla dc»*, anziché proseguire — secondo il capogruppo comunista — il discorso delle giunte democratiche e progressiste impostato con il pci negli ultimi dieci anni.

Diglio ha concluso anticipando il ruolo del pci in questa legislatura. *«Il nostro atteggiamento* — ha detto — *sarà di netta opposizione, incalzante e costruttiva. La maggioranza dovrà confrontarsi, giorno per giorno, con le nostre proposte e iniziative».*

Per la dc ha parlato il vice segretario provinciale, Lucia Pigino. Ha ricordato che i quattro mesi di trattative sono stati necessari *«per dare un assetto più compiuto»* all'accordo che si andava via via formando fra i partiti dell'area governativa.

**Enrico De Maria**

Vercelli. Il sindaco Bodo durante l'intervento dopo l'elezione al Consiglio comunale

### SERIE C2 - Amarezza nei commenti dopo la sconfitta

# *Fossati: «Siamo stati umiliati e vendicheremo quest'onta»*

**L'allenatore non cerca attenuanti: «Tutti colpevoli, a cominciare dal sottoscritto»**

VERCELLI — *Tutto l'ambiente sportivo è sotto choc per il pesante passivo (4 a 0) subito dalla Pro a Mantova nella giornata inaugurale del campionato.*

*Schieratasi ai nastri di partenza con ambizioni e velleità sbandierate ai quattro venti e con l'ottima credenziale del passaggio del turno in Coppa, la squadra di Fossati è stata semplicemente «scherzata» dal Mantova, al punto che il punteggio, ancorché severo, poteva essere addirittura più catastrofico. Un pomeriggio nero, da scordare in fretta.*

*Negli spogliatoi del «Martelli» Fossati non ha accampato scusanti. Ha detto:* «Siamo tutti colpevoli, io per primo. Non abbiamo giocato, siamo stati a guardare il Mantova che ha disposto di noi come e quando ha voluto. Da domenica voglio vedere tutt'altra squadra».

*Ha proseguito il mister:* «Ho visto all'opera una compagine di ragazzini svagati con la testa fra le nuvole che, anziché correre, camminavano sulle uova. Dopo cinque minuti, i miei giocatori marcavano già, si fa per dire, i diretti avversari a tre metri di distanza. Sulla fasce il Mantova faceva paura. Così ho tolto Sora, arretrato Guidetti nel ruolo di libero e inserito Riberto in fascia per tamponare un po' la spinta ossessiva dei lombardi che hanno giocato con una concentrazione feroce: quella che è totalmente mancata ai miei giocatori».

*Fossati non ha gradito le sberle «fisiche, morali e mentali» affibbiate dal Mantova alla sua squadra. Ed il suo carattere combattivo emerge da queste altre dichiarazioni. Afferma:* «Siamo stati umiliati, picchiati e irrisi dal pubblico che, alla fine, ha gridato: bidoni, bidoni! Ma a Vercelli, il Mantova lo sappia sin d'ora, suoneremo ben altra musica. Marcheremo i giocatori, vendicheremo quest'onta».

*L'attesa della rivincita è lunga. Fossati, Celoria, i dirigenti ed il pubblico vogliono un riscatto immediato. E l'allenatore si fa portavoce di questa esigenza. Dice:* «Da domenica il nostro campionato ricomincia. Voglio vedere la squadra che aveva fatto soffrire il Novara; voglio che al Robbiano i miei giocatori sputino sangue, ma esigo altrettanta decisione in trasferta».

*Fossati chiede però aiuto anche alla società. Rimarca l'assenza di un vero tornante e rimette in ballo il discorso Piccini. Dice:* «Lui o un altro non importa, purché il sostituto sia all'altezza di Piccini. Ma ho bisogno di un uomo di fascia in grado di proporre i cross giusti e di tamponare all'occorrenza. Del resto ho in panchina due giocatori che non sono ancora in piena efficienza fisica (Re e Ricci) e non posso rischiarli».

*Stasera il direttivo della società di via Massaua si riunirà per esaminare la situazione. Il colpo è stato da ko e i dirigenti temono che questo rovinoso 0 a 4 possa pregiudicare l'agognata riconquista del pubblico. Il presidente onorario Giuseppe Celoria a Mantova era furibondo. «Auguriamoci — ha detto — che sia stato un pomeriggio di follia collettiva, altrimenti altroché promozione, qui dovremmo parlare di lotta per la salvezza. Sono comunque sicuro che i giocatori si rifaranno: un'intera città pretende da loro il massimo».*

*Concludiamo con le dichiarazioni di Guidetti che, in parte, sconfessano l'analisi svolta da Fossati sul match. Ha detto l'ex veronese:* «Io rispetto le opinioni di tutti, ma se il mister ha davvero detto che non ci siamo impegnati, mi permetto di dissentire. Abbiamo subito un tracollo, siamo i primi ad essere umiliati e avviliti, ma sul piano dell'impegno non abbiamo proprio nulla da rimproverarci».

e. d. m.

Una delle rare azioni della Pro Vercelli durante la gara con il Mantova (Foto Barale)

### Accusano l'Ente sanitario di non avere rispettato gli accordi di giugno

# *Nuovo attacco del sindacato all'Usl per il personale del «Sant'Andrea»*

**Da tre mesi non vengono pagati reperibilità e straordinari e le festività con ritardo**

VERCELLI — *I sindacati ospedalieri sono di nuovo sul piede di guerra. Hanno inviato una lettera alle segreterie politiche di tutti i partiti in cui attaccano l'Usl vercellese sostenendo che* «i mali della sanità vercellese sono rimasti tali».

*Le organizzazioni della sanità Cgil-Cisl-Uil erano scese in campo la scorsa primavera rendendo pubblica una serie di rivendicazioni la cui mancata soluzione, a loro avviso, non andava solo a scapito dei lavoratori ospedalieri ma anche e soprattutto dell'utenza; ora tornano alla carica, sostenendo che, dopo tante promesse, la loro buona fede sarebbe stata ancora una volta «tradita».*

*Affermano i sindacati nel documento inviato alle segreterie cittadine dei partiti:* «Da tre mesi non vengono pagate le reperibilità del personale, gli straordinari e le festività vengono sistematicamente saldate in ritardo e il premio di incentivazione, previsto dal contratto, non viene applicato».

*Il punto dolente è ancora rappresentato dalla mancata applicazione integrale (secondo le organizzazioni sindacali) del nuovo contratto di lavoro. Spiegano i sindacati:* «La nostra protesta, scaturita nell'imminenza delle elezioni del 12 maggio, era stata erroneamente scambiata per un'azione politica e non sindacale, quando invece la realtà era ben altra. Noi protestavamo e intendiamo ancora protestare contro questa "inadempienza continuativa"».

*Nel maggio scorso, lo scontro fra i responsabili dell'Usl 45 e le organizzazioni sindacali era stato molto duro. I sindacati avevano promosso una serie di agitazioni all'interno dell'ospedale e i dirigenti dell'Unità sanitaria locale avevano rinfacciato loro che queste azioni di lotta andavano contro gli interessi dell'utenza. Dopo la sdegnata replica dei sindacati, le parti si erano sedute allo stesso tavolo per affrontare globalmente la questione.*

*Era stata la vicepresidente dell'Usl, Lucia Pigino, a prendere di petto il problema e a cercare di risolverlo. Fra amministratori e rappresentanti dei lavoratori sembrava ormai siglato l'accordo di pace. Ma ora i sindacati ritornano proprio su quella serie di incontri con la vicepresidente dell'Usl e sostengono che, da allora, non è cambiato nulla.*

*Spiegano:* «L'ultima riunione con il Comitato di gestione dell'Usl si è svolta il 21 giugno».

*Per sbloccare la situazione, definita «insostenibile», le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil hanno ora scritto ai partiti rappresentati (in maggioranza e all'opposizione) del Comitato di gestione e, nello stesso tempo, hanno richiamato «alla lotta» tutto il personale dipendente. Si preparano dunque nuove agitazioni nei reparti degli ospedali «Sant'Andrea» e «La Bertagnetta».*

e. d. m.

### Il caso del soggiornante obbligato

## Sindaco di Stroppiana rassegna le dimissioni?

**STROPPIANA — Il sindaco Giovanni Opperzo è pensoso alle dimissioni? Anche se l'interessato si trincera dietro un secco «no comment», in paese si ha l'impressione che il capo dell'esecutivo sia intenzionato a compiere qualche clamorosa iniziativa per sbloccare la situazione venutasi a creare con l'arrivo in paese del soggiornante obbligato Angelo Baccani.**

**In questo periodo l'intero edificio sta per essere ristrutturato. Occupando il Baccani una parte dei locali, l'impresa che compie i restauri si troverebbe in difficoltà, se non impossibilitata ad eseguire i lavori: è a questa battuta d'arresto che il primo cittadino intenderebbe opporre un'azione di protesta. Si attendono così alcune iniziative che dovrebbero svilupparsi nei prossimi giorni. Angelo Baccani deve restare in paese due anni.**

**Il caso ha messo in crisi l'Amministrazione comunale di Stroppiana non solo per la sistemazione, ma anche per il vitto al sorvegliato. In paese, non esistendo ristoranti, pensioni od alberghi, è risultato estremamente complicato fornire i pasti al Baccani, che tra l'altro non può lasciare il territorio del comune.**

**Si è aggiunta inoltre l'impossibilità di trovargli un'attività lavorativa tale da permettergli una certa autonomia. Alcune settimane fa, il soggiornante aveva annunciato di voler intraprendere lo sciopero della fame e di non aver più denaro per poter acquistare generi di prima necessità.**

g. b.

### HOCKEY - Confermati i pronostici nonostante l'assenza di Marzella

# L'Amatori ha vinto il trofeo e stasera visita il Bassano

VERCELLI — Il *«quinto trofeo Walter Pelegi»* svoltosi a Viareggio non è sfuggito, com'era del resto nelle previsioni, all'Amatori Maglificio Anna anche se la formazione vercellese ha dovuto disputare tutta la competizione priva di Marzella, il suo bomber, perché affetto da un principio di pubalgia per cui il trainer Marchesini l'ha tenuto a riposo in vista dell'inizio di campionato fissato per sabato prossimo.

L'Amatori ha superato nella partita decisiva, svoltasi sabato sera al Palahockey di Viareggio — carico di ricordi gioiosi per i vercellesi perché in una «bella» indimenticabile, tre anni or sono, vinsero il loro primo titolo italiano — la Nazionale Juniores per 5-3. E' stata una vittoria più difficile del previsto. La Juniores ha giocato meglio di quanto aveva fatto a Vercelli una decina di giorni or sono, quando era stata sommersa da una valanga di reti. Ma quella era un'amichevole. Quella di sabato sera, invece, era una partita molto importante anche per gli azzurrini perciò l'impegno è stato notevole da entrambe le parti.

L'Amatori, che sta trovando poco per volta la miglior forma, ha sempre mantenuto l'iniziativa andando a rete tre volte con Fietta e una rispettivamente con Trusselli e Barsi. Le tre reti degli azzurrini sono state messe a segno da Amato, il giocatore del Giovinazzo in predicato di passare col prossimo novembre nelle file gialloverdi.

Il cammino dell'Amatori nel trofeo ha vuto inizio con un folgorante 6-3 contro lo Sporting Viareggio, un difficile 2-1 con i giovani calciatori viareggini, un sofferto 5-5 con il fortissimo Monza e, infine, vittoria per 5-3 sulla Juniores. Il terzo posto del trofeo è stato appannaggio del Monza che ha battuto per 6-1 il Pordenone.

Stasera l'Amatori rende la visita che il Bassano gli ha fatto lunedì della settimana passata. Una partita amichevole, organizzata per festeggiare Franco Girardelli passato nelle file dei veneti dopo quattro gloriosi anni di permanenza tra quelle gialloverdi, e che ha lasciato l'amaro in bocca agli sportivi locali perché conclusasi con la vittoria degli ospiti per 5-4, anche se con molte attenuanti per i gialloverdi. La compagine biellolana, i tecnici, gli accompagnatori non ritorneranno a Vercelli dopo il match di Bassano. Si fermeranno in terra veneta in attesa dell'incontro di sabato prossimo a Trissino, prima di campionato.

f. l.

Claudio Fietta

### Aggiornamento sul riso per il personale addetto ai porti

# Funzionari del Commercio estero ad un corso dell'Istituto agrario

VERCELLI — C'è un compito istituzionale dell'Istituto per il commercio con l'estero (ICE) non meno importante della promozione e del marketing finalizzati a far conoscere nel mondo ciò che è «Made in Italy»: è quello di verifica per stabilire all'imbarco se le merci destinate all'esportazione sono conformi alle leggi nazionali e comunitarie con rilascio, nel contempo, di apposita certificazione di garanzia.

Rientra in questa sfera anche il riso destinato ai Paesi in via di sviluppo in partenza dai porti di Genova e Ravenna. Il personale addetto deve avere conoscenze specifiche sul prodotto e pertanto periodicamente frequentano corsi di aggiornamento. Per quello relativo alle conoscenze sul riso la scelta è caduta su Vercelli e specificatamente sull'Istituto tecnico agrario frequentato quest'anno da 350 studenti.

E così diversi funzionari ICE — pure loro periti agrari ed agronomi — sono da alcuni giorni all'Agrario di Vercelli per il corso di formazione voluto dall'Istituto. Alcuni operano al laboratorio d'analisi di Milano, altri agiscono rispettivamente nei porti di Ravenna e di Genova, da dove prelevano campioni e li inviano, al laboratorio d'analisi della capitale lombarda per ottenere il benestare d'imbarco.

Dice Antonio Di Pasquale dirigente dell'ufficio personale ICE (che sovrintende il corso con Elio Cantore): *«Anche per fare le piccole cose occorre sapere tutto, avere cioè una ampia conoscenza merceologica del prodotto sotto controllo».* Le materie di studio sono diverse. Precisa Mario Giordano preside della scuola. *«L'insegnamento va dalla botanica alla meccanica per scoprire la natura dei difetti del prodotto controllato, dalla tecnica di coltivazione alla commercializzazione».* Incaricati dell'insegnamento sono i docenti della scuola: Giuseppe Ferraro, Renzo Pregnolato, Antonio De Maria e Edoardo Rollone.

All'Agrario c'è soddisfazione per la scelta quale sede del corso e, a giudizio dei responsabili ICE, la disponibilità della scuola è superiore alle previsioni. Aggiunge il dr. Di Pasquale: *«Ciò che si studia al mattino si riscontra il pomeriggio nelle aziende, a contatto con la realtà operativa».*

Gli insegnanti dell'Agrario hanno programmato per gli *«insoliti studenti»* visite all'azienda agricola dell'istituto, alla riseria Enrico di Vercelli, alla riseria Carlo Re di Albano, alla Cooperativa agricola di trasformazione del riso di Vercelli, all'azienda SAI agricola di Veneria di Lignana (la più importante per estensione del Vercellese), ai silos di stoccaggio dell'Ente nazionale risi a Formigliana.

**Walter Nasi**

### Giovane ferito sulla moto contro un'auto

PRATO SESIA — Grave incidente stradale domenica sera sulla circonvallazione del paese. Un giovane, Giuseppe Masiello, 22 anni, residente a Gattinara in via XX Giugno 1, a bordo di una motocicletta, è finito contro un'auto che stava tentando un'inversione per uscire dalla coda causata da un semaforo.

Le sue condizioni sono giudicate dai medici preoccupanti: è ricoverato all'ospedale di Gattinara in prognosi riservata, con gravi lesioni al fegato e agli arti.

Il giovane era in sella ad una Suzuki «500» e procedeva, in fase di sorpasso, in direzione di Gattinara. L'impatto con l'auto, una «Mini 90», guidata da Giancarlo Stefani, 20 anni, domiciliato a Sesto Calende in via San Vincenzo 1, è avvenuto a metà di un rettilineo. Dopo l'urto la vettura ha proseguito la sua corsa finendo nel giardino di una casa dopo aver abbattuto una cancellata in ferro.

(g. g. v.)

## Cinema e taccuino

**VERCELLI**

**ASTRA:** Film vietato ai minori.
**NUOVO ITALIA:** riposo.
**PRINCIPE:** La medusa.
**VIOTTI:** Scuola di polizia 2.

**MUSEI**

**Borgogna:** 14,30-16,30.
**Leone:** 15-17,30.

**FARMACIE**

**Vercelli:** Comunale 4, viale Garibaldi 80.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 57.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.472; **Cigliano** (0161) 44.524, **Crescentino** (0161) 842.055; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.808; **Trino** (0161) 829.585.

**BENZINAI**

**Impianti self-service**

Servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto.

## ALLE TV

**PRIMANTENNA**

20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Attualità regionali
22,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con

**VIDEONORD**

16,30 Gachaan, cartoni animati
16,50 Codice 3, telefilm
19,45 Telegiornale
20 — Gli emigrati, telenovela
21,30 Il re delle stelle, film della serie «Che tai, noi?»
22,45 Telegiornale
23 — Vendita in diretta, a cura del mobilificio Alessone

### PROMOZIONE - I commenti dopo le gare di domenica

# *Batticuore per il Crescentino e Trino si sente un po' tradito*

CRESCENTINO — Sono stati definiti *«i cinque minuti terribili»* del Crescentino Allara Arredamenti. Domenica, al «Comunale», i granata si sono fatti raggiungere dal Bacigalupo (2-2) dopo aver dominato tutto l'incontro. Dall'80' all'85' gli uomini di Gigi Limberti sembravano essere caduti in catalessi e quando si sono risvegliati era ormai troppo tardi.

Fino a dieci minuti dal termine i ragazzi del presidente Minelli sembravano infatti avviati ad un nitido successo nonostante le barricate dei modesti avversari. E' bastata invece una manciata di minuti di rilassamento per compromettere una vittoria più che meritata. Sono cose che succedono, ma è certo che qualcosa deve ancora essere registrato in difesa. Castagneria non è del tutto entrato nel ruolo di libero e deve essere migliorato il filtro del centrocampo.

C'è comunque tempo per rimediare e riprendere il cammino verso l'Eccellenza. Un problema invece strutturale è la non sufficiente incisività dell'attacco. Quando Boarolo ha le polveri bagnate, il Crescentino ha grosse difficoltà ad andare in gol, sebbene il centrocampo svolga una grande mole di lavoro.

In settimana può darsi che i dirigenti della società di via Bossi annuncino la notizia attesa da anni dai tifosi locali, e cioè l'acquisto di un forte ed esperto attaccante. Un bomber che concretizzi senza incertezze la manovra granata ferma ormai da quasi dieci anni.

(l. p.)

TRINO — Esordio poco fortunato per il Trino nella trasferta che lo ha visto opposto alla neopromossa Sant'Orso Endas. I ragazzi di Walter Lucchini sono infatti usciti dal terreno del *«Puchoz»* di Aosta sconfitti per 1-0.

Pur in formazione rimaneggiata per le assenze di Zord e Chiecoli, con Primisio entrato solo nel finale e con tre ragazzi dell'Under 18 in campo, il Trino non ha per nulla demeritato e la conquista di un punto non poteva certo definirsi un furto.

La svolta della partita s'è registrata al 65', quando la punta valdostana Menabreaz, su azione di calcio d'angolo, ha tirato al volo in mezza rovesciata, mandando il pallone alle spalle dell'incolpevole Gallo e raccogliendo gli applausi del pubblico per la sua prodezza.

Fino a quel momento, il Trino aveva saputo ben controllare l'andamento dell'incontro, annullando con sicurezza le azioni offensive costruite dai padroni di casa e impostando qualche azione di alleggerimento. L'unico pericolo corso nel primo tempo è stato un tiro stampatosi sulla traversa.

Subito il gol, gli azzurri hanno stato di più per cercare di ristabilire le sorti dell'incontro, mentre il Sant'Orso s'è chiuso nel suo bunker difensivo. L'azione più pericolosa s'è verificata quando Piccini, da pochi passi, ha lasciato partire un tiro che ha dapprima colpito il palo, poi è rimbalzato sulla traversa ed infine è stato allontanato.

(p. g.)

### Oggi Biella si gemella con Arequipa

# Un patto d'amicizia con molte polemiche

**Previsto un duro intervento del rappresentante dei Verdi**

BIELLA — La giornata del gemellaggio è finalmente arrivata: oggi Biella ed Arequipa, con i suoi 200 mila abitanti la seconda città del Perù, rinnoveranno il loro patto di eterna amicizia e fratellanza, siglato un mese fa in Sud America.

La cerimonia è fissata a palazzo Oropa alla presenza del consiglio comunale riunito in sessione straordinaria e di numerosi invitati: alle 16,30 Luigi Squillario e Rafael Bragagnini Zapater, alcade di Arequipa, firmeranno l'atto di gemellaggio, «un documento che non resterà fine a se stesso, ma che darà vita ad una serie di scambi sociali ed economici tra le due culture» sottolineano i promotori.

In serata, a suggello dell'amicizia tra i due Comuni, al teatro Odeon si terrà un concerto dei «Solisti veneti» diretti da Claudio Scimone, l'orchestra da camera italiana più prestigiosa che interpreterà le Quattro stagioni di Vivaldi e brani di Mozart e Bach.

L'incasso sarà devoluto totalmente alla Città degli studi tessili per l'istituzione di una borsa di studio. Concluderà il programma ufficiale il convivio di gala al Circolo sociale.

Ma quello di oggi potrebbe anche diventare un gemellaggio con toni non previsti dal cerimoniere, anche perché il legame con la città peruviana non è stato da tutti accolto in modo ottimale.

Nei giorni scorsi in molte zone, via Italia in particolare, sono comparsi dei cartelloni di protesta, per mezzo dei quali determinate forze politiche e sociali biellesi hanno manifestato il loro dissenso «all'unione con le autorità di una repubblica neo-coloniale».

Contemporaneamente è stata aperta una petizione (sono state raccolte duecento firme) a favore della tutela dei diritti degli indios ed oggi all'alcade Rafael Bragagnini Zapater verrà consegnato un appello da inoltrare al Presidente della repubblica, sottoscritto tra gli altri dalla lista Verde, dai radicali, democrazia proletaria, dalla federazione dei giovani comunisti, Anpi, Cgil, dall'associazione dei contadini.

Anche i rappresentanti di Amnesty International hanno chiesto un incontro con Rafael Bragagnini Zapater.

Ieri, Livio Buratti, esponente dei Verdi a palazzo Oropa, ha confermato quanto aveva annunciato nella riunione dei capigruppi la scorsa settimana: «Anche se straordinario è pur sempre un consiglio comunale. Ho quindi diritto alla parola. Alla delegazione peruviana esprimerò tutta la nostra amarezza e dolore per quanto è stato fatto contro le popolazione indios. Parlerò in castigliano e nel dialetto Quechua».

Roberto Eynard

### Per alcune ore la Baraggia è diventata teatro di una piccola guerra

# Carri armati, caccia e gruppi di parà «attaccano» l'aeroporto di Cerrione

**L'esercitazione del Terzo Corpo d'armata è stata fra le più riuscite degli ultimi anni - In campo 1800 uomini**

Candelo. In pochi minuti una squadra di militari allestisce un ospedale da campo (Giovannini)

CANDELO — Per un giorno, ancora una volta, il Biellese è diventato un punto strategico di fondamentale importanza nello scacchiere difensivo della Nato.

Riconquistare l'aeroporto di Cerrione, ricostruito nel poligono di addestramento di Candelo-Massazza era lo scopo di un'operazione militare che aveva come tema «La brigata corazzata nell'intervento contro aviosbarchi», una esercitazione che ha visto impegnate unità del 3° Corpo d'armata, comandate dal generale Francesco Saverio Gala, unità paracadutiste della brigata Folgore, paracadutisti dell'esercito portoghese, forze aereotattiche italiane ed americane.

Alle manovre hanno presenziato il prefetto di Vercelli Sergio Vitiello, il sindaco di Biella Squillario insieme all'alcade di Arequipa Rafael Bragagnini Zapater, esponenti politici dei Comuni limitrofi al poligono, il generale Giorgio Donati, comandante delle forze terrestri alleate del Sud Europa, il generale Francesco Saverio Gala, comandante del 3° Corpo d'Armata, rappresentanti degli eserciti americano, portoghese, tedesco.

Lo spiegamento di forze è stato imponente: 1800 militari di truppa, 110 ufficiali, 160 sottufficiali in continuo movimento sulla vasta area.

Per un paio di ore la Baraggia è diventata teatro di una piccola guerra, dove tutto è stato riprodotto in maniera talmente realistica da far credere agli osservatori di essere alla presenza di un vero attacco.

Ad intensità sempre crescente si sono susseguiti lanci di distaccamenti operativi, formati da paracadutisti del 9° battaglione Moschin, elisbarchi di squadre controcarro con cannoni e mortai, un aviolancio di una compagnia, elisbarchi di automezzi da trasporto, mentre il cielo era solcato dai modernissimi A/10, i cacciabombardieri da impiego tattico.

Spettacoloso è stato anche il ruolo svolto dagli elicotteri, i più leggeri e maneggevoli impiegati in osservazione a «pelo d'albero», gli altri i potenti Ch 47 impiegati per il trasporto sulla zona operativa di truppe e mezzi.

In un crescendo di esplosioni e un crepitio di armi automatiche, sono poi intervenuti numerosissimi mezzi cingolati che manovrando con perfetto sincronismo hanno dato una dimostrazione di alta efficienza.

L'esercitazione è stata tra le più riuscite degli ultimi anni. Ha spiegato il generale Francesco Saverio Gala: «*Il Display determination rappresenta un importante momento nel continuo processo di preparazione delle nostre forze convenzionali per renderle sempre più credibili ed efficienti nella tutela della pace. Importante è pure la sua caratteristica interforze ed internazionale che accresce la conoscenza reciproca degli uomini ed incrementa l'interoperabilità dei mezzi*».

Ha aggiunto il generale Giorgio Donati, comandante delle forze terrestri alleate del Sud Europa: «*Quest'anno il concetto di partecipazione collettiva fra forze di diversa nazionalità è stato limitato come numero. Hanno però preso parte unità paracadutiste portoghesi, di cui, nella strategia Nato, non è prevista l'assegnazione al nostro scacchiere*».

Ha proseguito Donati: «*Grazie alla partecipazione delle aviotruppe nazionali è stato possibile analizzare, oltre ai problemi di interoperabilità, anche alcuni aspetti specifici di impiego delle riserve*».

Il comandante ha concluso sottolineando l'urgenza di utilizzare i simulatori «in modo da acquisire un livello accettabile di addestramento».

r. eyn.

### Per l'alpinismo

# Una scuola del Cai ad Alagna

**Il corso nel 1987**

ALAGNA — La Valsesia sarà sede di una delle tre scuole nazionali alpine che il Cai ha in programma di istituire entro il 1987. La decisione di scegliere la Valle del Sesia per la creazione del Centro di formazione alpinistica è stata presa durante l'ultima riunione del consiglio centrale del Club alpino, svoltasi proprio ad Alagna.

La località turistica valligiana ospiterà un corso stabile di alpinismo su ghiaccio e su roccia, che rappresenterà l'unica scuola Cai del settore alpino nord-occidentale. Le strutture fisse del centro saranno ricavate dall'ammodernamento dei locali dell'ex Inam.

Spiega l'ingegner Giacomo Priotto, presidente generale del Club alpino nazionale: «*Abbiamo iniziato con l'iter burocratico per l'acquisizione dello stabile che dovrà essere utilizzato per la creazione della scuola. Entro un anno e mezzo contiamo di poter iniziare l'attività prevista nei piani del Club alpino*».

Quella del Monte Rosa, assieme alle altre due scuole alpine con diverse specializzazioni sulle Dolomiti e nelle Alpi centrali, sarà un punto d'appoggio fisso per la formazione tecnica degli specialisti d'alta quota. I ghiacciai del secondo massiccio d'Europa diventeranno una vera e propria palestra.

Continua il presidente nazionale: «*Alla scuola potranno accedere i nostri iscritti che intendono migliorare le loro capacità alpinistiche. I corsi seguiranno un calendario che verrà a suo tempo stilato*».

Dal punto di vista turistico la decisione di dare ad Alagna la sede del corso potrà avere riflessi molto positivi.

Dice Luciano Ferro, amministratore delle Funivie Monrosa, l'impianto che da Alagna porta ai 3300 metri del ghiacciaio dell'Indren: «*E' senza dubbio un punto a favore dello sviluppo valsesiano. Avere una scuola di questo tipo è anche una notevole conquista di prestigio*».

g. p. v.

# Il pensionato è stato sepolto ieri

**Proseguono le indagini della polizia - Che fine ha fatto l'assegno circolare?**

BIELLA — Pierino Foscale, il pensionato di 77 anni morto in circostanze misteriose per un infarto, in corso Risorgimento, è stato sepolto ieri. I funerali si sono svolti alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Biagio; la salma è stata quindi sepolta nel cimitero di Chiavazza.

Sul fronte delle indagini avviate dalla polizia subito dopo il ritrovamento dell'uomo agonizzante, in corso Risorgimento, non sarebbero emersi fatti nuovi. Tutte le ipotesi formulate dagli inquirenti per chiarire le circostanze che hanno portato alla morte del Foscale non hanno per il momento trovato alcun riscontro. E con il trascorrere dei giorni si fanno sempre più tenui le speranze di riuscire a fare luce sull'episodio.

Pierino Foscale, giovedì scorso, al rientro dalla spesa, era uscito nuovamente di casa verso le 11. Era tutto eccitato e aveva detto alla moglie che aveva «*un grosso affare per le mani*». Per questo doveva andare in banca a ritirare i suoi risparmi, circa 9 milioni.

Che l'affare fosse vero o che si trattasse di una truffa, finora non è stato possibile appurarlo. Resta il fatto che l'assegno di 9 milioni è sparito, forse smarrito, forse dato a un truffatore, forse in pagamento per un affare regolare. Nessuno per il momento lo ha presentato all'incasso, e questo particolare escluderebbe quindi l'ultima ipotesi.

m. al.

Annamaria Paluella mostra il punto dove Foscale cadde morente

# Una giovane grave e 5 feriti per uno scontro a Savagnasco

**L'incidente è accaduto l'altra sera lungo la strada Trossi**

BIELLA — Sei feriti, di cui uno in gravi condizioni, sono il bilancio di un incidente stradale accaduto a Savagnasco, frazione di Gaglianico, lungo la strada Trossi.

Su una 128 condotta da Giacomo Goldi, 19 anni, di Mongrando c'erano altri quattro giovani, Antonella e Giovanni Bononi di 16 e 21 anni, Massimo Milani, 19, tutti di Mongrando, e Ruggero Jobby, 18 anni, di Gaglianico.

L'auto, proveniente da via Cascinette, si è immessa sulla Trossi, scontrandosi con una Ritmo guidata da Massimo Rizi, 24 anni, di Milano.

Nell'urto tutti gli occupanti delle auto sono rimasti feriti. La più grave è Antonella Bononi che è ricoverata nel reparto rianimazione dell'Ospedale di Biella, con prognosi riservata.

Il Milani, invece, ha riportato la frattura di un femore. Tutti gli altri hanno riportato solo leggere ferite e contusioni.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Candelo, competenti per territorio. A loro toccherà di stabilire l'esatta dinamica dello scontro.

● **Rapina al La Marmora.** Polizia e carabinieri stanno cercando di individuare il bandito solitario che sabato pomeriggio ha rapinato le poste del Villaggio La Marmora. Giovane, dall'apparente età di 25-30 anni, a volto scoperto, il rapinatore è entrato nell'agenzia numero 4 pistola in pugno.

Nell'ufficio c'erano il direttore Giuseppe Baucero, 55 anni, di Sandigliano, e un'impiegata, Raffaella Oovi, 55 anni, di Sala. Sotto la minaccia delle armi il Baucero ha dovuto aprire la cassaforte e consegnare al giovane armato circa 6 milioni. Il bandito è quindi fuggito a bordo di una Mini Minor di color chiaro.

m. al.

**CAMPIONATO - SOLO I BIANCONERI DI SERGIO CALIGARIS TENGONO ALTO L'ONORE DEL CALCIO BIELLESE**

# Cavagnetto ha la sesta marcia e per la Biellese è già trionfo

**L'Andora è «affondata» da tre reti - Già quasi perfetta l'intesa - Un centrocampo di manovra**

Biella. I bianconeri hanno dominato al La Marmora. Nella foto la prima rete dei padroni di casa

BIELLA — Applausi a scena aperta per la Biellese al suo esordio in campionato. La netta vittoria per 3 a 0 sull'Andora, ma soprattutto il bel gioco praticato dai bianconeri hanno conquistato i tifosi. De Fraia, ben coadiuvato da Scaramuzzi, ha dominato in lungo e in largo a centrocampo, suggerendo instancabilmente gli schemi d'attacco della Biellese; Biagetti, inesauribile, si è impegnato in decine di allunghi sulla fascia sinistra, trovando con Saporito una buona intesa. Il «fantasista» bianconero ha rifinito decine e decine di palloni, lasciandosi andare anche a qualche numero alla Maradona che ha entusiasmato. Sulla fascia destra si è dato molto da fare Vogliotti, autore tra l'altro della seconda rete bianconera.

In attacco, Cavagnetto e Martini hanno fatto vedere di cosa sono capaci. Cavagnetto, si vede, ha una marcia in più; corre, crea spazi e va alla conclusione con la rabbia del goleador. Martini è più portato al gioco aereo. Così sui traversoni bassi c'è Cavagnetto pronto alla deviazione e su quelli alti c'è «la testina d'oro» di Martini in agguato.

Un cenno merita anche Dal Molin. La giovane mezzala si è congedata giovedì scorso dal servizio militare. Domenica ha giocato una ventina di minuti, trovando lo spunto vincente per un gran gol.

Ma l'ottima figura della Biellese-Ormezzano fa sorgere una domanda: dove finiscono i meriti della Biellese e dove iniziano i demeriti dell'Andora?

L'allenatore Sergio Caligaris non ha dubbi: «*Non è mai facile vincere per 3 a 0 contro una squadra di pari categoria, e in un caldo estivo, insolito per noi. Contro l'Andora è andato tutto bene, abbiamo creato occasioni da gol a ripetizione, e per questo sono soddisfatto, ma attenzione ai facili entusiasmi. Il cammino in campionato è lungo e l'esperienza insegna che verranno prima o poi i giorni difficili. Quindi così come non è il caso di esaltarci per un 3 a 0 all'Andora, non sarà il caso di denigrare la stessa squadra se e quando le cose dovessero andare meno bene*».

Soddisfatto è apparso anche Ezio Cavagnetto: «*La Biellese ha vinto, io ho segnato. Meglio di così non poteva andare. Aspettiamo comunque di vedere cosa vale questa Biellese contro squadre di un livello tecnico maggiore*».

De Fraia aggiunge: «*Abbiamo avuto un esordio facile, ma direi che la Biellese è una bella squadra. Non credo ci troveremo in difficoltà nel difenderci contro squadre del nostro livello. Abbiamo una certa capacità di adattamento e quando verrà il momento lo dimostreremo*».

Maurizio Alfisi

Maurizio De Fraia (Biellese)

# Solo un punto in 4 incontri un bilancio davvero misero

**Borgosesia, Carisio e Cossatese sconfitte; pareggio con il fiatone per il Gattinara**

BIELLA — Peggior esordio forse non poteva esserci per le quattro squadre della provincia inserite nel girone A: il Borgosesia e il Carisio in casa, la Cossatese in trasferta sono usciti sconfitti, mentre il Gattinara non è andato più in là del pari interno, rischiando grosso.

**Borgosesia-Stresa 0-2.** Le illusioni della Coppa Italia sono svanite domenica. I granata contro lo Stresa hanno conosciuto la terza sconfitta consecutiva, dopo quelle in amichevole con il Carisio e di Coppa con il Gattinara.

La squadra è apparsa priva di gioco e tranne Rodighiero e Barbetta, le singole prestazioni non sono state all'altezza della situazione, anche perché tatticamente i granata non erano disposti nella migliore maniera.

Il campanello d'allarme è pure suonato dal lato disciplinare: dopo le espulsioni di Camporini e Siorace in Coppa sono seguite domenica quelle di Marola e del portiere di riserva Mancin. Quattro in due partite sono davvero troppe.

**Gattinara-Verbania 1-1.** Il migliore dei bianchi è stato il portiere Boldini e questo particolare la dice lunga sull'andamento della gara. Il numero uno del Gattinara ha compiuto almeno un paio di miracoli, annullando all'inizio un ineccepibile rigore ed evitando il pari ed una manciata di secondi dalla fine.

Il caldo, le assenze dello squalificato Francesco Patriarca e di Iaiaini si sono fatte sentire tra le file dei vignaioli che in difesa hanno «ballato» non poco.

Anche a centrocampo il Gattinara è stato spesso dominato da un Verbania rivelazione. I biancocerchiati fino a pochi giorni fa erano considerati una squadra mediocre ed invece al loro esordio hanno mostrato di saper ci fare.

Dice il vicepresidente dei bianchi Franco Badarello: «*Il pari è un risultato che ci appaga, considerati i pericoli corsi. E dire che potevamo addirittura vincere: siamo andati a segno nel momento della loro maggior pressione ed abbiamo regalato al Verbania, con un errore difensivo, la palla del pari*».

**Carisio-Oleggio 0-1.** Amaro impatto con la Promozione per la matricola: l'esperto Oleggio ha lasciato a mani vuote i vercellesi. Dice l'allenatore Pier Antonio Calliera: «*Hanno fatto due tiri e un gol, noi, invece, abbiamo buttato al vento le poche occasioni che ci sono capitate e così siamo rimasti a bocca asciutta. Volevamo conquistare un risultato positivo in questo esordio, ma alcuni giocatori hanno sofferto il caldo estivo e la squadra non ha reso al massimo*».

**Mezzomerico-Cossatese 2-1.** Tra le quattro squadre l'undici dell'esordiente Silvano Lobia è stato quello che più di tutti avrebbe meritato un risultato positivo.

Gli azzurri, sul terreno del Mezzomerico, oggetto misterioso ma pur sempre intenzionato a conquistare le vette alte della graduatoria, hanno disputato un'ottima gara, specie nella ripresa, condotta ad un ritmo forsennato.

I lanieri, dopo una frazione iniziale guardinga, nel secondo tempo hanno replicato colpo su colpo, ma una malaugurata autorete di Piva in apertura ha mandato a rotoli il piano.

r. eyn.

Walter Iuliei (Cossatese)

### Dilettanti: la prova più combattuta

# «Festa del ciclismo» con quasi 400 atleti

VIVERONE — La prima edizione della Festa del ciclismo, organizzata dal Comitato provinciale di Vercelli della Federciclismo, ha radunato circa 400 atleti, suddivisi nelle varie categorie.

La prova più combattuta si è rivelata quella dei dilettanti (partenza da Borgosesia, km. 148), vinta da Giorgio Leoni (Carrera Inoxpran) con 30 secondi di distacco sul compagno di squadra Marco Bergamo, alla rispettabile media di kmh.43,538. Terzo il polacco della Fiatagri Enrick Santjilack, a 45 secondi.

Successo biellese tra gli allievi con il ternenghese Giampiero Folto (Pool Cossato). La gara, di 88 chilometri, è partita da Gaglianico. In volata il portacolori del Pool ha battuto il compagno di fuga, Sergio Barbero (Forzani). Terzo un altro biellese, Marco Bellini, sempre del Pool Cossato. Buona la media: kmh39,344.

Tra gli juniores, partiti da Occhieppo Inferiore (km.99) si è imposto Francesco Amandola (Velo Club Loano) alla media di kmh.38,571. Ha preceduto in volata Siano Cimbri (Brunero) e Cesare Zoppis.

Volata vincente di Giuseppe Tintai (Rontese) tra gli esordienti, partiti da Borgo d'Ale per un percorso di 55 chilometri. Ha preceduto Giuseppe Tartaggia (Castellettese) e Simone Zoppis (Romagnano).

## CINEMA E TACCUINO

**BIELLA**

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: riposo.
MAZZINI: La gabbia.
ODEON: Concerto de «I solisti veneti».
SOCIALE: chiuso.

**BORGOSESIA**

LUX: riposo.
SOCIALE: riposo.

**CANDELO**

VERDI: riposo.

**COSSATO**

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Appassionate porno sessuali.

**PRAY**

EXCELSIOR: La rosa purpurea del Cairo.

**SERRAVALLE**

CORSO: riposo.

**FARMACIE**

Ussl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 6, tel. 22.188 - Andorno, Mongrando Curanuova, Cavaglià. Ussl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.0001; Lessona, Bioglio, Crevacuore. Ussl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51.193.

**GUARDIA MEDICA**

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 68.60.13; Trivero 75.65.86; Vallemosso 70.51.54; Varallo 52.412.

**MUSEI E BIBLIOTECHE**

Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12; 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12, 14,30-18, sabato 8,30-12.

**BENZINAI**

*Servizio automatico o notturno*
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 60, via Rigola 37, corso Europa 2, Autostazione Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Mastrantonio.



## CITTA' DI BIELLA

**(Provincia di Vercelli)**

Sono indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per il conferimento di:

— n. 1 posto di Assistente Tecnico, 6ª qualifica funzionale;
— N. 1 posto di Perforatore Centro Elaborazione Dati, 4ª qualifica funzionale;
— n. 1 posto di Muratore di 2ª-3ª qualifica funzionale;
— n. 1 posto di Collaboratore familiare, 3ª qualifica funzionale;
— n. 1 posto di Aiuto Magazziniere, 3ª qualifica funzionale.

Termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione: 15 ottobre 1985.

Titolo di studio: diploma di Geometra o di Perito Industriale Edile per il posto di Assistente Tecnico e Licenza della scuola dell'obbligo per gli altri posti.

Età minima: anni 18, massima: anni 35, salvo eccezioni di legge, alla data del 16-9-1985.

Ai concorsi possono partecipare indistintamente gli uomini e le donne.

I bandi di concorso sono a disposizione degli interessati presso la Sezione del Personale del Comune.

Biella, 16 settembre 1985.

IL SINDACO
avv. L. Squillario